

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

Sede Legale: Lucca, Via S.Micheletto 3

Codice Fiscale 00203680467

Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche al n.488/2000

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE  
AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2005**

## **GLI ORGANI STATUTARI**

### **Presidente**

Gian Carlo Giurlani

### **Vice Presidente**

Giovanni Giorgio Cattani

### **Organo di Indirizzo**

Piero Leonardo Andreucci

Luigi Angeli

Frediano Chiocchetti

Umberto Conti

Mauro Di Grazia

Tommaso Fanfani

Maurizio Antonio Fontanini

Giancarlo Francesconi

Lodovico Giorgi

Luciano Manciola

Giovan Battista Mennucci

Tullio Pancioli

Stefano Ragghianti

Francesco Sodini

### **Consiglio di Amministrazione**

Pier Marco Agretti (con deleghe esecutive)

Loris Pietro Barsi

Alessandro Bianchini

Francesco Paolo Luiso

Marcello Pardini

### **Collegio dei Revisori dei Conti**

Giampiero Marchetti (Presidente)

Giovanni Andres

Vito Tozzi

**Assemblea dei Soci** (ivi inclusi i Soci sospesi, cioè coloro che hanno assunto cariche in altri Organi della Fondazione o che hanno subito provvedimenti di sospensione)

Andres Giovanni	Lucchesi Gastone
Alluisini Carlo	Luiso Francesco Paolo
Andreini Franco	Luporini Antonio
Andreucci Piero Leonardo	Maionchi Luigi
Angeli Luigi	Mancioli Luciano
Armani Vittorio	Manfredini Mariano
Bacelli Maria	Marchetti Giampiero
Bacelli Piero Luigi	Marchi Enio
Bachini Giampiero	Marchi Mario Assuero
Barsanti Carlo Fulvio	Marcucci Guelfo
Barsanti Massimo	Martinelli Roberta
Barsi Loris Pietro	Martini Maria Eletta
Benucci Mario	Mazzarosa Devincenzi Pietro
Bertelli Giancarlo	Mazzoni Fabio
Bianchi Martini Luciano	Mei Alberto
Bianchini Alessandro	Mennucci Giovan Battista
Bocci Franco	Monaco Fabio
Bortoli Michele	Montauti Enrico
Bresciani Edda	Moretti Daniele
Carnicelli Mauro	Nencini Giorgio
Casali Pietro	Nicolai Manrico
Castellacci Enrico	Nottoli Graziano
Catelli Dino	Odoguardi Leonardo
Cattani Giovanni Giorgio	Pacini Arturo
Cecchini Pietro	Pancioli Tullio
Ceragioli Cristiano	Paolini Roberto Enrico
Chiocchetti Frediano	Pardini Marcello
Codecasa Fulvio	Pasquini Antonio
D'Angiolo Vando	Pera Giuseppe
Fanfani Tommaso	Perini Fabio
Fava Ugo	Pfanner Pietro
Favilla Mauro	Piacentini Luigi
Filieri Maria Teresa	Possenti Antonio
Finucci Paolo Francesco	Puccetti Edo
Francesconi Giancarlo	Ragghianti Luciano
Gemignani Tullio	Ragghianti Stefano
Ghilarducci Giuseppe	Rontani Giov. Domenico
Ghilarducci Olivo	Rontani Gustavo
Giorgi Lodovico	Signorini Armando
Giurlani Gian Carlo	Silvestri Pier Luigi
Grabau Enrico	Stefani Emi
Grassi Remo	Tenucci Umberto
Guerrieri Claudio	Tigli Antonio
Guidi Andrea	Tozzi Vito
Guidi Gino	Tronchetti Sauro
Guidugli Umberto	Varetti Alberto
Iacomini Giovanni	Viglione Arturo
Lattanzi Arturo	Viti Aldo
Lazzarini Giulio	Zucchi Vladimiro
Lombardi Michele	

## LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA: LE ORIGINI E LA MISSIONE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca rappresenta la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Lucca, sorta con fini di beneficenza ad iniziativa di privati cittadini ed approvata con *motu-proprio* di Carlo Lodovico di Borbone Duca di Lucca in data 9 luglio 1835. La Cassa di Risparmio di Lucca ebbe un capitale iniziale di scudi lucchesi 1668, corrispondenti al valore di 139 azioni di 12 scudi ciascuna, versati a fondo perduto dai 119 Soci fondatori. Essa ottenne il riconoscimento del suo primo statuto e la legale denominazione di Cassa di Risparmio di Lucca con rescritto dello stesso Duca di Lucca in data 11 febbraio 1837.

La Cassa di Risparmio di Lucca, in applicazione della Legge 30 luglio 1990 n.218 e allo scopo di adeguare e rendere più efficiente l'attività bancaria alle accresciute e mutate esigenze della clientela, con atto notarile del 18 maggio 1992, ha conferito l'azienda bancaria alla società per azioni denominata "Cassa di Risparmio di Lucca SpA", chiamata anche Società conferitaria, in conformità con il Decreto n.435461 del 7 aprile 1992 del Ministro del Tesoro, assumendo quindi la denominazione di "Ente Cassa di Risparmio di Lucca" - modificata con l'entrata in vigore del "nuovo statuto" (4 ottobre 2000) in quella di "Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca" - e mantenendo, nel rispetto delle prescrizioni statutarie e di legge, quei fini di interesse pubblico e di utilità sociale perseguiti dai promotori della Cassa ed affinati nel tempo dai loro successori.

In data 4 ottobre 2000 il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ha approvato il "nuovo statuto" redatto in conformità alla Legge 23/12/1998 n.461 ed al Decreto Legislativo 17/5/1999 n.153 e, pertanto, da tale data la Fondazione ha acquisito la natura di persona giuridica privata.

## ASSETTO AMMINISTRATIVO

Il “nuovo statuto” prevede, come noto, distinti Organi per le funzioni di indirizzo, amministrazione e controllo. Accanto quindi all’Assemblea dei Soci, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio dei Revisori, è venuto a collocarsi l’Organo di Indirizzo con competenze, tra l’altro, in ordine alla determinazione dei programmi pluriennali, delle priorità e degli obiettivi della Fondazione e alla verifica dei risultati; ciò a ribadire l’importante ruolo autonomo che il legislatore ha inteso attribuire alle Fondazioni di origine bancaria; un ruolo divenuto in questi anni sempre più attivo e che deve essere esercitato in maniera efficiente, elaborando strategie ed esplorando le molteplici possibilità operative che si aprono nei settori istituzionali di intervento in cui esse sono chiamate a perseguire fini di interesse pubblico e di utilità sociale.

L’**Assemblea** è attualmente costituita dai Soci della Cassa di Risparmio di Lucca in carica alla data di entrata in vigore del D.Lgs.356/1990, che conservano tale qualità senza limiti di tempo, da Soci eletti o nominati successivamente all’entrata in vigore del suddetto Decreto (a partire dal 1991) che durano in carica dieci anni e da Soci eletti dopo l’entrata in vigore del “nuovo statuto” (a partire dal 2001) anch’essi in carica per dieci anni. Essa è composta da un numero massimo di centocinque Soci. I nuovi Soci sono eletti dall’Assemblea stessa mediante votazione fra i nominativi di un’unica lista predisposta sulla base di candidature formulate da almeno venti Soci e integrata con i nominativi dei Soci scaduti dal primo mandato, qualora interessati al rinnovo del mandato stesso. I Soci devono essere scelti fra persone con piena capacità civile, di indiscussa probità ed onorabilità e in modo da rappresentare la comunità del territorio definito dallo statuto come ambito d’intervento della Fondazione nei campi della cultura, delle professioni e dell’impresa, sia per qualità personali, che per l’esperienza maturata in incarichi pubblici o privati nei settori d’intervento della Fondazione medesima.

L’Assemblea, quale depositaria delle origini e della storia della Fondazione, oltre ad avere compiti di natura consultiva, designa la metà dei membri dell’Organo di Indirizzo.

L’**Organo di Indirizzo** è composto da 14 componenti, esclusi il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione, nominati dall’Organo di Indirizzo in carica al momento della designazione. Essi sono designati, ai fini della nomina, nell’esclusivo interesse della Fondazione:

- uno dalla Provincia di Lucca;
- uno dal Comune di Lucca;
- uno congiuntamente dai Comuni di Altopascio, Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Capannori, Castelnuovo di Garfagnana e Porcari;

- uno congiuntamente dai Comuni di Camaiore, Forte dei Marmi, Massarosa, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema e Viareggio;
- uno dall'Università di Pisa;
- uno dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Lucca;
- uno dal Centro Nazionale per il Volontariato - Lucca;
- sette dall'Assemblea dei Soci.

Per assicurare l'unitarietà operativa della Fondazione e l'univoca rappresentanza della stessa all'esterno, il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione sono anche, rispettivamente, Presidente e Vice Presidente dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente ed il Vice Presidente dell'Organo di Indirizzo non hanno diritto di voto e, nell'ambito di esso, svolgono le funzioni dirette al regolare svolgimento delle riunioni, predisponendone l'ordine del giorno.

I componenti l'Organo di Indirizzo durano in carica cinque anni dalla data di nomina e non possono essere rinominati consecutivamente più di una volta. Essi agiscono in piena autonomia e indipendenza, non rappresentando coloro che li hanno designati, ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato.

Il **Consiglio di Amministrazione** è composto da cinque o sette membri, ivi compresi il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione. I membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati, previa determinazione del loro numero ed in base a criteri di tipo selettivo-comparativo, dall'Organo di Indirizzo.

In seno al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art.25, 3° comma dello statuto, nell'ottobre 2004 sono state attribuite ad un Consigliere deleghe esecutive sostanzialmente corrispondenti ai compiti statutariamente previsti per il **Direttore** (art.29), la cui carica pertanto risulta temporaneamente non attribuita.

Il **Presidente** è il legale rappresentante della Fondazione e la rappresenta di fronte ai terzi e nei giudizi di qualsiasi ordine, grado e natura. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente; nel caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dal Consigliere qualificato anziano.

Il **Collegio dei Revisori dei Conti** è composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e due supplenti nominati dall'Organo di Indirizzo, con le attribuzioni previste dallo statuto e dal codice civile per l'esercizio del controllo legale dei conti. I Revisori durano in carica quattro anni dalla data di nomina e non possono essere rinominati consecutivamente più di una volta.

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA - RISORSE UMANE - PRIVACY

Oggi la Fondazione presenta una **struttura organizzativa** di tipo funzionale semplice, con quattro funzioni di linea (amministrazione, tecnico, interventi istituzionali e comunicazione esterna) ed una funzione di *staff* (segreteria) che, riportando al Consigliere con deleghe esecutive, assicurano piena autonomia operativa interna, in condizioni di adeguata contrapposizione funzionale, pur in presenza di un organico contenuto (nove dipendenti ed un collaboratore coordinato continuativo), in linea con le più efficienti Fondazioni di corrispondente dimensione.

Dalla propria costituzione e per circa dieci anni, tutte le attività operative della Fondazione furono assicurate da **risorse umane** della Conferitaria, in forza di uno specifico contratto di *service*.

L'evoluzione normativa e, più ancora, evidenti ragioni di opportunità indussero la Fondazione a dotarsi di una propria forza lavoro, che garantisse con immediatezza un apporto qualificato in assenza di discontinuità operative.

In questa logica, la Conferitaria consentì il distacco di un primo gruppo di propri dipendenti (sei), professionalmente qualificati, in grado di assicurare alla Fondazione piena autonomia operativa nell'ambito delle proprie finalità istituzionali. Ciò si realizzò nel marzo 2002, in concomitanza con la presa di possesso dei locali predisposti come sede della Fondazione in seno al complesso immobiliare di S.Micheletto, mantenendo con la Conferitaria un contratto di *service* per le attività amministrativo-contabili e di bilancio ed instaurando un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa per l'attività di comunicazione esterna.

Nel settembre 2002 la Fondazione si dotò di un Direttore per il compito primario di assicurare la corretta gestione delle risorse operative, sulla base delle linee di condotta definite dal Consiglio di Amministrazione.

L'esperienza maturata negli anni 2002-2004 ha consentito di qualificare e quantificare più esattamente le necessità di organico della Fondazione, anche sulla base delle *best practices* esistenti nel mondo delle Fondazioni di origine bancaria.

Seguirono pertanto altri due distacchi dalla Conferitaria, il primo dei quali in sostituzione di persona collocata a riposo per raggiunti limiti di età, e i necessari approfondimenti per la più appropriata definizione del rapporto di lavoro da instaurare con il personale dipendente al venir meno dell'opportunità del ricorso al distacco.

Gli approfondimenti, condotti con il supporto dell'Associazione di categoria e di due giuslavoristi, hanno condotto all'approvazione da parte dell'Organo di Indirizzo del "Regolamento del personale dipendente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca appartenente alle categorie di quadro ed impiegato" ed alla determinazione di procedere all'assunzione di otto persone con contratto di

lavoro subordinato a tempo indeterminato ed a tempo pieno. Precisamente, con decorrenza 1° luglio 2004, i sette dipendenti precedentemente distaccati dalla Conferitaria e con decorrenza 1/1/2005 (e, quindi, ad avvenuta conclusione del *service* contabile ed amministrativo in essere con la Conferitaria) la persona, già dipendente della suddetta Conferitaria, addetta al cessato *service*.

Con decorrenza 1° marzo 2006, in considerazione dell'aumento dei volumi operativi, è stato potenziato l'organico della funzione Interventi istituzionali con un'assunzione - a tempo indeterminato ed a tempo pieno, in applicazione del Regolamento citato - per la prima volta non proveniente dalla Conferitaria, ma da altra esperienza lavorativa.

Relativamente alle modalità ed alle procedure adottate per il trattamento dei dati con le attrezzature tecnologiche disponibili (*privacy*), si fa presente che è stato redatto il documento programmatico per la sicurezza in conformità a quanto previsto all'art.33 e segg. del D.Lgs.196/2003 e nel rispetto di quanto indicato nell'allegato B a detto Decreto Legislativo.

## QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

Il presente bilancio è stato redatto, nelle more dell'emanazione del regolamento previsto dall'art.9 del D.Lgs.153/1999, secondo le regole contenute nell'**Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001** e tenendo conto delle **disposizioni dettate dal Dirigente Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto del 13 marzo 2006**, con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2005.

Il quadro di riferimento normativo relativo all'esercizio 2005, nella sostanziale stabilità della legislazione riguardante le Fondazioni di origine bancaria, è stato innovato principalmente dai provvedimenti intervenuti, soprattutto a fine anno, a seguito dell'approvazione della legge finanziaria per il 2006, nonché della cosiddetta "Legge sulla tutela del risparmio".

- L'art.7 della Legge 28 dicembre 2005 n.262, avente ad oggetto "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari", ha modificato la disciplina relativa all'esercizio del diritto di voto delle partecipazioni nelle società bancarie conferitarie e nelle società non strumentali detenute dalle Fondazioni. In particolare il suddetto art.7 ha sostituito il comma 3 dell'art.25 del D.Lgs.153/1999, il quale stabiliva che, nel caso in cui la Fondazione, scaduto il termine del 31/12/2005 per la dismissione delle partecipazioni di controllo nelle società bancarie conferitarie o in altre società non strumentali, avesse continuato a detenere le partecipazioni, l'Autorità di Vigilanza, sentita la Fondazione e anche mediante un apposito commissario, avrebbe provveduto alla dismissione delle predette partecipazioni, nella misura idonea a determinare la perdita del controllo e nei tempi ritenuti opportuni in relazione alle condizioni di mercato e all'esigenza di salvaguardare il valore del patrimonio. La nuova disposizione invece ha vietato alle Fondazioni di esercitare dal 1° gennaio 2006 il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle predette società per le partecipazioni eccedenti il 30% del capitale rappresentato da azioni aventi diritto di voto nelle medesime assemblee. Lo stesso art.7 prevede inoltre che le società interessate, con deliberazione dell'assemblea straordinaria, possano convertire le azioni eccedenti la predetta percentuale del 30% in azioni prive del diritto di voto. La disposizione in parola non si applica alle Fondazioni che al 31/12/2002 avevano un patrimonio netto contabile non superiore a €200/milioni ed a quelle le cui sedi operative erano prevalentemente situate in regioni a statuto speciale.
- Relativamente alla disciplina di natura fiscale, è da sottolineare innanzitutto che il temuto inasprimento della pressione fiscale - qualora fosse stato varato il modulo della riforma relativo alle persone fisiche, in considerazione del fatto che le Fondazioni avrebbero dovuto transitare dall'IRES all'IRE, perdendo quindi l'imponibilità dei dividendi al 5% - non si è al momento

verificato, in quanto la riforma del sistema fiscale statale, come delineata nella Legge delega 80/2003, è stata limitata all'imposizione sul reddito delle società, lasciando così inalterato quanto previsto, in via transitoria, relativamente alla tassazione dei dividendi;

- Per quanto invece concerne gli interventi legislativi contenuti nella legge finanziaria per il 2006 (Legge n.266 del 23/12/2005) ed in precedenti provvedimenti ad essa collegati, questi hanno interessato principalmente il versante della deducibilità fiscale delle erogazioni effettuate a favore di particolari categorie di soggetti.

L'art.14 della Legge 80/2005 prevede infatti che le liberalità in denaro o in natura erogate da persone fisiche o da persone giuridiche (quindi, anche dalle Fondazioni bancarie) in favore sia di ONLUS sia di associazioni di promozione sociale iscritte nel registro nazionale, sia infine in favore di fondazioni e associazioni riconosciute aventi per oggetto statutario la tutela, la promozione e la valorizzazione dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogante nel limite del dieci per cento del reddito complessivo dichiarato, e comunque nella misura massima di €70.000 annui.

Ad integrazione della predetta normativa in tema di deducibilità delle erogazioni liberali, con i commi da 353 a 355 della predetta Finanziaria 2006 il legislatore ha voluto incentivare le erogazioni liberali nel campo della ricerca da parte delle società e di altri soggetti passivi dell'IRES (imposta sul reddito delle società) tra cui rientrano anche le Fondazioni. E' stato disposto che sono totalmente deducibili dal reddito del soggetto erogante i fondi trasferiti per il finanziamento della ricerca, a titolo di contributo o liberalità, in favore di: università, fondazioni universitarie di cui alla Legge 388/2000, istituzioni universitarie pubbliche; enti di ricerca pubblici; fondazioni e associazioni regolarmente riconosciute secondo il regolamento di cui al DPR 12 febbraio 2000 n.361, aventi per oggetto statutario lo svolgimento o la promozione di attività di ricerca scientifica, individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri; gli enti di ricerca vigilati dal MIUR, compresi l'Istituto superiore di sanità e l'Ispe; gli enti parco regionali e nazionali. E' stata inoltre riproposta l'esenzione da tasse e imposte indirette, diverse da quella sul valore aggiunto, e da diritti dovuti a qualunque titolo sui trasferimenti a titolo gratuito in parola nonché la riduzione del 90% degli onorari notarili concernenti i relativi atti di donazione.

- In data 1° giugno 2005 il TAR del Lazio ha emanato una sentenza con la quale ha respinto il ricorso proposto da alcune Associazioni di volontariato contro l'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 per l'annullamento del relativo punto 9.7, concernente le modalità di calcolo degli accantonamenti ex art.15 della Legge 266/1991, non avendo il Tribunale Amministrativo riscontrato profili di

illegittimità nel provvedimento ministeriale. In pendenza del ricorso, nei bilanci della Fondazione, a partire da quello relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2000, erano stati effettuati accantonamenti prudenziali in misura pari al doppio dell'accantonamento previsto dal citato Atto di indirizzo. Delle immediate conseguenze della vicenda si dirà più avanti nel bilancio di missione.

- Si rammenta poi che il 1° luglio 2004 entrò in vigore il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 18 maggio 2004 n.150 recante il Regolamento ai sensi dell'art.11, comma 14, della Legge 28 dicembre 2001, n.448, in materia di disciplina delle Fondazioni, che ha abrogato e sostituito il precedente D.M.217/2002. L'articolato era contraddistinto da un profondo mutamento di impostazione rispetto al precedente decreto e recepiva con coerenza lo spirito che pervadeva le due pronunce della Corte Costituzionale ed il parere del Consiglio di Stato, rispettando la natura privatistica e l'autonomia statutaria che la medesima Corte Costituzionale ha definitivamente riconosciuto in capo alle Fondazioni.

L'adeguamento statutario che ne conseguiva, da realizzarsi entro 90 giorni dall'entrata in vigore del Decreto, era obbligatorio solo per le Fondazioni il cui Organo di Indirizzo non fosse conforme alle disposizioni vigenti, circostanza questa che non riguardava la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Tuttavia, nel corso del 2005, la Fondazione ha portato a termine un processo di aggiornamento del proprio statuto, conclusosi con la definitiva approvazione dello stesso da parte dell'Autorità di Vigilanza, avvenuta in data 24 marzo 2005, mirante sia ad un puntuale adeguamento ai provvedimenti normativi che negli ultimi anni hanno interessato le Fondazioni di origine bancaria sia ad apportare allo Statuto stesso talune variazioni ed integrazioni motivate dall'esperienza maturata in questi anni di attività, nell'ottica di maggiori snellezza gestionale ed efficienza operativa.

## PROBLEMATICHE FISCALI

In merito alle problematiche di natura fiscale che hanno interessato le Fondazioni bancarie nel corso del 2005 occorre rammentare che la V Sezione della Corte di Cassazione, con l'ordinanza n.8319 del 30 aprile 2004, rinviò alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee, in via pregiudiziale, la questione circa la compatibilità con i trattati comunitari del regime fiscale agevolato riservato alle Fondazioni di origine bancaria, già affrontato e positivamente risolto dalla Commissione Europea con la decisione del 22 agosto 2002. La questione controversa era rappresentata dalla possibilità o meno, per le Fondazioni, di fruire dell'esonero dalla ritenuta sugli utili percepiti (ex art.10 bis Legge 1745/1962) e della riduzione a metà dell'aliquota IRPEG (ex art.6 DPR 601/1973) per il periodo antecedente all'entrata in vigore delle disposizioni agevolative previste dalla Legge Ciampi (Legge 461/1998) e dal D.Lgs.153/1999.

Nei primi giorni del gennaio 2006 la Corte di Giustizia delle Comunità Europee si è finalmente pronunciata sul rinvio pregiudiziale operato dalla Corte di Cassazione: la Sentenza è da ritenersi senz'altro favorevole alle Fondazioni con riferimento al periodo ricadente sotto l'egida del D.Lgs.153/1999. In particolare la Corte ha escluso che a seguito di tale normativa le Fondazioni possano essere considerate imprese ed ha pertanto ritenuto valida e legittima la decisione della Commissione Europea del 2002 che si era pronunciata in tale senso. Con riferimento alla legislazioni precedente (in particolare al D.Lgs.356/1990 – c.d. Legge Amato), la Corte ha fissato due principi:

- a) il possesso da parte delle Fondazioni di un pacchetto anche di maggioranza in società bancarie non comporta, di per sé, la natura imprenditoriale delle attività da esse svolte per fini sociali;
- b) tuttavia, tale natura ricorre, con ovvie conseguenze in tema di disposizioni fiscali agevolative, ogni qual volta le Fondazioni svolgono direttamente un'attività erogativa di beni o servizi, sia pure in via strumentale al raggiungimento dei propri fini sociali; oppure quando le Fondazioni stesse pongono in essere un'ingerenza nell'esercizio dell'attività bancaria per il tramite di un'attività di direzione e controllo nella gestione delle società conferitarie.

Relativamente al contenzioso in essere presso la Fondazione, restano aperte le seguenti vertenze, riguardanti esercizi pregressi, in materia di aliquota IRPEG spettante:

- relativamente al periodo d'imposta 1992-1993, nel mese di luglio 2005 è stato presentato ricorso avverso il silenzio-diniego sull'istanza di rimborso, per complessive L.213.586.000, presentata nel 1995, con riferimento alle erogazioni liberali effettuate in favore dell'Arcidiocesi

di Lucca per lavori relativi alla realizzazione del Museo dell'Opera del Duomo. Si è in attesa che la Commissione Tributaria Provinciale di Lucca fissi la data dell'udienza;

- per le dichiarazioni dei redditi relative agli anni 1994/1995, 1995/1996 e 1996/1997, nelle quali era stata applicata l'aliquota IRPEG agevolata del 18,50%, furono presentati, nel mese di settembre 2001, ricorsi contro gli avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle Entrate di Lucca per recuperare a tassazione intera l'imposta IRPEG; la Commissione Tributaria Provinciale con sentenza depositata il 16 gennaio 2006, ha rigettato i ricorsi; la Fondazione sta valutando l'opportunità di proseguire l'attività processuale;
- relativamente al periodo d'imposta 1/10/1997-30/9/1998, per il quale la Fondazione aveva cautelativamente liquidato l'imposta sul reddito delle persone giuridiche applicando l'aliquota ordinaria del 37%, nel mese di luglio 2002 fu presentato ricorso avverso il silenzio diniego sull'istanza di rimborso, presentata nel 2001, del maggior credito emergente dall'applicazione dell'aliquota ridotta. La Commissione Tributaria Provinciale di Lucca ha accolto il ricorso con sentenza n.103/02/03 del 25 settembre 2003. Avverso tale pronuncia l'Amministrazione ha interposto appello, che è stato accolto dalla Commissione Tributaria Regionale di Firenze con sentenza n. 63/25/05 depositata il 15 settembre 2005. Anche in questo caso la Fondazione sta valutando l'opportunità di proseguire l'attività processuale.

Per quanto attiene lo stato del contenzioso instaurato a seguito del diniego opposto dalla Direzione Regionale delle Entrate all'esonero della ritenuta sui dividendi per gli anni 1997 e 1998, contemplata dall'art.10-bis della Legge 1745/1962, si segnala che:

- per l'anno 1997: nel gennaio 2001 fu presentato controricorso in Cassazione a seguito di notifica da parte dell'Avvocatura Generale dello Stato del ricorso per Cassazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Firenze che, ribaltando il giudizio di primo grado, aveva accolto le ragioni della Fondazione;
- per l'anno 1998: nel giugno 2002 fu presentato ricorso in Cassazione (al quale l'Avvocatura ha resistito con controricorso) in seguito alla decisione della Commissione Tributaria di Firenze che ha accolto il ricorso incidentale proposto dalla Direzione Regionale delle Entrate e, quindi, negato alla Fondazione il diritto ad usufruire dell'esonero dalla ritenuta sui dividendi percepiti nell'anno 1998.

Le due cause sono quindi attualmente pendenti innanzi alla Suprema Corte.

## PARTECIPAZIONI

Si elencano di seguito le partecipazioni attualmente detenute dalla Fondazione in:

- società commerciali e assimilate (valori contabili):
  - Cassa di Risparmio di Lucca SpA: €323.904.773;
  - Banca Popolare Italiana Scrl (**BPI**): €15.700.477;
  - Cassa Depositi e Prestiti SpA: €36.050.184;
  - Celsius S.cons.r.l.: €2.272;
- fondazioni:
  - Fondazione Centro Studi sull'Arte "Licia e Carlo Ludovico Ragghianti";
  - Fondazione Giacomo Puccini;
  - Fondazione Palazzo Boccella;
  - Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'Emigrazione Italiana;
  - Fondazione Barsanti e Matteucci;
  - Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca;
- comitati:
  - Comitato per la realizzazione di un Centro di Formazione Interdisciplinare per il Restauro (strutture, materiali, giardini) "Mura di Lucca";
  - Comitato per la Mostra di Matteo Civitali;
  - Comitato ANFACI.

Vengono quindi esposti gli avvenimenti che, nel corso del 2005, hanno condotto a **variazioni delle partecipazioni detenute in società commerciali e assimilate** rispetto alla situazione riferita al 31/12/2004. Ciò ha riguardato esclusivamente le partecipazioni nel Gruppo BPI.

Si rammenta innanzitutto che con il "Contratto di cessione di azioni in attuazione del D.Lgs.17 maggio 1999 n.153" sottoscritto in data 4 dicembre 1999, la Fondazione, unitamente alle Fondazioni Cassa di Risparmio di Pisa e Cassa di Risparmi di Livorno, cedette a BPI la partecipazione di controllo in Casse del Tirreno SpA (poi Bipielle Investimenti SpA), provvedendo così a dismettere la propria partecipazione di controllo indirettamente detenuta in Cassa di Risparmio di Lucca SpA. Contestualmente furono inoltre stipulati il Contratto di Opzione B ed il Contratto di Opzione C, in forza dei quali BPI concesse alla Fondazione due opzioni di vendita aventi ad oggetto rispettivamente la residua parte della partecipazione in Bipielle Investimenti SpA e la partecipazione detenuta direttamente in Cassa di Risparmio di Lucca SpA.

Nell'approssimarsi della data di esercizio della prima di tali opzioni (5 giugno 2003), BPI propose

alla Fondazione un articolato Piano di Reinvestimento del corrispettivo dovuto in società del Gruppo BPI, che fu valutato positivamente dagli Organi della Fondazione, subordinatamente al nulla osta del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Piano di Reinvestimento riguardava Cassa di Risparmio di Lucca SpA e Reti Bancarie Holding SpA (poi Reti Bancarie SpA), era limitato temporalmente (30/6/2005), aveva un valore di realizzo predeterminato, era presidiato da garanzia autonoma irrevocabile a prima domanda prestata da primaria banca estera, aveva, per la componente Reti Bancarie Holding SpA rendimento minimo garantito (media Euribor a 6mesi base360 + 0,40%), mentre per la componente Cassa di Risparmio di Lucca SpA presentava un'attendibile previsione di elevato rendimento. La Fondazione ne aveva prontamente informato il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai fini dell'ottenimento del previsto *nulla-osta*.

Nel giugno 2003 furono materialmente eseguite le operazioni connesse all'esercizio, da parte della Fondazione, dell'opzione di vendita su n.36.638.836 azioni Bipielle Investimenti con contestuale corresponsione del corrispettivo dovuto da parte di BPI, complessivamente pari a €232.825.880 oltre ad €12.786.482 a titolo di interessi al netto dei dividendi percepiti, mediante pagamento in denaro della somma di €44.433.227 - pari al 18% circa del corrispettivo, inclusi i relativi interessi - e trasferimento della titolarità di strumenti finanziari - per un importo di €201.179.135, pari all'82% circa del corrispettivo, inclusi i relativi interessi - ferma restando l'obbligazione di BPI di provvedere, a sua cura, spese e rischio, alla monetizzazione di tali strumenti finanziari entro il 15 gennaio 2004, come puntualmente avvenuto.

Con tale pagamento è stato saldato il prezzo di vendita della partecipazione nella conferitaria originariamente controllante (Casse del Tirreno SpA), pari al 59% circa del prezzo complessivo pattuito per la cessione del 100% delle due conferitarie.

La Fondazione aderì quindi, previo nulla-osta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Piano di Reinvestimento del corrispettivo incassato - funzionalmente collegato al Progetto Industriale di regionalizzazione di Cassa di Risparmio di Lucca SpA quale banca aggregante del Gruppo BPI in Toscana - tradottosi:

- nella sottoscrizione - con un investimento complessivo pari ad €168,9/milioni - di n.96.231.257 azioni differenziate Cassa di Risparmio di Lucca caratterizzate, rispetto alle azioni ordinarie, dall'assenza del diritto di voto e dalla parità dei diritti di natura patrimoniale, convertibili in n.77.577.938 azioni ordinarie;
- nell'acquisto di n.500.550 azioni ordinarie Reti Bancarie, per un investimento di circa €20/milioni,

con un'opzione di vendita su entrambi gli investimenti al 30/6/2005 (rispettivamente Opzione C2 ed Opzione Z) a prezzo uguale a quello di acquisto.

Entrambi gli investimenti erano interamente presidiati da garanzia autonoma irrevocabile a prima domanda prestata da primaria banca estera. L'investimento in Reti Bancarie SpA godeva inoltre di rendimento minimo garantito (media Euribor a 6 mesi + 0,40%);

Il progetto industriale di regionalizzazione di Cassa di Risparmio di Lucca SpA, quale banca aggregante del Gruppo BPI in Toscana, ha comportato innanzitutto la razionalizzazione degli sportelli delle Casse di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno, con eliminazione delle consedenze, e l'attribuzione a Cassa di Risparmio di Lucca SpA degli sportelli BPI in Prato, Pistoia e Bolano. Il Piano di Reinvestimento prevedeva poi - in una prospettiva di più lungo periodo, sul presupposto che le parti convenissero sulle valutazioni e sui dettagli economico-finanziari connessi e che la Fondazione confermasse i propri investimenti (ovvero mantenesse la partecipazione in Cassa di Risparmio di Lucca SpA quale risultante dalla conversione in azioni ordinarie delle azioni differenziate senza diritto di voto e dalla conversione, ad un prezzo predefinito, delle azioni Reti Bancarie in azioni ordinarie Cassa di Risparmio di Lucca) - ulteriori operazioni da effettuarsi immediatamente dopo il 30 giugno 2005 e, comunque, entro il 30 giugno 2006; in particolare la fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Pisa SpA e Cassa di Risparmi di Livorno SpA in Cassa di Risparmio di Lucca SpA e l'acquisto, sempre da parte della medesima Cassa di Risparmio di Lucca SpA dei 24 sportelli toscani di BPI, oltre a due sportelli umbri (Perugia e Città di Castello).

Nell'approssimarsi della data di scadenza (16 giugno 2005) dell'originaria opzione di vendita sulle azioni Cassa di Risparmio di Lucca (Opzione C) di cui all'originario Contratto di cessione di azioni del 4 dicembre 1999, quasi coincidente con la scadenza dei più recenti investimenti in azioni Cassa di Risparmio di Lucca e Reti Bancarie (30 giugno 2005), si è svolta una trattativa con i vertici di BPI mirante al perfezionamento delle complessive intese ovviamente sottoposta alla valutazione dell'Organo di Indirizzo.

L'Organo di Indirizzo, nella riunione del 6 maggio 2005, con il voto contrario di un solo componente, ha approvato il Piano di Reinvestimento e conseguentemente, nel pomeriggio dello stesso giorno, è stata sottoscritta una Scrittura Privata - la cui efficacia era ovviamente subordinata al nulla-osta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché all'approvazione, per quanto di propria competenza, di Banca d'Italia - che prevede la prosecuzione del Piano di Reinvestimento fino al 30/6/2010 mediante:

- il mantenimento da parte della Fondazione delle n.77.577.938 azioni ordinarie Cassa di Risparmio di Lucca derivanti dalla conversione delle citate "azioni differenziate", per un controvalore di €168.900.000;

- la conversione delle n.500.550 azioni Reti Bancarie in n.9.216.581 azioni ordinarie Cassa di Risparmio di Lucca, per un controvalore di €19.999.981;
- l'acquisto di n.57.203.390 azioni ordinarie Cassa di Risparmio di Lucca al prezzo complessivo di €135.000.000;

ciò nel rispetto delle seguenti condizioni:

- realizzazione da parte di BPI del Progetto Industriale, con scadenza 30/6/2010 ed a sua volta rinnovabile, che prevede entro il 30/6/2006:
  - la fusione per incorporazione di Cassa di Risparmi di Livorno SpA e Cassa di Risparmio di Pisa SpA in Cassa di Risparmio di Lucca SpA;
  - l'acquisto da parte di Cassa di Risparmio di Lucca SpA dei suddetti 26 sportelli bancari di BPI;
  - il mantenimento della denominazione, dei marchi e degli altri segni distintivi di Cassa di Risparmio di Lucca SpA, eventualmente affiancati, ove ricorrano opportunità commerciali, da quelli delle banche incorporate;
- fino ad avvenuta fusione per incorporazione ed avvenuto acquisto di sportelli:
  - il mantenimento (€ 195.000.000, a fronte degli investimenti in n.77.577.938 azioni ordinarie per €168.900.000 ed in n.9.216.581 azioni ordinarie per €19.999.981)
  - l'estensione (€140.000.000, a fronte dell'investimento in n.57.203.390 azioni ordinarie per €135.000.000)

del sistema di garanzia in atto (contratto autonomo di garanzia irrevocabile a prima domanda);
- opzione di vendita sull'intera partecipazione della Fondazione in Cassa di Risparmio di Lucca SpA, come venutasi a determinare in conseguenza di quanto sopra, esercitabile:
  - fino al 30/6/2006, in caso di mancata attuazione della fusione per incorporazione e dell'acquisto degli sportelli per fatti non imputabili alla Fondazione, ai prezzi di acquisto/sottoscrizione e con pagamento in contanti;
  - fino al 30/6/2010, ove ricorrano eventi, non imputabili alla Fondazione, che modifichino in modo rilevante la situazione di Cassa di Risparmio di Lucca SpA e le attribuzioni effettuate a suo favore, a prezzo determinabile con algoritmo prestabilito e con pagamento mediante strumenti finanziari azionari emessi da società appartenenti al Gruppo BPI, regolarmente quotati e negoziati in un mercato borsistico regolamentato italiano;
  - al gennaio 2010, con esecuzione entro il 5/7/2010 e con pagamento mediante strumenti finanziari azionari emessi da società appartenenti al Gruppo BPI, regolarmente quotati e negoziati in un mercato borsistico regolamentato italiano;
- intese parasociali fra Fondazione e BPI relative a Cassa di Risparmio di Lucca SpA in ordine alla composizione degli organi sociali, ad operazioni straordinarie, alla politica dei dividendi.

Il Piano di Reinvestimento ed il connesso Progetto Industriale sono stati illustrati al Ministero dell'Economia e delle Finanze, il quale, nel giugno 2005, ha richiesto ulteriori chiarimenti e documentazioni, che sono stati puntualmente forniti, anche tramite uno specifico incarico attribuito a Prometeia SpA, che ha determinato un breve slittamento dei tempi previsti.

Conseguentemente è stato convenuto di prorogare di un mese la data di esercizio delle Opzioni C2 e Z, in modo da affrancarsi dai tempi di valutazione di Prometeia SpA, fermo naturalmente il sistema di garanzia in atto, rispettivamente fino al 27 luglio 2005 e dal 30 giugno 2005 al 29 luglio 2005, subordinatamente al nulla-osta ministeriale e al versamento di €195/milioni da parte di BPI su un conto bancario vincolato, ferma restando comunque il sistema di garanzia in atto.

In data 16 giugno 2005 si è proceduto all'esercizio dell'Opzione C per la vendita a BPI di n.173.812.159 azioni Cassa di Risparmio di Lucca (per un corrispettivo di €421.273.415, di cui controvalore €378.417.822 e premio di *partnership* €42.855.593), ricevendo in:

- pagamento, la somma di €63.191.012 (pari al 15% del corrispettivo) mediante bonifico con fondi immediatamente disponibili;
- dazione, strumenti finanziari per complessivi €358.082.403 (pari all'85% del corrispettivo), ferma l'obbligazione di BPI di provvedere entro il 21 novembre 2005, a propria cura, spese e rischio, alla loro monetizzazione, come puntualmente avvenuto.

A seguito dell'esercizio dell'Opzione C è stata conseguita una plusvalenza lorda, peraltro esente da imposte ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.153/1999, pari a circa €293/milioni che, in applicazione delle attuali disposizioni statutarie, è stata imputata parte a patrimonio (circa €250/milioni) e parte a conto economico (circa €43/milioni).

In data 15 luglio 2005 è stata chiesta a Banca d'Italia l'autorizzazione ad acquisire una partecipazione rilevante, non superiore al 19,99%, costituita da azioni con diritto di voto nel capitale sociale di Cassa di Risparmio di Lucca SpA e derivante:

- dalla conversione delle n.96.231.257 azioni differenziate in n.77.577.938 azioni ordinarie Cassa di Risparmio di Lucca;
- dall'acquisto, da Reti Bancarie SpA, di n.9.216.581 azioni ordinarie Cassa di Risparmio di Lucca per un corrispettivo di circa €20/milioni, rivenienti dalla dismissione dell'investimento in azioni Reti Bancarie.

Con lettera del 22 luglio 2005 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha autorizzato la Fondazione a porre in essere le operazioni inerenti al Piano di Reinvestimento.

In data 29 luglio 2005 è stata esercitata l'opzione Z per la vendita a BPI di tutte le n.500.550 azioni Reti Bancarie possedute, mediante pagamento del corrispettivo di circa €20/milioni con fondi immediatamente disponibili.

In data 19 agosto 2005 la Fondazione è stata autorizzata da parte di Banca d'Italia, ai sensi

dell'art.19 del Testo Unico Bancario, ad acquisire una partecipazione fino al 19,99% di azioni con diritto di voto nel capitale sociale di Cassa di Risparmio di Lucca SpA; tale comunicazione ha fatto seguito all'autorizzazione, emessa in data 17 agosto 2005, nei confronti di Cassa di Risparmio di Lucca SpA a dar corso alle necessarie modifiche statutarie; talché, in data 25 agosto 2005 è stato proceduto:

- alla conversione delle n.96.231.257 azioni differenziate in n.77.577.938 azioni ordinarie Cassa di Risparmio di Lucca;
- all'acquisto da Reti Bancarie SpA di n.9.216.581 azioni ordinarie Cassa di Risparmio di Lucca per complessivi circa €20/milioni;
- alla sottoscrizione del relativo patto parasociale.

Conseguentemente la partecipazione della Fondazione in Cassa di Risparmio di Lucca SpA si è attestata al 12,288%.

In relazione agli accordi intercorsi, la Fondazione percepirà dividendi, utili e diritti patrimoniali calcolati su:

- n.173.812.159 azioni fino al 15 giugno 2005;
- n.147.740.335 (pari all'85% di n.173.812.159 azioni, corrispondenti alla quota di strumenti finanziari ricevuti in dazione) dal 16 giugno 2005 al 21 novembre 2005;
- n.96.231.257 azioni differenziate fino al 25/8/2005;
- n.77.577.938 azioni ordinarie dal 26 agosto 2005 (giorno successivo alla conversione);
- n.9.216.581 azioni ordinarie per l'intero 2005 acquistate il 30 giugno 2005 da Reti Bancarie SpA con godimento 1° gennaio 2005.

Con comunicazione del 9 settembre 2005 è stata chiesta a Banca d'Italia l'autorizzazione ad acquisire azioni con diritto di voto nel capitale di Cassa di Risparmio di Lucca SpA che, tenuto conto di quelle già possedute, diano luogo al superamento della soglia del 20% del capitale sociale, rimanendo al di sotto dell'ulteriore soglia del 33% (precisamente 20,386%). Ciò in relazione all'acquisto dal Gruppo BPI di n.57.203.390 azioni ordinarie Cassa di Risparmio di Lucca con un investimento di €135/milioni da effettuare subordinatamente al trasferimento a Cassa di Risparmio di Lucca SpA dei 26 sportelli di BPI dell'area umbro-toscana.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nell'ottobre 2005, alla luce dei recenti avvenimenti che avevano interessato BPI, ha invitato la Fondazione a voler riesaminare il Piano di Reinvestimento, anche con l'assistenza di un *advisor* ed a valutare i possibili interventi a tutela del proprio patrimonio.

La Fondazione ha preso atto dell'invito suddetto, attivandosi prontamente, con l'assistenza di Prometeia SpA, per il riesame del noto Piano di Reinvestimento, connesso all'altrettanto noto

Progetto Industriale, e dei rischi che detto Piano di Reinvestimento poteva indurre sul proprio patrimonio nonché dei possibili interventi adottabili per il loro più efficace contenimento, ribadendo tuttavia le finalità perseguite con il Progetto Industriale e con il Piano di Reinvestimento, esclusivamente riconducibili alla volontà di contribuire allo sviluppo del territorio per il tramite della partecipazione nella banca conferitaria (“locale” per tradizione) ed alla ragionevole attesa di buoni redditi in condizioni di sicurezza e confermando di aver proceduto, con l’assistenza del proprio *advisor* Prometeia SpA, ad un’accurata diversificazione dei propri investimenti finanziari, in termini di linee di investimento e di controparti contrattuali, per il miglior rapporto sicurezza/redditività anche con riferimento all’investimento industriale in discorso.

In data 21 novembre 2005 si è proceduto, come previsto, all’integrale monetizzazione degli strumenti finanziari ricevuti in dazione il 16 giugno 2005 ex esercizio Opzione C; a seguito di ciò la Fondazione ha trasferito a BPI la titolarità dei suddetti strumenti finanziari, ricevendo in contropartita un bonifico con fondi immediatamente disponibili di €358.082.403 (pari all’85% del corrispettivo pattuito di €421.273.415). Conseguentemente si è provveduto anche all’invio della comunicazione a Dresdner Bank AG per l’estinzione della garanzia autonoma irrevocabile a prima domanda rilasciata in data 23 giugno 2004 a favore della Fondazione per conto di BPI.

Con lettera del 22 dicembre 2005, il Ministero dell’Economia e delle Finanze è stato informato che:

- con riferimento all’incarico di supporto al riesame del Progetto Industriale e del conseguente Piano di Reinvestimento, Prometeia SpA, in data 21/12/2005 ha trasmesso il documento di analisi, dal quale risulta confermata la valutazione positiva dell’intera operazione, pur in un quadro meno soddisfacente di quello emerso dall’analisi precedentemente svolta;
- si è verificata la condizione prevista dalla Scrittura Privata del 6/5/2005 e successive modifiche e integrazioni, per l’effettuazione del reinvestimento di €135.000.000,00 nel capitale sociale di Cassa di Risparmio di Lucca SpA, avendo:
  - Banca d’Italia autorizzato la Fondazione, in data 17/11/2005, all’acquisto di azioni ordinarie di Cassa di Risparmio di Lucca SpA entro la soglia complessiva del 33%;
  - BPI ceduto, in data 19/12/2005, a Cassa di Risparmio di Lucca SpA i previsti 26 sportelli tosco-umbri;
  - Dresdner Bank rilasciato, in data 21/12/2005, la garanzia autonoma irrevocabile a prima domanda di € 140.000.000,00, prevista dall’art.12.2 della predetta Scrittura Privata del 6/5/2005;
- la Fondazione ha proceduto, pertanto, in data 22 dicembre 2005, d’intesa con BPI, in attuazione del Piano di Reinvestimento e nella prospettiva del completamento della realizzazione del Progetto Industriale, in aderenza alle previsioni contrattuali oggetto del nulla osta ministeriale, all’acquisto da Reti Bancarie SpA di n.57.203.390 azioni ordinarie di Cassa di Risparmio di

Lucca SpA (prezzo unitario €2,36) per complessivi €135.000.000,00.

L'operazione comporta l'attestarsi:

- della partecipazione in Cassa di Risparmio di Lucca SpA al 20,386% (n.azioni 144.000.305 su 706.367.928);
- degli investimenti nel Gruppo BPI (circa €379,6/milioni con esclusione di quanto depositato per liquidità) rapportati alle risorse finanziarie al 31/12/2005 (circa €1.178,2/milioni) al 32,22%, di cui:
  - 29,27% in azioni Cassa di Risparmio di Lucca SpA (partecipazione strategica);
  - 1,42% in azioni BPI (partecipazione non strategica);
  - 3,40% in obbligazioni Cassa di Risparmio di Lucca SpA strutturate da JPMorgan (investimento pluriennale).

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con lettera del 3 febbraio 2006, nel prendere atto di aver ricevuto il documento di analisi predisposto da Prometeia SpA in data 21 dicembre 2005, ha invitato la Fondazione “a monitorare costantemente la situazione in modo da poter adottare tempestivamente tutte le misure necessarie per tutelarsi dai rischi”.

\*\*\*

In relazione alla nota vicenda “Antonveneta”, sono da sottolineare la totale estraneità della Fondazione a tale iniziativa e l'assenza per la stessa di effetti economici pregiudizievoli. Sotto il primo profilo giova anche rammentare che il Progetto Industriale ed il connesso Piano di Reinvestimento stati concepiti ed avviati in epoca ormai lontana (dicembre 2002, primi mesi 2003). Sotto il secondo profilo, la solidità patrimoniale e finanziaria, nonché l'autonomia giuridica e gestionale di Cassa di Risparmio di Lucca SpA, nonostante l'appartenenza al Gruppo BPI, sono pienamente tranquillizzanti. Certamente la vicenda desta preoccupazioni per gli effetti negativi sulla reputazione di BPI e per gli innegabili, sebbene ingiustificati, riflessi su Cassa di Risparmio di Lucca SpA nelle valutazioni della clientela, preoccupata anche per l'andamento temporaneamente sfavorevole delle quotazioni dei titoli BPI e Reti Bancarie.

Di seguito si illustrano le attività svolte dalle fondazioni e dai comitati cui la Fondazione partecipa.

**Fondazione Centro Studi sull'Arte "Licia e Carlo Ludovico Ragghianti" di Lucca**: adesione in data 5/10/1984 con quota pari al 25% del fondo di dotazione (deliberato ed erogato L.100.000.000 pari ad €51.646) ed eventuali successive contribuzioni periodiche non predefinite.

La Fondazione in parola ha lo scopo di promuovere gli studi sull'arte sviluppando l'esperienza di Licia e Carlo Ludovico Ragghianti, curando la conservazione, l'aggiornamento e l'incremento della biblioteca, della fototeca e dell'archivio a suo tempo donati dai coniugi Ragghianti alla Cassa di Risparmio di Lucca ed assicurandone la fruibilità, promuovendo iniziative di ricerca e studio e l'allestimento di mostre, curando pubblicazioni e creando una raccolta di opere d'arte moderna e contemporanea quale strumento di conoscenza ed educazione pubblica.

**Fondazione Giacomo Puccini**: adesione in data 25/9/1972 senza conferimenti al fondo di dotazione (interamente costituito da terzi) e con eventuali successive contribuzioni periodiche non predefinite.

La Fondazione ha per scopo la promozione generale di attività di ricerca, di manifestazioni culturali, divulgative e di spettacolo, legate a Giacomo Puccini e alla tradizione musicale lucchese, intervenendo in particolare negli ambiti della ricerca scientifica, della tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale pucciniano, dell'informazione, formazione ed educazione musicali.

**Fondazione Palazzo Boccella**: adesione in data 22/2/2002 con quota pari al 15% del fondo di dotazione (deliberato €309.874, erogato in tre *tranche* di uguale importo negli anni 2002, 2003 e 2004) ed eventuali successive contribuzioni periodiche non predefinite.

La Fondazione ha lo scopo di restaurare e rendere agibile un palazzo storico, denominato "Palazzo Boccella", di proprietà del Comune di Capannori, sito nella Frazione di S.Gennaro, al fine di realizzarvi un museo del vino e dell'olio delle colline lucchesi, un centro di formazione e informazione sui prodotti tipici del territorio, un ufficio informazioni turistiche ed una struttura di accoglienza per il turismo enogastronomico.

**Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'Emigrazione Italiana**: adesione in data 14/3/2002 con quota pari al 25% del fondo di dotazione (deliberato ed erogato €41.317), impegno a contribuzione annua di €51.646 per tre anni (2003-2004-2005) ed eventuali successive contribuzioni periodiche non predefinite.

La Fondazione nasce nel 2002 per volontà dell'Amministrazione Provinciale di Lucca, per valorizzare l'Archivio di Paolo Cresci, il ricercatore fiorentino che in tanti anni di lavoro appassionato aveva riunito la più importante raccolta di documenti relativi all'emigrazione italiana, ricca di migliaia di lettere, fotografie, passaporti, documenti di archivi pubblici e privati, libri,

riviste e vario materiale riguardanti il fenomeno. Scopo prioritario della Fondazione è quello di arricchire l'Archivio, valorizzarlo e farlo conoscere in Italia e all'estero. La scelta di questo impegno è dettata dalla consapevolezza che la storiografia italiana ha dedicato scarsa attenzione a questo capitolo importante del nostro passato remoto e recente: la storia sociale, economica e umana dei 27 milioni di italiani emigrati. Uomini e donne, spesso intere famiglie o consistenti pezzi di comunità locali che, partiti con pochi soldi in tasca e la famosa valigia di cartone, hanno contribuito fortemente alla crescita economica e civile dei paesi lontani che li hanno ospitati e contemporaneamente, con il loro lavoro, attraverso le rimesse, hanno permesso lo sviluppo dell'Italia e sostenuto il nostro paese nei momenti di difficoltà.

**Fondazione Barsanti e Matteucci:** adesione in data 4/6/2003; impegno a contribuire, in qualità di Socio Fondatore, con una quota minima obbligatoria di € 6.000 per la costituzione del Fondo Patrimoniale ed un contributo minimo annuale obbligatorio per il primo anno di € 3.000 (auspicabile in incremento a seconda della possibilità del Socio Fondatore), da ripetersi possibilmente per i tre anni successivi.

La Fondazione ha lo scopo di promuovere e diffondere l'opera di ricerca scientifica e sperimentale eseguita dai due illustri scienziati lucchesi, Eugenio Barsanti e Felice Matteucci, anche attraverso il reperimento, la conservazione e la valorizzazione degli studi, degli scritti e delle opere dei due scienziati, nonché la promozione, attraverso l'attribuzione di borse di studio o il conferimento di premi, di ricerche nel campo della tecnologia, con particolare rilievo al settore dei veicoli a motore.

**Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca:** adesione in data 16 luglio 2003 con contribuzione annua di €30.000 per gli anni 2003, 2004 e 2005.

Nel dicembre 2001, a conclusione di un processo avviato nel secondo semestre 2000, venti enti lucchesi pubblici e privati - con due ulteriori adesioni successive - sottoscrivevano il Protocollo di Intesa per la realizzazione del Progetto di una Libera Università non statale nella città di Lucca, con l'obiettivo di dare vita ad un prestigioso centro universitario di respiro internazionale. Nel corso del 2002 iniziava il lavoro propedeutico per la costituzione della Fondazione che avrebbe dovuto gestire il progetto, anche attraverso contatti con gli organi istituzionalmente preposti e con enti italiani similari.

Emergeva nel frattempo l'opportunità di caratterizzare differentemente l'iniziativa lucchese - almeno in una fase iniziale - stanti le altrui prerogative, gli orientamenti ministeriali, l'entità dell'impegno organizzativo e finanziario, l'incertezza del risultato. In data 21 gennaio 2003, l'Assemblea dei sottoscrittori del Protocollo di Intesa approvava il nuovo percorso, orientato alla costituzione di un Istituto di Alti Studi post-universitari, volto alla formazione ed alla ricerca, concentrato sulla vasta area giuridico-sociale in ottica tecnologica ed in proiezione europea, con la

*partnership* della Scuola Superiore S. Anna di Pisa e dell'Università LUISS Guido Carli di Roma (alle quali si sarebbero successivamente unite, con modalità diverse, il Politecnico di Milano e l'Università di Pisa). Restavano fermi - anzi esaltati - gli obiettivi di prestigio e di respiro internazionale. La prima fase del progetto si sarebbe conclusa con la costituzione dell'Organismo lucchese (fondazione di partecipazione) - in analogia a quanto già fatto dall'Organismo interuniversitario (costituitosi in consorzio di tipo associativo con la denominazione "Consorzio Interuniversitario di Studi Avanzati") e con l'avvio della procedura di costituzione dell'Istituto di Alti Studi.

In data 16 luglio 2003, è stata costituita con rogito notarile la "Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca", che ha sede in Lucca, Via S.Micheletto 3, ente privato senza scopo di lucro - la cui attività è ispirata ed improntata ai principi di libertà e dignità dell'individuo, di solidarietà sociale e tra le generazioni - e che opera esclusivamente per il dispiegamento e la crescita delle energie culturali, sociali ed economiche della comunità locale, promuovendo e sostenendo iniziative di alta formazione e di ricerca, anche applicata, rivolte allo sviluppo delle capacità tecnico-scientifiche, professionali, manageriali ed imprenditoriali e da realizzare nel territorio provinciale.

Il Consorzio avviò, presso il competente Ministero (MIUR), l'iter amministrativo di costituzione, riconoscimento e finanziamento dell'Istituto di Alti Studi fino dal 21/7/2003, in prossimità del limite ultimo previsto per l'inserimento del Progetto lucchese nel piano triennale 2004-2006 per l'Università e gli Studi Superiori (31/7/2003).

In data 16 febbraio 2004 si è proceduto alla stipula dell'atto pubblico di adesione alla Fondazione da parte dei Fondatori, istituzionali e non, ed alla sottoscrizione del "Patto tra i Fondatori".

Degli sviluppi ulteriori del progetto si dirà più avanti nel bilancio di missione (cfr. pagg.73-78).

**Comitato per la realizzazione di un Centro di Formazione Interdisciplinare per il Restauro (strutture, materiali, giardini) "Mura di Lucca"**: adesione in data 31/10/2001 con contribuzione da determinare.

Il Comitato ha per scopo la creazione di un punto di riferimento per la formazione interdisciplinare nel restauro delle strutture, dei materiali e dei giardini nell'ambito di una riqualificazione del Centro storico, nel suo complesso, anche ai fini della promozione turistica.

**Comitato per la Mostra di Matteo Civitali**: l'occasione del cinquecentesimo anniversario della morte di Matteo Civitali suggerì la progettazione di un programma di eventi per mettere in luce la figura dell'artista e le caratteristiche della pittura, della scultura e dell'arte orafa lucchese della fine del '400. Vista la complessità del progetto, il comune amore per l'arte e per la città di Lucca, nonché la necessità di ricercare una soluzione che garantisse massima snellezza operativa, la Fondazione ed il Comune di Lucca nel 2003 congiuntamente decisero di costituire il Comitato in

parola per curare l'organizzazione della mostra, la raccolta dei fondi e le altre utili manifestazioni collaterali. Elemento centrale del programma è stata la realizzazione della mostra "Matteo Civitali ed il suo tempo", svoltasi nella primavera/estate 2004 presso il Museo Nazionale di Villa Guinigi.

**Comitato Organizzatore Convegno ANFACI Associazione Nazionale dei Funzionari dell'Amministrazione Civile dell'Interno**; adesione in data 25 luglio 2005 con contribuzione da determinare.

Il Comitato aveva per scopo l'organizzazione del convegno nazionale dell'associazione, svoltosi a Lucca dal 7 al 10 ottobre 2005, su temi di carattere istituzionale e su problematiche che riguardano il ruolo della Carriera Prefettizia sul territorio.

## INVESTIMENTI PATRIMONIALI

La composizione del patrimonio della Fondazione contempla investimenti costituenti immobilizzazioni (partecipazioni strategiche e non, obbligazioni strutturate, polizze di capitalizzazione, fondi immobiliari, *hedge fund*) e investimenti liberi (depositi vincolati, pronti contro termine, fondi comuni).

La ripartizione si è determinata nel tempo, in attuazione delle linee fissate dall'Organo di Indirizzo (prime fra tutte: il contenimento della rischiosità entro precisi limiti ed il mantenimento delle erogazioni a desiderabili livelli), secondo una diversificazione definita con il supporto di Prometeia SpA e finalizzata all'amministrazione del patrimonio in condizioni di sicurezza, adeguata remunerazione, efficienza operativa, trasparenza.

I movimenti intervenuti nell'anno 2005 nel comparto partecipazioni sono stati ampiamente illustrati nella specifica sezione dedicata alle stesse. Relativamente alle altre tipologie di strumenti finanziari rientranti tra le immobilizzazioni, di seguito, è riportata la movimentazione intervenuta nel corso dell'anno con un breve commento esplicativo delle motivazioni finanziarie a supporto delle scelte effettuate:

- sono stati investiti nel Fondo Immobili Pubblici € 19.050.000, per la sottoscrizione di n.150 quote da € 100.000 cadauna di valore nominale; l'operazione si inquadra nella ricerca di prodotti “*non core*” per migliorare la diversificazione complessiva del portafoglio. In questo caso si è in presenza anche di un investimento ad elevata potenziale redditività;
- è stata sottoscritta una polizza di capitalizzazione emessa da Fondiaria-Sai per €5/milioni, che affianca le altre tre di medesimo importo emesse negli anni precedenti da INA; l'investimento mira a migliorare la diversificazione in condizioni di buona redditività;
- è stato stipulato con J.P.Morgan un particolare contratto di *total return swap* che prevede la liquidazione alla scadenza del quinto anno del valore di mercato a quel tempo dell'*hedge fund* “Alternative Income” emesso da Forsyth originariamente per € 13/milioni. Anche in questo caso, l'operazione si inquadra nella ricerca di prodotti “*non core*” nei quali investire per migliorare la diversificazione complessiva del portafoglio e, soprattutto, decorrelarne parzialmente la redditività dall'andamento dei mercati tradizionali;
- è stata smobilizzata anticipatamente la nota strutturata emessa da Corsair nel 2002 per € 25,8/milioni di valore nominale con redditività collegata a SICAV Janus; a fronte di tale smobilizzo sono stati incassati, al netto dell'imposizione fiscale, circa € 28,7/milioni, con conseguente rendimento medio netto annuo del 3,81%.

Gli investimenti liberi, nel corso del 2005, hanno subito la seguente movimentazione:

- la gestione della liquidità temporanea, compresa parte del ricavato dall’esercizio delle opzioni di vendita sulle azioni Cassa di Risparmio di Lucca SpA e Reti Bancarie SpA, è stata effettuata ricorrendo ad operazioni di pronti contro termine e a depositi vincolati. In tutti i casi, si è trattato di investimenti di liquidità destinata ad essere utilizzata entro breve tempo per operazioni strutturate a medio/lungo termine;
- i vari comparti di AnfiteatroMultiInvestmentFund sono stati alimentati per complessivi € 146/milioni, di cui € 23/milioni investiti nel comparto “Short term one”, € 18/milioni nel comparto “Short term two”, € 34/milioni in entrambi i comparti “Global bond one” e “Global bond two” ed € 37/milioni nel comparto Balanced. La diversificazione tra i diversi comparti è stata decisa seguendo le indicazioni di *asset allocation* fornite da Prometeia SpA.

Con il supporto di quest’ultima Società e di Cassa di Risparmio di Lucca SpA è stato deciso di richiedere ad Arca SGR la costituzione, all’interno di AnfiteatroMultiInvestmentFund, di due nuovi comparti: un comparto “Total Return”, nel quale far confluire gli investimenti attualmente presenti in “Short term one” ed un comparto “Flexible Conservative”, nel quale far confluire parte della liquidità ancora da investire e riveniente dall’esercizio delle opzioni di vendita. La maggiore sofisticazione finanziaria che si realizza nel complesso della struttura del fondo con l’istituzione di questi due nuovi comparti risponde all’esigenza di decorrelare sempre più, in questa fase, la *performance* complessiva del portafoglio libero dagli andamenti direzionali dei mercati.

A fine 2005 il complesso degli investimenti, al netto delle partecipazioni strategiche e non, è ripartito sulle seguenti tipologie di prodotto:

- Fondo comune AnfiteatroMultiInvestmentFund (€530,6/milioni);
- Obbligazioni “strutturate” (€65/milioni);
- Polizze di capitalizzazione (€20/milioni);
- Contratti di *total return swap* su *hedge fund* (€13/milioni);
- Fondi immobiliari (€19/milioni);
- Depositi vincolati (€152/milioni).

Nonostante l’aumento delle tipologie di prodotti, rispetto alle tre dell’anno precedente, resta massima la semplificazione contabile e amministrativa.

Relativamente alla diversificazione del rischio, sempre calcolata al netto delle partecipazioni di cui sopra, si evidenzia la situazione che segue; da notare come la presenza dei depositi vincolati (liquidità temporanea) renda poco omogeneo il confronto con l’anno precedente (riportato tra parentesi):

- “liquidità/monetario”: 42,37% (32,31%);

- “obbligazionario medio/lungo termine”: 43,85% (51,36%);
- “azionario”: 9,77% (16,37%);
- fondi immobiliari: 2,38% (-);
- contratti derivati (*total return swap*): 1,63% (-).

Il rischio emittente è presente, di fatto, unicamente sulle due obbligazioni “strutturate”, di cui una emessa da Cassa di Risparmio di Lucca SpA e l’altra dalla Società “veicolo” Corsair avente *rating*, assegnato da Fitch, “AAA”.

AnfiteatroMultiInvestmentFund presenta a fine anno un indice Var (*value at risk*) dell’1,08% calcolato su un livello di probabilità del 99% ed ottica temporale di un mese.

Per il rendimento degli investimenti finanziari si rinvia al paragrafo “Sistema delle Fondazioni di origine bancaria” a pag.32.

\*\*\*

Nel corso del 2002 fu deliberato l’acquisto del complesso immobiliare di S.Micheletto di proprietà della Cassa di Risparmio di Lucca SpA, al fine di trasferirvi la sede della Fondazione. Tale complesso occupa una superficie complessiva di circa mq.15.000 e comprende superfici utilizzabili per circa mq.5.000; oltre alla Fondazione vi trovano sede la Fondazione Ragghianti, la Fondazione Lucchese per l’Alta Formazione e la Ricerca, la Fondazione Barsanti e Matteucci, l’Associazione Musicale Lucchese, l’Associazione Amici dei Musei e dei Monumenti di Lucca e provincia ed il Comitato provinciale di Lucca dell’UNICEF; del Complesso fa parte anche una sala convegni con ampi spazi ad essa collegati che viene concessa in uso gratuito ad enti ed associazioni per lo svolgimento di convegni, lezioni, corsi, piccoli concerti, rappresentazioni teatrali e talvolta anche per mostre. Durante il periodo estivo anche il chiostro è utilizzato per attività musicali all’aperto. A ciò si sono aggiunti ampi locali, appositamente ristrutturati per lo svolgimento di corsi post universitari. Si rammenta a questo proposito che per l’acquisto del complesso immobiliare in argomento e per l’esecuzione di lavori di ristrutturazione (incrementativi del valore dell’immobile) sono stati effettuati, in sede di formazione dei bilanci per gli esercizi 1999-2000, 2001, 2002, 2003 e 2004, accantonamenti ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per un importo complessivo di € 10.906.002,19; pertanto - dedotti gli importi delle spese sostenute per l’acquisto del complesso immobiliare – la somma residua è stata utilizzata per l’esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria al complesso (soprattutto ai fini dei corsi post universitari citati) e di completamento dell’allestimento della sede, tutti incrementativi del valore dell’immobile.

## FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- In merito alla fusione per incorporazione delle Casse di Pisa e Livorno nella Cassa di Lucca ed in particolare alla denominazione sociale della Banca risultante ed all'uso dei marchi delle Casse incorporande, si rammenta che l'accordo stipulato tra Fondazione e Banca Popolare di Lodi srl (**BPI**) prevedeva che la denominazione fosse "Cassa di Risparmio di Lucca SpA" e che i marchi venissero utilizzati promiscuamente. Ragioni di equità, disposizioni della Vigilanza (mantenimento dei marchi delle incorporate per non più di due anni), considerazioni commerciali hanno suggerito, nei primi giorni del 2006, di consentire l'adozione di una denominazione sociale che esprima l'appartenenza della Banca risultante a tutti i territori specifici delle Casse di origine, da richiamare nella nuova denominazione in ordine di dimensione patrimoniale ("Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA"), fermo restando ovviamente che Lucca è l'unica sede legale, amministrativa ed operativa della Banca risultante e che tutti gli accentramenti funzionali, riguardanti l'operatività, avverranno a Lucca.
- Essendo maturate le attese condizioni favorevoli di mercato (prezzo di realizzo adeguatamente superiore al prezzo medio di carico di €9,3999), la Fondazione ha provveduto in data 14 marzo 2006 alla vendita in borsa di n.557.380 azioni BPI al prezzo medio di €9,4131. Pertanto la partecipazione della Fondazione in BPI si attesta dal 14 marzo 2006 allo 0,22925% dal precedente 0,34406% (complessivamente 1.113.010 azioni su 485.499.203). Per effetto del rimborso di 100.000 azioni BPI per scioglimento del rapporto sociale, dal 16 marzo 2006 la nuova partecipazione della Fondazione si attesta allo 0,2293% (1.113.010 azioni su 485.399.203).

## SISTEMA DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

Nell'ambito delle Fondazioni di origine bancaria, la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca si colloca dimensionalmente nell'aggregato delle **Grandi**, occupando la nona posizione per patrimonio (al 31/12/2004 € 825.063.776) e la quattordicesima per erogazioni (al 31/12/2004 €22.076.363 compresi lo stanziamento al Fondo per il volontariato e gli accantonamenti ai Fondi per l'attività d'istituto).

Come può riscontrarsi dalla seguente tabella, la crescita patrimoniale della Fondazione è determinata, oltre che dagli accantonamenti annui, soprattutto dall'esercizio delle opzioni di vendita delle partecipazioni nelle Conferitarie.

### PATRIMONIO NETTO

ANNI	Valori di bilancio
<b>1992</b>	269.980.984,06
<b>1993</b>	269.980.984,06
<b>1994</b>	273.874.991,09
<b>1995</b>	276.769.906,57
<b>1996</b>	278.622.171,49
<b>1997</b>	279.834.019,02
<b>1998</b>	281.336.527,45
<b>1999</b>	282.953.528,18
<b>2000</b>	588.348.080,67
<b>2001</b>	604.897.843,53
<b>2002</b>	615.432.201,42
<b>2003</b>	811.547.337,41
<b>2004</b>	825.063.774,85
<b>2005</b>	1.106.614.349,64

### EROGAZIONI

ANNI	Deliberato di competenza
<b>1992</b>	2.322.010,00
<b>1993</b>	2.092.120,79
<b>1994</b>	3.138.281,54
<b>1995</b>	1.892.965,13
<b>1996</b>	4.472.074,20
<b>1997</b>	3.431.134,01
<b>1998</b>	4.017.977,74
<b>1999/2000</b>	8.281.199,63
<b>2001</b>	14.816.558,71
<b>2002</b>	15.475.618,20
<b>2003</b>	20.231.691,40
<b>2004</b>	19.838.259,86
<b>2005</b>	24.365.264,25

Interessante è comprendere come la Fondazione si collochi nei confronti delle altre Fondazioni di origine bancaria, oltre che dimensionalmente, anche per indici riferiti a:

		Valori relativi (in giallo calcolati da ACRI)					
Calcolati internamente		FCRLU	Grandi	Centro	Sistema		
<b>1. Diversificazione dell'investimento del patrimonio</b>							
1.1 Partecipazione.conferitarie/Patrimonio medio							
	35,16%					2005	
	38,19%	40,6%	32,6%	33,2%	33,2%	2004	
	20,09%	20,1%	32,7%	31,6%	34,1%	2003	
	33,18%	33,2%	36,3%	36,9%	38,4%	2002	
<b>2. Redditività</b>							
2.1 ordinaria del patrimonio (Proventi.ordinari/Patrimonio.medio)							
	5,76%					2005	
	4,18%	5,1%	4,6%	5,0%	5,0%	2004	
	6,38%	6,4%	5,4%	5,4%	5,2%	2003	
	5,17%	5,2%	5,0%	3,0%	5,0%	2002	
2.2 delle partecipazioni nelle conferitarie (Dividendi.conferitarie/Partecip.conferitarie)							
	7,69%					2005	
	12,35%	12,3%	7,2%	5,3%	6,9%	2004	
	16,95%	16,9%	6,7%	6,0%	6,5%	2003	
	9,23%	9,2%	10,2%	7,6%	9,3%	2002	
2.3 degli investimenti finanziari (Proventi.finanziari/Investimenti.finanziari.medi)							
	4,28%					2005	
	2,68%	2,7%	3,7%	3,8%	3,7%	2004	
	2,00%	2,0%	4,0%	4,3%	3,9%	2003	
	3,00%	3,0%	1,9%	0,2%	1,9%	2002	
<b>3. Operatività</b>							
3.1 Incidenza degli oneri di funzionamento (Oneri.funz./Patrimonio.medio)							
	0,37%					2005	
	0,28%	0,2%	0,3%	0,3%	0,4%	2004	
	0,27%	0,2%	0,3%	0,4%	0,4%	2003	
	0,30%	0,3%	0,3%	0,3%	0,4%	2002	
3.2 Avanzo.esercizio/Proventi.totali							
	88,96%					2005	
	92,27%	92,3%	92,0%	89,9%	90,4%	2004	
	95,75%	95,8%	93,2%	91,3%	91,3%	2003	
	94,17%	94,2%	92,7%	85,0%	91,0%	2002	
<b>4. Attività erogativa</b>							
4.1 Attività.istituzionale/Proventi totali							
	57,83%					2005	
	59,98%	60,0%	61,4%	57,0%	60,3%	2004	
	62,24%	62,2%	62,1%	54,4%	61,2%	2003	
	61,21%	61,2%	70,3%	75,9%	67,8%	2002	
4.2 Erogazioni deliberate/Patrimonio medio							
	2,77%					2005	
	2,42%	2,6%	3,2%	2,5%	3,1%	2004	
	3,16%	3,2%	3,1%	2,5%	2,9%	2003	
	2,80%	2,8%	3,0%	2,3%	2,9%	2002	

In particolare, con riferimento alla redditività 2005, è doveroso osservare che il rendimento:

- delle partecipazioni nelle Conferitarie è riferito ai valori di libro: rapportato ai valori di realizzo (Cassa di Risparmio di Lucca SpA, premio di *partnership* escluso) o di bilancio (BPI) si colloca al 4,68% (Cassa di Risparmio di Lucca SpA 4,69%; BPI 4,46%);
- degli investimenti finanziari calcolato sulle corrispondenti consistenze effettive medie si colloca al 4,64% (ACRI necessariamente utilizza il criterio della semisomma degli investimenti di inizio e fine anno);
- complessivo si colloca al 4,78%, ottenuto riferendo i proventi ordinari 2005 alle consistenze totali effettive medie 2005.

## **BILANCIO DI MISSIONE**

### **IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO**

La Provincia di Lucca, articolata in 35 Comuni (di cui 22 nella Valle del Serchio), presenta una superficie di circa 1773 kmq, con una popolazione residente di circa 380.000 abitanti, con netta prevalenza di femmine (circa 198.000). Gli ultimi anni, tutti caratterizzati da indici negativi di crescita naturale (differenza tra nati vivi e deceduti, pari ad esempio a -3,8 per mille nel 2002), presentano indici di crescita totale (saldo naturale + saldo migratorio) significativamente positivi (3,9 per mille nel 2002). I flussi migratori riguardano quasi interamente aree economicamente depresse di paesi esteri. Gli stranieri presenti sul territorio provinciale muniti di regolare permesso di soggiorno sono circa 20.000.

Le fasce attive della popolazione si attestano intorno al 45%, i giovani (0-14 anni) all'11,9%, gli anziani (> 65 anni) al 22,1%, i grandi anziani (> 75 anni) al 10,6%. L'invecchiamento della popolazione attiva rappresenta un fenomeno che acuisce i termini dell'invecchiamento generale della popolazione, anche temperato dal fenomeno migratorio, sul quale peraltro è difficile effettuare attendibili previsioni.

Le tradizionali aree di articolazione del territorio provinciale denotano fra loro marcate differenze: mentre Piana di Lucca e Versilia presentano valori e tendenze sostanzialmente in linea con le medie provinciali, in Valle del Serchio si registra un costante declino demografico a causa del progressivo spopolamento, che ha prodotto una sensibile accentuazione nell'invecchiamento della popolazione.

La situazione dell'economia provinciale nel 2005 è stata caratterizzata da segnali in parte discordanti. Dai rapporti periodici elaborati a livello locale dall'ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio, dall'Associazione Industriali e, in ambito regionale, da IRPET, l'industria manifatturiera ha mostrato timidi segnali di ripresa; l'artigianato ha fatto segnare una forte contrazione, soprattutto in termini di fatturato, mentre il commercio ha registrato una sensibile ripresa delle vendite.

In particolare l'industria manifatturiera lucchese, a partire dal terzo trimestre 2005, ha finalmente mostrato i segni di un'inversione di tendenza rispetto all'andamento fatto registrare nei primi sei mesi dell'anno, in relazione sia al miglioramento del contesto congiunturale, sia alla capacità di reazione mostrata da parte delle imprese, attraverso l'attuazione di nuove strategie basate sull'innovazione dei prodotti, sulla ricerca di nuovi mercati, su azioni promozionali e di fidelizzazione della clientela. L'industria manifatturiera provinciale – a fronte di una sostanziale stabilità della produzione contro un dato medio regionale del -1,6% - ha fatto segnare, rispetto al 2004, una crescita del fatturato dello 0,9% (dato regionale -0,3%). Nel 4° trimestre 2005, si

riscontrano segnali positivi, anche rispetto all'andamento regionale, per gli ordini, soprattutto provenienti dal mercato estero (+4,5%) che raggiungono tassi di crescita mai raggiunti quest'anno. Da segnalare inoltre la ripresa degli ordini interni che, rispetto all'inizio dell'anno, segnano un lieve recupero (+0,4%).

Nel 2005 è cresciuto il livello dei prezzi di vendita (+1,3%), determinato in parte dall'aumento dei costi energetici e delle materie prime, che rappresentano una voce significativa in alcuni settori caratteristici dell'economia locale come il cartario e il metalmeccanico. Il valore è comunque inferiore a quello registrato in Toscana (+2%).

Il dato sull'occupazione è risultato sostanzialmente stabile, in linea con l'andamento regionale.

Per quanto concerne le vendite al dettaglio, è da segnalare un incremento nell'ultimo trimestre - grazie all'andamento della grande distribuzione e, soprattutto, ai settori abbigliamento, accessori e alimentare - che tuttavia non è riuscito ad invertire il *trend* negativo che ha caratterizzato l'intero 2005. I dati relativi alle dichiarazioni di fallimento nel settore commerciale indicano un incremento del 65% rispetto all'anno precedente, con prevalenza del commercio al dettaglio.

L'Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato (ORTA) ha segnalato una flessione del fatturato delle imprese artigiane della provincia, verificatasi peraltro con due anni di ritardo rispetto al dato regionale. Scendendo all'analisi dei singoli settori, è da sottolineare che nel comparto pelli, cuoio, calzature, tessile e abbigliamento si è registrato ancora una volta un andamento negativo (-14,6%), sebbene inferiore rispetto al 2004 (-22,7%); il metalmeccanico (cantieristica, meccanica e prodotti in metallo) ha segnalato invece un ulteriore miglioramento della *performance* registrata nell'anno precedente (+1,6% rispetto al +3,5% del 2004). Nel comparto dei servizi si è registrata una contrazione dell'1,5%, sia pure inferiore al -8,1% del 2004. Per quanto riguarda l'occupazione, il complesso delle imprese artigiane ha fatto registrare un leggero calo degli addetti (-0,6%), in linea con il dato regionale (-0,9%).

Nel 2005 sono state create 3.391 nuove imprese, con un saldo positivo di 601 unità al netto delle 2.790 cessazioni. Il numero delle imprese iscritte nell'apposito Registro istituito presso la Camera di Commercio di Lucca, a fine anno, sale così a 45.339, facendo registrare un tasso di crescita dell'1,34%, contro il +1,83% del 2004, comunque ben al di sopra della *performance* registrata a livello regionale nel 2005 (+0,96%). Ad un'analisi disaggregata si confermano le buone prestazioni dell'edilizia e delle attività immobiliari, caratterizzate peraltro da elevata precarietà strutturale, mentre il comparto manifatturiero mostra, in linea con gli andamenti regionale e nazionale, segnali di difficoltà, soprattutto in certi settori come quello delle calzature.

Si conferma poi anche per la provincia di Lucca, come per la Toscana, la tendenza allo spostamento verso forme giuridiche più strutturate.

In costante aumento anche le imprese “al femminile”: 82 unità in più rispetto al 2004, per un totale di 8.704 aziende, concentrate soprattutto nel settore del commercio (33,2% del totale).

Anche gli extracomunitari che si dedicano ad attività imprenditoriali sono in aumento. Dal Registro Imprese tenuto dalla CCIAA di Lucca risulta che in provincia sono oltre 2.000 i titolari di imprese che hanno una provenienza extra UE, con un incremento del 15,68% rispetto al 2004. Come prevedibile, l'edilizia e il commercio, a Lucca come nel resto d'Italia, sono i settori dove maggiormente si concentra la presenza di tali soggetti, rispettivamente con il 41,2% e del 32,6% del totale, con una netta prevalenza delle imprese individuali e delle società di persone (quasi il 100%), mentre le società di capitali sono pressoché inesistenti. E' il Marocco, con il 24,94%, il paese da cui proviene il maggior numero di imprenditori extracomunitari, concentrati nel comparto commerciale. Seguono gli albanesi (17,86%) e i rumeni (7,62%) che occupano prevalentemente il settore edile.

## INTERVENTI ISTITUZIONALI

L'Organo di Indirizzo della Fondazione, su proposta del Consiglio di Amministrazione e con il supporto tecnico di specifiche Commissioni consultive, identificò i seguenti settori rilevanti di intervento per il triennio 2003-2005:

1. Arte, attività e beni culturali
2. Volontariato, filantropia e beneficenza
3. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

in relazione sia alla tradizionale vocazione della Fondazione, sia alle esigenze del territorio di riferimento:

- particolarmente ricco di testimonianze storiche, artistiche, culturali ed ambientali, che inducono alla conservazione, al recupero ed alla valorizzazione delle numerose opere d'arte presenti ed al supporto alle manifestazioni culturali, numerose e significative, anche in considerazione dei positivi effetti socio-economici di regola indotti;
- caratterizzato da un imponente sviluppo dell'associazionismo umanitario, sia di ispirazione religiosa che laica, così cospicuo da costituire un primato su base nazionale, importante per i risultati conseguiti e più ancora per il significato di aggregazione e di solidarietà collettiva che esprime;
- non ancora sufficientemente dotato di strumentazioni sanitarie in linea con l'evoluzione tecnologica intervenuta;

prevedendo di destinare agli stessi complessivamente, anno per anno, una quota delle risorse disponibili determinata nel rispetto dei limiti fissati dall'art.8 del D.Lgs.153/1999 e confermando inoltre, anche per l'esercizio 2005, la destinazione della quota residua ai seguenti altri settori ammessi: educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola, e ricerca scientifica e tecnologica, in considerazione del loro ruolo fondamentale sia nei confronti dei singoli beneficiari che della società nel suo complesso.

La somma a disposizione per lo svolgimento dell'attività istituzionale nell'esercizio 2005 - complessivamente pari a € 20.050.070 - fu ripartita in sede di documento programmatico-previsionale nel modo seguente:

- settori rilevanti: complessivamente €17.013.000 (superiore all'importo minimo fissato nell'art.8 del D.Lgs.153/1999):
  - al settore Arte, attività e beni culturali complessivamente € 10.296.000, di cui €3.851.646 per interventi diretti e €6.444.354 per iniziative di terzi;
  - al settore Volontariato, filantropia e beneficenza complessivamente € 4.162.000, di cui €1.162.000 per interventi diretti e €3.000.000 per iniziative di terzi;

- al settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa complessivamente €2.555.000, di cui €1.255.000 per interventi diretti e €1.300.000 per iniziative di terzi;
- altri settori ammessi:
  - Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola: complessivamente € 1.325.000, di cui € 625.000 per interventi diretti e € 700.000 per iniziative di terzi;
  - Ricerca scientifica e tecnologica: complessivamente € 1.712.070, di cui € 1.212.070 per interventi diretti e €500.000 per iniziative di terzi.

Si trattava, ovviamente, di una ripartizione basata sia sulle previsioni di spesa relative a interventi già individuati sia sull'esperienza del passato, talché, al verificarsi dell'esigenza, in considerazione di particolari situazioni di tipo contingente e tenuto conto delle richieste di terzi effettivamente pervenute e ritenute meritevoli di accoglimento, gli stanziamenti previsti sono stati oggetto di parziali variazioni e spostamenti da un settore all'altro, con lo scopo di utilizzare totalmente i fondi a disposizione per il conseguimento dei fini istituzionali.

Sempre nell'ambito del documento programmatico-previsionale per il 2005, furono confermate le seguenti linee operative, già definite per il triennio 2003-2005:

- operare attraverso progetti di ampio respiro che potessero diventare fulcro di nuove risorse e potenzialità sociali, scientifiche, artistiche e culturali, evitando così di orientare risorse in modo non strutturato e scarsamente produttivo.
- assumere con gradualità ed ove possibile i connotati del modello *operating*, in grado di gestire in proprio le attività istituzionali, riducendo progressivamente, ma senza alterare gli opportuni equilibri, la tradizionale attività di *grantmaking*, tenendo presente comunque la necessità di selezionare con accuratezza i soggetti e/o i progetti più meritevoli;
- individuare obiettivi predeterminati da raggiungere in modo strutturato ed integrato attraverso iniziative e programmi collegati fra loro;
- valutare i progetti presentati da terzi in base alla loro valenza di impatto sociale ed economico senza dimenticare l'importante contributo che le piccole iniziative possono fornire per la valorizzazione del tessuto sociale e culturale locale;
- esaminare attentamente per ogni progetto gli scopi, i risultati attesi, l'ammontare del fabbisogno in rapporto all'investimento previsto al fine di valutare il migliore impiego delle limitate risorse a disposizione rispetto all'ampiezza dei bisogni;
- realizzare studi e progetti a cui partecipino più soggetti pubblici o privati, al fine di proporsi quale elemento catalizzatore dell'innovazione e dello sviluppo socio-economico del territorio;

- valutare oggettivamente ciascun intervento diretto e ciascun progetto/iniziativa di terzi in relazione agli scopi ultimi, ai risultati concretamente attesi, all'efficienza economica sottostante; in particolare, nella fase istruttoria delle iniziative di terzi, valutazione:
  - della corrispondenza del profilo del richiedente a quello generale ammesso (perseguimento di scopi di utilità sociale, assenza di finalità lucrativa, ecc.);
  - della complessiva affidabilità del richiedente, inclusa l'effettiva capacità di onorare tutti gli impegni previsti dal Bando;
  - dell'appartenenza del progetto/iniziativa ai settori di intervento indicati e della intrinseca rilevanza dello stesso;
  - dell'adeguatezza del contributo richiesto al risultato perseguito (corretto rapporto costi/benefici);
- assoggettamento degli interventi diretti e dei progetti/iniziative di terzi a processi di verifica (visite, sopralluoghi e controlli), in corso d'opera, a conclusione d'opera ed a regime, per misurare rispettivamente lo stato di avanzamento, la corrispondenza dei risultati ottenuti a quelli attesi, lo stabile conseguimento degli obiettivi di durata;
- ricorso ad adeguati strumenti di comunicazione per rendere noti efficacemente le risorse erogate e gli obiettivi conseguiti.

In sede di elaborazione del documento programmatico-previsionale per l'esercizio 2005 fu stabilito, nell'ambito del settore arte, attività e beni culturali, uno specifico stanziamento pari a €645.000,00 per acquisti di opere d'arte, volumi e supporti audiovisivi multimediali che la Fondazione, in aderenza alla propria vocazione, effettua per valorizzare ed accrescere il patrimonio artistico e culturale locale.

Nella tabella seguente si propone un raffronto tra le erogazioni deliberate nell'esercizio, prescindendo dalla materiale corresponsione, suddivise per settore di intervento, e gli stanziamenti previsti nel documento programmatico-previsionale per l'esercizio 2005, segnalando che la maggiore somma deliberata rispetto agli stanziamenti complessivi è stata attinta alle maggiori rendite realizzate nell'esercizio rispetto a quanto preventivato:

<b>Settori</b>	<b>Importi deliberati</b>	<b>Stanziamenti da documento programmatico-previsionale</b>
Arte, attività e beni culturali	12.663.880,00	10.296.000,00
Volontariato, filantropia e beneficenza	5.451.164,25	4.162.000,00
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	2.588.450,00	2.555.000,00
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	1.945.200,00	1.325.000,00
Ricerca scientifica e tecnologica	1.716.570,00	1.712.070,00
<b>Totale</b>	<b>24.365.264,25</b>	<b>20.050.070,00</b>

L'analisi delle attività poste in essere nel corso dell'esercizio 2005 consente di rilevare quanto segue. Le modalità operative adottate dalla Fondazione per il raggiungimento dei propri obiettivi prevedono la realizzazione di interventi diretti, ovvero promossi e realizzati autonomamente, e di iniziative di terzi, cioè conseguenti all'accoglimento di proposte avanzate da soggetti esterni. Gli interventi diretti, ovvero promossi "*motu proprio*" dalla Fondazione stessa, sono stati individuati cercando di privilegiare i progetti che avessero maggiore impatto ed i cui effetti fossero significativi e duraturi. Nella fase istruttoria delle iniziative di terzi sono stati valutati la rilevanza delle stesse nell'ambito del territorio di riferimento, l'affidabilità dei proponenti ed il grado di aderenza degli interventi ai settori prescelti per l'esercizio 2005. La fase di analisi che ha portato alla concessione dei contributi ha considerato particolarmente il rapporto costi/benefici, cioè l'economicità dell'iniziativa rispetto ai risultati proposti al fine di consentire la razionale allocazione delle risorse disponibili. La verifica dei risultati raggiunti e dell'effettivo utilizzo delle somme erogate per gli scopi ai quali erano destinate è avvenuta attraverso la rendicontazione da parte dei richiedenti e la predisposizione di idonea documentazione di spesa, in taluni casi anche con specifici sopralluoghi. Nel corso dell'esercizio sono stati deliberati interventi destinati ai settori prescelti per complessivi € 24.365.264,25, come risulta in sintesi dal successivo prospetto riguardante le erogazioni deliberate nell'esercizio sempre a prescindere dalla materiale corresponsione:

<b>Settori</b>	<b>Interventi diretti/€</b>	<b>Iniziative di terzi/€</b>	<b>Totale/€</b>
Arte, attività e beni culturali	3.851.646,00	8.812.234,00	12.663.880,00
Volontariato, filantropia e beneficenza	1.162.000,00	4.289.164,25	5.451.164,25
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.232.960,00	1.355.490,00	2.588.450,00
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	625.000,00	1.320.200,00	1.945.200,00
Ricerca scientifica e tecnologica	1.212.070,00	504.500,00	1.716.570,00
<b>Totale</b>	<b>8.083.676,00</b>	<b>16.281.588,25</b>	<b>24.365.264,25</b>

Per ogni settore è esposta nella seguente tabella riassuntiva la suddivisione delle iniziative per tipologia di intervento, raffrontando quanto è stato deliberato nel corso dell'esercizio con quanto effettivamente erogato. La differenza tra gli importi deliberati e gli importi erogati è da ricondurre all'intervallo temporale che normalmente trascorre prima della realizzazione delle iniziative ed agli adempimenti che il richiedente deve porre in essere per ricevere l'erogazione.

<b>Tipologie di intervento</b>	<b>Deliberato / €</b>	<b>Erogato / €</b>
<b>ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI</b>		
Arti visive (pittura, scultura, ecc)	573.176,05	317.124,84
Creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie (musica, teatro, balletto, cinema, ecc.)	2.540.273,95	1.409.901,17
Attività dei musei	1.271.000,00	394.248,49
Attività di biblioteche e archivi	902.646,00	612.646,00
Conservazione e valorizzazione dei beni architettonici e archeologici	5.495.440,00	789.228,33
Editoria e altri mezzi di comunicazione di massa (TV, radio, internet, ecc)	340.470,00	126.190,00
Altre attività culturali e artistiche	1.540.874,00	1.149.381,94
<b>Totale</b>	<b>12.663.880,00</b>	<b>4.798.720,77</b>
<b>VOLONTARIATO, FILANTROPIA e BENEFICIENZA</b>		
Assistenza sociale residenziale - a favore di minori	328.904,00	46.500,00
Assistenza sociale residenziale - a favore di anziani	281.500,00	32.557,57
Assistenza sociale residenziale - a favore di famiglie a rischio	1.500,00	1.500,00
Assistenza sociale residenziale - a favore di disabili	154.380,00	125.880,00
Assistenza sociale residenziale - a favore di tossicodipendenti	125.000,00	92.327,43
Assistenza sociale residenziale - a favore di altri soggetti	54.000,00	12.500,00
Assistenza sociale non residenziale - a favore di minori	9.000,00	1.867,72
Assistenza sociale non residenziale - a favore di anziani	97.500,00	16.500,00
Assistenza sociale non residenziale - a favore di famiglie a rischio	53.000,00	3.000,00
Assistenza sociale non residenziale - a favore di disabili	142.500,00	48.000,00
Assistenza sociale non residenziale - a favore di altri soggetti	166.300,00	67.300,00
Protezione civile	171.084,25	66.514,25
Sostegno ai redditi e alle condizioni di vita individuale e servizi di beneficenza	33.000,00	23.000,00
Controllo e abbattimento inquinamento	25.000,00	
Divulgazione e sensibilizzazione ambientalista	42.000,00	18.000,00
Promozione dello sviluppo economico della comunità locale	781.800,00	360.832,00
Sviluppo, recupero e gestione del patrimonio abitativo	1.686.596,00	321.227,91
Addestramento e avviamento professionale	17.000,00	1.000,00
Inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	30.000,00	28.500,00
Attività sportive	251.000,00	165.076,08
Attività ricreative e di socializzazione	537.300,00	154.388,37
Interventi diretti di promozione e sostegno del volontariato	148.800,00	138.300,00
Assistenza allo sviluppo ed alle condizioni di vita dei Paesi poveri	125.500,00	95.500,00
Interventi in caso di disastro internazionale	125.000,00	125.000,00
Scambi culturali e cooperazione internazionale	2.500,00	
Pace e tutela diritti umani	2.000,00	2.000,00
Attività di promozione e formazione religiosa	53.000,00	11.850,00
Attività di culto	5.000,00	5.000,00
Organizzazioni civiche e di tutela dei diritti	1.000,00	1.000,00
<b>Totale</b>	<b>5.451.164,25</b>	<b>1.965.121,33</b>
<b>SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA</b>		
Ospedali e case di cura generali	1.287.000,00	1.073.000,00
Servizi psichiatrici residenziali	11.500,00	1.500,00
Servizi domiciliari	145.000,00	21.900,00
Servizi diurni (inclusi servizi medico-professionali)	724.000,00	63.382,67

<b>Tipologie di intervento</b>	<b>Deliberato / €</b>	<b>Erogato / €</b>
Servizi di informazione e prevenzione	55.200,00	22.434,00
Altri servizi sanitari (es. attività paramediche indipendenti, servizi di ambulanza, servizi delle banche del sangue, ecc.)	365.750,00	247.837,08
<b>Totale</b>	<b>2.588.450,00</b>	<b>1.430.053,75</b>
<b>EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA</b>		
Scuole dell'infanzia	112.700,00	6.700,00
Scuole del primo ciclo scolastico	442.250,00	251.800,52
Scuole del secondo ciclo scolastico	184.850,00	83.500,00
Altri servizi di istruzione primaria e secondaria	5.000,00	5.000,00
Istruzione universitaria e para-universitaria	335.000,00	310.435,09
Istruzione post-universitaria e di specializzazione	399.700,00	300.914,23
Istruzione secondaria formazione professionale	245.500,00	27.842,11
Educazione e istruzione permanente	33.500,00	11.000,00
Altri servizi di istruzione	186.700,00	60.155,27
<b>Totale</b>	<b>1.945.200,00</b>	<b>1.057.347,22</b>
<b>RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA</b>		
Ricerca e sviluppo sperimentale in campo medico	110.000,00	20.000,00
Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e tecnologico	274.500,00	100.000,00
Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali	70.000,00	5.000,00
Altri campi di ricerca	1.262.070,00	972.070,00
<b>Totale</b>	<b>1.716.570,00</b>	<b>1.097.070,00</b>
<b>Totale generale</b>	<b>24.365.264,25</b>	<b>10.348.313,07</b>

La tabella seguente riassume l'attività svolta nell'esercizio. Sono evidenziati il totale degli importi deliberati per settore e la distribuzione percentuale delle risorse tra i settori, gli importi delle erogazioni effettuate a fronte delle delibere assunte ed il rapporto fra erogato e deliberato.

<b>Settori</b>	<b>Deliberato / €</b>	<b>Distribuzione % degli importi deliberati</b>	<b>Erogato / €</b>	<b>Rapporto % tra erogato e deliberato</b>
Arte, attività e beni culturali	12.663.880,00	51,98%	4.798.720,77	37,89%
Volontariato, filantropia e beneficenza	5.451.164,25	22,37%	1.965.121,33	36,05%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	2.588.450,00	10,62%	1.430.053,75	55,25%
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	1.945.200,00	7,98%	1.057.347,22	54,36%
Ricerca scientifica e tecnologica	1.716.570,00	7,05%	1.097.070,00	63,91%
<b>Totale</b>	<b>24.365.264,25</b>	<b>100,00%</b>	<b>10.348.313,07</b>	<b>42,47%</b>

Dalle disaggregazioni suesposte si rileva come quasi il 52% delle risorse disponibili nell'esercizio sia impiegata nel settore arte, attività e beni culturali. Ciò è da ricondurre sia alla tradizionale vocazione della Fondazione, sia alle esigenze del territorio di riferimento, particolarmente ricco di

testimonianze storiche, artistiche, culturali ed ambientali. La conservazione, il recupero e la valorizzazione delle numerose opere d'arte presenti sia in città che nell'intero territorio provinciale ed il supporto alle manifestazioni culturali, numerose e significative, costituiscono un obiettivo prioritario che la Fondazione ritiene di dover perseguire, anche in considerazione dei presumibili positivi ritorni che queste azioni possono determinare sullo sviluppo complessivo delle zone interessate.

Una quota considerevole di risorse, pari ad oltre il 22% del totale, è stata poi destinata al settore volontariato, filantropia e beneficenza, anche in questo caso in linea con le peculiarità del territorio di riferimento, caratterizzato da un imponente sviluppo dell'associazionismo umanitario, sia di ispirazione religiosa che laica.

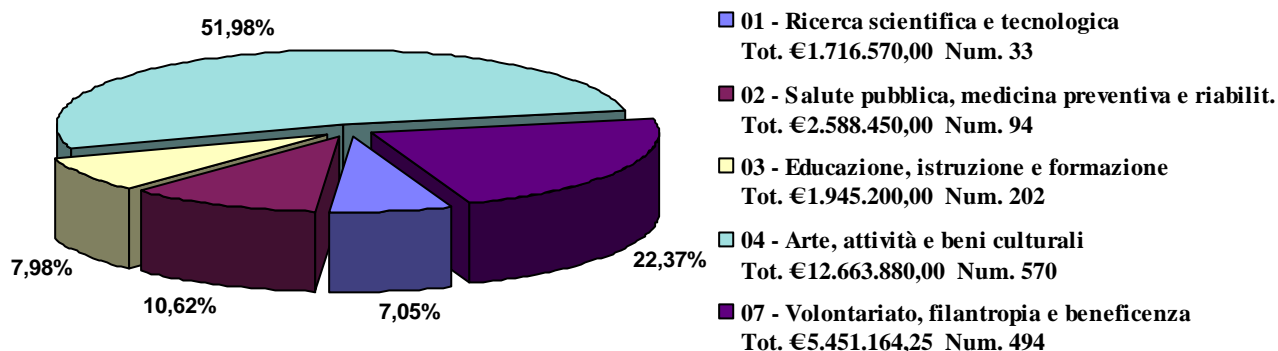
Dal confronto fra gli importi deliberati e gli importi erogati si può osservare che il settore volontariato, filantropia e beneficenza è quello che richiede i tempi più lunghi per la conclusione dei progetti avviati.

Nella tabella successiva l'importo totale deliberato nel corso dell'esercizio viene suddiviso per tipologia di soggetto beneficiario, con indicazione anche del numero di richieste accolte per ciascun tipo di soggetto:

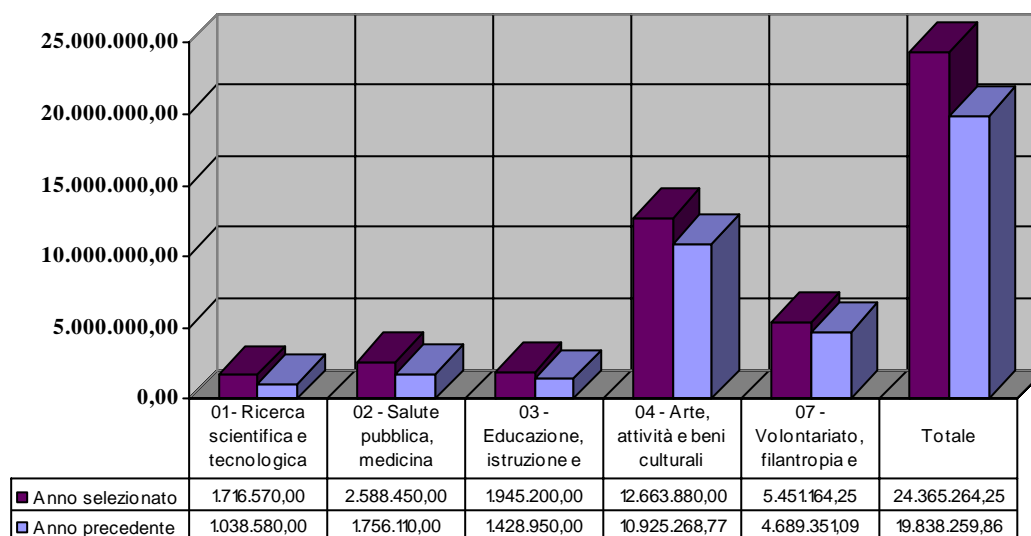
<b>Tipologia di soggetto beneficiario</b>	<b>Importo deliberato</b>	<b>N° pratiche</b>
Enti culturali e artistici	1.871.670,00	85
Enti di promozione delle comunità locali	340.300,00	18
Enti musicali e corali	839.500,00	70
Case di riposo ed enti assimilati	2.000,00	1
Enti di beneficenza ed assimilati	41.380,00	6
Enti pubblici	8.087.834,25	127
Orfanotrofi-ospizi-istit.infanzia ed adolescenza	90.000,00	3
Altri enti	2.873.596,00	189
Enti di istruzione e ricerca	2.233.370,00	123
Enti di assistenza sociale	1.738.750,00	116
Enti sanitari	1.414.740,00	17
Enti sportivi e ricreativi	281.500,00	55
Enti religiosi	3.725.120,00	176
Enti morali di categoria	30.000,00	2
Enti a favore dell'ambiente	20.000,00	2
Enti di promozione e tutela diritti civili	1.000,00	1
Volumi	218.980,00	24
Opere d'arte	555.524,00	7
<b>TOTALE</b>	<b>24.365.264,25</b>	<b>1.022</b>

Si forniscono quindi una serie di rappresentazioni che illustrano, in forma grafica e con riferimento all'anno precedente, l'andamento dell'attività istituzionale nel corso dell'esercizio con suddivisione per aree territoriali e per settori di intervento.

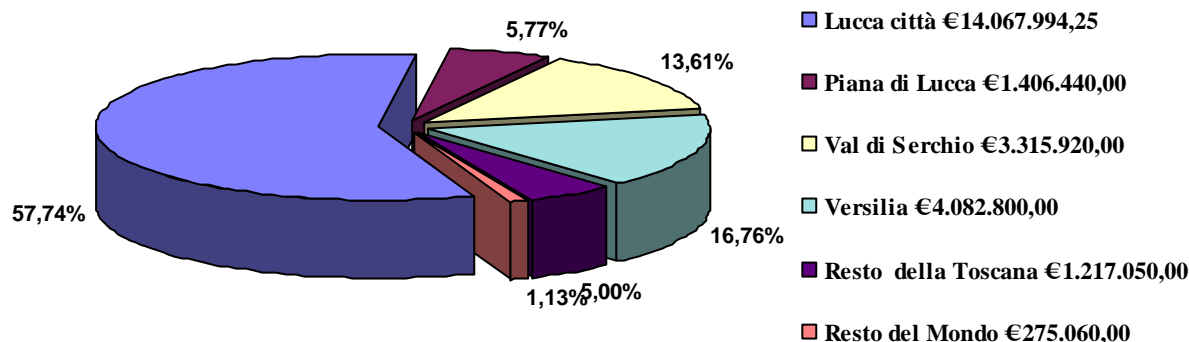
### Deliberato 2005 – Ripartizione per settore



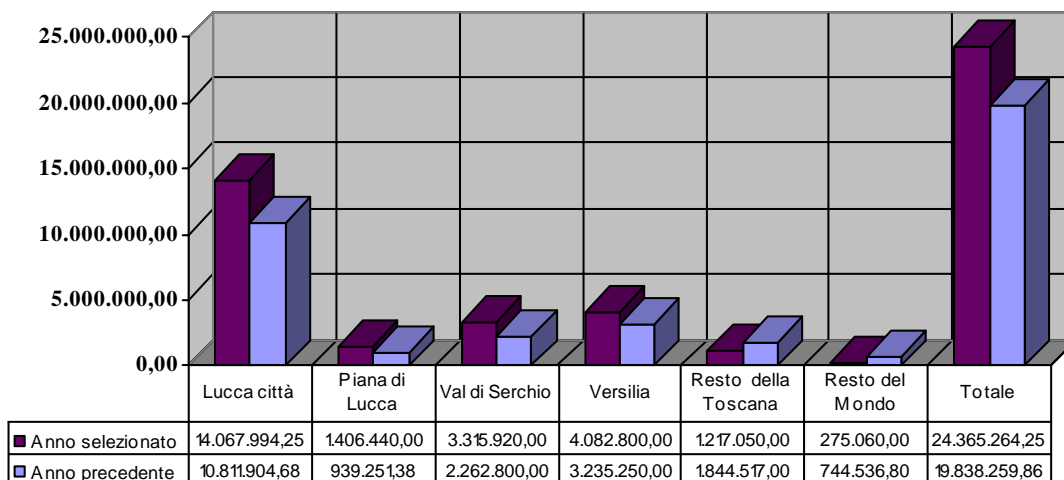
### Deliberato 2005 – Ripartizione per settore – confronto con anno precedente



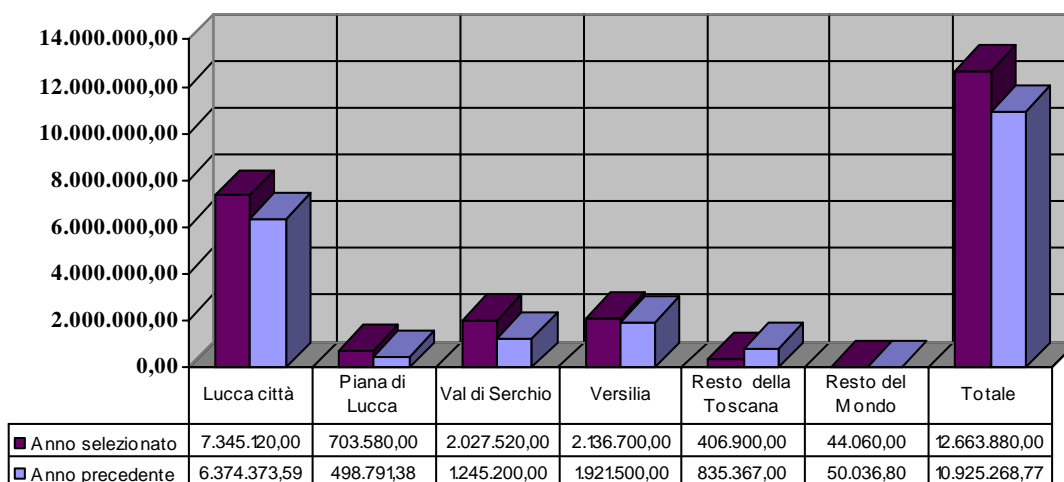
### Deliberato 2005 - Ripartizione per aree territoriali



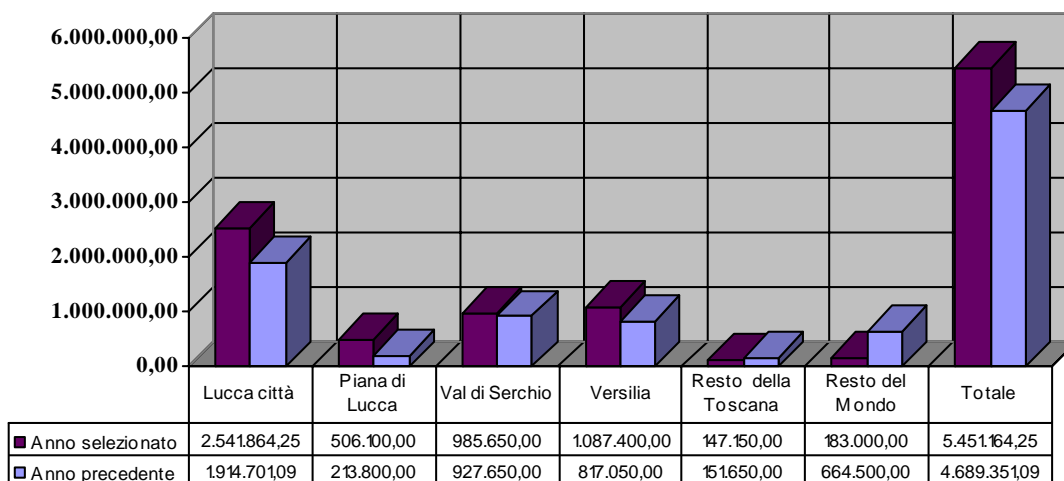
## Deliberato 2005 – Ripartizione per aree territoriali – Confronto con anno precedente



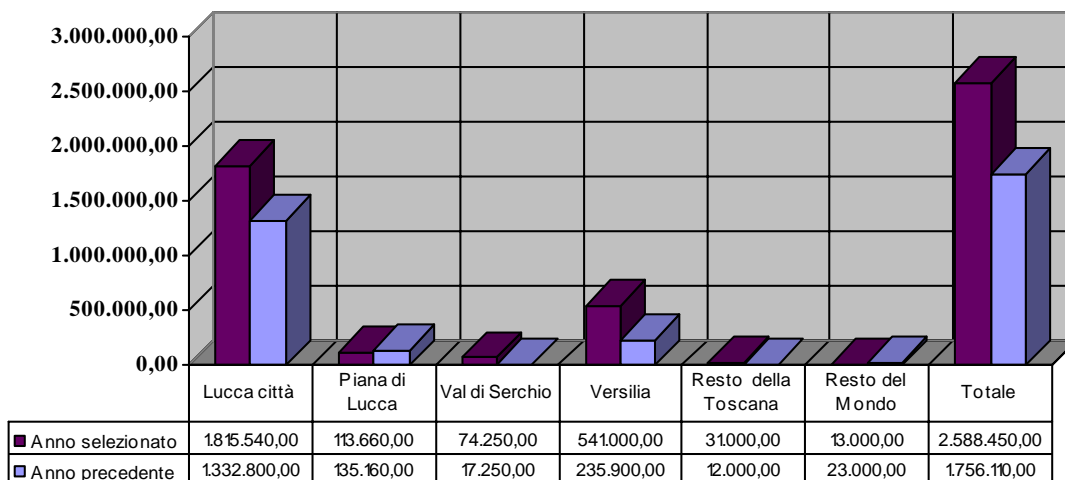
## Settore Arte, attività e beni culturali



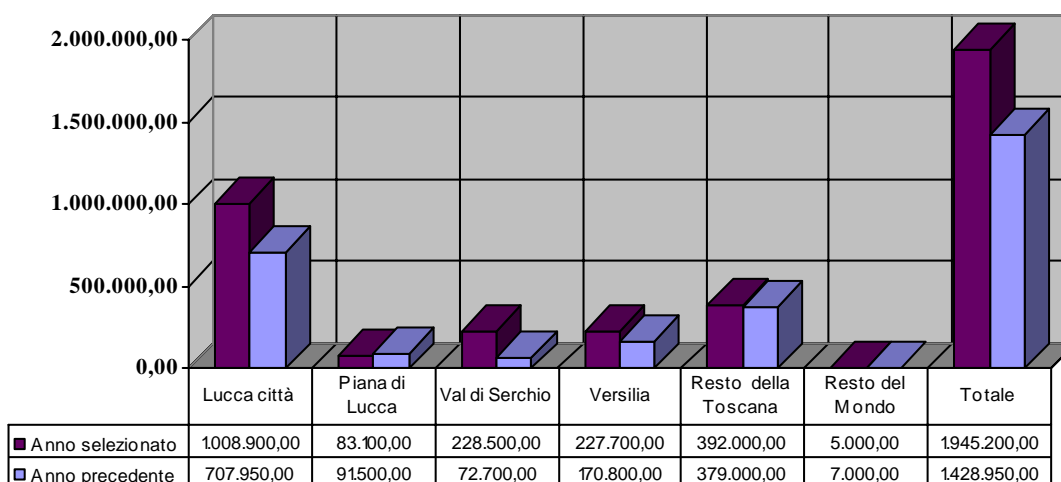
## Settore Volontariato, filantropia e beneficenza



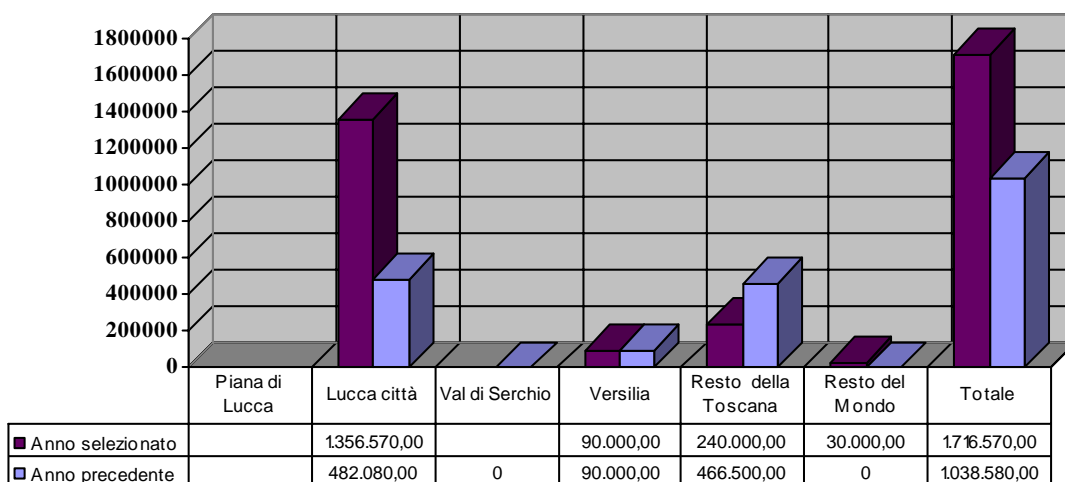
### Settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa



### Settore Educazione, Istruzione e Formazione



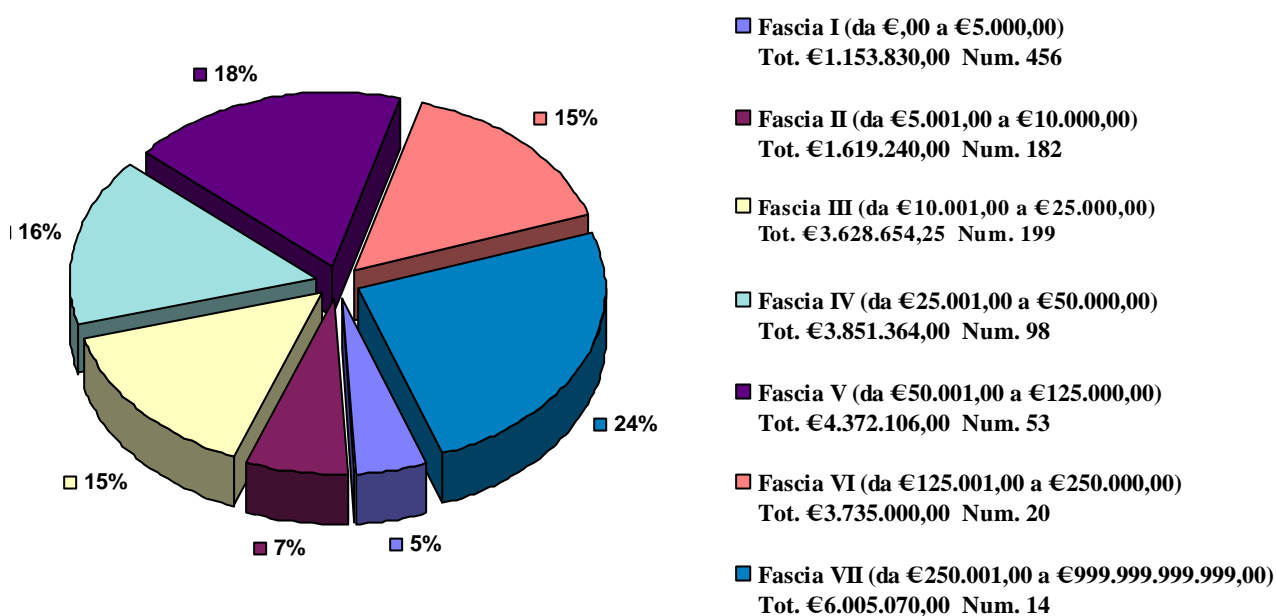
### Settore Ricerca scientifica e tecnologica



I grafici ovviamente confermano la segnalata vocazione della Fondazione ad operare nel settore arte, attività e beni culturali. Per quanto concerne la disaggregazione per aree territoriali, si segnala la prevalenza di interventi in provincia di Lucca, tradizionale territorio di operatività della Fondazione, ed in questo la città di Lucca, non solo perché centro di massima concentrazione di beni culturali, ma anche perché ad essa vengono per semplicità attribuite tutte le richieste che abbiano una valenza provinciale. Si deve poi sottolineare che, nel settore ricerca scientifica una quota considerevole delle risorse è destinata in ambito regionale ma al di fuori della provincia di Lucca, in quanto numerose richieste in questo ambito provengono dalla provincia di Pisa sede della storica Università. Più omogenea, pur sempre con la prevalenza della città di Lucca anche per le ragioni suevidenziate, risulta invece la distribuzione delle risorse per gli altri settori.

Da segnalare infine la presenza apprezzabile, nel settore volontariato, filantropia e beneficenza, di interventi anche al di fuori dell'ambito regionale, per iniziative di carattere umanitario, come del resto previsto dall'art.2 del vigente statuto.

Il grafico seguente mostra invece una ripartizione della somma complessivamente deliberata suddivisa per fasce di importo, che denota la grande numerosità di contributi fino a € 5.000,00 (n.456), che peraltro corrispondono solo al 5% del totale, mentre una quota notevole delle risorse è destinata ad un numero limitato di progetti singolarmente di grande rilevanza: oltre €3,7/milioni sono destinati al finanziamento di 20 progetti che superano €250.000,00.



Si forniscono infine, di seguito, le ulteriori informazioni richieste dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, paragrafo 12.3), lett.a):

**FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:**

a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni

saldo al 31/12/2004	€10.333.758
incrementi	€28.572.353
decrementi	-
saldo al 31/12/2005	€38.906.111

L'importo del fondo, aumentato per effetto della quota accantonata nell'esercizio, ha lo scopo di contenere la variabilità delle erogazioni, stabilizzandone il flusso, in un orizzonte temporale pluriennale.

b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

saldo al 31/12/2004	€ 435.237
incrementi	€ -
decrementi	€ 76.982
saldo al 31/12/2005	€ 358.255

Il saldo iniziale si riferisce al valore residuo delle quote accantonate negli esercizi 1999/2000, 2001, 2002, 2003 e 2004 finalizzate all'acquisto e alla ristrutturazione del Complesso immobiliare "S.Micheletto", sede della Fondazione, rientrante nella categoria dei beni culturali tutelati dal D.Lgs.490/1999.

Una quota di tali fondi, pari a € 76.982, è stata utilizzata nel corso dell'esercizio per opere di completamento dell'immobile, pertanto è stata stornata all'apposito "Fondo acquisto immobili strumentali".

La somma residua è destinata al completamento delle opere di ristrutturazione dell'immobile ed all'acquisto della comunanza e comproprietà di un appezzamento di terreno adiacente allo stesso.

d) altri fondi

– *fondo acquisto immobili strumentali*

saldo al 31/12/2004	€10.470.765
incrementi	€ 76.982
decrementi	-
saldo al 31/12/2005	€10.547.747

Il fondo accoglie l'ammontare dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti utilizzati nel corrente esercizio e nei precedenti per l'acquisto e la ristrutturazione del Complesso immobiliare di "S.Micheletto" in Lucca.

– fondo acquisto opere d'arte		
	saldo al 31/12/2004	€ 833.372
	incrementi	€ 581.161
	decrementi	€ -
	saldo al 31/12/2005	€ 1.414.533

Il fondo è stato costituito con somme destinate alle erogazioni istituzionali deliberate nei vari esercizi utilizzate per l'acquisto di una serie di opere, di particolare pregio artistico e culturale, esposte presso la sede della Fondazione o presso comodatari. Il fondo accoglie il valore delle opere d'arte effettivamente acquistate nel corso del 2005, a prescindere dall'anno in cui è stata assunta la relativa delibera; da ciò la discordanza con il dato esposto nella tabella a pag.42 (deliberato suddiviso per tipologia di soggetto beneficiario).

### **EROGAZIONI DELIBERATE:**

saldo al 31/12/2004	€ 19.112.327
---------------------	--------------

deliberato 2005:

Ricerca scientifica e tecnologica	€ 1.716.570	
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 2.588.450	
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	€ 1.945.200	
Arte, attività e beni culturali	€12.663.880	
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 5.451.164	€ 24.365.264

erogato 2005:

Ricerca scientifica e tecnologica	€ 1.756.934	
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 2.978.519	
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	€ 1.532.009	
Arte, attività e beni culturali	€10.284.306	
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 3.544.400	€ 20.096.168

saldo al 31/12/2005	€ 23.381.423
---------------------	--------------

## INTERVENTI DIRETTI

### ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

– Versamento delle quote 2005 connesse all'adesione a:

- Fondazione Barsanti e Matteucci, pari a €3.000,00;
- Fondazione Paolo Cresci, pari a €51.646,00,

di cui si è detto nella sezione "Partecipazioni".

– Finanziamento dell'attività, anche per la realizzazione di mostre, della Fondazione Centro Studi sull'Arte "Licia e Carlo Ludovico Ragghianti" di Lucca – Intervento deliberato €710.000,00.

Allo stanziamento iniziale di €600.000,00 si è aggiunto in corso d'anno un ulteriore contributo di €110.000,00 per far fronte a sopravvenute ulteriori necessità della Fondazione Ragghianti, la cui attività risulta essere sempre più rilevante nel panorama culturale non solo cittadino. L'attività ordinaria della Fondazione si estrinseca infatti nel costante aggiornamento del patrimonio librario, che anche nel corso del 2005 è stato incrementato sia da nuovi acquisti che da scambi con importanti istituzioni italiane ed europee; è proseguita poi l'inventariazione di tutti i fondi librari e la schedatura delle nuove accessioni. La biblioteca è regolarmente aperta al pubblico con circa 1500 presenze nell'anno.

Nel corso del 2005 si sono svolte presso la Fondazione Ragghianti tre mostre prodotte dalla Fondazione stessa: "Grattacieli. Architetture per il XXI secolo", con oltre 5.000 visitatori; "Richard Neagle. Industrial design, progetti e prodotti 1938-1992", con circa 3500 visitatori e "Le opere grafiche di Mino Maccari" in mostra nel Complesso di San Micheletto con circa 1000 visitatori. Tutte le esposizioni hanno riscosso un buon successo da parte della critica. La Fondazione ha poi ospitato la mostra "1905-2005. Un secolo in gioco. 100 anni di Lucca sui pannelli pubblicitari", realizzata da Sinestesia in collaborazione con il Comune di Lucca con oltre 2600 visitatori.

Nel corso del 2005 tutti i critofilm di Carlo Ludovico Ragghianti sono stati digitalizzati passando dal formato VHS alla realizzazione di DVD in digitale; questa trasformazione permette di conservare meglio le pellicole e di migliorarne la fruizione.

L'attività editoriale della Fondazione nel 2005 ha visto, oltre alla pubblicazione dei cataloghi delle mostre sui Grattacieli e su Richard Neagle, l'uscita di due numeri della rivista LUK. Inoltre Fondazione Ragghianti e Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca hanno partecipato insieme alla seconda edizione di ArteLibro Festival del libro d'arte di Bologna, che ha riscosso un grande successo e che ha loro permesso di farsi conoscere dal vasto pubblico dell'editoria e dell'arte. Il

sito internet della Fondazione, realizzato nel 2001, è considerato oggi un punto di riferimento per gli studiosi d'arte, d'architettura e di cultura visuale in generale.

– Realizzazione del Museo italiano del fumetto in Lucca – Intervento deliberato €500.000,00.

L'intervento della Fondazione ha consentito il trasferimento del Museo del Fumetto - che non trovava adeguati spazi nel complesso dell'Agorà in piazza dei Servi - all'interno dell'ex Caserma Lorenzini. Nell'ottobre 2004 è stato inaugurato il primo lotto, che comprende sei sale; le prime quattro sono dedicate agli autori Sergio Tofano, creatore del Signor Bonaventura, i fratelli Pedrocchi, Gian Luigi Bonelli, padre di Tex, e le sorelle Giussani, creatrici di Diabolik. Le sale sono caratterizzate da una statua raffigurante il personaggio più rappresentativo dell'autore e da sei teche in cui sono esposte, oltre alle tavole e ai disegni originali, giornali e pubblicazioni, che vengono sostituiti ogni sei mesi. Ci sono poi le sale dedicate a Benito Jacovitti, autore dall'umorismo inconfondibile, ed all'immane Walt Disney. La sala Jacovitti ospita 18 *computer* che permettono l'accesso a Prometea, il *database* del Museo, destinato a diventare il più grande del mondo, composto da 20.000 testate, 2.000 biografie, sia testuali che fotografiche, e cinquemila personaggi. Il 22 ottobre 2005 è stato inaugurato il secondo lotto, con tre nuove sale dedicate alla contestualizzazione storico-sociale, alla divulgazione della professione e alla sperimentazione creativa. La prima sala ospita "Le case dove vivono i sogni", ambientazioni ispirate ai luoghi frequentati da grandi personaggi del fumetto del secolo appena passato e "Grandi eroi e grandi eventi del '900", omaggio a venti protagonisti del fumetto, proposti su uno sfondo che mette in evidenza gli avvenimenti di carattere storico e sociale accaduti in contemporanea alla loro nascita. La seconda sala è intitolata "L'arte del fumetto" ed è articolata in due percorsi: "Come nasce un fumetto" e "Work in progress", una galleria espositiva dedicata alla presentazione di testate e iniziative editoriali in cui il Museo mostrerà ai suoi visitatori, in anteprima, le fasi di lavorazione di nuove serie a fumetti. La terza sala ospita il progetto "Giocare con le Nuvole" dedicato interamente ai visitatori giovani e giovanissimi, composto dal "Laboratorio di Art Attack" e da "Il mondo della Pimpa", due luoghi deputati alla didattica e alla creatività pratica.

– Restauro e valorizzazione del Palazzo Ducale in Lucca – Intervento deliberato €400.000,00.

L'intervento di recupero del Palazzo Ducale, sede degli uffici dell'Amministrazione Provinciale, della Prefettura e di vari enti e associazioni, è volto al pieno recupero strutturale e funzionale dell'edificio, per consentire l'adeguamento alle norme architettoniche vigenti e riaprire al pubblico itinerari interni ed esterni al Palazzo. I lavori sono iniziati nel 2000 e hanno riguardato gli intonaci, gli infissi e le coperture per proseguire, poi, con il recupero dei cortili interni e di altre parti significative tra cui la Palazzina del Nottolini, già sede del Tribunale, e la Caserma dei

Carabinieri. Il Palazzo Ducale rappresenta da circa seicentonovanta anni il cuore politico e amministrativo della città. L'edificio attuale, infatti, sorge su un'area che è una piccola parte di quella su cui si estendeva la fortezza progettata da Giotto, nel 1322, su richiesta del condottiero lucchese Castruccio Castracani. Della fortezza, in parte demolita e in parte adattata a sede del Governo della Repubblica e poi a residenza di Paolo Guinigi, signore di Lucca dal 1400 al 1430, non resta più nulla. Il palazzo deriva da un progetto del 1578 di Bartolomeo Ammannati e fu completato nel 1728 dal lucchese Francesco Pini. Quando Maria Luisa di Borbone lo scelse come sua residenza, nel 1817, affidò a Lorenzo Nottolini i lavori di ammodernamento che trasformarono il severo edificio in una vera e propria reggia, con un grande scalone, gli appartamenti reali, la galleria delle statue e il quartiere di parata. Gli interventi di restauro più recenti hanno riguardato la Palazzina del Cortile nord, eretta da Nottolini per completare il perimetro del cortile e ospitare i servizi generali, e che, a partire dal 1871, è stata destinata alla Corte d'Appello e alla Corte d'Assise. Attualmente l'edificio è utilizzato come spazio convegni e l'intento è quello di potenziare questa funzione mediante l'allestimento di una sala opportunamente attrezzata con impianti di video-conferenza e registrazione. Il progetto di ammodernamento del Palazzo prevede anche interventi nell'ingresso della palazzina del Cortile Nord e sullo scalone della presidenza. È prevista inoltre la creazione di un Punto Informativo nei locali attualmente utilizzati come uffici e magazzini.

– Prosecuzione dell'allestimento del Museo della Marineria a Viareggio – Intervento deliberato €400.000,00.

Nei restaurati locali dell'ex Mercato Ittico di Viareggio - risalente al primo Novecento, pregevole esempio di archeologia industriale riutilizzata - è stato realizzato il Museo della Marineria Toscana, inaugurato il 5 giugno 2005. La prima idea del Museo fu pensata nel lontano 1920 dal "Comitato per il primo centenario di Viareggio città", ma fu la Lega fra Maestri d'Ascia e Calafati che, quarant'anni dopo, alla fine degli anni Sessanta, raccolse i primi reperti da esporre in un futuro museo. Dopo numerose vicende di carattere burocratico si propose, come sede per il Museo della Marineria, l'ex mercato ittico. Il Museo, che dispone anche di un proprio sito web, presenta la storia e le tecniche legate alla costruzione delle imbarcazioni e alla navigazione, con particolare attenzione all'attività che è venuta storicamente sviluppandosi a Viareggio. Oltre a teche in vetro contenenti modellini e oggetti legati alla marineria, il Museo dispone anche di una forte componente virtuale i cui punti di forza sono costituiti da film, diapositive ed un archivio telematico. Viareggini erano i palombari dell'Artiglio 1° e dell'Artiglio II le cui leggendarie vicende si celebrano nel corso dell'annuale "Premio Artiglio", ai quali è stata dedicata una mostra ricca e varia nella sede del Museo, in occasione della terza

edizione del Premio (2005). Su uno dei pianali di marmo dell'antico mercato del pesce sono esposti i reperti dell'Artiglio 1°, macerati dal sale e ricoperti dalla ruggine e dalle incrostazioni coralline: sono stati recuperati dai sub francesi dopo settanta anni dall'affondamento, nel corso di 1500 ore d'immersione all'interno del relitto che giace a circa 20 metri di profondità nella baia di Quiberon in Francia, e sono stati prestati alla Mostra dall'Associazione Premio Artiglio. E numerosi sono anche gli oggetti personali e gli strumenti donati da privati e associazioni. Tra i tanti oggetti "minori", che tuttavia colpiscono nella loro "quotidianità", le stoviglie prodotte dalla Richard Ginori di cui è in corso il restauro; frammenti di bottiglie sopravvissute all'esplosione dell'Artiglio 1°; calzature, frammenti di abbigliamento, articoli da toilette, aghi; e ancora, arpioni, coltelli da pesca, lampade a petrolio. Ma svariati sono gli strumenti di bordo: bussole, micrometri, contagiri manuale, comparatore per rilevare i valori delle flessioni dell'albero a manovella di un motore, lanterne per lance di salvataggio, fanali, orologi da plancia, girostato per guida siluri, coltello, pistola lanciarazzi, pistola lanciasagole, scandaglio, campane di bordo. Su una parete è esposta una collezione di fotografie dei Sub dell'Artiglio. Non mancano modelli navali.

– Prosecuzione dei lavori di allestimento e ordinamento dei Musei Nazionali di Palazzo Mansi e Villa Guinigi in Lucca – Intervento deliberato €300.000,00.

Allo stanziamento iniziale di €300.000,00 si è aggiunto in corso d'anno un ulteriore contributo di € 100.000,00 al Ministero per i Beni Culturali - Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Artistici e Storici di Lucca per la copertura di ulteriori spese connesse al nuovo ordinamento e allestimento della sezione "Pittura del XVII e del XVIII secolo nel Museo di Villa Guinigi.

I musei in argomento costituiscono di fatto un sistema museale, integrato attraverso il coordinamento delle iniziative e l'informatizzazione comune, le cui potenzialità, emerse con chiarezza negli ultimi anni, sono destinate ad accrescersi ulteriormente a conclusione dei lavori programmati.

Il Museo di Palazzo Mansi ha sede in uno dei palazzi signorili più lussuosi della città; costruito tra la fine del '500 e gli inizi del '600, prende il nome dalla famiglia che lo ha abitato e fu acquistato dallo Stato nel 1965. Molto caratteristica la forma dello scalone, un'unica rampa che corre lungo la facciata interna e termina al piano nobile in un loggiato aperto sul giardino. Al piano nobile si trova l'appartamento monumentale, un tempo vano del palazzo, ora fulcro del Museo. Molte sale conservano ancora l'arredo originario: la fastosa Camera degli Sposi è un meraviglioso esempio del gusto barocco. All'interno del palazzo si trova un'importante raccolta di pittura lucchese (opere di Batoni, Tofanelli, Ridolfi, Marcucci ecc.) e una collezione di tessuti,

paramenti e arredi dal XVIII al XX secolo. La Pinacoteca è stata allestita nel 1977 con le opere donate dal granduca Leopoldo II d'Asburgo Lorena nella seconda metà del XIX secolo, ed è stata arricchita in seguito con acquisizioni da collezioni private. Oggi si presenta con un corpus di dipinti di grande valore: la collezione spazia dal XIV al XVIII secolo ed offre una panoramica significativa sulle maggiori scuole pittoriche, da quella toscana a quella veneta, da quella emiliana a quella fiamminga, con capolavori assoluti come il Ritratto di Alessandro de' Medici di Jacopo da Pontormo (1494-1566), il Ritratto di Don Garzia de' Medici bambino del Bronzino (1503-1572), La continenza di Scipione di Domenico Beccafumi (1486-1551), La Crocifissione tra i Santi Caterina d'Alessandria e Giulio di Guido Reni (1575-1642) e il Ritratto di Senatore veneto del Tintoretto (1518-1594).

La Villa Guinigi, anch'essa di proprietà statale, è sede del Museo Nazionale dal 1968. Paolo Guinigi - signore di Lucca dal 1400 al 1430 e marito di quella Ilaria del Carretto scolpita da Jacopo della Quercia nel monumento funebre che si trova nel Duomo di Lucca - la fece costruire sul modello dello schema tipologico e figurativo delle prime ville lucchesi trecentesche, che si distinguevano per l'impianto planimetrico rettangolare, la copertura a capanna impostata su poderosi muri maestri e per la prevalenza delle due facciate più lunghe, spesso dotate di portico e delle tipiche finestre a bifora. Le collezioni esposte costituiscono una delle più ricche raccolte d'arte legate alla storia della città. Infatti le opere, quasi tutte a destinazione religiosa, rappresentano lo svolgimento della cultura figurativa a Lucca e nel territorio, documentando l'attività di artisti lucchesi o stranieri operanti per la committenza ecclesiastica e laica. Il nucleo principale della collezione risale agli indemanamenti dei beni ecclesiastici in epoche successive all'unità d'Italia, integrate successivamente con depositi di vari enti, legati, donazioni di privati ed acquisti. Nel giardino posto all'esterno della Villa si trovano alcuni reperti archeologici e medioevali, tra i quali i leoni anticamente posti sulle mura urbane. Nel museo sono conservate, fra le altre, opere di Matteo Civitali e Francesco Marti assieme alla grande pala di Amico Aspertini, il grande pittore bolognese, che lasciò nella cappella di S. Agostino in S. Frediano uno stupendo ciclo pittorico. Una sala è interamente dedicata a Pietro Paolini, lucchese dal peculiare linguaggio caravaggesco.

Nel corso del 2005 è proseguito il progetto di riallestimento dei Musei Nazionali di Lucca nel quale la Fondazione è impegnata dal 2001. Nel Museo di Villa Guinigi, dopo l'inaugurazione della sezione archeologica nel 2004, è stato completato l'allestimento della sala conferenze del museo, posta alla conclusione del percorso archeologico e inaugurata in occasione della mostra sul pittore lucchese Giuseppe Ardinghi. Sono stati poi avviati i lavori per il nuovo settore sulla pittura lucchese del Seicento e del Settecento: il progetto prevede infatti di spostare le opere fino a oggi collocate al piano superiore, dove non sono adeguatamente valorizzate, negli ambienti di

piano terra dove l'altezza delle sale consentirà di poter finalmente presentare la collezione integrata anche da dipinti fino a oggi tenuti in deposito perché la loro dimensione non ne consentiva l'esposizione. Sono state effettuate le operazioni relative alla messa a norma degli impianti e successivamente si è iniziata la fase allestitiva. Questi ambienti saranno direttamente collegati al primo piano del museo da una scala già esistente (in precedenza usata solo per servizi interni) ora adeguatamente risistemata a uso dei visitatori. Il settore accoglierà opere di grande rilievo per la cultura artistica lucchese (Zuccari, Passignano, Pietro Paolini, Guido Reni, Lombardi e Batoni), molte delle quali restaurate sempre con il contributo della Fondazione. In particolare si ricorda il complesso intervento di restauro della grande tela di Pietro Paolini con il Convito di San Gregorio (m. 5 x 8), opera importantissima dal punto di vista storico e praticamente inedita in quanto conservata arrotolata nei depositi fin dalla fine dell'Ottocento, per la quale è in corso un intervento complesso e tecnicamente innovativo.

– Prosecuzione delle opere di restauro conservativo della Basilica di S.Frediano in Lucca - Intervento deliberato €260.000,00.

La Basilica di S.Frediano è uno dei complessi monumentali più importanti di Lucca, sia sotto il profilo storico-culturale, che dal punto di vista strettamente religioso, ed il pieno recupero della sua funzionalità risulta pertanto di fondamentale interesse per la comunità locale. Inizialmente la Basilica di San Frediano sorgeva all'esterno della cerchia muraria, ma dopo l'ampliamento della cinta, in età medioevale, entrò a far parte del centro storico. Sullo stesso luogo dell'attuale Basilica, ma orientata nel senso opposto, nel VI secolo il vescovo Frediano fece costruire una chiesa, che decise di intitolare a San Vincenzo. A volere il rifacimento quasi totale dell'edificio (VIII secolo) fu il vescovo Giovanni I, che fece anche costruire una cripta in cui fu posto il corpo di San Frediano. Il progetto prevedeva una chiesa a tre navate e con abside. Per ragioni urbanistiche (la nuova cinta muraria avrebbe infatti sbarrato l'ingresso della chiesa) la facciata della Basilica fu rivolta a levante, in senso contrario alla regola tradizionale, e rovesciata rispetto a quella di San Vincenzo. Si tratta di una grande innovazione per l'epoca. Sulla facciata si estende uno splendido mosaico di scuola berlinghieresca e risalente al XIII secolo, che rappresenta l'Ascensione di Cristo. All'interno della Basilica di San Frediano ci sono due cappelle, l'una vicina all'altra, che originariamente facevano parte del cimitero di Santa Caterina: quella della Madonna del Soccorso e quella di Santa Zita, o della famiglia Fatinelli, la cui forma attuale risale al XVII secolo. Quest'ultima è una delle cappelle più antiche della Basilica, sorta nella zona del cimitero dove la santa fu sepolta nel 1278. Nello spazio adibito a battistero si trova invece il fonte battesimale a forma di vasca circolare eseguito dal maestro Roberto nel XII secolo.

Nella Chiesa sono presenti anche affreschi di Aspertini e Campanti, l'Annunciazione di Andrea della Robbia, e sulla parete sinistra la fonte battesimale di Matteo Civitali (1489) autore anche della statua dell'Annunziata. Nel presbiterio vi è un tratto di pavimento a mosaico cosmatesco (sec XII-XIII) e, nella navata sinistra, l'ultima cappella (detta "dei Trenta") custodisce un polittico a cinque scomparti realizzato da Jacopo della Quercia nel 1422.

La Basilica, già oggetto negli scorsi anni di rilevanti opere di restauro in gran parte finanziate dalla Fondazione, necessitava di ulteriori interventi. Nel corso del 2005 sono terminati i lavori di restauro e consolidamento della Sagrestia e della casetta soprastante riguardanti gli intonaci, i tetti e i solai. All'interno della Sagrestia sono emersi affreschi risalenti al XII e XIII secolo per il cui restauro è stata contattata la competente Soprintendenza.

– Realizzazione del festival degli Esordi – Intervento deliberato €260.000,00.

Nel documento programmatico-previsionale per l'esercizio 2005, fu individuata, tra gli altri, quale intervento diretto nel settore arte, attività e beni culturali, la realizzazione del Festival degli Esordi, prevedendo uno stanziamento di €260.000,00.

A seguito dei contatti intercorsi con l'Amministrazione Provinciale di Lucca, che ha promosso l'edizione 2004 del Festival in argomento, è emersa l'impossibilità di realizzare il progetto anzidetto ed è stata avanzata richiesta affinché il relativo stanziamento fosse reso disponibile a fronte dei seguenti interventi:

- €85.000,00 quale ulteriore stanziamento per il restauro e la valorizzazione di Palazzo Ducale in Lucca di cui si è già detto;
- € 150.000,00 per il restauro e la valorizzazione della Fortezza di Monte Alfonso sita in Castelnuovo Garfagnana. Si tratta della prosecuzione di un intervento già sostenuto in precedenti esercizi. La Fortezza di Monte Alfonso a Castelnuovo Garfagnana fu concepita come ultima roccaforte difensiva del Ducato di Ferrara a guardia del confine con il vicino lucchese, qualificandosi come la più importante struttura architettonica militare della Garfagnana estense. Fu fatta costruire tra il 1579 ed il 1586 dal Duca Alfonso II d'Este, sul preesistente borgo fortificato di "Monti", su un colle prospiciente l'abitato di Castelnuovo. La Fortezza è formata da una lunga cinta muraria con sette baluardi collocati in modo asimmetrico per adeguarsi alle caratteristiche del terreno. All'interno erano collocati gli edifici destinati alle truppe e agli ufficiali. Lo stato di progressivo deterioramento delle strutture, già aggravato rispetto al secolo precedente, subì un'improvvisa accelerazione a seguito del devastante terremoto che nel 1920 colpì la Garfagnana. I bombardamenti che nel 1944-45 colpirono Castelnuovo, retrovia della "linea gotica", non risparmiarono Monte Alfonso, causando ulteriori danni alle strutture interne. Quando, il primo novembre 1980, fu

rogato l'atto di compravendita tra gli eredi della famiglia scozzese dei Bechelli, che nel frattempo ne era divenuta proprietaria, e l'Amministrazione Provinciale di Lucca, il complesso versava in pessime condizioni. Il suo recupero costituisce l'azione centrale del programma integrato di tutela del patrimonio storico, artistico, culturale ed ambientale avviato dall'Amministrazione Provinciale. Il restauro ha ovviamente comportato l'impianto di un grande cantiere per alcuni anni: per superare le limitazioni dovute alle norme di sicurezza sul lavoro e rendere ugualmente fruibile la Fortezza, in costanza dei lavori, il cantiere è stato impostato "aperto", mantenendo vivo il rapporto della Fortezza con la città di Castelnuovo ed ospitando, anche in fase di restauro, manifestazioni, mostre, iniziative culturali. Lo spazio della Fortezza con i suoi 1200 metri di mura e sei ettari di superficie ospita oggi concerti, spettacoli, convegni, manifestazioni enogastronomiche e fiere di inconsueta suggestione.

- €25.000,00 per il restauro e la valorizzazione del Ponte delle Catene in Borgo a Mozzano. Iniziato nel 1840 da Lorenzo Nottolini su commissione del Duca di Lucca Carlo Lodovico di Borbone, il ponte sospeso sul torrente Lima, a catene di ferro, collega Fornoli (Bagni di Lucca) con Chifenti (Borgo a Mozzano). L'opera del Nottolini fu interrotta a causa di problemi burocratici legati al passaggio del Ducato di Lucca al Granducato di Toscana (1847). Solo dopo l'Unità d'Italia i lavori furono ripresi ed ultimati ed il ponte fu inaugurato nel 1860. Minato dai Tedeschi in ritirata durante la Seconda Guerra Mondiale (furono fatte saltare le strutture di sostegno), il ponte fu poi ricostruito secondo il disegno originario e inaugurato nel 1953. Il ponte, inserito nell'elenco dei cento siti mondiali da salvare dal World Monuments Watch, è stato sottoposto ad un intervento di restauro.

- Realizzazione del Festival del Teatro Canzone - Giorgio Gaber – Intervento deliberato €250.000,00.

La manifestazione, svoltasi dal 21 al 23 luglio presso la Cittadella del Carnevale di Viareggio, è promossa dall'Associazione Culturale Giorgio Gaber, appositamente istituita dai familiari e collaboratori più stretti dell'artista recentemente scomparso, per promuoverne e diffonderne l'opera. Il Festival si prefigge l'affermazione del Teatro Canzone di Gaber e Luporini come genere autonomo e specifico nella cultura teatrale italiana. La struttura del Teatro Canzone è costituita da un'alternanza di parti cantate e recitate in cui l'attore, senza l'appoggio di oggetti reali né tanto meno di altri attori in scena, evoca nell'immaginario dello spettatore situazioni e personaggi che si ispirano alle condizioni del mondo contemporaneo. Questa seconda edizione ha visto - accanto all'esibizione di alcuni "big" della musica e dello spettacolo (tra cui Renzo Arbore, Articolo 31, Paola Cortellesi, Giobbe Covatta, Francesco Guccini, Massimo Ranieri, Luciana Littizzetto, Renato Zero) ed ai *talk-show* con i protagonisti della cultura vicini al mondo

di Gaber – l'esordio di cinque artisti emergenti di questo particolare genere teatrale, accuratamente selezionati tra le oltre 120 domande pervenute all'Associazione. Le tre serate, presentate da Enzo Iacchetti, hanno registrato la presenza di 15.000 spettatori.

- Realizzazione di “Napoleone ed Elisa: segni della presenza in Toscana” – allestimento scenografico delle feste napoleoniche – Intervento deliberato €150.000,00.

A partire dal 2002 la Provincia di Lucca si è impegnata, come ente capofila, a promuovere e realizzare il progetto triennale di area vasta dal titolo “Napoleone ed Elisa: segni della presenza in Toscana”, che ha coinvolto anche le province di Livorno, Pisa e Massa Carrara e la Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.D. di Livorno, Lucca, Pisa e Massa Carrara. Il progetto ha promosso una serie di eventi, celebrazioni, mostre, convegni, rassegne cinematografiche, pubblicazioni e ricerche scientifiche mirate alla conoscenza, alla riscoperta e alla valorizzazione del territorio attraverso i segni della presenza di Napoleone e dei napoleonidi, disseminati per tutto il territorio della Toscana costiera che, a vario titolo, è stata protagonista di questo importante periodo storico. Tra le mostre si ricordano “La tavola di Elisa” (2 dicembre 2002 – 18 gennaio 2003) e “La giornata di Elisa. Vita pubblica e privata di una principessa” (1° dicembre 2003 – 1° febbraio 2004), organizzate a Lucca. Sulla base di questo progetto, per il 2005 l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Lucca ha promosso dodici giorni di appuntamenti - appositamente ideati sulla base delle ricerche filologiche - in grado di far conoscere un periodo di storia e cultura cittadina puntando sul *divertissement*, la partecipazione emotiva e lo stupore del pubblico. Dal 29 gennaio all'8 febbraio 2005 nelle sale di Palazzo Ducale è stato presentato “Segni di luce, segni di festa. Elisa, il Palazzo e il trasparente”, uno straordinario allestimento che ha fatto rivivere, in chiave contemporanea, la suggestione della corte napoleonica lucchese, proponendo spettacoli ed eventi ispirati agli intrattenimenti che, all'epoca, divertivano e impegnavano nella progettazione artistica la stessa sovrana, a cominciare dalla stagione carnascialesca. Ogni giornata è stata introdotta da brevi conferenze in cui esperti e studiosi hanno raccontato il mondo napoleonico della Baciocchi, svelando segreti e curiosità della vita di palazzo.

- Restauro delle ex Scuderie Granducali del Palazzo Mediceo di Seravezza – Intervento deliberato €130.000,00.

Il complesso in parola costituisce la testimonianza di uno dei possedimenti più importanti della famiglia de' Medici in territorio toscano. Nel 1790 il palazzo fu donato alla comunità di Seravezza che realizzò alcune opere di ristrutturazione; in particolare la scuderia fu riadattata a teatro e per iniziativa di alcuni dei personaggi locali di maggior spicco venne costituita l'Accademia dei Costanti. Alla fine del XVIII secolo la costruzione era quindi adibita in parte a

teatro e in parte a stalle non più utilizzate. Per tutto l'ottocento il teatro venne usato per rappresentazioni e spettacoli e nei momenti di particolare floridezza economica fu oggetto di migliorie, realizzate allo scopo di adattare la sala ai nuovi gusti architettonici e ad una capienza sempre maggiore di spettatori. L'edificio - che sin dall'ultimo anteguerra era un centro di aggregazione con cinema e sale da ballo - si trova attualmente in avanzato stato di degrado: il lungo intervento di recupero prevede la ricostruzione dei ruderi dell'ex Teatro dei Costanti nello stesso stile utilizzato nel progetto originario del XVI secolo, ripristinando gli archi in stile rinascimentale realizzati dagli architetti di epoca medicea. All'interno sarà realizzato un moderno teatro, con una capienza di 160 posti, con annessa una sala per mostre ed iniziative culturali di vario genere. Il progetto prevede, in epoca successiva al recupero dell'edificio, il ripristino dei giardini medicei che collegavano le scuderie al palazzo dei Granduchi.

- Restauro della Chiesa di S.Martino in Bagni Caldi (Bagni di Lucca) – Intervento deliberato €120.000,00.

Il progetto prevede il consolidamento ed il ripristino strutturale dell'edificio, situato nel cuore del centro storico di Bagni di Lucca, in prossimità delle principali sorgenti termali. Purtroppo i lavori di edificazione dello stabilimento termale indebolirono le fondamenta della Chiesa compromettendone la stabilità e obbligando l'amministrazione comunale ad ancorarla, con un sistema di tiranti, a ciò che rimaneva del Grande Albergo delle Terme. La chiesa, costruita da Iacopo di Puccio nel 1292, venne modificata nell'800 ad opera del governo ducale. Durante alcuni restauri effettuati nel dopoguerra è riemersa la struttura romanica della facciata. Sul frontone era presente una terracotta attribuita a Luca Della Robbia raffigurante San Martino a cavallo, ora conservata nella Chiesa di Corsena. L'immagine del Santo è presente anche in una tela rinvenuta all'interno dell'edificio, opera del pittore olandese Ian Von der Straet (1523-1604), noto in Italia con il nome di Stradano.

- Realizzazione di concerti in collaborazione con l'Associazione Musicale Lucchese – Intervento deliberato €115.000,00.

La rassegna "Lucca in Musica" rappresenta un'offerta culturale altamente qualificata nata dalla volontà dell'Associazione Musicale Lucchese che ha cercato e trovato la collaborazione del Teatro del Giglio e dei maggiori enti locali intorno ad un proprio progetto di grandi eventi musicali. La terza edizione della rassegna è stata inaugurata il 4 marzo 2005 con il concerto del grande violinista Uto Ughi e dei Filarmonici di Roma, che hanno eseguito "Le quattro stagioni" di Vivaldi. Considerato tra i maggiori violinisti del nostro tempo, Ughi si è esibito sul palco del teatro del Giglio. Il secondo concerto ha visto protagonista la Staatskapelle di Weimar, diretta da Jac Van Steen, che ha eseguito brani di Wagner. La Staatskapelle, nata nel 1482, è una delle più

antiche e famose orchestre della Germania, che annovera tra i suoi principali maestri di cappella compositori quali Bach, Strauss, Listz. Terzo appuntamento in programma, il concerto del violoncellista Mario Brunello e dell'Orchestra d'archi italiana che hanno eseguito brani di Mozart e di Luigi Boccherini, compositore lucchese di cui nel 2005 si è celebrato il bicentenario della morte. Nel mese di maggio, nella Basilica di San Frediano, l'Orchestra e il Coro Sinfonico Verdi di Milano, diretti da Romano Gandolfi, hanno eseguito la "Messa da requiem" di Verdi, composta in occasione della morte di Alessandro Manzoni. A concludere la rassegna, nel mese di dicembre, il consueto appuntamento con il concerto di Natale: l'Orchestra della Toscana, diretta da Jeffrey Tate – uno dei più celebri direttori d'orchestra a livello internazionale - si è esibita con un repertorio di brani di Strauss e Beethoven.

- Ristrutturazione edile ed impiantistica dell'ex Teatro ubicato presso l'Istituto Cavanis di Porcari per la realizzazione di una sala polivalente intitolata a Vincenzo Da Massa Carrara – Intervento deliberato €100.000,00.

Il 12 marzo 2005 sono stati inaugurati il Centro Culturale Cavanis ed i nuovi uffici della Cultura, Scuola, Sport e Sociale dell'Amministrazione comunale di Porcari. Oltre alla Biblioteca condividono lo spazio del piano terra dell'ex Istituto Cavanis la mediateca, la mostra didattica archeologica permanente, l'archivio storico e l'auditorium polivalente. Il progetto di ristrutturazione generale degli immobili dello storico istituto Cavanis, acquisito a metà con la Provincia (proprietaria dei locali adibiti a polo scolastico superiore), rappresenta un avvenimento di primaria importanza per il paese che ritrova, dopo tanto tempo, uno spazio dedicato, perfettamente agibile, dove incontrarsi, fare teatro, ascoltare musica; uno spazio di aggregazione quindi, ma anche, finalmente, uno spazio per le numerose compagnie che, sempre, hanno caratterizzato il panorama culturale porcinese. L'Auditorium, una volta completata la ristrutturazione, sarà intitolato a Vincenzo Da Massa Carrara, scomparso nel 2003, figura di primo piano nella storia recente del paese, di cui fu sindaco, e della provincia, avendo presieduto per oltre 20 anni la Cassa di Risparmio di Lucca.

- Realizzazione del Festival Lirico della Valle del Serchio – Intervento deliberato €90.000,00.

Questo Festival, denominato "Il Serchio delle Muse", è giunto ormai alla quarta edizione sotto la direzione artistica del Maestro Luigi Roni. La lirica, che rappresenta storicamente una delle forme artistiche più diffuse del territorio, trova in questo festival itinerante un'espressione di elevata qualità, al contempo viva e vitalizzante perché riferita ad un'area meno dedita all'offerta culturale rispetto alla Piana ed alla Versilia. Dopo i successi di pubblico e di critica fatti registrare nel triennio precedente, la rassegna ha visto quest'anno la realizzazione di 12 appuntamenti ad ingresso gratuito, a partire dal 22 luglio fino al 21 agosto, di cui sette concerti

lirici, quattro rappresentazioni dell'opera lirica Rigoletto ed una serata celebrativa di Giovanni Pascoli nel 150° anniversario della nascita attraverso il connubio fra musica e poesia, con la recitazione di Monica Guerritore. Le serate hanno fatto registrare la presenza di molti nomi importanti, offrendo uno spettacolo suggestivo cui hanno assistito migliaia di spettatori, contribuendo a promuovere l'immagine della Media Valle e della Garfagnana in un periodo di forte presenza turistica.

– Realizzazione di mostre a Palazzo Ducale in Lucca – Intervento deliberato €75.000,00.

L'organizzazione di mostre si inserisce in un vasto programma di valorizzazione delle risorse territoriali e culturali che l'Amministrazione Provinciale di Lucca sta conducendo da vari anni, con l'obiettivo di promuovere e sostenere le attività dirette a diffondere espressioni della cultura, dell'arte e dell'identità locale, con attenzione anche all'arte contemporanea ed alla produzione di eventi finalizzati alla valorizzazione degli spazi monumentali di Palazzo Ducale, sede dell'Amministrazione Provinciale, anche attraverso attività espositive.

Dal 22 maggio al 24 luglio 2005, nelle Sale del Palazzo Ducale, si è svolta la mostra retrospettiva “Mario Marcucci. Gli occhi del Novecento”, con il Patrocinio del Ministero ai Beni Culturali, della Regione Toscana e del Comune di Viareggio.

Negli anni fra le due guerre, mentre la Versilia si affermava sempre più come luogo di lunghi soggiorni per un numero sempre più esteso di intellettuali e artisti, a Viareggio si andava formando un piccolo nucleo di pittori e scrittori, pressoché coetanei, che vissero insieme la giovinezza, mescolando la spiaggia, le strade ed i libri come elementi paritari per la loro educazione e formazione autodidatta. Fra questi vi era Mario Marcucci.

L'esposizione era costituita da oltre centosessanta opere - ritratti, autoritratti, nature morte, paesaggi – nell'intento di evidenziare questioni e interrogativi sul ruolo e sul senso che un'arte come quella di Marcucci ha avuto “per gli uomini nel '900”.

La fortuna critica di Mario Marcucci (1910-1992) è segnata da alterne vicende ed è rimasta principalmente legata alle testimonianze dei poeti e dei letterati che sono stati i suoi principali esegeti. In una sezione della mostra sono stati evidenziati i rapporti tra alcuni testi poetici e critici e alcune opere dell'artista a testimoniare le numerose relazioni che Marcucci ebbe con i principali intellettuali del Novecento. Sono stati scelti: Luca Ghiselli, Mario Tobino, Antonio Delfini, Alessandro Parronchi, Mario Luzi, Carlo Cassola, Alberto Moravia, Mario Soldati, Vittorio Sereni, Romano Bilenchi, Manlio Cancogni, Cesare Garboli con opere provenienti in gran parte dalla collezione degli stessi.

– Restauro della Chiesa di S.Maria Forisportam in Lucca – Intervento deliberato €47.000,00.

La chiesa di Santa Maria Forisportam è così detta perché eretta all'esterno della cerchia delle mura romane, al limite orientale del *decumanus maximus*. Edificata nella seconda metà del secolo XII su una preesistente chiesa datata 768, fu costruita sul modello del Duomo di Pisa. Ha pianta a tre navate e transetto e fino al 1600 ebbe una cripta. Sulla facciata, rimasta incompiuta, un'iscrizione attesta un restauro ottocentesco ad opera di Lorenzo Nottolini. All'interno della Chiesa sono conservate due tele del Guercino raffiguranti rispettivamente S.Lucia e l'Assunta con S.Francesco e S.Silvestro Papa. La Chiesa ai nostri giorni è chiamata Santa Maria Bianca dalla candida statua posta sull'altare maggiore, distinguendola così da "Santa Maria Nera" che è Santa Maria Corteorlandini. Nella piazza antistante alla Chiesa si trova una colonna antica di granito orientale con capitello corinzio chiamata "Colonna Mozza", che nel periodo medievale indicava l'arrivo del palio che si correva all'esterno delle mura romane. Attualmente la Chiesa di S.Maria Forisportam è interessata da un diffuso quadro fessurativo, che raggiunge il suo massimo in corrispondenza della navata, con particolare gravità nelle prime due arcate lato nord e nel collegamento con il transetto lato sud; particolarmente evidente risulta anche il fuori piombo della muratura esterna della navata laterale nord. Questi diffusi dissesti traggono probabilmente origine sia da cause strutturali (aggiunta delle volte, manomissioni dello schema strutturale originario) sia da cause geologiche, cioè dalla natura stessa del sottosuolo della Chiesa, costituito da un primo strato alluvionale poco consistente e piuttosto compressibile. L'intervento di consolidamento presuppone quindi l'acquisizione di un esauriente quadro conoscitivo.

## **VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA**

### **– Progetto Affidi del Comune di Lucca – Intervento deliberato €245.000,00.**

Il servizio consiste nell'intervento di inserimento temporaneo di minori in situazioni di disagio, residenti nel Comune di Lucca, presso famiglie o singoli, individuati dal Centro Affidi, in grado di assicurare ai minori il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui hanno bisogno. Il Centro Affidi individua e seleziona le persone disponibili ad accogliere il minore e segue le famiglie affidatarie. Il Servizio Sociale distrettuale segue il minore e la famiglia d'origine. L'affido dura il tempo necessario alla famiglia in difficoltà a ritrovare le capacità di tornare ad essere una “vera famiglia”.

### **– Realizzazione di una casa-famiglia per anziani presso l'ex Ospedale Tabarracci di Viareggio – Intervento deliberato €200.000,00.**

Il complesso dell'ex Ospedale Tabarracci, di proprietà dell'Azienda U.S.L. n.12 di Viareggio, è composto da quattro fabbricati principali (di cui tre sottoposti a vincolo monumentale), realizzati in epoche diverse. Dopo il trasferimento, avvenuto nel giugno del 2002, di tutte le attività di ricovero e parte dell'attività sanitaria ambulatoriale nel nuovo Ospedale Versilia, il Comune ha manifestato la disponibilità ad acquisire in proprietà dalla USL parte del complesso immobiliare per ridefinirne l'utilizzo con un piano di recupero che prevede il mantenimento di attività sanitarie e direzionali, la realizzazione di una residenza sanitaria assistita per anziani, alcuni servizi comunali, attrezzature ed alloggi per l'emergenza abitativa, oltre a nuovi spazi pubblici, un parcheggio ed una strada.

L'obiettivo primario della residenza per anziani è il soddisfacimento dei bisogni di cura e di assistenza della persona. La struttura erogherà prestazioni di tipo alberghiero, socio-sanitarie-assistenziali, oltre a servizi riabilitativi, occupazionali e di socializzazione.

### **– Ristrutturazione di un immobile destinato a sede del polo scientifico e tecnologico lucchese – Intervento deliberato €200.000,00.**

Il progetto riguarda l'area dell'ex Bertolli a Sorbano, complesso industriale di oltre 11.000 mq che ospitava l'oleificio che per decenni ha rappresentato uno dei simboli della “lucchesità” nel mondo. Oltre alla ristrutturazione delle strutture esistenti si prevede anche l'acquisto di nuove aree, che andranno ad ospitare Lucense, i laboratori Percro della Scuola Superiore S.Anna di Pisa ed un “incubatore” per imprese tecnologiche e *spin-off* universitari. Il progetto si fonda sulla convinzione che sempre di più, in futuro, le piccole-medie imprese potranno rimanere sul mercato puntando sull'innovazione, con riferimento alla gamma dei prodotti e servizi offerti, alla ricerca di nuovi mercati, ai metodi produttivi o di distribuzione, alla ricerca di nuovi modelli gestionali. L'obiettivo consiste pertanto nel capitalizzare al massimo le potenzialità della ricerca,

rendendo più fluidi i collegamenti con i vari settori produttivi attraverso politiche mirate al trasferimento tecnologico, di cui il Polo diverrà il centro propulsore.

- Sostegno alle manifestazioni del “settembre lucchese” promosse dal Comune di Lucca \_  
Intervento deliberato €160.000,00.

Quella del Settembre Lucchese è un’antica tradizione legata alla celebrazione religiosa della Santa Croce che a Lucca ha un preciso riferimento nella croce lignea conservata nel Duomo di San Martino, detta “Volto Santo”. Per la città di Lucca la festa di Santa Croce, celebrata il 14 settembre, è l’evento tradizionale per antonomasia, in occasione del quale si tengono fiere, mercati e manifestazioni di vario genere. I festeggiamenti hanno inizio con la processione che si snoda lungo le vie della città la sera del 13 settembre, per proseguire, il giorno seguente, con la tradizionale visita alla cappella in cui è conservato il Volto Santo, in Cattedrale. Secondo una tradizione che affonda le radici nel Medioevo, in questo giorno e in tutte le domeniche di settembre, nei sobborghi e lungo le vie d’accesso alla città, si organizzano fiere e mercati in cui è possibile acquistare i prodotti più vari. Sono da segnalare la fiera del bestiame, a Monte San Quirico, e la mostra degli uccelli, un tempo in Piazza del Carmine, oggi a Borgo Giannotti. Nel corso degli anni, altri eventi si sono aggiunti andando a formare un calendario di appuntamenti molto vario e articolato. Nell’edizione 2005 del Settembre Lucchese sono state organizzate mostre di pittura, cicli di conferenze e incontri culturali, concerti ed esibizioni musicali, manifestazioni sportive.

- Realizzazione di un nuovo complesso parrocchiale in località Migliarina – Viareggio - Intervento deliberato €150.000,00.

La recente acquisizione di alcuni terreni concordata con il Comune di Viareggio da parte della Parrocchia di S.Maria Assunta ha reso fattibile la realizzazione del progetto, di notevole interesse per l’intera Diocesi, che ha appunto per oggetto la costruzione della nuova Chiesa e del Complesso parrocchiale della Migliarina, che sorgerà su un’area complessiva di oltre 8.000 metri quadrati. Attorno alla Chiesa - di forma ellissoidale con due elementi ottagonali che costituiranno una cappella feriale e la sagrestia - saranno costruiti un parcheggio, un oratorio con giardino e campo da calcetto, un’ampia sala riunioni e varie aule parrocchiali che saranno utilizzate per corsi ed iniziative benefiche. La prima pietra del nuovo complesso, significativamente proveniente dalla chiesa attuale, è stata posta il 6 marzo 2005, durante una cerimonia svoltasi alla presenza delle autorità ecclesiastiche. Il progetto, che dovrebbe essere completato entro due anni, è di particolare importanza per la comunità del quartiere, che in questi ultimi anni ha registrato un forte incremento nel numero di abitanti.

- Progetto Ponti nel Tempo promosso dall'Amministrazione Provinciale di Lucca – Intervento deliberato €80.000,00.

Il progetto è incentrato sul marketing territoriale finalizzato alla promozione dei prodotti tipici della montagna della Provincia di Lucca, in un quadro di valorizzazione complessiva dell'area rurale nei suoi aspetti socio-culturali, economico-produttivi e turistico-ambientali. In quest'ottica è stata realizzata una serie nutrita di appuntamenti, tra tradizione e cultura, artigianato e gastronomia, alla ricerca delle particolarità di un territorio ricco di bellezze naturali e di antichi borghi, suggestivi scorci paesaggistici ed antiche attività produttive tramandate fino ad oggi, per restituire la qualità e la genuinità dei prodotti agroalimentari ed il fascino dell'artigianato tipico: un calendario di eventi che, ogni mese, vedono realizzarsi nei centri più importanti del territorio una serie di appuntamenti (fiere, degustazioni, rievocazioni storiche e sagre) il cui *trait d'union* è il prodotto tipico della stagione. Il calendario 2005 di Ponti nel Tempo è stato a suo tempo presentato anche alla stampa specializzata nei padiglioni della Borsa Internazionale del Turismo che si svolge a Milano: ne fanno parte, tra gli altri, "Enolia", dedicata all'olio ed al vino che si svolge a Seravezza, la festa del parco delle Alpi Apuane a Careggine, il Festival internazionale del Folklore a Camporgiano, "Le forme dei metalli" a Fornaci di Barga, "La città della castagna" a Castelnuovo Garfagnana. Il progetto, che ha preso il via nel 2002, coinvolge enti locali, associazioni, consorzi dell'Alta Versilia, della Valle del Serchio e della Garfagnana con l'obiettivo di incrementare la fruibilità turistica e potenziare il legame tra agricoltura, prodotti e territorio.

- Acquisto della sede del Centro Nazionale per il Volontariato di Lucca - Intervento deliberato € 77.000,00.

Grazie a questo intervento è stato possibile per il Centro procedere all'acquisto dell'immobile ove è attualmente ubicata la sede, conferendo quindi stabilità alla propria importante attività di sostegno delle numerosissime associazioni di volontariato ad esso associate.

- Ristrutturazione di ambienti di proprietà della Parrocchia di S.Marco in Lucca per la realizzazione del Centro Agape – Intervento deliberato €50.000,00.

Il progetto prevede il recupero funzionale di locali fatiscenti posti nei cortili della Parrocchia, parte dei quali è stata demolita e ricostruita, con lo scopo di mettere a disposizione delle famiglie e dei giovani che frequentano la Parrocchia ambienti decorosi e funzionali per occasioni di incontro e lo svolgimento di attività ricreative ed azioni pastorali.

- Sostegno all'attività della Scuola femminile di basket gestita dalla Congregazione Pia Unione "Figlie del Santo Nome di Dio di Porcari" – Intervento deliberato €30.000,00.

Il Basket Femminile Porcari, che vanta 4 squadre, da oltre 40 anni porta avanti il suo progetto educativo, stilato dai padri fondatori dell'Ordine, padre Antonio e padre Marco Cavanis, che prevede l'educazione e la formazione dei giovani dal punto di vista umano e cristiano.

## SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

- Progetto Alzheimer del Comune di Lucca – Intervento deliberato €600.000,00.

Il Centro Diurno Alzheimer, aperto il 1° settembre 2001 in località Monte San Quirico, nella immediata periferia della città, costituisce il completamento della rete realizzata dal Comune di Lucca per l'assistenza ai malati affetti da decadimento mentale senile va ad integrarsi con l'assistenza domiciliare realizzata in collaborazione con il volontariato e con i ricoveri nei posti riservati nelle residenze sanitarie assistite. Il Centro, che può ospitare fino a 16 persone, è specificatamente indicato per quei soggetti che vivono ancora in famiglia costituendo uno “spazio di transizione” che preserva il mantenimento a domicilio e ritarda l'istituzionalizzazione. Obiettivo del programma riabilitativo-assistenziale del Centro Diurno è il miglioramento globale della qualità della vita della persona affetta dalla malattia di Alzheimer, nel tentativo di diminuire l'uso di psicofarmaci ed evitare il ricorso improprio ai ricoveri ospedalieri. Il Centro si propone come “spazio tollerante” che consente ai soggetti di agire liberamente, fornendo un contenimento sia di tipo ambientale che relazionale, alleggerendo il controllo farmacologico e diminuendo il disagio dei familiari, sostenuti nella gestione della difficile situazione. L'ambiente è pensato come prolungamento della casa dell'ospite e pertanto la scelta degli arredi ha la sua significatività: sono più simili a quelli di una casa che a quelli di una struttura sanitaria, pur rispettando criteri di sicurezza dell'ammalato. All'interno è organizzato con una cucina attrezzata, una sala da pranzo, ampi locali dove si svolgono le attività con gli ospiti, locale infermieristico, locale di riposo, spogliatoio e servizi per utenti e personale. All'esterno c'è lo spazio-giardino, controllato, protetto, delimitato, dove l'ospite è libero di muoversi, camminare e svolgere attività finalizzate, come ad esempio il giardinaggio.

- Acquisto di un acceleratore lineare per l'U.O Radioterapia del Presidio Ospedaliero di Lucca - Intervento deliberato €500.000,00.

Si tratta di uno dei macchinari più importanti per la lotta ai tumori – per la cui messa in funzione è stato realizzato un apposito bunker in calcestruzzo, con pareti appositamente schermate, in grado di assorbire completamente le radiazioni emesse e quindi di proteggere il personale che lavora nei locali limitrofi – la cui necessità per Lucca fu indicata già diversi anni fa come una delle priorità dell'Area Vasta. Si tratta infatti di un macchinario fondamentale per la cura radioterapica delle patologie oncologiche, che migliora sensibilmente la qualità e l'efficacia dei trattamenti radioterapici, essendo dotato di una serie di *optional*, come il “collimatore multilamellare”, che permette di conformare i campi di irradiazione al *target* escludendo dall'irraggiamento gran parte dei tessuti sani, ed il “Portal Vision”, che consente di controllare in tempo reale la correttezza dei campi di irradiazione mediante un'immagine radiologica digitale.

La disponibilità di questo strumento - l'inizio dell'attività clinica, dopo i necessari accertamenti tecnici, è previsto a fine marzo 2006 - potrà finalmente evitare ai pazienti oncologici lucchesi di doversi recare in ospedali di altre città per sottoporsi a questo tipo di trattamenti.

- Invio di bambini bisognosi di cure ed appartenenti a famiglie non abbienti alle colonie estive marine e montane, a mezzo di istituti specializzati, per spesa complessiva di €132.960,00.

Quest'anno sono stati assistiti 159 bambini per 3.282 presenze giornaliere: la vacanza marina si è svolta dal 28 giugno al 17 luglio a Lido di Camaiore, presso la colonia delle suore di S.Zita; per la colonia montana, che le suore del Santo Nome di Dio di Porcari gestiscono a Bosentino, località a circa 700 metri sul livello del mare, in provincia di Trento, sono stati effettuati invece tre turni di 18 giorni ciascuno dal 29 giugno al 19 agosto.

**EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO DI  
PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA**

- Prosecuzione del Master in Finanza (II e III edizione) in collaborazione con la Facoltà di Economia dell'Università di Pisa – Intervento deliberato €250.000,00.

Il *Master* Universitario in Finanza, l'unico offerto dalla Facoltà di Economia dell'Università di Pisa, si caratterizza per la presenza di due *curricula*: finanza d'azienda e finanza dei mercati finanziari. È previsto lo svolgimento di una parte comune ai due *curricula* e uno *stage* finale, che può essere sostituito con un *project work*. La durata complessiva del *Master* è di un anno, con impegno *full-time* (1.500 ore complessive). L'obiettivo prioritario del *Master* è quello di formare figure professionali altamente qualificate in campo finanziario, che intendano operare nell'area finanza di organizzazioni sia private che pubbliche. Il *Master* è destinato a laureati in possesso di qualsiasi laurea, anche triennale, con particolare riferimento alle discipline economiche, giuridiche, matematiche e ingegneristiche, con o senza precedenti esperienze lavorative, che abbiano comunque uno spiccato interesse verso le tematiche della finanza. Il taglio formativo del *Master* ripercorre una formula già ampiamente sperimentata nella tradizione anglosassone che vede convivere nelle “*business school*” una formazione diretta ai mercati finanziari ed una diretta alla finanza aziendale. Lo svolgimento delle lezioni prevede il coinvolgimento di docenti sia interni che esterni al mondo universitario, individuati in relazione alla loro riconosciuta esperienza in ambito nazionale ed internazionale sui temi trattati. La didattica utilizzata è prevalentemente di tipo interattivo, puntando al coinvolgimento in aula tramite l'utilizzo di “*case studies*”, simulazioni con supporto informatico, ecc. Sono previsti *test* di autovalutazione dell'apprendimento che permettono ai partecipanti di individuare il livello di preparazione raggiunto. Alla fine di ogni modulo è previsto lo svolgimento di *test* di valutazione dell'apprendimento con relativa valutazione. Il *Master* attribuisce 60 crediti utilizzabili in ambito universitario. In forza dell'accordo tra Fondazione e Università di Pisa, quest'ultima, tramite la Facoltà di Economia, assume la responsabilità del coordinamento didattico e scientifico, mentre la Fondazione sostiene economicamente il progetto, mette a disposizione gli spazi e le strutture del complesso di S.Micheletto per l'attività formativa ed assicura, tramite Celsius S.cons.r.l., tutte le attività connesse all'organizzazione, compresi il servizio di segreteria, le attività promozionali e di comunicazione. L'attività didattica e scientifica si svolge presso la sede della Fondazione nell'ambito dell'iniziativa denominata MUL (*Master* Universitari Lucca). La prima edizione del *Master* in Finanza - anno accademico 2003-2004 - si è svolta dall'ottobre 2003 al maggio 2004 e si è conclusa dopo il periodo di *stage* presso i principali istituti di credito e gli uffici finanziari delle maggiori aziende locali; vi hanno partecipato 21 studenti con quota di

iscrizione individuale pari a €3.500,00. Dal novembre 2004 ha preso avvio la seconda edizione del *Master* per l'anno accademico 2004-2005: gli iscritti erano 24 con quota di iscrizione individuale pari a €4.000,00. La terza edizione, le cui lezioni sono iniziate nel novembre 2005, è stata inaugurata il 12 gennaio 2006 con una cerimonia a cui ha partecipato il presidente dell'ABI, dott. Maurizio Sella. Gli iscritti al *Master* per l'anno accademico 2005-2006 sono 14 (12 attualmente frequentanti) , la quota di iscrizione è di €4.000,00.

- Prosecuzione del Master in Psicopedagogia delle disabilità (II edizione) in collaborazione con le Facoltà di Medicina e Chirurgia e Lettere e Filosofia dell'Università di Pisa – Intervento deliberato €100.000,00.

Il *Master* universitario in Psicopedagogia delle disabilità – promosso dalle Facoltà di Medicina e Chirurgia e di Lettere e Filosofia dell'Università di Pisa - è un Corso universitario multidisciplinare di alta specializzazione, a indirizzo culturale-metodologico, che esplora i problemi dell'apprendimento e della condotta sociale. L'attività didattica e scientifica si svolge presso la sede di Celsius, che assicura l'organizzazione del *Master* nell'ambito dell'iniziativa denominata MUL (*Master* Universitari Lucca). Il *Master* si propone di preparare figure professionali altamente qualificate nel campo delle disabilità dello sviluppo umano, campo delicatissimo che richiede un impegno integrato, culturale e operativo, delle discipline psicologiche, neuro-psichiatriche e pedagogiche, tradizionalmente separate. Si rivolge a laureati in varie discipline, quali Scienze della Formazione, Filosofia, Psicologia, Medicina e Chirurgia, Terapia della Neuropsicomotricità dell'Età Evolutiva, Logopedia, o discipline affini, può interessare anche laureati in possesso di titolo di abilitazione alle attività didattiche di sostegno e può essere considerato complementare anche di altre specializzazioni già acquisite, come, ad esempio, psicologia clinica o neuropsichiatria infantile (nessuna delle quali tuttavia è necessaria all'iscrizione). Complessivamente, il *Master* prevede 750 ore di attività didattica e 750 di attività autodidattica, e attribuisce 60 crediti utilizzabili in ambito universitario. La prima edizione del *Master* è iniziata nell'ottobre 2003 e si è conclusa nel settembre 2004; vi hanno partecipato 13 iscritti con quota di iscrizione individuale pari a €3.500,00. La seconda edizione con 9 iscritti, si è svolta da marzo a dicembre 2005, con quota di iscrizione pari a €3.500,00. La terza edizione, inaugurata il 4 febbraio 2006, ha registrato 24 iscritti, con quota di iscrizione pari a €3.500,00.

- Sostegno alle azioni formative condotte dalla CCIAA di Lucca per lo sviluppo dei distretti e dei sistemi economici locali (cartario, lapideo, calzaturiero, nautico) – Intervento deliberato €75.000,00.

Il progetto si pone come obiettivo, per ciascuno dei quattro ambiti, l'identificazione dei fabbisogni formativi, la progettazione degli interventi e la realizzazione degli stessi, con lo scopo di identificare le tematiche di maggiore interesse per i settori stessi e le migliori modalità di intervento per accrescerne la competitività. Sono stati pertanto organizzati dei *minimaster* (percorsi di formazione manageriale) incentrati su strategie per incrementare la *performance* aziendale, diretti ad imprenditori, quadri e impiegati con l'intento di approfondire le conoscenze per acquisire le tecniche più moderne di gestione nelle varie aree di volta in volta interessate, mettendo a disposizione dei partecipanti strumenti di gestione evoluti e ispirati alle tendenze attuali in materia di sistemi di gestione aziendale, tali da tenere conto delle peculiarità settoriali.

- Sostegno ai percorsi formativi condotti dalla CCIAA di Lucca per la creazione di imprese - Intervento deliberato €75.000,00.

La Camera di Commercio di Lucca svolge un'importante attività di informazione, orientamento e consulenza a favore degli aspiranti imprenditori e dei neo-imprenditori. Chi decide di iniziare un'attività imprenditoriale spesso non è in grado di trovare soluzione pratica ai problemi connessi al tradurre un'idea imprenditoriale in uno specifico progetto d'impresa. L'obiettivo è quello di coadiuvare l'aspirante imprenditore nell'impostazione gestionale della propria struttura aziendale, sia individuando gli adempimenti amministrativi, civilistici e fiscali da svolgere per iniziare l'attività economica, sia analizzando e valutando con i neo-imprenditori le problematiche che si possono riscontrare all'inizio della nuova esperienza professionale. Il servizio fornisce ad esempio indicazioni sulla scelta della forma giuridica da dare all'impresa, sui costi di costituzione e sulle spese di gestione, nonché informazioni in merito alle agevolazioni fiscali e finanziarie previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in tema di finanziamenti. L'analisi e la risoluzione delle questioni che più frequentemente debbono essere affrontate nella fase costitutiva dell'impresa ed in quella successiva sono i temi dei seminari per nuovi imprenditori, tesi ad individuare gli errori che più comunemente vengono commessi sia nella scelta della forma giuridico-commerciale sia nella fase di impostazione della gestione imprenditoriale.

- Sostegno alle varie attività formative promosse dall'Associazione Lucca Innovazione - Intervento deliberato €70.000,00.

L'Associazione Lucca Innovazione sostiene e promuove varie attività di formazione universitaria e post universitaria; si ricordano in particolare:

- l'indirizzo cartario dei Corsi di laurea in Chimica, Ingegneria Meccanica e Ingegneria Chimica, che rispondono all'esigenza di disporre di personale specializzato per la principale attività economica del territorio provinciale: l'industria cartaria. Iniziati nel 1999, i corsi si tengono a Lucca e completano una formazione universitaria più generale di oltre due anni e mezzo; le lezioni vengono tenute da qualificati dirigenti delle stesse imprese cartarie, in modo da unire la formazione teorica a quella pratica;
- il *Master* in “Produzione della carta e gestione del sistema produttivo”, *master* di primo livello promosso, fin dal settembre 2003 in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Chimica dell'Università di Pisa. Il comparto produttivo cartario ha spesso sollecitato la formazione di nuove figure professionali sempre più qualificate assicurando, peraltro, il loro rapido inserimento all'interno del ciclo produttivo. Il *Master* in parola è costituito da un percorso formativo a tempo pieno mirato alla “specializzazione” di neo-laureati in ingegneria, con l'obiettivo di offrire al mercato una figura professionale qualificata, avente una mentalità flessibile e sistematica, risultato dell'integrazione tra cultura tecnologica e competenze di tipo economico-organizzativo.
- Master post-laurea in “Finanza” e in “Psicopedagogia delle disabilità”, di cui si è già detto;
- Master di architettura “Il progetto dello spazio pubblico”, di cui si dirà fra poco.

Si rammenta infine che l'Associazione gestisce la sede decentrata, presso Celsius S.cons.r.l., della segreteria studenti dell'Università di Pisa per gli iscritti residenti nella Provincia di Lucca, attiva con tre sportelli dal lunedì al venerdì; oltre alla normale attività amministrativa di iscrizione all'Università, accettazione pratiche e rilascio certificati, la segreteria offre da tempo numerosi altri servizi agli studenti, come la sala informatica gratuita e la consulenza dei CAF sindacali.

- Realizzazione del *Master* sul tema “Il progetto dello spazio pubblico” (V edizione) – Intervento deliberato €30.000,00.

Il Master, giunto alla quinta edizione, è gestito da Celsius S.cons.r.l. e dall'Associazione Lucca Innovazione; nasce dal programma della rassegna biennale “Arredare la città”, avviata nel 1999, che si propone di far sorgere a Lucca un centro di competenze di alto profilo in materia di progettazione e riqualificazione degli spazi pubblici. Il Master, che si svolge presso la sede della Fondazione, è un corso di perfezionamento aperto preferibilmente a laureati delle Facoltà di Architettura e di Ingegneria, che svolgono la libera professione o sono impiegati negli uffici tecnici della pubblica amministrazione. Il Master ha consolidato nel tempo una didattica fondata sullo stretto contatto tra corsisti e relatori consentendo un apprendimento delle modalità progettuali attraverso le esperienze reali di attività professionale svolta. La comprensione delle

implicazioni legate al tema dello spazio pubblico è assicurata da una serie di lezioni teoriche finalizzate a fornire ai corsisti gli strumenti metodologici necessari per affrontare problemi specifici di tipo puramente architettonico e di *design*, ma all'interno del più generale problema urbano. Il trasferimento del *know-how* professionale avviene, invece, attraverso *workshop* su un tema specifico, ogni anno diverso, con la presenza di committenti reali. Gli aspetti teorici trattati danno origine a progetti sviluppati da piccoli gruppi di corsisti, coadiuvati in ogni incontro da professionisti italiani e stranieri. Al termine del *Master* i vari progetti vengono sottoposti al giudizio della giuria e premiati durante una mostra aperta alla città, il cui allestimento costituisce ulteriore tema progettuale. Il laboratorio di questa quinta edizione ha riguardato la riqualificazione del complesso della ex Manifattura Tabacchi di Lucca. Le lezioni, articolate in 10 moduli, si sono tenute da settembre a novembre 2005 nel complesso di San Micheletto.

- Realizzazione della manifestazione Job Fair 2005 promossa dall'Amministrazione Provinciale di Lucca – Intervento deliberato €25.000,00.

Giunta alla sesta edizione, Job Fair 2005 si è svolta il 16 e 17 dicembre presso il Punto Fiera di Lucca. La manifestazione rappresenta un'opportunità di incontro tra domanda e offerta di lavoro, un'occasione rivolta ai giovani perché possano confrontarsi con l'impresa, conoscere i servizi del nuovo collocamento, acquisire gli "strumenti" necessari per iniziare una nuova carriera o migliorare il proprio status occupazionale. Oltre che alla formazione, Job Fair dedica una particolare attenzione alle tematiche di attualità, a cui riserva workshop di grande interesse, curati da esperti del settore. Partecipano alla manifestazione aziende del territorio, soggetti privati ed istituzionali legati al mondo del lavoro, associazioni di categoria, agenzie formative, università, società di lavoro interinale, società di ricerca e selezione del personale, forze armate, sindacati. I destinatari sono i giovani, in particolare neolaureati e neodiplomati, le imprese, il mondo della formazione, i servizi per il lavoro. La fiera si articola in un'area espositiva con oltre 40 stand, uno studio di registrazione per realizzare *video-curricula real-time*, una sala *meeting* per le conferenze.

## RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

- Versamento della quota 2005 alla Fondazione Lucchese per l’Alta Formazione e la Ricerca connessa alla partecipazione alle spese di attivazione ed al funzionamento della Scuola di Dottorato IMT Alti Studi Lucca – Intervento deliberato €942.070,00.

L’importo rappresenta la quota 2005 di competenza della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca per la copertura delle spese necessarie all’attivazione ed al funzionamento della Scuola di Dottorato IMT (Istituzioni-Mercati-Tecnologie) Alti Studi Lucca, di cui si è già in parte detto nella sezione “Partecipazioni”.

Con decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (**MIUR**) del 18/11/2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.279 del 30/11/2005 è stata istituita la Scuola IMT (Istituzioni Mercati Tecnologie) Alti Studi di Lucca (**IMT**), “istituto di istruzione universitaria di alta formazione dottorale con ordinamento speciale” e ne stato approvato il relativo statuto.

Il provvedimento ministeriale - che ha consentito di conseguire, nell’interesse dell’intera comunità nazionale, un obiettivo lungamente e tenacemente perseguito dalla Città di Lucca, con un impegno economico del Territorio senza precedenti in Italia sia per importo sia per ampiezza della platea dei partecipanti - tuttavia ha introdotto un’inattesa discontinuità rispetto al percorso che, in vario modo e vari tempi:

- Fondazione Lucchese per l’Alta Formazione e la Ricerca (**FLAFR**)
- Fondatori Istituzionali della stessa
  - Comune di Lucca
  - Provincia di Lucca
  - Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca
  - Fondazione Banca del Monte di Lucca
  - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Lucca
  - Associazioni Industriali di Lucca
- Consorzio Interuniversitario di Studi Avanzati di Roma (**CISA**), cui partecipano
  - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli di Roma (**LUISS**)
  - Politecnico di Milano
  - Scuola Superiore Sant’Anna di Studi Universitari e di Perfezionamento di Pisa
- Università di Pisa

avevano fra loro condiviso, ufficializzato, contrattualizzato e proposto a MIUR, ottenendone formale accoglimento il 23/6/2004, discontinuità che ha determinato l’apertura di un contenzioso che, ad oggi, non ha ancora trovato composizione.

Dopo una prolungata e, per certi versi, esaltante gestazione, il 16/7/2003 fu costituita FLAFR, con acquisto della personalità giuridica il 28/10/2003 (n.77 del Registro delle Persone Giuridiche della Provincia di Lucca) e completamento della compagine fondazionale il 16/2/2004 (cfr. pagg.23-24).

FLAFR avviò immediatamente la propria opera, d'intesa con le controparti universitarie, a beneficio del costituendo Istituto di Studi Avanzati Lucca (**ISAL**, che ancora non aveva assunto l'attuale denominazione di IMT) per:

- individuare e realizzarne la sede;
- definirne i bisogni e le modalità di soddisfazione degli stessi in termini di contribuzioni, finanziarie ed in natura, e di servizi da erogare a propria cura (organizzativi, amministrativi, tecnici e tecnologici),

cooperando intensamente:

- con propri rappresentanti in tutti gli organismi (temporanei e definitivi, anche universitari) interessati all'attivazione ed al successivo funzionamento di ISAL;
- alla formalizzazione degli impegni organizzativi e finanziari propri e dei propri Fondatori Istituzionali, culminata nella sottoscrizione dello specifico Patto del 5/10/2004 che prevede le seguenti quote di partecipazione agli oneri:

Comune di Lucca	27,8%
Provincia di Lucca	27,8%
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca	27,8%
Fondazione Banca del Monte di Lucca	5,6%
CCIAA di Lucca	5,5%
Associazione Industriali di Lucca	5,5%

IMT nacque come divisione di CISA a seguito di delibera del 6/8/2004 del Consiglio Direttivo di CISA.

Il Consiglio Direttivo di CISA (del quale facevano e fanno tuttora parte rappresentanti di FLAFR), nell'adunanza del 7/10/2004, nominò gli organi amministrativi e direttivi di IMT, al 50% espressione della stessa FLAFR.

Dal novembre 2005, IMT è istituto universitario autonomo. Attualmente è governata da un Consiglio Provvisorio, di cui Presidente è il prof. Gaetano Quagliariello, docente di Storia Contemporanea presso LUISS; direttore è il prof. Fabio Pammolli, docente di Economia e Management presso l'Università di Firenze. I docenti dei corsi sono oltre 50, parte dei quali provenienti da varie Università europee ed extraeuropee (in prevalenza statunitensi).

In concreto FLAFR ha operato a beneficio di ISAL prima e IMT poi, anche tramite la Fondazione:

- curando la realizzazione della sede, della quale:

- la componente ospitata nella Chiesa di San Ponziano (biblioteca e ambienti per docenti e studenti) - che si è aggiunta agli ambienti in San Micheletto (aule, uffici, alloggi) messi gratuitamente a disposizione dalla Fondazione - è già in pieno funzionamento dal 18/12/2005;
- la componente che sarà ospitata nell'ex Boccherini sarà strutturalmente pronta entro il giugno 2006;
- approntando i servizi, per l'erogazione dei quali ha stipulato appropriati contratti con diversi fornitori;
- erogando contribuzioni in denaro ed in natura;
- partecipando attivamente alla vita degli organi preposti all'iniziativa.

Con riferimento alla **sede**, la scelta del Complesso di S.Ponziano fu effettuata in considerazione della disponibilità di spazi non utilizzati dalla Scuola Media "G.Carducci", ivi insediata, abbinabili in tempi brevi a quelli del Complesso di S.Micheletto, configurandosi Lucca all'interno delle Mura come un *campus* naturale, dotato di particolari attrattive architettoniche ed artistiche e per il tempo libero. Il Complesso di S.Ponziano è destinato da molto tempo ad ospitare istituzioni formative. Dopo la soppressione del Monastero dei Benedettini Olivetani, l'edificio ha ospitato per quasi un secolo un prestigioso educando femminile; è stato poi sede dell'Istituto Musicale "L.Boccherini", del Liceo Scientifico "A.Vallisneri" ed oggi della Scuola Media "G.Carducci". Per il suo utilizzo, è stato sottoscritto un contratto di locazione fra FLAFR e l'Istituto San Ponziano di Lucca, proprietario del Complesso, avente ad oggetto alcuni immobili (nello specifico trattasi del fabbricato ubicato in Piazza San Ponziano denominato Chiesa di San Ponziano e della porzione nord-ovest del complesso, ora denominato ex Boccherini), per la durata di otto anni, con rinnovo automatico alla scadenza salvo disdetta, ed un canone annuo di locazione pari ad €120.000,00. Il locatore ha autorizzato il conduttore alla realizzazione delle necessarie opere di adeguamento dei beni locati finalizzate all'utilizzo degli stessi. In relazione al miglioramento dei beni locati conseguente alle opere di adeguamento e agli impianti tecnologici realizzati dal conduttore, il locatore riconosce allo stesso un decremento del canone nella misura dell'85% fino al massimale di €1.632.000,00. Le spese di manutenzione ordinaria, di conservazione e manutenzione straordinaria riconducibili al progetto di adeguamento dei beni locati, nonché tutte le utenze sono a carico del conduttore, mentre sono a carico del locatore le spese di conservazione e di manutenzione straordinaria dei beni stessi non riconducibili al progetto di adeguamento. Il primo lotto dei lavori di ristrutturazione e adattamento, terminato a fine 2005, prevedeva la realizzazione, all'interno della navata centrale della Chiesa, di una struttura di metallo e vetro di tre piani con vani, scale ed ascensore, oltre ovviamente, al rifacimento del tetto, al restauro del paramento esterno ed al rifacimento degli

intonaci. Gli oneri di ristrutturazione sono interamente coperti da mutui chirografari contratti da FLAFR con impegno al pagamento delle relative rate da parte dei Fondatori Istituzionali di quest'ultima.

Il **soggiorno degli studenti** è assicurato da alloggi dotati di servizi privati, all'interno di strutture selezionate, nel centro storico, in prossimità delle sedi didattiche. I vincitori delle borse di studio hanno diritto all'alloggio gratuito, a carico di FLAFR, per la durata del dottorato, mentre gli altri possono comunque usufruire degli alloggi al costo di € 25,00 giornalieri omnicomprensivi (energia elettrica, riscaldamento, servizi ecc.).

Altre borse sono assegnate da FLAFR ai dottorandi non borsisti residenti in Provincia di Lucca. Al primo piano dell'ala del Complesso di S.Micheletto che ospita le aule sono disponibili anche una decina di residenze per il corpo docente.

Il **servizio mensa agli studenti**, dal lunedì alla domenica per due pasti giornalieri, è prestato da strutture convenzionate: anche in questo caso i vincitori delle borse di studio hanno diritto alla completa gratuità del servizio, a carico di FLAFR, mentre gli altri ne possono usufruire al costo agevolato omnicomprensivo giornaliero di €18,00.

Il **piano scientifico di IMT**, elaborato da CISA, approvato da MIUR ed inserito nel piano triennale delle scuole di eccellenza, prevede per il primo ciclo cinque programmi di dottorato in:

- Scienza e Ingegneria Biorobotica, per la formazione di una nuova figura di ingegnere capace di progettare artefatti microstrutturali rilevanti per applicazioni biomediche e non;
- Scienze e Ingegneria dell'Informatica, per la formazione di architetti *software* e analisti di alto profilo specializzati nella progettazione di grandi *database*, algoritmi di *text* e *data mining* e di applicazione industriali;
- Tecnologie e Management dei Beni Culturali, per la formazione di esperti capaci di progettare interventi di valorizzazione e fruizione di beni culturali, integrando competenze manageriali e tecniche;
- Economia, Mercati e Istituzioni, per la preparazione di funzionari ed analisti di alto profilo in grado di far parte di *Authorities* ed Istituzioni Specializzate;
- Sistemi Politici e Cambiamento Istituzionale, per la preparazione di funzionari per istituzioni internazionali, capaci di analizzare in profondità processi di transizione politica ed economica.

Il secondo ciclo, avviato dal gennaio 2006, comprende quattro programmi essendo, al momento, sospeso quello in Scienza e Ingegneria Biorobotica.

Questi i principali obiettivi che IMT tendenzialmente si propone di raggiungere:

- rilascio in proprio del titolo di dottore di ricerca;

- offerta formativa avanzata in grado di consentire forte integrazione tra scienze sociali ed economiche e discipline tecnico-scientifiche;
- formazione di esperti, funzionari di alto livello e nuovi imprenditori;
- modello culturale analogo a quello dei *campus* anglosassoni caratterizzato da un marcato orientamento all'innovazione istituzionale e tecnologica;
- residenzialità degli studenti e dei docenti per meglio integrare insegnamento e ricerca.

Particolare importanza è attribuita al progetto di ricerca che i dottorandi svolgono in maniera autonoma, anche se con l'aiuto di *tutor* individuali; per questo motivo fin dal primo anno è lasciato ampio spazio all'approfondimento personale, una componente che assume maggior peso nel secondo e terzo anno, concludendosi con la discussione della tesi di dottorato.

Per il primo anno sono state presentate complessivamente n.589 domande da parte di laureati provenienti da ogni parte d'Italia, compresa ovviamente la Provincia di Lucca, ma anche da numerosi paesi europei ed extraeuropei: n.41 per il corso in Scienza e Ingegneria Biorobotica, n.24 per il corso in Scienze e Ingegneria dell'Informatica, n.317 per il corso in Tecnologie e Management dei Beni Culturali, n.89 per il corso in Economia, Mercati e Istituzioni e n.118 per il corso in Sistemi Politici e Cambiamento Istituzionale.

Successivamente sono state effettuate le prove di ammissione, con lo scopo di selezionare 75 studenti, 15 per ciascuno dei 5 corsi di dottorato, attribuendo punteggi in base ai titoli presentati ed ai risultati di un esame diversamente articolato in funzione del dottorato (orale ovvero orale e scritto); particolare risalto è stato dato al progetto di ricerca che ogni candidato ha dovuto presentare e che dovrà essere svolto nei tre anni di studio. Per ciascun corso i migliori 8 studenti possono usufruire di borsa di studio, mensa e alloggio gratuiti.

A partire dai primi giorni del mese di marzo 2005, 74 studenti italiani e stranieri hanno iniziato a frequentare i cinque corsi di dottorato.

Il primo anno si è chiuso con notevole soddisfazione sia da parte dei docenti che degli studenti, sia sotto il profilo dell'ospitalità ricevuta che sotto quello, ben più importante, dei risultati scientifici conseguiti.

Per il secondo anno sono state presentate complessivamente n.633 domande da parte di laureati provenienti da ogni parte d'Italia, compresa ovviamente la Provincia di Lucca, ma anche da numerosi paesi europei ed extraeuropei: n.61 per il corso in Scienza e Ingegneria Biorobotica, n.68 per il corso in Scienze e Ingegneria dell'Informatica, n.191 per il corso in Tecnologie e Management dei Beni Culturali, n.171 per il corso in Economia, Mercati e Istituzioni e n.142 per il corso in Sistemi Politici e Cambiamento Istituzionale.

Analogamente al primo anno si è proceduto per le prove di ammissione, con lo scopo di selezionare 60 studenti, 15 per ciascuno dei 4 corsi di dottorato,

Tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo 2006, 60 studenti italiani e stranieri hanno iniziato a frequentare i quattro corsi di dottorato.

- Ricerche scientifiche e sostegno alle azioni della CCIAA di Lucca a favore dei distretti e dei sistemi economici locali (lapideo, cartario, calzaturiero e nautico) – Intervento deliberato €150.000,00.

Il progetto, che si articola in operazioni di ricerca e sostegno, mira ad identificare le tematiche di maggiore interesse e rilievo per i settori economici locali nonché le migliori modalità di intervento per accrescerne la competitività, con particolare riferimento all'innovazione tecnologica, alla salvaguardia dell'ambiente e alla formazione.

- Istituzione, in collaborazione con l'Università di Pisa, di borse di studio per dottorati di ricerca dalla stessa istituiti - Intervento deliberato €90.000,00.

A seguito dei contatti intercorsi con l'Università di Pisa sono state individuate le seguenti aree di ricerca:

- Archeologia
- Scienze e metodi per la città ed il territorio europei
- Storia delle arti visive e dello spettacolo.

Per l'attivazione delle suddette borse di studio è stata sottoscritta apposita convenzione con l'Università di Pisa, di durata triennale, nella quale è previsto, fra l'altro, che le borse siano assegnate secondo l'ordine della graduatoria dei rispettivi concorsi, con preferenza a vincitori residenti nella provincia di Lucca da almeno due anni dalla data di chiusura del bando di concorso di ammissione al dottorato ovvero a vincitori impegnati in studi di argomento lucchese, salvo assegnarle nell'ordine di graduatoria in caso di assenza di candidati idonei che verifichino tale condizione.

- Versamento della quota 2005 connessa all'adesione alla Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca, pari a €30.000,00.

Della partecipazione alla Fondazione in parola si è già detto nella sezione "Partecipazioni" ed a proposito di IMT Alti Studi Lucca.

## INIZIATIVE DI TERZI

### ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Come noto per la Fondazione è il settore tradizionalmente di maggiore impegno.

La Fondazione nel **campo dell'arte** sostiene le iniziative miranti al recupero e al restauro conservativo, anche ai fini di una migliore fruibilità da parte della collettività, degli edifici storici destinati al culto e di quelli di particolare interesse architettonico situati sul territorio di riferimento; ciò nell'intento anche di favorire opportunità per lo sviluppo economico del territorio stesso, agevolando l'individuazione dei percorsi turistici, con effetti indotti positivi sulle attività commerciali e produttive collaterali. In **campo culturale** le iniziative sostenute riguardano principalmente manifestazioni teatrali, musicali e museali.

Il complesso di tali interventi mira a contribuire al miglioramento dei livelli di conservazione e delle forme di valorizzazione dei beni culturali, favorendone la tutela ed il consolidamento, con l'intento di diffondere la conoscenza di tali beni nella collettività e di creare opportunità per lo sviluppo economico del territorio, contribuendo all'affermazione e allo sviluppo delle professionalità necessarie per la gestione delle attività produttive connesse alle iniziative relative al settore in questione.

Si illustra solo una parte dei numerosi interventi, quelli più significativi, tutti sotto la forma di contributo:

- €450.000,00 al Comune di Lucca per la stagione teatrale 2005, volta a promuovere la vita culturale della città attraverso una numerosa serie di iniziative presso il Teatro del Giglio.

La stagione 2005 del Teatro del Giglio ha visto un'innovativa articolazione delle rassegne di Lirica, Prosa, Danza, con appuntamenti equilibratamente cadenzati da settembre ad aprile. In continuità con le passate stagioni, il programma ha contemplato musical con una presenza di prestigio, il volto noto di Amii Stewart in "Lady Day-Billie Holiday, la regina dello swing"; grandi capolavori della letteratura teatrale universale: "Zio Vania" di Anton Cechov con Alessandro Haber, "Molto rumore per nulla" di William Shakespeare con Loretta Goggi, per la regia di Lina Wertmuller; "Così è se vi pare" di Luigi Pirandello con Giulio Bosetti e "Il Bugiardo" di Carlo Goldoni, con Glauco Mauri; per il 'teatro della leggerezza' "Harry ti presento Sally" interpretato da Marina Massironi e Giampiero Ingrassia. La stagione di prosa si è conclusa con il pluripremiato "Sabato, domenica e lunedì", di Eduardo De Filippo con Toni Servillo ed il "Musik Drama" di Lina Wertmüller tratto dal libro di Helga Schneider, "Lasciami andare madre" con una straordinaria interpretazione di Roberto Herlitzka e Milena Vukotic.

La stagione di danza si è aperta con l'Orchestra della Toscana e il Györi Ballet in "Romeo e Giulietta" di Sergej Prokov'ev, una novità assoluta per Lucca quella di un balletto con l'orchestra dal vivo. In cartellone anche le strabilianti acrobazie dei Mummenschanz con "Next" - in esclusiva per la Toscana - e dei Momix diretti da Moses Pendleton con la nuova produzione "Sun Flower Moon". Una proposta prestigiosa, infine, quella del Maggio Musicale fiorentino che si è misurato in uno spettacolo di danza classica e contemporanea insieme a Danza e Danze. Il 2005 ha visto anche la realizzazione del primo concerto all'aperto organizzato dal Teatro del Giglio. In settembre, infatti, è stata inaugurata la stagione lirica 2006 con uno spettacolo gratuito, svoltosi su un grande palco allestito nella piazza antistante il Teatro. Ad esibirsi l'Orchestra della Toscana e il Coro Lirico della Toscana, diretti da Giuliano Carella. Sempre a settembre, in occasione dell'inaugurazione della casa-museo di Celle, dedicata a Giacomo Puccini, il Teatro del Giglio ha ospitato il recital "Vissi d'arte", un concerto lirico che ha proposto pezzi sinfonici e arie tratti da Manon Lescaut, Bohème, Tosca, Turandot, Suor Angelica e Madama Butterfly;

- € 300.000,00 alla Chiesa Cattedrale di S.Martino in Lucca per lavori di restauro nel transetto sud della Chiesa. Il Duomo di Lucca, intitolato a San Martino, è stato fondato secondo la tradizione dal Vescovo Frediano nel VI secolo. Ricostruito nel 1060 dal vescovo della città Anselmo da Baggio (futuro papa Alessandro II), l'edificio venne successivamente rinnovato tra il XII e il XIII secolo. La facciata, ispirata a quella del Duomo di Pisa, ma arricchita da elementi autonomi ed originali propri del Romanico lucchese, è firmata da Guidetto da Como e datata 1204. Al piano terra si apre un profondo porticato a tre ampie arcate sorrette da possenti pilastri compositi; sopra, tre ordini di loggette richiamano il motivo della facciata del Duomo di Pisa. Le tre arcate non sono tutte della stessa ampiezza a causa dell'asimmetria della facciata, che si restringe in prossimità del campanile, merlato, risalente anch'esso al XIII secolo. Vari artisti hanno partecipato, negli stessi anni, alla decorazione dei portali della facciata: nella lunetta del portale centrale è un rilievo con l'Ascensione di Cristo, nelle specchiature tra i portali le Storie di San Martino e un Ciclo dei Mesi, nella lunetta del portale laterale destro il Martirio di San Regolo, e nel portale sinistro rilievi con Storie dell'infanzia di Cristo e una Deposizione, attribuiti alla scuola di Nicola Pisano. L'interno della Cattedrale, rinnovato nella seconda metà del XIV secolo, è a tre navate, scandite da pilastri con transetto sporgente e abside semicircolare. Vi si conservano pregevolissime opere d'arte, tra le quali si segnalano in particolare: il monumento funebre di Ilaria del Carretto di Jacopo della Quercia (1408), conservato nella sagrestia, all'interno della quale è visibile anche un dipinto di Domenico Ghirlandaio raffigurante la Madonna con il Bambino tra i Santi Pietro, Clemente, Paolo e

Sebastiano; sugli altari della navata destra un'Adorazione dei magi di Federico Zuccari e un'Ultima cena di Jacopo Tintoretto. Al centro della navata sinistra è visibile, inoltre, il cosiddetto "tempietto del Volto Santo", costruzione quattrocentesca che contiene al suo interno il celebre "Volto Santo di Lucca", ossia il crocifisso ligneo eseguito tra l'XI e il XIII secolo forse ad imitazione di un più antico modello orientale. Scolpito secondo la leggenda dal fariseo Nicodemo, il Volto Santo di Lucca è stato fin dall'alto Medioevo oggetto di grande venerazione e meta di pellegrinaggi dall'Italia e dagli altri paesi europei. L'intervento di restauro comprende le quattro volte a crociera del transetto sud, i paramenti lapidei, gli elementi architettonici, i rivestimenti di intonaco, le decorazioni in stucco e la manutenzione delle vetrate. Le volte a crociera che compongono la copertura del transetto sud sono affrescate per l'intero sviluppo della superficie. Il ciclo decorativo di ispirazione quattrocentesca è stato dipinto (o forse ridipinto) durante i restauri eseguiti tra il 1858 ed il 1883 da abili artisti toscani. L'intervento di restauro costituisce anche l'occasione per svolgere più accurate indagini per il riconoscimento di quanta parte della fase quattrocentesca sia stata ricoperta o ritoccata durante i restauri ottocenteschi;

- €220.000,00 ed €50.000,00 alla Fondazione Festival Pucciniano rispettivamente per l'edizione 2005 del Festival Pucciniano e per le celebrazioni pucciniane 2004-2008, primo centenario delle rappresentazioni delle opere pucciniane in Sud America alla presenza di Giacomo Puccini.

Negli ultimi anni il Festival Puccini, l'unico festival al mondo interamente dedicato ai capolavori del grande compositore, ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti in Italia e all'estero, dove ha effettuato concerti, mostre e *tournee* siglando proficue collaborazioni con i maggiori organizzatori di eventi culturali ed operistici a livello mondiale. Il cartellone della 51.a edizione del Festival, firmato da Alberto Veronesi, direttore artistico, ha presentato, dal 22 luglio al 21 agosto, nell'incantevole scenario del Teatro all'Aperto, quattro titoli pucciniani: La Fanciulla del West per la regia di Ivan Stefanutti con Daniela Dessì nel ruolo di Minnie, nel nuovo allestimento firmato dal pittore americano Nall nell'ambito del progetto Scolpire l'Opera - che mette in connessione tra loro due eccellenze locali: la musica e la scultura; La Bohème per la regia di Maurizio Scaparro, con scene di Jean Michel Folon; Turandot, per la regia di Daniele De Plano e scene di Pietro Cascella, e Madama Butterfly, di taglio più tradizionale, frutto di una coproduzione tra il Festival Puccini e International Opera Theatre di Seul (Corea del Sud). Lo straordinario successo della 51.a edizione del Festival Puccini di Torre del Lago ha suggellato l'incisiva azione che la Fondazione Festival Pucciniano ha compiuto attraverso molteplici attività di cui il Festival in riva al Massaciuccoli è il fiore all'occhiello. L'esame dei risultati della stagione conclusa mette in risalto i più che positivi riscontri che il Festival Puccini di

Torre del Lago ha ottenuto dal consenso del pubblico e dalla critica di tutto il mondo. La Fondazione Festival Pucciniano assicura attraverso il botteghino, gli *sponsor* e le *tournee* oltre il 60% dei propri fabbisogni, vero record del settore, un primato che conferma per la manifestazione l'eccellente rapporto tra risorse proprie e finanziamenti pubblici e grazie al quale il Festival Puccini si colloca tra i primi teatri in Italia. Oltre 38.000 gli spettatori nelle 15 serate del Festival, con più della metà del pubblico proveniente dall'estero, alla cui realizzazione hanno lavorato oltre 550 persone: più di 400 tra cantanti, coro, orchestra, ballerini e staff artistico, 140 nello *staff* organizzativo e tecnico.

Per quanto concerne le celebrazioni pucciniane 2004-2008, si deve sottolineare che il 2005 ha segnato per il Festival una ricorrenza particolare, ovvero il centenario delle rappresentazioni delle opere pucciniane in Sud America: alla presenza di Giacomo Puccini furono infatti rappresentate *Manon Lescaut*, *La Bohème*, *Madama Butterfly*, *Tosca*, *Edgar*. Per celebrare la ricorrenza, l'Istituto Italiano di cultura e l'Ambasciata italiana a Buenos Aires hanno invitato la Fondazione Festival Pucciniano in Argentina per l'esecuzione di *Madama Butterfly* e del concerto lirico "Le donne di Giacomo Puccini" nel *format* andato in scena a Torre del Lago nel maggio 2004, che ha visto l'avvicendamento sul palcoscenico delle più prestigiose voci del panorama lirico internazionale nei ruoli delle eroine pucciniane e la presenza di Placido Domingo nell'insolita veste di attore;

- € 253.000,00 per la completa ristrutturazione e l'allestimento di una porzione del Palazzo Pretorio in Lucca in uso alla Prefettura di Lucca, al fine di realizzarvi una sala operativa di coordinamento per la Protezione Civile e la sede della sezione femminile della Croce Rossa Italiana di Lucca. La ristrutturazione è stata seguita direttamente dalla Fondazione tramite i propri tecnici. Il Palazzo, sede degli Uffici giudiziari della Repubblica Lucchese, fu costruito nel 1492 su disegno di Matteo Civitali dal figlio Nicolao ed è l'edificio più notevole del periodo rinascimentale a Lucca. In origine nelle ultime tre arcate trovava luogo l'ufficio comunale, con le caratteristiche aperture a "T" come quelle delle botteghe lucchesi. Successivamente un ampliamento in profondità del loggiato ha modificato la struttura, facendo sparire l'ufficio;
- €200.000,00 alla Fondazione Carnevale di Viareggio per la realizzazione del progetto "Cultura, Tradizione e Spettacolo nel Carnevale di Viareggio".

La Fondazione Carnevale e l'Amministrazione Comunale sono da tempo impegnate in un progetto pluriennale che, se da un lato mira al miglioramento qualitativo dell'offerta spettacolare, dall'altro è diretto a salvaguardare e rendere fruibile il ricco patrimonio culturale legato al Carnevale, che è, senza dubbio, una delle eccellenze del territorio e quindi un elemento di attrazione che aumenta il valore dell'offerta turistica. Un progetto che ad oggi ha visto la

realizzazione dell'importante complesso della Cittadella del Carnevale, che, oltre a laboratorio per la realizzazione dei grandi carri in cartapesta, ospita mostre permanenti e temporanee, laboratori e percorsi didattici sull'uso della cartapesta, e raccoglie in maniera organica e sistematica tutti i documenti testuali ed iconografici del Carnevale, previa acquisizione telematica, digitalizzazione e catalogazione di tutto il materiale (bozzetti originali, pubblicazioni, manifesti, video, ecc.). La Cittadella, inaugurata ufficialmente nel 2001, ha già mostrato appieno tutta la sua potenzialità rivelandosi volano indispensabile per lo sviluppo economico, produttivo e di immagine per la manifestazione stessa e per il vasto polo produttivo e culturale aggregato;

- €230.000,00 al Comune di Castelnuovo Garfagnana per la prosecuzione delle opere di restauro e riqualificazione del Teatro Alfieri.

Inaugurato nel 1860 e intitolato a Vittorio Emanuele II Re d'Italia, il Teatro Alfieri di Castelnuovo Garfagnana è il teatro ottocentesco più importante della Valle del Serchio. Fu voluto e progettato dal conte Giovanni Carli, notevole del luogo, il quale con ogni probabilità si ispirò ad elementi decorativi presenti nel teatro del Giglio di Lucca. In seguito al declino della fortuna della famiglia Carli, il Teatro fu venduto all'asta e dopo alcuni anni di inattività riprese l'organizzazione degli spettacoli. Alla fine della seconda guerra mondiale, reintitolato a Vittorio Alfieri, il Teatro riprese la sua attività come sala cinematografica, e saltuariamente per rappresentazioni di prosa, fino alla totale chiusura avvenuta nel 1990. Il restauro ha quindi lo scopo di restituire il Teatro – acquistato dall'Amministrazione Comunale nel 2000 - alla piena funzionalità, reintegrando, ove possibile, schemi alterati nel tempo e ripristinando le parti modificate in anni recenti, al fine di dotare il fabbricato degli apparati tecnologici, delle misure di sicurezza e dei requisiti di *comfort* richiesti per lo svolgimento di pubblici spettacoli, anche con l'obiettivo di aumentare la capienza fino a 500 posti per consentire una gestione dell'attività teatrale di tipo imprenditoriale, impossibile al di sotto di certe soglie dimensionali. Il restauro mira inoltre ad ottenere una generale riqualificazione dell'area urbana circostante, anche con l'auspicio che la riapertura del Teatro consenta di rivitalizzare una zona – il lungofiume – attualmente “a margine del tessuto cittadino”, permettendone il recupero naturalistico anche per l'inserimento nel circuito turistico;

- €150.000,00 alla Parrocchia di S.Anna-Lucca per la costruzione della nuova casa canonica. La Parrocchia di S.Anna, situata nell'immediata periferia di Lucca, ha registrato negli ultimi anni uno sviluppo demografico eccezionale, divenendo la più popolosa Parrocchia non solo del Comune ma anche dell'intera Diocesi. Nel nuovo Centro Parrocchiale, baricentrico ai vecchi e ai nuovi insediamenti, sono stati realizzati un auditorium con locali accessori per servizi,

utilizzato prevalentemente per la celebrazione della S.Messa nei giorni festivi, e locali per la Pastorale Parrocchiale. La realizzazione della Casa canonica quindi consente il completamento del Centro dotandolo di alloggi per i sacerdoti e le suore che vi svolgono la loro attività;

- €120.000,00 al Seminario Arcivescovile di Lucca per la prosecuzione del restauro della Chiesa di S.Bartolomeo in Vallebuia.

La Chiesa di San Bartolomeo, in località Vallebuia, è situata lungo il confine settentrionale della proprietà del Seminario Arcivescovile di Lucca. Edificata probabilmente attorno all'anno 1487 per iniziativa di una famiglia di notabili, fu oggetto nel corso degli anni di interventi di restauro e di ampliamento, fino all'acquisizione nel 1925 da parte del Seminario Arcivescovile. Le infiltrazioni d'acqua ed i fenomeni di dilavamento (che, anche a causa del cattivo stato di conservazione del manto di copertura, avevano danneggiato notevolmente gli intonaci), ed il degrado conseguente al naturale processo di invecchiamento del materiale impiegato, avevano determinato la necessità di un complessivo intervento di risanamento. Già negli anni scorsi la Fondazione aveva partecipato al finanziamento del progetto di ristrutturazione, che prevede il rifacimento del tetto, il consolidamento dell'artistico campanile, degli intonaci interni ed esterni, nonché il restauro della scultura lignea di S.Bartolomeo, unanimemente attribuita a Masseo Civitali, nipote del più noto Matteo. L'ulteriore intervento ha contribuito quindi alla prosecuzione di tali opere di ristrutturazione, che consentiranno la salvaguardia dell'antico complesso rendendolo nuovamente fruibile;

- € 110.000,00 al Comune di Borgo a Mozzano per lavori di consolidamento e restauro conservativo del Teatro Colombo di Valdottavo.

Si tratta di una struttura in stile umbertino, costruita tra il 1908 e il 1913 grazie alle rimesse degli emigranti americani (da qui il nome in onore allo scopritore dell'America). L'edificio fu realizzato con cura e ricercatezza sia all'interno che all'esterno: il palcoscenico era ampio, la galleria fornita anche di palchi ai quali si poteva accedere da ingressi separati. Negli anni '60 il Teatro fu modificato per essere adattato a sala cinematografica; le proiezioni proseguirono fino alla metà degli Anni Ottanta, quando il teatro fu dichiarato inagibile a causa del tetto pericolante. Intorno alla fine degli anni '90 il locale fu acquistato dal Comune di Borgo a Mozzano il quale, grazie anche ad un contributo regionale, ha iniziato i lavori di ristrutturazione volti al recupero della sala interna e della galleria. L'ultimo lotto di interventi, conclusosi nel 2005, ha permesso l'acquisto degli arredi e delle strutture di scena, il completamento delle opere impiantistiche e la rifinitura del fabbricato. Terminati i lavori, il Teatro Colombo è stato riaperto al pubblico nel dicembre 2005 ed è tornato ad offrire, con i suoi 170 posti, la sede idonea per la rappresentazione di piccoli lavori di prosa, l'esibizione di cori amatoriali, l'esecuzione di

concerti da camera. Il primo concerto, dedicato a Mozart e Boccherini, si è tenuto nel marzo 2006;

- € 105.000,00 al Comitato Mostra Matteo Civitali e il suo tempo – Lucca, quale ulteriore stanziamento per la Mostra “Matteo Civitali e il suo tempo” svoltasi a Lucca nel 2004. L’iniziativa comportò un impegno finanziario di € 500.000,00. Il contributo di quest’anno è diretto alla copertura delle maggiori spese cui si è dovuto far fronte non previste nella fase di programmazione iniziale;
- € 90.000,00 alla Fondazione La Versiliana di Marina di Pietrasanta per il Festival Versiliana 2005, che prende il nome dalla famosa villa dannunziana che lo ospita. Nato nel 1980 e giunto ormai alla XXVI edizione, il Festival ha fatto registrare quest’anno oltre 30mila presenze: un successo legato al complesso di proposte che non trova altri corrispondenti nel panorama nazionale, dai classici teatrali agli spettacoli di autori contemporanei, dalla danza alle arti figurative. Questa del 2005 è stata la prima edizione gestita dalla Fondazione La Versiliana, da poco costituita con l’intento di condurre in maniera più snella ed efficace la promozione, la tutela e la valorizzazione dell’immagine del Festival. Quest’anno è stata sperimentata anche una rinnovata impostazione degli Incontri al Caffè, che ha registrato un grandissimo interesse da parte del pubblico, proponendo uno staff di conduttori di alto livello che hanno intrattenuto gli ospiti dibattendo di scienza, cultura, attualità, gastronomia, psicologia ed altri argomenti. Completano il cartellone del Festival le mostre in villa e nel parco e lo “Spazio Bambini” con giochi e intrattenimenti vari;
- € 87.500,00 alla Parrocchia di S.Andrea Apostolo di Montecarlo per il restauro della millenaria Pieve di S.Pietro in Campo.

Il centro di S.Pietro in Campo è noto soprattutto per il bellissimo edificio romanico della Pieve; si tratta di uno degli esempi di architettura religiosa dell’Alto Medioevo: l’epoca di costruzione della Pieve è fatta risalire attorno all’anno 816. L’attuale edificio a tre navate è riferibile al dodicesimo secolo (successivo alla sua distruzione del 1300), mentre molto più antico risulta il campanile - originariamente molto più basso dell’attuale – che sicuramente è quello della vecchia chiesa. La facciata presenta un portale centrale con stipiti, architrave e archinvolto in marmo bianco. L’interno è ampio, con una sequenza di arcate su colonne con capitelli in parte a decorazione vegetale e animale. Tra le opere d’arte meritano attenzione due acquasantiere in pietra, residui d’arredo romanico. Nel secolo scorso la Pieve è stata oggetto di alcuni interventi conservativi e strutturali e ad oggi necessitava di ulteriori restauri, quali ad esempio il consolidamento esterno e interno del materiale lapideo, costituito da pietra arenaria, soggetta a sfaldatura;

- €75.000,00 al Comune di Massarosa per il recupero delle testimonianze storico-monumentali presenti nel territorio comunale. L'Amministrazione comunale ha intrapreso da alcuni anni un'opera di restauro e riqualificazione delle testimonianze storiche situate nelle varie piazze delle frazioni comunali, iniziata con l'intervento di riqualificazione della Piazza Vittorio Veneto in località Bozzano ed il restauro del monumento ai caduti della I guerra mondiale ivi collocato, e proseguita quest'anno con il monumento marmoreo dedicato all'antifascista Beppino Cosci nella frazione di Stiava e con la sistemazione della piazza alberata che lo circonda, per proseguire poi con il restauro del monumento ai caduti posto nella piazza centrale della frazione, con quelli di Massarosa e Quiesa e via via con gli altri sino ad un completo recupero di queste preziose testimonianze, memoria del passato;
- €70.000,00 alla Parrocchia dei Santi Michele, Paolino e Alessandro di Lucca per il restauro della facciata della Chiesa di San Paolino. E' l'unica chiesa compiutamente rinascimentale di Lucca. Nell'area sorgeva una chiesa paleocristiana, dove furono ritrovati i resti di San Paolino, primo vescovo di Lucca; ristrutturata nell'XI e nel XIV secolo, fu ricostruita a partire dal 1515 su progetto di Baccio da Montelupo. La chiesa assunse così la forma attuale: con la facciata a tre ordini di basamento sviluppata in verticale e preceduta da un'imponente scalinata; con le statue dei due Santi collocate nelle due nicchie a lato della porta (1700); con la struttura ad aula unica; con volte a botte, cappelle ai lati e con un ampio transetto. L'arredo interno, dove è evidente l'opera di Nicolao e Vincenzo Civitali (che hanno eseguito, fra l'altro, anche le due cantorie in marmo presso il transetto), fu concluso solo successivamente, nel 1638. In considerazione dello stato di degrado del paramento lapideo, delle cornici e delle modanature degli esterni della Chiesa di San Paolino, è stato convenuto di estendere il progetto di restauro, in un primo tempo limitato ai soli paramenti lapidei, all'intera facciata della Chiesa stessa, utilizzando allo scopo anche parte di contributi stanziati in anni precedenti a favore della medesima Parrocchia e non ancora erogati;
- €60.000,00 al Comune di Bagni di Lucca per il restauro e l'allestimento ad uso spazio espositivo dell'immobile denominato "Circolo dei Forestieri". L'edificio, posto nel centro del capoluogo e risalente alla seconda metà del XIX secolo, consta di due livelli oltre il seminterrato; al piano terreno è ospitato un ristorante; l'intervento verte sui piani primo e seminterrato, che si trovavano in situazione di degrado, con estensione agli spazi adiacenti esterni, al fine di ricostituire un'immagine complessiva dignitosa ed unitaria. Il primo piano sarà adibito a sede espositiva e per piccole conferenze, concerti, ecc. in linea con le finalità originarie dell'edificio; al piano seminterrato sarà ospitato uno spazio espositivo destinato ad una mostra permanente sull'artigianato artistico della figurina di gesso, dalle origini ad oggi,

espressione questa che al valore storico unisce importanti risvolti sull'economia della zona, avendola resa famosa nel mondo per la produzione di presepi;

- €60.000,00 alla Fondazione Licia e Carlo Ludovico Ragghianti di Lucca per la valorizzazione e conservazione dei patrimoni della Fondazione. La Fondazione Ragghianti dispone di un variegato patrimonio culturale (biblioteca, fototeca, videoteca) di grande valore ed interesse che, attraverso un appropriato processo di informatizzazione, oltre ad essere conservato con maggiore sicurezza, diviene fruibile on-line con significativi ritorni di immagine sia per la Fondazione stessa che per il territorio di riferimento;
- €60.000,00 al Comune di Camaiore per il progetto culturale "Camaiore 2005 città della musica e del teatro" con il quale l'Amministrazione comunale ha inteso rilanciare la visibilità del territorio di riferimento attraverso una serie di iniziative che passano attraverso un percorso di avvicinamento al teatro, in tutte le sue modalità espressive, con una serie di spettacoli che vanno dalla lirica al cabaret, dal dramma alla commedia, e proponendosi inoltre all'attenzione del mondo scientifico musicale con la realizzazione, dal 21 al 23 ottobre 2005, di un convegno internazionale di studi su "L'istituzione cappella musicale fra corte e chiesa nell'Italia del Rinascimento" in occasione dei 500 anni della musica nella Cappella della Collegiata di Camaiore. Il convegno si proponeva come un momento di incontro fra storici e musicologi attorno al problema istituzionale e funzionale della "cappella musicale" presso gli stati italiani di Antico regime. Le cappelle musicali furono istituite in Italia, su imitazione di modelli francesi e borgognoni, attorno al 1470. Le varie signorie inserirono le cappelle fra le istituzioni rappresentative del potere signorile e fra i motivi di vanto e di competizione fra i principi del tempo. Le cappelle musicali vennero percepite come organi e strumenti di governo e di autorappresentazione, prima ancora che come centri di produzione artistica destinata al diletto della corte. L'interesse storico-istituzionale e artistico-musicologico insito nell'oggetto "cappella musicale" invitava quindi ad un approccio scientifico multidisciplinare col concorso ed il confronto di storici e musicologi;
- €60.000,00 alla Comunità Montana della Garfagnana per il Progetto Radici 2005, al terzo anno di vita, che si inserisce in un programma avviato dalla Comunità Montana per la valorizzazione del patrimonio storico e culturale della Garfagnana, quale risorsa fondamentale per lo sviluppo del territorio, rappresentando l'organica continuazione di un percorso, già sostenuto dalla Fondazione nei due anni precedenti, e oggetto anche di importanti finanziamenti da parte della Comunità Europea. Il Progetto si caratterizza come un contenitore di più interventi, il cui filo conduttore è il tema della memoria e dell'identità culturale, fra i quali l'organizzazione di manifestazioni di ampia risonanza (festival musicali, seminari, mostre, convegni ecc..), la

pubblicazione di materiale informativo, e, soprattutto, la raccolta e la conservazione delle testimonianze e della documentazione sul territorio nella “Banca dell’Identità e della Memoria”, costituita presso la Comunità Montana ed articolata in una sala multimediale ed uno spazio allestito appositamente per la ricerca e la consultazione da parte dell’utenza esterna; alla Banca della Memoria faranno capo inoltre una collana editoriale e una serie di iniziative legate alla tradizione enogastronomica, al folclore e all’emigrazione;

- €60.000,00 al Comune di Capannori per il restauro della torre di segnalazione in località alla Torre (S.Andrea di Compito). Anche se non se ne conosce la data precisa di costruzione, si pensa che risalgia per lo meno all’XI-XII secolo. Costruita in solida pietra locale, collocata in posizione strategica lungo una importante via di pellegrinaggio medioevale, usata probabilmente in altra epoca come campanile (è infatti posta vicina all’antica chiesetta di S. Lucia) e probabilmente mozzata durante il saccheggio della valle (1313) ad opera del pisano Ugucione della Faggiola, essa fece parte di un poderoso sistema di segnalazione che comprendeva ben 22 torri ed aveva come riferimento centrale la Torre del Soccorso (ora scomparsa) di Lucca: la sua funzione era quella di segnalare attacchi o situazioni di pericolo per la Repubblica di Lucca, da qualsiasi parte provenissero. Sul tetto dell’edificio è situato il braciere o fanale in metallo: il fumo o il fuoco, di giorno o di notte, costituivano il segnale di allarme prontamente recepito dalla città. Un esemplare di fanale ormai rarissimo (unico in Toscana) e un sistema di segnalazione davvero efficace, risalente all’antichità e ben documentato nelle “Croniche” di Giovanni Sercambi. Altra curiosità, la gabbietta di ferro posta sopra il portale di ingresso dove erano esposte “a monito del popolo” le teste dei banditi giustiziati. Ancora visibili, sul retro, gli effetti di un fulmine che colpì la possente torre nel 1714;
- € 60.000,00 al Comune di Forte dei Marmi per completare la ristrutturazione del Fortino, simbolo del Comune. Trattasi di una fortezza, fatta edificare nel 1788 dal Granduca di Toscana Leopoldo I di Lorena, per rendere sicuro, rispetto alle frequenti incursioni dei pirati, il luogo in via di bonifica, ma ancora paludoso, promuovendo così l’insediamento urbano. Divenuto di proprietà dell’Amministrazione Comunale, dopo essere stato utilizzato per anni come ufficio postale, il Fortino, dopo un’intensa ristrutturazione, ha assunto negli ultimi anni una vocazione culturale, essendo divenuto la sede del Museo della Satira e della Caricatura e di numerose mostre e manifestazioni, fra le quali *in primis*, il Premio Satira Politica;
- €55.000,00 al Comune di Viareggio per la XXII edizione del Festival Europa Cinema e TV tenutosi a Viareggio. La XXII edizione di EuropaCinema - il festival cinematografico, che da anni oramai si è attestato come una delle più importanti vetrine del cinema europeo - svoltosi a Viareggio dal 26 aprile al 1° maggio 2005, è stata dedicata ad un “mostro sacro” del cinema

italiano, Mario Monicelli. Il 15 maggio 2005, infatti, il grande regista di origine viareggina ha compiuto 90 anni: EuropaCinema, quindi, gli ha dedicato una retrospettiva ed un convegno cui hanno preso parte numerosi suoi collaboratori: produttori, co-sceneggiatori, attori, attrici, tecnici, ma anche critici e studiosi del cinema. Sempre nel segno di Monicelli anche il poster del Festival, illustrato da una straordinaria fotografia del grande regista realizzata dal fotografo Pino Settanni. A fare da madrina è stata l'attrice e regista norvegese Liv Ullman, mentre per quanto riguarda il concorso, il direttore Felice Laudadio si è avvalso quest'anno della collaborazione dei critici Stefano Della Casa e David Grieco, che hanno selezionato i film: massimo spazio alle opere di cineasti debuttanti o quasi, nel tentativo di fotografare - in tempo reale e fuori dalla morsa distributiva americana - l'Europa del cinema. La competizione è stata vinta dalla pellicola danese *Oprud* (*Lost and Found*), una storia di conflitti e riconciliazioni familiari. Europacinema ha ospitato anche un ciclo di quattro lezioni di cinema - una al giorno, al termine della proiezione di un film prescelto dal cineasta invitato - tenute da Giuliano Montaldo, Valerio De Polis, Massimo Guglielmi e la stessa Liv Ullmann;

- € 55.000,00 all'Associazione Lucca Innovazione per la IV rassegna di "Arredare la città: incontri sullo spazio pubblico, sulla progettazione dello spazio pubblico e l'utilizzo di materiali e tecnologie innovative", svoltasi dal 29 ottobre al 20 novembre 2005, all'interno degli ambienti della Ex Manifattura Tabacchi di Lucca. La rassegna si rivolge principalmente ad architetti progettisti e tecnici delle pubbliche amministrazioni ed affronta i temi della valorizzazione e riqualificazione degli spazi urbani attraverso un programma di mostre, incontri ed allestimenti che analizzano la cultura architettonica italiana, stimolando la sperimentazione di materiali, soluzioni e tecnologie innovative, in particolare proponendosi come laboratorio di studio ed elaborazione permanente per progetti legati all'uso del cartone. Il programma della IV edizione ha infatti confermato, come tema centrale, l'evento "Città sottili. Luoghi e Progetti di Cartone" che già nelle edizioni precedenti della rassegna, attraverso le installazioni di noti progettisti, ha introdotto l'uso del cartone nella realizzazione di architetture temporanee;
- €50.000,00 al Comune di Stazzema per il recupero di un fabbricato di proprietà comunale sito in frazione Farnocchia da adibire a Museo di Arte Sacra; l'edificio, tradizionalmente destinato a chiesina privata, mediante una serie di interventi tesi al consolidamento ed alla ristrutturazione funzionale, consentirà una fruizione turistico-religiosa, recuperando così la valenza storica e tradizionale di un borgo caratteristico;
- € 50.000,00 al Comune di Pietrasanta per la ristrutturazione e l'allestimento del museo archeologico versiliese Bruno Antonucci in Palazzo Moroni. Il Museo, fin dalla sua istituzione nel 1968, ha avuto sede presso il Palazzo Moroni in Piazza del Duomo a Pietrasanta. L'edificio, caratterizzato da una doppia scala esterna, è uno dei più rilevanti della città, sia dal punto di

vista storico e architettonico, sia per le funzioni pubbliche cui è sempre stato destinato. Esso fu infatti realizzato nel XVII secolo unendo due preesistenti fabbricati, per accogliere in un unico complesso il Monte dei Pegni, la Cancelleria e la sala delle adunanze. Ristrutturato alla metà dell'Ottocento, rimase sede municipale fino alla seconda guerra mondiale, accogliendo poi la Biblioteca Civica e in seguito l'Archivio Storico Comunale e il Museo Archeologico. Il Museo è nato grazie alla raccolta di reperti archeologici pervenuti da ricerche sul territorio che, a partire dagli anni '60, sono state effettuate dal Gruppo Speleologico e Archeologico versiliese guidato dal prof. Bruno Antonucci, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica e l'Università di Pisa. I reperti provengono esclusivamente dall'area versiliese e la loro datazione copre un arco di tempo che va dalla Preistoria al Medioevo. La raccolta si articola in quattro sezioni: la Paleontologica, in cui sono conservati reperti faunistici risalenti fino al Paleolitico superiore; la Preistorica, in cui sono esposti resti ossei umani, punte di freccia, pugnali e altri manufatti dell'industria litica, vasellame e pendagli in osso; la sezione di maggior rilievo è quella Etrusca e Ligure, che comprende la raccolta di tutti i cippi funerari etruschi della Versilia, la ricostruzione di alcune tombe a cassetta e altre notevoli testimonianze degli insediamenti di queste popolazioni nella zona: vasellame, oggetti di ornamento personale, strumenti di lavoro; infine, la sezione Romana e Medievale conserva vari manufatti tra cui anfore, ceramiche, vetri, strumenti di lavoro, tombe e corredi funebri, monete. Dal 1998 il Museo è stato chiuso al pubblico per la necessità di interventi di restauro e ristrutturazione dell'edificio ed i reperti dell'esposizione sono stati trasferiti nel Deposito Archeologico;

- €50.000,00 al Comune di Piazza al Serchio per il recupero ed il restauro del ponte medievale in località Gragnana, che prende il nome da Grinianum, un villaggio nato lungo la mulattiera che conduceva in Lunigiana. Il ponte medievale, per mezzo di un antico sentiero, collega Gragnana a Piazza al Serchio passando per San Michele;
- €50.000,00 alla Parrocchia dei Santi Michele, Paolino, Alessandro di Lucca per completare il restauro degli interni della Chiesa di S. Alessandro Maggiore, prima chiesa romanica della città, monumento di notevole valore storico ed architettonico. Fondata dal vescovo Anselmo e ricostruita alla metà dell'XI secolo, la chiesa è considerata il prototipo dell'architettura romanica lucchese. Di impianto basilicale a tre navate, è caratterizzata da estremo rigore costruttivo, evidente soprattutto nel disegno della facciata, nel raffinato paramento a filoni alternativi alti e bassi di calcare bianco, nelle decorazioni di impronta classica dei portali. La balaustrata dell'altare fu disegnata da Lorenzo Nottolini, mentre la decorazione a encausto dell'abside è opera del celebre pittore lucchese Michele Ridolfi. Il contributo di quest'anno è finalizzato al completamento delle opere di restauro (che riguardano i paramenti in pietra, gli intonaci decorati, la pittura ad encausto del catino absidale) che consentiranno l'uso della

Chiesa di S.Alessandro quale centro ecumenico ed interreligioso della Diocesi, luogo di incontro di gruppi appartenenti a confessioni religiose diverse;

- € 50.000,00 alla Parrocchia di S.Lorenzo di Segromigno Monte per il proseguimento del restauro della Chiesa parrocchiale. La grande Pieve di San Lorenzo rappresenta un esempio emblematico dell'evoluzione delle strutture ecclesiastiche medievali nella piana di Lucca. Sorta come chiesa dipendente da una delle prime pievi lucchesi, in età carolingia riuscì ad ottenere l'autonomia. L'accesso alle decime di una delle zone più fertili della piana ne permise infine, nel XII secolo, l'integrale ricostruzione su più ampia scala. A questo periodo risale la costruzione del campanile e la riedificazione integrale della chiesa, strutturata su tre navate e dotata di abside semicircolare. Tra il XVI e il XVII secolo furono inoltre realizzate, in sostituzione delle finestre medievali, aperture rettangolari sui lati esterni del transetto. Nel Settecento si operò una ricostruzione dell'abside in forma quadrangolare e vennero edificate due cappelle laterali; a questa stessa fase risale anche la costruzione della parte alta del campanile. Novecenteschi sono invece gli ultimi interventi di restauro, che hanno interessato soprattutto l'interno dell'edificio. La parte più antica della chiesa è tuttora costituita dal campanile, che si erge sull'angolo sinistro della facciata; l'intervento recente ha riguardato il restauro lapideo, le facciate sono infatti in gran parte realizzate in pietra arenaria facilmente soggetta a fenomeni di degrado, la conservazione ed il restauro delle decorazioni recuperate dopo il disialbo nella cupola, nei cornicioni, nelle lunette, nei pennacchi, nelle pareti e lesene del coro e nell'edicola;
- €50.000,00 alla Fondazione Giovanni Pascoli di Castelvecchio Pascoli per il proseguimento del restauro di Casa Pascoli. Nel 1895 Giovanni Pascoli scelse come sua residenza la casa di campagna dei Cardosi Carrara, che si trovava a Castelvecchio e portò con sé la sorella Maria. A Castelvecchio il poeta trascorse gli anni più tranquilli della sua esistenza, dal 1895 al 1912, anno della morte. In questa casa sono stati composti: i Primi Poemetti (1897), Myricae (1903), i Canti di Castelvecchio (1903) e i Poemi Conviviali (1904). La casa, anche oggi, conserva la struttura, gli arredi e la disposizione degli spazi che aveva al momento della morte di Giovanni Pascoli. La sorella, fedele custode dei beni pascoliani per quarant'anni, ora è sepolta vicino al fratello nella cappella della casa. E' stata la stessa Maria ha lasciare in eredità al Comune di Barga tutti i beni del fratello, la cura dell'archivio (dove sono conservate 76mila carte), la biblioteca (che contiene circa 12mila volumi), le opere e gli edifici che comprendono la casa, dichiarata ora monumento nazionale;
- €50.000,00 al Comune di Bagni di Lucca per la manutenzione straordinaria di un immobile di proprietà comunale denominato Chiesa del Principe. Trattasi di una piccola chiesa, dedicata a S.Maria della Neve, eretta nella seconda metà del XV secolo, così denominata perché di proprietà della Repubblica di Lucca: per "Principe" infatti, si intendeva il "Consiglio dei

Centoventi”, ovvero l’antico governo lucchese, e non i principi napoleonici o borbonici che abitarono il Palazzo Ducale, come generalmente si crede. La chiesina è stata destinata al culto fino agli anni immediatamente precedenti la seconda guerra mondiale; successivamente è stata sconsacrata: l’abbandono e la mancanza di interventi manutentivi hanno determinato l’inagibilità del fabbricato, che ora il Comune intende recuperare anche in relazione alla vocazione turistico-termale della zona;

- € 50.000,00 al Comune di Barga per il rifacimento della piazza del Teatro dei Differenti. La fisionomia della piazza era connotata da alcuni pilastri accoppiati, sorreggenti una trabeazione, che, a prescindere dall’aspetto estetico discutibile, risultavano privi di qualsiasi funzionalità e sono stati pertanto rimossi. Il progetto di rifacimento della piazza prevede la rivitalizzazione dell’area, fino ad ora inutilizzata, compresa tra il vicolo del Duomo e il perimetro formato dall’allineamento dei predetti pilastri, destinandola ed organizzandola a piccola cavea per spettacoli all’aperto. Al rinnovato assetto della piazza contribuiranno inoltre arredi qualificati, quali un *murales* dipinto da Sir John Bellany, che andrà a decorare una delle pareti del volume tecnico dell’ascensore a servizio del Teatro, e una scultura di Ivan Theimer, nonché il busto bronzeo raffigurante Giovanni Pascoli, prima situato presso l’edificio delle ex scuole elementari;
- € 50.000,00 al Comune di Villa Basilica per il restauro e la valorizzazione della Rocca medievale. La rocca, di incerta datazione (XII-XIII secolo), si dispone nei pressi di un’antica mulattiera selciata che portava in Pizzorna. Difesa su due lati da un precipizio naturale, ha forma romboidale e i resti mostrano che era costituita da un torrione, la cui base ricorda quello della fortezza di Montecarlo e da una torretta secondaria, in posizione opposta, dotata di una porta di accesso poi tamponata. Si presenta attualmente in stato di rudere, con ampie porzioni di mura ancora visibili e parte del torrione. Negli anni ’90 è stata effettuata una campagna di scavi, che ha riportato alla luce alcuni reperti di origine militare (punte di frecce e dardi da balestra, piastre di armatura e ceramiche lucchesi). Il recupero della Rocca risulta essenziale per arricchire l’offerta turistica, al momento incentrata sulle peculiarità del borgo medievale e sulla pregevole pieve romanica; in particolare è prevista l’installazione sulla sommità di un punto informativo dedicato ai percorsi storico-naturalistici che fanno capo al territorio delle Pizzorne;
- € 50.000,00 alla Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di Castelnuovo Garfagnana per ultimare il restauro del Duomo di Castelnuovo. L’edificio, risalente al X secolo, fu ricostruito sull’antica chiesa romanica agli inizi del Cinquecento, con ampliamenti murari e arricchimento architettonico interno. L’epoca barocca apportò ulteriori modifiche al colonnato interno pur conservando l’austera facciata. Il Duomo di Castelnuovo conserva alcune pregevoli opere, tra cui la “Pala di S.Giuseppe”, terracotta invetriata di scuola robbiana, un Crocifisso, scultura

lignea di artista del XV secolo, popolarmente noto come il “Cristo Nero”, la “Madonna con Santi”, tela di Michele di Ridolfo del Ghirlandaio. Il restauro dell’edificio ha riguardato il tetto, la facciata, il cui degrado è stato fermato grazie all’installazione di un dispositivo per l’allontanamento dei piccioni, il pavimento, completamente rifatto in cotto ed arricchito da strisce di marmo bianco, l’impianto di riscaldamento, l’altare, anch’esso realizzato *ex novo* con marmo proveniente da una cava di Gorfigliano. L’intervento ha interessato anche le opere presenti all’interno del Duomo: il fonte battesimale, risalente al XVII secolo, le acquasantiere, le settecentesche statue dei Santi Pietro e Paolo, situate nell’abside, e la cappella del Cristo Nero;

- € 50.000,00 alla Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di Pescaglia per il completamento del restauro della chiesa parrocchiale con il rifacimento del tetto, degli intonaci e la messa a norma degli impianti. Già esistente intorno alla metà del Duecento, la Chiesa fu ampliata nel 1536: si tratta di un edificio piuttosto imponente, a tre navate, dotato di una bella torre campanaria restaurata nel XIX secolo; sul sagrato si notano alcune antiche lastre tombali mentre sul fianco dell’edificio si può ammirare una finestra di dischi di vetro colorato risalente ai primi del ‘600;
- € 50.000,00 alla Parrocchia di San Giusto di Porcari per la revisione straordinaria della copertura della chiesa parrocchiale ed il restauro degli affreschi del pittore lucchese Michele Marcucci. Il progetto di restauro rientra nel programma pluriennale degli investimenti strategici nel settore dei beni culturali della Regione Toscana con un finanziamento pari al 60% della spesa relativa al restauro dei soli affreschi, mentre il restante 40% e le spese di revisione straordinaria del tetto restano a carico della Parrocchia. L’intervento mirava essenzialmente al consolidamento delle volte, che presentavano segni di cedimento, ed all’eliminazione delle numerose infiltrazioni d’acqua piovana per provvedere quindi al restauro conservativo degli affreschi eseguiti dal 1901 al 1905 dal pittore Michele Marcucci (Massarosa 1846 – Lucca 1926), la cui vasta produzione pittorica, prevalentemente a soggetto sacro, è legata quasi esclusivamente alle chiese della città e della campagna lucchese;
- €48.000,00 all’Associazione Paesana Casabasciana Crasciana – Bagni di Lucca per il recupero e la riqualificazione della Piazza Le Giannelli di Crasciana, piazza principale del paese, che - un tempo luogo privilegiato di ritrovo - si trovava in uno stato di notevole degrado, oltre che per l’azione del tempo, anche a seguito degli interventi succedutisi nel tempo in modo disorganico e casuale;
- €45.000,00 all’Associazione Musicale Lucchese per la stagione concertistica 2005, che mira a diffondere la cultura musicale soprattutto fra i giovani, attraverso la conoscenza del repertorio cameristico e la valorizzazione di giovani musicisti, ma anche a promuovere una preziosa opera di ricerca in campo musicale. L’Associazione Musicale Lucchese realizza ogni anno circa 40

manifestazioni, organizzate in cicli, ognuno con caratteristiche proprie. Da gennaio ad aprile si svolge la “Stagione Cameristica Invernale”, 10 concerti cameristici, tutti di alto livello, tenuti da importanti solisti e formazioni italiane e straniere. Negli stessi mesi si svolge il ciclo “Dentro la musica”, dedicato ai giovani e a tutti coloro che desiderano approfondire i diversi aspetti del “fare musica”. Prevede incontri con i musicisti, conferenze, lezioni-concerto, spettacoli di “teatro-musica” e danza. In maggio prende il via “Giovani in Concerto”, manifestazione realizzata in collaborazione con l’Istituto Musicale “Luigi Boccherini”, che offre la possibilità di esibirsi in pubblico ai migliori tra i giovani musicisti. La “Stagione di Musica Contemporanea ed etnica” si tiene in giugno: si tratta di un originalissimo ciclo, nel corso del quale, attraverso concerti e conferenze, si affronta un preciso argomento (“Musica e cultura dell’India”, “Musica dei popoli senzattera”, “Gerusalemme, città di luce”). Nei mesi di luglio e agosto si tiene il “Festival di Pieve a Elici”, un ciclo di 10 concerti cameristici di alto rilievo che si svolge nella splendida pieve romanica di Pieve a Elici, che attira un foltissimo pubblico di appassionati. Sempre in agosto si svolge la rassegna “Concerti in Villa”, manifestazione a tema ospitata nella bellissima Villa Oliva, sulle colline lucchesi di San Pancrazio. Nel 2005 è stato celebrato Luigi Boccherini con l’esecuzione di “La Clementina” ed un nuovo balletto realizzato dalla compagnia di Carla Fracci e Beppe Menegatti. Fanno parte dell’attività dell’Associazione anche i concerti della Sezione Giovani e le iniziative di musicoterapia.

- €45.000,00 alla Parrocchia di S.Michele Arcangelo di Migliano nel Comune di Fosciandora per il restauro della chiesa e del complesso parrocchiale, che conserva al suo interno pregevoli pitture e ornati murali dei pittori quadraturisti lombardi (secolo XVIII);
- €43.500,00 al Comune di Capannori per la II edizione del Festival delle Ville, articolatosi quest’anno in due momenti distinti e complementari: in primavera, in concomitanza con la 22ma edizione di Europacinema, alcune sale delle splendide ville capannoresi sono state aperte per la proiezione di una specifica sezione del Festival, mentre in autunno, nel corso di tre *week-end*, le ville sono state protagoniste di una serie di eventi all’insegna di moda, spettacolo, cultura, arte e architettura, grazie allo sviluppo di importanti sinergie tra l’amministrazione comunale, i proprietari delle dimore storiche, enti, associazioni e realtà produttive;
- €42.000,00 all’Accademia Lucchese di Scienze, Lettere e Arti – Lucca per lo svolgimento della propria attività. L’Accademia Lucchese di Scienze, Lettere ed Arti trae origine dall’Accademia degli Oscuri, un’adunanza prevalentemente letteraria istituita a Lucca nella seconda metà del Cinquecento. Nel 1805, sotto il governo di Felice Baciocchi e di Elisa Bonaparte, all’Accademia degli Oscuri subentrò l’Accademia Napoleone. La nuova adunanza, che doveva avere un carattere prevalentemente scientifico, vantava come soci illustri scienziati. Con la Restaurazione l’Accademia riprese l’antico nome; quindi con Maria Luisa di Borbone assunse la nuova

denominazione di "Reale Accademia Lucchese di Scienze, Lettere ed Arti". Negli anni seguenti l'istituzione svolse un'intensa attività culturale, soprattutto nell'ambito degli studi di storia patria. Oggi si compone di tre classi (scienze morali; scienze fisiche, matematiche e naturali; arti) e - come recita lo statuto - "si propone di cooperare all'incremento delle scienze, delle lettere e delle arti con speciale riguardo alla regione Lucchese e alla sua storia";

- €40.000,00 all'Arcidiocesi di Lucca per il restauro e l'adeguamento del Palazzo Arcivescovile. Il complesso, dopo l'ampliamento della seconda metà del XV secolo, ebbe altri consistenti interventi nel Settecento. L'adiacente sede dell'Archivio Arcivescovile - alla quale si accede da un portale degli inizi del Quattrocento con ante in legno di Jacopo da Villa - ospita una delle più ricche collezioni di pergamene; vi è ora annessa la Biblioteca Capitolare. La dotazione di codici miniati, di fondamentale importanza per la cultura figurativa lucchese, viene presentata a rotazione in un'apposita sala del Museo della Cattedrale. L'intervento prevedeva il restauro dei tetti, degli intonaci e delle decorazioni, nonché l'adeguamento funzionale degli ambienti;
- € 40.000,00 ed € 30.000,00 alla Parrocchia di S.Cristoforo di Barga, rispettivamente per la realizzazione di uno scannafosso lungo la strada principale adiacente alla Chiesa di S.Francesco e lungo la parete dell'abside, al fine di aerare le pareti della Chiesa recentemente restaurata totalmente, e per il restauro ed il consolidamento statico della Cappella del Santissimo nel Duomo di Barga, a destra dell'altare maggiore, ornata da pregevoli maioliche robbiane, in pericolo a causa delle infiltrazioni di umidità;
- €40.000,00 al Comune di Massarosa per la riqualificazione funzionale dell'area archeologica di Massaciuccoli. Sulle ultime pendici del monte Aquilata, in splendida posizione panoramica sul lago di Massaciuccoli, si trovano i resti di una Villa romana edificata nel I sec. d.C., di cui si conservano soprattutto i ruderi imponenti degli ambienti termali. Ai piedi di questo complesso, lungo via Pietra Padule, è visibile una piccola area archeologica che probabilmente corrispondeva ad una stazione di sosta ("mansio") dell'antica via romana che costeggiava la sponda del Lago. Il progetto di riqualificazione funzionale di tutta l'area archeologica prevede di integrare la valorizzazione delle strutture archeologiche presenti nell'area con la necessità di assicurarne la fruibilità e, contemporaneamente, la protezione, nonché con l'esigenza di garantire l'esposizione del materiale archeologico, sia quello già presente sia quello di nuovo rinvenimento, attraverso la realizzazione di una struttura leggera - una sorta di padiglione espositivo - non invasiva in termini di fondazioni. In tal modo la visita dell'area potrà articolarsi attraverso tre poli:
  - la nuova area archeologica ed espositiva, che costituisce l'occasione di eseguire, per la prima volta in questo sito - un'indagine ed uno scavo con una metodologia scientifica; essa costituirà inoltre il punto di accoglienza e presentazione dell'intera area archeologica;

- l'area archeologica della "mansio", che verrà utilizzata anche a fini espositivi per i reperti provenienti dai vecchi scavi condotti sulla stessa (in primo luogo il mosaico pavimentale);
- la villa con le terme per cui si prevede la realizzazione di un percorso pedonale attrezzato per l'accesso e la visita, la sistemazione dell'area, nonché il restauro conservativo;
- €40.000,00 al Comune di Barga per il progetto "La cultura e l'arte nel territorio di Barga". Il progetto comprende iniziative culturali ed artistiche, con particolare riguardo alla tradizione locale sia laica che religiosa, quali ad esempio la Stagione di Prosa e il Teatro Ragazzi, le manifestazioni legate all'Epifania e al Carnevale, la rassegna Barga Jazz ecc., volte a promuovere la diffusione della cultura e dell'arte nei loro vari aspetti, favorendo congiuntamente lo sviluppo economico del territorio comunale;
- € 40.000,00 al Comune di Coreglia Antelminelli per l'adeguamento alla vigente normativa antisismica e la manutenzione straordinaria del Palazzo Comunale, edificio storico vincolato, che necessitava di opere di restauro per un completo ripristino funzionale nonché di lavori di adeguamento per il rispetto di normative specifiche;
- € 40.000,00 ad Opera Barga – Associazione Culturale Teatro e Musica di Barga per la realizzazione del Festival Opera Barga 2005. Il 16 agosto 2005, l'alta corte del Tribunale di Dusseldorf in Germania accoglieva il ricorso contro la sospensiva dell'opera Montezuma richiesta dai proprietari del manoscritto dell'opera rinvenuto negli archivi ritrovati a Kiev nel 1999, che aveva impedito di eseguire al Festival la partitura di Vivaldi conservata presso la Staatsbibliothek di Berlino. L'Associazione Opera Barga ha dovuto mettere in scena un'opera radicalmente modificata: i cantanti hanno dovuto interpretare i recitativi senza accompagnamento musicale e la maggior parte delle arie sono state sostituite con altre tratte da altre opere di Vivaldi. Questo sforzo produttivo, nonostante l'abnegazione e l'alto profilo professionale di interpreti, musicisti e tecnici coinvolti, ha seriamente distorto le intenzioni della produzione e impedito agli spettatori, spesso provenienti anche dall'estero, di godere della prima rappresentazione di un'opera importante di uno dei più illustri compositori italiani. Gli organizzatori del Festival Opera Barga hanno accolto con soddisfazione la decisione del tribunale tedesco anche perché tale sentenza ha evitato il crearsi di un pericoloso precedente per il futuro della ricerca musicologica, volta a valorizzare opere da lungo tempo dimenticate e che, soprattutto in ambito vivaldiano, il Festival Opera Barga ha spesso contribuito a far conoscere al grande pubblico di studiosi e appassionati;
- € 35.000,00 alla Congregazione Suore Oblate Spirito Santo - Pensionato Sacra Famiglia - di Matraia per la ristrutturazione ed il consolidamento della fontana di Villa Fanucci di proprietà della Congregazione, con parziale sostituzione di elementi strutturali, pietre di rivestimento, gradini, intarsi nelle balaustre monumentali, mantenendo la struttura originaria ed ornamentale,

al fine di eliminare lo stato di pericolo per l'accesso alle rampe completamente inagibili e conservare un monumento di notevole pregio artistico;

- € 35.000,00 alla Parrocchia di S.Jacopo di Lammari per opere di ordinaria manutenzione al campanile e all'architrave del portale della chiesa parrocchiale; citata nel 904, fu ricostruita alla fine dell'XI secolo. Nel XVIII secolo fu rialzata e dotata di cupola e transetto. La facciata e il fianco sinistro sono le uniche parti che conservano tracce del paramento originario, con resti dell'apparato decorativo: un portale con lunetta e ghiera in calcare bianco, e un tratto del coronamento ad archetti pensili sostenuti da mensole con ornamenti fitomorfi e animali alternati a motivi ad ovoli e dentelli. In facciata, sopra il quattrocentesco portale di Marco da Como (1456), sono inseriti tre bassorilievi;
- € 35.000,00 all'Associazione Toscana Arti Fotografiche di Lucca per l'organizzazione del Festival internazionale della Fotografia Digitale "Lucca Digital Photo Fest", svoltosi dal 4 novembre al 5 dicembre 2005. Si tratta della prima edizione di un evento destinato a divenire un appuntamento annuale che identifichi Lucca come uno dei punti di riferimento privilegiati nel mondo della cultura fotografica internazionale. Quest'anno il Festival si è articolato in varie mostre di altrettanti professionisti delle più importanti agenzie, alle quali hanno fatto da cornice una serie di manifestazioni collaterali (proiezioni serali, tavole rotonde ecc.);
- € 35.000,00 alla Venerabile Confraternita del SS.Sacramento S.Michele Arcangelo e S.Vincenzo Martire di Camaiore per l'allestimento di due sale espositive nel Museo di Arte Sacra. Il museo, istituito nel 1936 nella sede della Confraternita, edificio del XVII secolo, nasce come luogo di raccolta e deposito di arredi, dipinti, paramenti, suppellettili sacre dal XIV al XVI secolo. Recentemente è stato oggetto di un vasto programma di riordino e riallestimento fra cui l'ampliamento della struttura espositiva con due nuove sale in cui sono in mostra numerosi dipinti, corredi processionali in legno, parati liturgici e le suppellettili sacre in argento realizzate dalle più importanti botteghe lucchesi settecentesche;
- €35.000,00 alla Fondazione Giovanni Pascoli di Castelvecchio Pascoli per le manifestazioni del 150° anniversario della nascita di Giovanni Pascoli. Il calendario delle iniziative realizzate dalla Fondazione in occasione dell'evento si è aperto con la conferenza tenutasi ad Amsterdam, in occasione della visita di promozione culturale e turistica della provincia di Lucca, organizzata dall'APT nel febbraio 2005. Durante la conferenza, che si è svolta presso l'Istituto Italiano di Cultura, è stata ricordata la partecipazione del Poeta al "Certamen Hoeufftianum", il concorso di poesia in latino in cui, nel marzo 1912, Pascoli vinse, per l'ultima volta, il primo premio con il poemetto "Thallusa". Ad aprile si è svolta la quinta edizione della "Festa del Borgo della Poesia" durante la quale il paese di Castelvecchio, Casa Pascoli e il Borgo di Caprona sono state lo scenario di una ricostruzione storica della vita contadina di cento anni fa, per riscoprire il

fascino dell'antico borgo dove viveva il poeta e riassaporare il gusto dei prodotti tipici di un tempo. In luglio è stata inaugurata alla Fondazione Ricci di Barga e nella Foresteria di Casa Pascoli a Castelvechio Pascoli, una mostra personale di Antonio Possenti intitolata "Lo zoo dell'anima. Gli animali nella poesia di Giovanni Pascoli". L'esposizione è rimasta aperta fino a settembre. Il 10 agosto, invece, si è svolta una serata-omaggio dedicata alle poesie di Pascoli: ospite d'eccezione l'attrice Monica Guerritore che ha declamato versi scelti tra quelli dedicati dal poeta alla valle del Serchio. Ad ottobre è stato presentato il libro di Maria Santini "Candida Soror", il racconto della vita di Mariù Pascoli, l'adorata sorella del poeta, a cui è stata dedicata anche una mostra fotografica. Sempre nel mese di ottobre si è tenuta la terza edizione del "Convivio Pascoliano", una merenda nel colle di Caprona, dove in costumi tipici ottocenteschi, osti e cuochi pascoliani hanno presentato i tipici prodotti dell'autunno. Nel mese di dicembre, mese in cui cade l'anniversario della nascita, sono state realizzate due importanti iniziative: la realizzazione di un *dépliant* pubblicitario raffigurante le immagini più suggestive della Valle del Serchio, definita proprio da Giovanni Pascoli la "Valle del Bello e del Buono" e la cerimonia conclusiva dei festeggiamenti del 150° anniversario della nascita del Poeta;

- €30.000,00 al Forum UNESCO – Sede di Lucca per l'organizzazione di un campus con laureati e laureandi della University of North Carolina finalizzato alla campagna di scavi denominata "La piana delle 100 fattorie". L'area conosciuta come "Piana delle cento fattorie" o padule di Sesto/Bientina, racchiusa fra i Monti Pisani, le Colline delle Cerbaie e l'Altopiano delle Pizzorne, è un territorio particolarmente rilevante sia dal punto di vista naturalistico sia dal punto di vista archeologico. Intorno alla metà dell'Ottocento l'intera zona fu bonificata ma in precedenza, a partire dal VI sec. d.C., era occupata da un lago. Le credenze popolari riferivano di un'antica città, chiamata Sextum, che sarebbe stata sommersa dalle acque del lago dopo un'alluvione. In effetti l'area del padule è particolarmente ricca di testimonianze archeologiche, con una presenza importante di insediamenti preistorici, protovillanoviani, etruschi e di fattorie di epoca romana. Si tratta, per lo più, di insediamenti rurali o di piccoli empori commerciali che si sviluppano sulle rive del fiume Auser, l'antico nome del Serchio; numerose anche le necropoli, più o meno estese. Nella zona sono state condotte alcune campagne di scavo, in particolare si rammentano: quella condotta dal 1987 al 1998 dal prof. Michelangelo Zecchini nel 'giacimento' di Fossa Nera 'A', sulla riva sinistra dell'Auser, che ha portato alla luce un giacimento pluristratificato, con un arco cronologico di oltre duemila anni, dalla fine dell'età del bronzo all'epoca tardo imperiale; quella condotta nel 1999, nel vicinissimo insediamento di Fossa Nera 'B', sulla sponda opposta dell'alveo dell'antico fiume, che ha riportato alla luce strutture pertinenti ad una fattoria fortificata tardorepubblicana. Gli scavi a Fossa Nera 'A' hanno consentito di ricostruire l'esistenza di un villaggio palafitticolo della fine dell'età del

bronzo, che ha restituito un gran numero di ceramiche decorate, utensili di bronzo e resti di ornamenti. Nel settembre del 2000 e nel 2001 nuove campagne di scavo hanno interessato l'area di Fossa Nera B e il sito di Palazzaccio: il primo sito ha restituito una poderosa e complessa struttura, costituita da murature di pregevole fattura tecnica, tracce di una precedente struttura palificata e, alla base delle sottofondazioni, consistenti segni di una presenza protovillanoviana; il materiale recuperato comprende numerosi frammenti di ceramiche, soprattutto a vernice nera, laterizi, fusaiole e pesi da telaio. Nel sito del Palazzaccio sono stati riportati alla luce strutture murarie e battuti pavimentali, riferibili a diverse epoche, che documentano la ricchezza e la complessità dell'insediamento. Nell'aprile del 2004 sempre *l'equipe* guidata dal prof. Zecchini ha portato alla luce una strada etrusca del VI secolo a.c. Il Progetto delle Cento Fattorie è stato inserito a pieno titolo nei piani del Forum UNESCO, che ha messo a disposizione anche tecnologie e consulenza per consentire il miglior svolgimento possibile della ricerca con il coinvolgimento fattivo di Università di tutto il mondo;

- €30.000,00 al Centro Studi Giacomo Puccini per l'attività, mirante a promuovere ogni tipo di ricerche su Puccini e il suo *milieu* cittadino, sulla musica del suo tempo e sul teatro d'opera della *fin de siècle* e oltre, anche attraverso la raccolta e catalogazione di ogni tipo di fonte pucciniana, costituendo e rendendo accessibile a studiosi ed appassionati una biblioteca che contenga tutte le pubblicazioni sul Maestro prodotte nel mondo, la bibliografia accessoria ed il materiale iconografico relativo al Maestro, al suo tempo e alla vita musicale lucchese; il Centro organizza inoltre convegni di studio e conferenze, mostre permanenti o itineranti;
- € 30.000,00 al Monastero della Visitazione S.Maria di Lucca per il restauro del tetto e delle facciate del monastero. Il monastero della Visitazione è uno dei due monasteri di clausura ancora attivi rimasti dentro le cerchia della mura urbane. Le monache che vi abitano osservano la Regola di San Francesco di Sales e sono chiamate appunto "Salesiane". Il monastero venne fondato nel 1842 grazie all'acquisto del palazzo Lucchesini, a cui vennero aggiunti i locali del dormitorio e della chiesa, entrambi lungo via Elisa. Sul lato meridionale il convento confina con il complesso monumentale di San Micheletto, che in quegli anni ospitava la comunità monastica delle clarisse, attualmente sede della Fondazione;
- € 30.000,00 all'Ente Diocesano per le Opere di Culto e di Religione di Lucca per la ristrutturazione di un palazzo situato nel centro storico, in prossimità della sede della Curia Arcivescovile, per l'adeguamento alle esigenze pastorali della Diocesi di Lucca;
- €30.000,00 all'Arcidiocesi di Lucca per il restauro della Chiesa di S.Anastasio in Lucca. Già esistente nel IX secolo, si presenta nell'aspetto assunto in seguito a una ristrutturazione duecentesca. A navata unica, è costruita in laterizio, mentre la parte inferiore della facciata è in calcare bianco. Nella parte alta della facciata sono inseriti bacini ceramici del XIII secolo. I due

leoni che ornano i capitelli di stipite del portale centrale appartengono a una bottega di lapicidi che ripropongono motivi decorativi tratti dal repertorio diffuso dal maestro Guidetto tra il XII e il XIII secolo. Gli spazi interni furono completamente ridisegnati alla fine del XVI secolo. La copertura a capriate venne sostituita da una volta a botte e nuovi dipinti furono predisposti per gli altari. Chiusa al culto, è destinata a sede di associazioni giovanili;

- €30.000,00 alla Parrocchia di S.Frediano di Chifenti (Borgo a Mozzano) per il restauro della torre campanaria e del tetto della chiesa parrocchiale. La Chiesa, dedicata a San Frediano, conserva alcune pregevoli opere d'arte fra cui un tempietto per gli oli santi attribuito alla bottega del Civitali e una tela di Paolo Biancucci, pittore lucchese del XVII secolo, rappresentante la Madonna del Rosario, San Domenico e Santa Caterina. Sull'altare maggiore un bel crocifisso della scuola di Giotto. Il progetto prevede il restauro della torre campanaria, che presentava deterioramenti soprattutto a carico degli elementi lapidei, e l'impermeabilizzazione della copertura della Chiesa, che presentava lesioni nella volta absidale ed in alcune zone della navata destra;
- €30.000,00 alla Parrocchia di S.Paolino di Viareggio per lavori di ristrutturazione e restauro conservativo dei locali parrocchiali. L'intervento mira al recupero strutturale interno ed al restauro esterno delle facciate, nonché degli elementi architettonici, della casa canonica e dell'ex circolo San Paolino, che permetteranno il recupero di spazi di accoglienza per i bisognosi ed anche la creazione di un centro gioco-educativo per bambini fino a tre anni, per l'integrazione tra famiglie locali ed extracomunitarie;
- €30.000,00 all'Associazione Lucchesi nel Mondo di Lucca per lavori di straordinaria manutenzione e adeguamento alle norme vigenti del Museo Puccini di Celle di Pescaglia. La struttura della casa-museo di Celle di Puccini è una delle tappe fondamentali del circuito dei luoghi pucciniani in Lucchesia. Il Museo fu istituito nel 1973 quando l'Associazione Lucchesi nel Mondo acquisì l'antica dimora della famiglia del grande musicista, dove nel 1712 nacque Giacomo Puccini, bisnonno del famoso compositore, che era solito trascorrervi le vacanze estive. Il Museo, che raccoglie oggetti e documenti del Maestro donati all'Associazione dalle nipoti - fra cui mobili appartenuti alla famiglia, ritratti, lettere, il piano su cui il maestro compose parte della Madama Butterfly, il fonografo donato a Puccini da Thomas Edison, fogli e appunti di musica - negli ultimi anni ha visto un numero di visitatori sempre maggiore, una grande presenza di pubblico in occasione di concerti lirici e frequenti visite delle scolaresche. Tutto ciò ha determinato l'urgente necessità di avviare un'importante opera di ristrutturazione ad ampio raggio per garantirne la completa messa in sicurezza e per ampliarne la fruibilità. Dopo il consolidamento dei solai e il rifacimento del tetto e della facciata, oltre che la messa a

norma degli impianti elettrici e dei servizi igienici, il museo è stato inaugurato nel settembre 2005 con una cerimonia ufficiale e un concerto lirico al Teatro del Giglio a Lucca;

- € 30.000,00 al Comune di Camaiore per il recupero di antichi lavatoi, manufatti e percorsi storici annessi, situati nel territorio comunale. Il progetto consiste nel restauro di manufatti storici tipici dell'area collinare camaiolese, come appunto lavatoi, piccole cappelle religiose, fontane poste nei borghi o lungo i percorsi medievali, anch'essi oggetto di recupero, ricreando il collegamento tra le frazioni tramite la viabilità minore. La presenza di mulattiere di collegamento tra il fondovalle ed i borghi collinari è documentata già nel periodo medievale, contestualmente alla formazione degli stessi borghi; su questi tracciati sono spesso visibili diverse stratificazioni del selciato, apportate in epoche diverse. Il ripristino di questi tracciati risponde sia a finalità di tipo didattico-turistico, sia di sicurezza ambientale: il consolidamento dei tratti di selciato franati e di murature a secco di sostegno contribuiscono alla sicurezza idrogeologica dei versanti interessati, mentre la loro manutenzione e pulitura fanno parte delle norme di prevenzione contro il propagarsi di incendi;
- € 30.000,00 a Sinestesia, Soluzioni e Studi per la Comunicazione Integrata – Lucca per la realizzazione della mostra fotografica itinerante “1905-2005 Lucca: un secolo di emozioni”. La mostra ha utilizzato un allestimento inedito, cioè gli spazi solitamente adibiti alla pubblicità commerciale (cartelloni, poster, navette), ripercorrendo - attraverso le foto in bianco e nero, spesso opera di grandi artisti tratte da archivi sia privati che pubblici - cento anni di storia cittadina, dando vita ad un evento i cui i mezzi dell'arte e della cultura e quelli più prettamente commerciali hanno concorso a creare una *performance* di straordinaria suggestione. Oltre a questo allestimento è stata proposta anche una video-area, presso il loggiato del Palazzo Pretorio nel cuore del centro cittadino, dove filmati d'epoca accompagnavano la narrazione della rassegna. La mostra si è svolta “in esterno” dal 30 maggio al 12 giugno 2005 ed è poi stata riproposta con modalità più tradizionali dal 23 giugno al 2 ottobre presso i locali della Fondazione Ragghianti;
- €30.000,00 alla Fondazione Artiglio Europa con sede a Lido di Camaiore (Camaiore) per la III edizione del premio internazionale Artiglio. La Fondazione “Artiglio Europa” è stata istituita dal Rotary Club Viareggio Versilia allo scopo di valorizzare e promuovere studi, ricerche e attività riguardanti l'oceanografia, l'archeologia marina, la biologia e l'ecologia marina. La Fondazione ha contribuito, inoltre, alla realizzazione del Museo della Marineria di Viareggio. Il Premio Artiglio si propone di dare un riconoscimento a persone, enti e associazioni che si siano distinte per creatività, impegno, e determinazione in attività riguardanti il mondo subacqueo. La terza edizione del premio si è svolta dal 2 al 5 giugno 2005 ed è stata dedicata a “I tesori sommersi: archeologia e relitti”. Nel corso dei quattro giorni di manifestazione sono stati

presentati studi e film su alcuni recuperi subacquei come quello dei tesori sommersi ritrovati sul relitto del Polluce, nei pressi dell'isola d'Elba e quelli della celebre nave Artiglio, i cui reperti sono stati esposti al Centro Congressi Principe di Piemonte per poi andare ad arricchire il museo della Marineria. Il premio, quest'anno, è stato assegnato all'archeologo ed esploratore subacqueo belga Jacques Sténuit. Fondatore del GRASP, gruppo di ricerca sottomarina post medioevale, Sténuit si è distinto per il ritrovamento e il recupero di relitti naufragati tra il XVI e il XIX secolo;

- €30.000,00 alla Parrocchia dei Santi Pietro e Leonardo di Lucca per il restauro della facciata della Chiesa di S.Pietro Somaldi. Fondata nell'VIII secolo da Summal (da cui il nome) e donata da re Astolfo al pittore Auriperto, fu ricostruita alla fine del XII secolo. L'abside in laterizio è del XIV secolo. A tre navate su pilastri, in pietra arenaria con rade listature bianche, venne completata nella parte superiore della facciata, con struttura a vela, da un loggiato cieco, collocabile, sulla base della decorazione dei capitelli, nella seconda metà del Duecento. Il portale centrale è sormontato da un architrave con "La consegna delle chiavi a Pietro" riferibile a Guido Bigarelli da Como, datato 1238;
- € 30.000,00 alla Parrocchia di S.Giuseppe di Torre del Lago Puccini (Viareggio) per il rifacimento del tetto della chiesa parrocchiale e dell'oratorio, al fine di garantire la sicurezza dei fedeli, preservando al contempo le volte affrescate e realizzando uno spazio di aggregazione per i ragazzi ed i giovani del paese;
- €30.000,00 alla Parrocchia dei Santi Michele e Pietro Apostolo di Castiglione Garfagnana per il recupero funzionale della canonica di S.Michele; il progetto generale prevede il recupero funzionale del fabbricato, in primo luogo per renderlo rispondente alle condizioni di sicurezza richieste dalla legislazione antisismica vigente; lo stralcio funzionale in questione è riferito alle opere di finitura ed alla predisposizione degli impianti e delle attrezzature per rendere la struttura agibile e funzionalmente idonea agli usi previsti, in particolare la funzione pastorale;
- € 30.000,00 al Comune di Barga per l'organizzazione di una mostra di scultura di Franco Pegonzi nell'estate 2005. Franco Pegonzi nasce a Barga nel 1939. Nel 1957, preso il diploma all'Istituto d'Arte "Passaglia" di Lucca, tiene a Barga la prima personale di scultura. L'anno successivo frequenta il Magistero d'Arte di Firenze e vince il concorso per la cattedra di Plastica all'Istituto d'Arte di Acqui Terme (Alessandria), dove insegnerà fino al 1969. In questo periodo espone ripetutamente in mostre personali e collettive, partecipa a numerose rassegne, consegue premi, vince concorsi ed esegue varie opere, anche monumentali, in luoghi e sedi pubbliche in Piemonte e in Toscana. Nel 1970 si stabilisce a Lucca e insegna presso il Liceo Artistico Statale. Dal 1972 frequenta assiduamente i laboratori del marmo tra Carrara e Pietrasanta, dove realizza buona parte delle opere in marmo di grandi dimensioni, che diventeranno nel corso

degli anni uno dei suoi maggiori impegni. Dal 1980 intensifica la sua attività: affronta opere monumentali a destinazione pubblica, in marmo e in bronzo; partecipa a importanti rassegne in Italia e all'estero; allestisce ampie e impegnative personali, tra le quali rimangono memorabili quella dell'86 sul Baluardo Santa Maria delle Mura Urbane di Lucca e quella di Parigi del '95;

- € 30.000,00 al Comune di Forte dei Marmi per le attività espositive all'interno del Fortino. Il recupero di questa struttura, simbolo della città, ha permesso all'Amministrazione comunale di progettare un programma che consentisse di ricreare a Forte dei Marmi l'atmosfera culturale del passato, svincolando l'immagine cittadina dall'etichetta esclusivamente turistica e mondana che tradizionalmente l'accompagna;
- € 30.000,00 al Comune di Seravezza per le varie attività espositive al Palazzo Mediceo. Il palazzo mediceo di Seravezza, voluto da Cosimo I, fu costruito fra il 1560 e il 1564. Alla fine della dinastia medicea, il palazzo passò ai Lorena. Dopo l'Unità divenne di proprietà dello Stato italiano che nel 1864 lo donò al Comune di Seravezza. Oggi, dopo esser stato utilizzato prima come penitenziario e poi come sede del Municipio del Comune di Seravezza, ospita vari enti culturali, fra cui anche il Museo del Lavoro e delle Tradizioni Popolari della Versilia Storica ed è sede ogni anno di varie mostre di arte moderna e contemporanea. Fra le varie manifestazioni svoltesi nel 2005 si segnalano la mostra antologica del fotografo americano Walter Rosenblum, le mostre di scultura di due noti artisti contemporanei: Claudio Capotondi e Meliton Rivera Espinoza, la mostra antologica del pittore Antonio Barbieri, la cui produzione si è progressivamente rivolta a varie forme espressive, dalla ceramica alla grafica, dai gioielli alla decorazione di interni e di mobili;
- € 30.000,00 all'Associazione Culturale English World di Lucca per il progetto "Lucca in Orchestra 2005", VI Edizione; si tratta di un pregevole festival sinfonico e sinfonico corale dedicato nella prima parte (Festival di Pasqua) alla musica sacra sinfonico/corale e nella seconda parte (Festival di Pentecoste) alla musica sinfonica e cameristica. La English World iniziò nel 1996 la sua attività nel campo della promozione ed organizzazione di eventi culturali: dall'anno 2000, questa parte dell'attività è stata trasferita alla Caledonian Academy of Tuscany - branca artistica indipendente - lasciando alla English World la sola gestione del settore linguistico e di traduzione/interpretariato;
- € 30.000,00 al Comune di Bagni di Lucca per la stagione teatrale al Teatro Accademico locale. Il teatro venne costruito nel 1790 da alcuni cittadini costituitisi in Accademia dei Provvidi; nel corso dell'800 ospitò spettacoli sia lirici che di prosa di primaria importanza. Con l'affievolirsi dell'interesse sia verso la cittadina termale sia verso gli spettacoli teatrali, venne ceduto dall'Accademia al Comune e nel 1934 subì diversi lavori per la sua trasformazione a cinematografo. Nel secondo dopoguerra venne chiuso. Completamente ristrutturato dal Comune

nel 1986, ospita ogni anno, oltre alla stagione di prosa con compagnie a livello nazionale, vari convegni, congressi e dibattiti;

- € 30.000,00 al Comune di Stazzema per l'allestimento del Museo Storico della Resistenza di Sant'Anna di Stazzema. Ricavato sulla vecchia struttura delle scuole elementari del paese, venne inaugurato nell'autunno del 1982, dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini. Il 19 settembre 1991, grazie alla Legge Regionale n.39/91, venne trasformato nell'attuale Museo Storico della Resistenza in Toscana. Con la Legge 381/2000, Sant'Anna è stato dichiarato Parco Nazionale della Pace, con l'obiettivo di mantenere viva la memoria storica dei tragici eventi dell'estate del 1944 ed educare le nuove generazioni ai valori della pace, della giustizia, della collaborazione e del rispetto fra i popoli e gli individui. Il Parco si estende sul territorio collinare circostante il paese, concentrandosi nell'area sacrale che, dalla piazza della chiesa e dal Museo Storico, giunge al Col di Cava, dove è posto il Monumento Ossario, che raccoglie i resti delle 560 vittime dell'eccidio nazista del 12 agosto 1944. I lavori di riallestimento e di sistemazione dell'area museale comportano la suddivisione in sezioni tematiche, dove, attraverso documenti originali, pannelli didascalici, manifesti, avvisi e quotidiani dell'epoca, materiale fotografico, audiovisivo e multimediale, oggetti e testimonianze autentiche, viene offerta ai visitatori una panoramica essenziale, ma allo stesso tempo esauriente e rigorosamente storica, delle vicende svoltesi nel periodo 1943-1945 in Italia, con uno sguardo particolare rivolto alla Toscana e alla Versilia;
- € 30.000,00 al Comune di Lucca per la prosecuzione della sistemazione dell'archivio fotografico lucchese di proprietà del Comune; a partire dal 1979, il Comune di Lucca, in successive acquisizioni, venne in possesso dell'intero archivio del fotografo lucchese Ettore Cortopassi (1895-1989), attualmente collocato a Villa Bottini. Successivamente all'acquisizione di altri Fondi, l'archivio assunse la definitiva denominazione di Archivio Fotografico Lucchese ed il materiale Cortopassi fu ordinato nel Fondo "Ettore Cortopassi, costituito da 220.000 immagini, apparecchiature fotografiche e varie pubblicazioni. Nel 2004 il Comune ha perfezionato l'acquisizione dell'intera produzione del fotografo lucchese Eugenio Ghilardi (1910-1985), il cui Fondo comprende 350.000 negativi;
- €30.000,00 alla Fondazione Giacomo Puccini di Lucca per il restauro ed il nuovo allestimento del Museo-casa natale di Giacomo Puccini a Lucca. La famiglia Puccini si trasferì nella casa di Corte San Lorenzo intorno al 1815. In questa casa il 22 dicembre 1858 nacque Giacomo, ultimo musicista di una famiglia che aveva dominato la vita musicale lucchese. In questa casa Giacomo trascorse gli anni della gioventù prima del trasferimento a Milano per proseguire gli studi. Rimase sempre molto legato alla casa natale e si adoperò affinché rimanesse di proprietà della famiglia. Il restauro della casa e il successivo allestimento del Museo sono stati promossi dalla

Fondazione Puccini istituita nel 1973 con sede nell'edificio. All'interno del Museo sono custoditi preziosi oggetti appartenuti al musicista: il pianoforte sul quale fu composta la Turandot, bozzetti, opere, costumi, onoreficenze e riconoscimenti, lettere e fotografie;

- €30.000,00 alla Parrocchia di S.Nicolò di Castelvecchio Pascoli (Barga) per il ripristino e la ristrutturazione dell'organo e della cantoria della chiesa parrocchiale di S.Nicolò, quale ulteriore traguardo nella promozione, conservazione e arricchimento dell'ambiente pascoliano; la realizzazione dell'organo fu commissionata nel 1924, molto probabilmente però si trattò della trasformazione di uno strumento di più antica realizzazione, risalente al più tardi al 1850;
- € 30.000,00 all'Amministrazione Provinciale di Lucca per la realizzazione del concerto di Woody Allen e della sua "New Orleans Jazz Band" al Teatro del Giglio il 21 dicembre 2005. Lucca ha ospitato la prima delle due tappe italiane del tour che il grande regista statunitense ha tenuto in Europa, parallelamente alla presentazione del suo ultimo lungometraggio. Woody Allen, che coltiva una grandissima passione per il clarinetto e per il jazz, si è esibito in un repertorio di *standards dixieland* anni Venti e Trenta, insieme alla *band* con cui suona ogni lunedì sera al Carlyle Hotel di New York, luogo storico del jazz mondiale;
- € 27.000,00 all'Auser Musicisti di Pisa per il progetto "Luigi Boccherini: geografia di un musicista europeo nel bicentenario della morte", che si proponeva di ridisegnare in maniera approfondita il profilo del compositore nel contesto della produzione musicale dell'Europa settecentesca, anche in rapporto agli altri grandi esponenti della stagione del classicismo strumentale (Haydn, Mozart), diffondendo le conoscenze acquisite mediante un articolato programma di concerti, conferenze e convegni;
- due contributi di €25.000,00 al Comune di Molazzana per il restauro ed il consolidamento del paramento murario del Castello Estense e per il ripristino della pavimentazione della strada di accesso alla Chiesa di S.Frediano nella frazione di Sassi. Il territorio di Molazzana è stato per secoli conteso tra la Repubblica di Lucca e gli Estensi. Proprio agli Estensi si deve la costruzione del Castello nel secolo XV, circondato dai resti della sua antica cinta muraria, munita di un'alta torre rivolta verso la località di Eglio. All'interno del complesso fortificato sorge il paese di Sassi, dove si trova la Chiesa preromanica di San Frediano, con facciata intonacata sulla quale si aprono tre porte sormontate ciascuna da un oculo; l'interno ha un'unica navata divisa in tre aree, il tetto è sorretto da tre archi con volte a crociera e il soffitto è intagliato e dipinto; gli altari settecenteschi sono anch'essi in legno intagliato;
- due contributi, rispettivamente di €25.000,00 e di €14.000,00, all'Istituzione di Alta Cultura - Istituto Musicale L.Boccherini di Lucca per il progetto "Scoperta e valorizzazione dell'opera del musicista Roberto Zucchi" e per le celebrazioni, sia concerti che conferenze, per il bicentenario della morte di Luigi Boccherini. Roberto Zucchi (1884-1960) fu direttore

d'orchestra, di coro e compositore; la sua produzione, pur pregevole, è rimasta manoscritta e per lo più non eseguita: il progetto si propone di rivalutarla e diffonderla, quale testimonianza di un momento particolare della storia della musica italiana, e toscana in particolare, nel periodo fra le due guerre;

- €25.000,00 all'Associazione Nazionale Arma Aeronautica – Sezione di Lucca per realizzare un monumento in memoria di Carlo Del Prete (1897-1928), famoso trasvolatore atlantico, e ad altri aviatori lucchesi con la collocazione di un aereo acquistato dall'aeronautica militare e le varie attività e manifestazioni collaterali relative all'inaugurazione;
- € 25.000,00 alla Fondazione Città Forte dei Marmi per il 33° anniversario del Premio Internazionale di Satira Politica e per realizzare mostre all'interno del Museo della Satira e della Caricatura. Frutto naturale del Premio Satira Politica, che ha visto la sua prima edizione nel 1972, il Museo della Satira e della Caricatura di Forte dei Marmi nasce dall'esigenza di dare sede stabile ad una collezione di disegni e stampe satiriche dell'800 e del '900. Il museo oggi è una struttura dinamica che organizza ed esporta mostre, ma il suo cuore pulsante è sempre nella straordinaria raccolta di disegni originali e nella vasta biblioteca specializzata che, costituitasi negli anni grazie ad acquisizioni e donazioni, ospita libri di satira ed altre pubblicazioni, fra le quali un cospicuo numero di giornali satirici italiani e stranieri dell'800 e del '900;
- €25.000,00 all'Arcidiocesi di Lucca per il restauro e l'adeguamento degli impianti della Chiesa di S.Cristoforo in Lucca, che attualmente ospita mostre e iniziative culturali. La chiesa di San Cristoforo, con suggestivo interno a tre navate diviso da pilastri e colonne, è documentata per la prima volta nel 1053; si trova nella zona centrale di Lucca, lungo la via Fillungo. Si tratta di una basilica a tre navate coperta a capriate. La facciata, realizzata in filari di calcare perfettamente squadrate, è ornata da un ricco apparato scultoreo, il resto è in pietre squadrate di arenaria e muratura in laterizio. L'edificio è comunemente considerato un emblema degli influssi esercitati dall'architettura pisana sull'area lucchese. A questa interpretazione ha contribuito la presenza all'interno della chiesa di un'epigrafe che attribuisce la sua costruzione al maestro Diotisalvi, più volte identificato con l'omonimo autore del Battistero di Pisa. Sulla facciata sono ancora ben visibili due sbarrette di ferro murate, lunghe 45 e 86 centimetri, che servivano per stabilire le misure di pettini, strette e tempiali dei telai lucchesi;
- €25.000,00 al Comune di Massarosa per la stagione dei concerti a Pieve a Elici. Per la sua bellezza e per la sua perfetta acustica la chiesa romanica di Pieve a Elici è da molti anni sede di concerti strumentali, organizzati dall'Associazione Musicale Lucchese nei mesi di luglio e agosto, che fanno ormai parte della tradizione culturale non solo versiliese, costituendo punto di riferimento per gli appassionati della musica che in estate frequentano la Versilia e la Provincia di Lucca;

- € 25.000,00 alla Parrocchia di S.Bartolomeo Apostolo di Sillano per la sistemazione del piazzale antistante la Chiesa parrocchiale, con opere di consolidamento, posa in opera di pavimentazione in pietra e sistemazione delle vie di accesso, anche mediante regimazione delle acque;
- € 25.000,00 all'Accademia di Montegral di Monteciccardo (Pesaro) per l'ultimazione del restauro del tetto ed il rifacimento delle facciate del Convento dell'Angelo. Il Convento, progettato dall'architetto Lorenzo Nottolini (1787-1851), è situato in località Tramonte di Brancoli. Di proprietà dei Padri Passionisti, dal novembre 2000 è stato concesso in uso all'Accademia di Montegral, fondata dal Maestro Gustav Kuhn nel 1992, la cui attività ha principalmente per oggetto la diffusione tra tutti i ceti sociali della conoscenza musicale, la ricerca di nuovi artisti, il loro perfezionamento ed il loro avviamento alla carriera artistica, nonché l'organizzazione di spettacoli, concerti ed altre manifestazioni musicali e culturali;
- € 25.000,00 all'Istituto Storico Lucchese – Sede centrale di Lucca per le attività culturali e scientifiche. L'Istituto Storico Lucchese ha per scopo la promozione di studi e manifestazioni volte alla valorizzazione delle fonti archivistiche e del patrimonio culturale locale. Nel corso del 2005 sono stati organizzati due cicli di conferenze: uno dedicato alle “Biblioteche private dei lucchesi” ed uno, di grande attualità, volto alla migliore comprensione delle diversità culturali e delle differenti tradizioni religiose, da quelle greco-ortodossa e armena a quelle ebraica ed islamica;
- due contributi, entrambi di €20.000,00, al Comune di San Romano in Garfagnana per:
  - il completamento dei lavori di restauro del Palazzo Pelliccioni - Marrazzini, con recupero del seminterrato per la creazione di un centro di documentazione e valorizzazione del farro. Il palazzo Pelliccioni – Marrazzini è un edificio il cui impianto originario risale probabilmente al XVI-XVII secolo, forse riconducibile alla fase in cui il paese fu costruito nel sito attuale, dopo l'abbandono di un'area più a monte a seguito di un'epidemia. Fin dalla costruzione è appartenuto alla famiglia da cui prende il nome e solo recentemente è stato acquistato dall'Amministrazione comunale. Situato all'interno del centro abitato, costituisce uno degli esempi più significativi di architettura tradizionale, con una doppia serie delle caratteristiche terrazze ad arco; il restauro, oltre al recupero dell'edificio, mira al suo utilizzo per l'allestimento, ai piani primo e terreno, della biblioteca comunale con annessa sala riunioni e di uno spazio espositivo destinato ad ospitare il museo della Fortezza delle Verrucole (reperti archeologici, documenti, progetti architettonici ecc.); al piano seminterrato verrà collocato uno spazio per la documentazione delle produzioni tipiche dell'area, con riferimento alla coltivazione del farro, con pannelli illustrativi a carattere storico ed economico e l'illustrazione dei cicli di coltivazione e lavorazione;

- lavori di restauro e recupero del complesso dell'antico Mulino di Verrucole per la creazione di un ecomuseo. Il Comune ha acquistato nel 2001 un complesso immobiliare, consistente in terreni e fabbricati rurali, posto in frazione Verrucole, lungo le sponde del torrente Covezza, di incerta datazione, ma che costituisce l'esemplificazione del tipico podere garfagnino, con la casa colonica, gli annessi e i fondi agricoli. Gli immobili sono disposti secondo l'andamento del terreno, collocati a livelli diversi in funzione del miglior utilizzo dell'acqua per produrre energia; gli edifici adibiti a mulino sono tre, cui si aggiungono una capanna, un loggiato, il forno, con annesso un piccolo metato, oltre a strutture accessorie quali il lavatoio. Il progetto prevede di assegnare alla "casa del mugnaio" la funzione di punto di accoglienza e di servizio per i visitatori, mentre il mulino principale assolverà il compito di spazio espositivo e dimostrativo dell'attività molitoria; nella stalla e nella capanna saranno esposti pannelli illustrativi degli aspetti dell'economia locale legati all'allevamento ovino e bovino, mentre nel mulino situato sulla sponda del torrente sarà allestita la sezione dedicata alla coltivazione ed alla lavorazione tradizionale della canapa; naturalmente tutti i macchinari e le attrezzature presenti all'interno degli edifici – importanti testimonianze della tecnologia e dell'attività molitoria – saranno restaurati sia per le attività didattiche che dimostrative. Infine, in considerazione del lungo periodo di incuria subito dai terreni agricoli, è prevista la messa a dimora di piante da frutto tradizionali e l'impianto a carattere dimostrativo di un vigneto sui terreni terrazzati;
- due contributi, entrambi di €20.000,00, all'Associazione Scuola di Musica Sinfonia di Lucca, rispettivamente per i corsi internazionali di perfezionamento musicale Luccaestate2005 ed il V Festival di Musica da Camera Città di Lucca e per il progetto "L'Arca di Noè" di Benjamin Britten. I corsi internazionali di perfezionamento musicale sono rivolti a giovani musicisti, italiani e stranieri e si avvalgono della collaborazione di docenti di prestigio internazionale. L'edizione 2005 si è svolta dal 10 agosto al 16 settembre ed ha avuto circa 150 iscritti. Dal 21 agosto al 9 settembre si è tenuto il 5° Festival di Musica da Camera "Città di Lucca", il cui calendario ha offerto numerosi concerti in cui si sono esibiti i docenti e i migliori allievi dei corsi stessi. In occasione del decimo anniversario della fondazione, nell'aprile 2005 la scuola ha poi messo in scena l'opera lirica "L'Arca di Noè", di Benjamin Britten, coinvolgendo oltre cento persone tra allievi e insegnanti. Lo spettacolo, rappresentato al Teatro del Giglio di Lucca, ha riscosso un grandissimo successo di pubblico in tutte e tre le repliche;
- €20.000,00 all'Associazione per la Sagra Musicale Lucchese per la propria XLII edizione, che quest'anno è stata dedicata a Luigi Boccherini, a duecento anni dalla morte, con concerti di musica religiosa svoltisi nel maggio 2005;

- €20.000,00 all'Associazione Amici delle Case di Giacomo Puccini per il completamento del restauro del piano terra del Museo Puccini. Giacomo Puccini arrivò la prima volta a Torre del Lago nel giugno del 1891. Dopo avere vissuto per alcuni anni in case d'affitto, appena poté permetterselo dopo i primi successi fece costruire, sui resti di un'antica torre che già dava il nome al luogo, l'attuale costruzione. Ottenne anche dal marchese Carlo Ginori, proprietario del lago, di interrare la parte prospiciente alla villa per ricavarne il giardino e la strada al di là della cancellata. La casa, elegante e sobria, era dotata di tutte le comodità, dai termosifoni al telefono. Puccini amava risiedere a Torre del Lago, dove gli era consentito andare a caccia e godere della pace necessaria per il suo lavoro. A Torre del Lago compose gran parte delle sue opere: Manon Lescaut, La Bohème, Tosca, Madama Butterfly, La Fanciulla del West, La Rondine e Il Trittico. Nel 1921 Puccini lasciò Torre del Lago e si trasferì a Viareggio dove si era fatto costruire una nuova villa, in cui visse sino al 1924, anno della morte. Dopo la morte del padre, Antonio Puccini, unico figlio del Maestro, fece costruire all'interno della villa di Torre del Lago la cappella, dove il 29 novembre 1926 fu trasportata la salma di Puccini. In seguito vi trovarono sepoltura i familiari. La Casa, oggi Museo, è meta di visitatori provenienti da tutto il mondo. Gli ambienti ben conservati testimoniano il gusto dell'epoca ed il dignitoso stile di vita di un genio che preferiva il quieto vivere al lusso. Vi si trovano testimonianze e ricordi di ogni tipo, dai ritratti più significativi alle fotografie dedicate di colleghi, cantanti, artisti che collaborarono con il Maestro, pagine autografe, curiosità e documenti di grande valore per la conoscenza della vita e dell'opera dell'artista. Nella stanza della caccia sono conservati i fucili e gli indumenti di caccia di Puccini. Dopo un mese di lavori, durante il quale è stato eseguito il restauro della decorazione pittorica dell'ingresso, la Villa Museo Puccini ha riaperto al pubblico il 29 novembre 2005;
- € 20.000,00 alla Fondazione Paolo Cresci per l'allestimento di un'esposizione permanente dell'archivio della Fondazione. Nel novembre 2005 è stato inaugurato il Museo Paolo Cresci, con l'obiettivo di rendere visibili i documenti e le fotografie più significativi dell'Archivio Cresci e di offrire al visitatore la possibilità di ripercorrere l'esperienza migratoria, le sue tappe e vicissitudini. In un percorso capace di incuriosire anche il visitatore straniero, un ruolo determinante hanno i filmati storici. E' stato allestito, infatti, uno spazio multimediale nel quale sono proiettati, oltre a interviste a emigranti realizzate dalla Fondazione, alcuni filmati conservati negli archivi delle Teche Rai.

\*\*\*

A queste iniziative si è poi aggiunto negli ultimi anni un aspetto nuovo che si avvia però a diventare una componente importante dell'impegno in campo artistico da parte della Fondazione. Infatti, in circa dieci anni, dal 1995 ad oggi, un'oculata campagna di acquisizioni, dapprima effettuate con i fondi patrimoniali e dal 2002 in poi con i fondi per le erogazioni, ha gettato le basi per la **costituzione di una preziosa collezione di opere d'arte** (esposte in genere presso la sede della Fondazione, per la maggior parte dipinti, anche se non mancano sculture, argenterie, maioliche) tutte accomunate dalla rispondenza ad un requisito fondamentale: la pertinenza alla cultura artistica lucchese. Una scelta in linea quindi con la "*mission*" della Fondazione che in tal modo rende un ulteriore servizio alla cittadinanza, riportando o trattenendo in patria opere che in alcuni casi si sono rivelate nodi essenziali per la ricostruzione del panorama artistico locale.

A tale scopo, nel documento programmatico previsionale per l'esercizio 2003 fu istituito un apposito stanziamento per futuri acquisti di opere d'arte pari a € 750.000,00, ricompreso nel complessivo stanziamento per il settore arte, attività e beni culturali. In sede di elaborazione del documento programmatico-previsionale per l'esercizio 2004 fu stabilito che il residuo di tale stanziamento - ammontante, all'epoca della formazione di tale documento, a circa € 600.000,00 - fosse riportato al nuovo esercizio con l'intendimento di utilizzarlo anche per l'acquisto di volumi e supporti audiovisivi multimediali. In sede di redazione del documento programmatico previsionale per l'esercizio 2005, poiché detto stanziamento risultava esaurito, è stato istituito, sempre nell'ambito del settore arte, attività e beni culturali, un ulteriore specifico stanziamento pari a € 645.000,00 per acquisti di opere d'arte, volumi e supporti audiovisivi multimediali.

In corso d'anno il predetto stanziamento è stato utilizzato per l'acquisto di:

- 1) un trittico (tempera su tavola, cm 62x49) attribuito al Maestro del San Paolo Perkins.

Il piccolo trittico, che struttura a sportelli e dimensioni notevolmente contenute dichiarano esplicitamente prodotto per una devozione privata, raffigura nello scomparto centrale la Madonna con il Bambino ed i Santi Caterina d'Alessandria, Giovanni Battista, Pietro e Giacomo, nel Pinnacolo la Crocifissione; negli sportelli laterali, a sinistra i Santi Paolo e Antonio Abate e nel pinnacolo Angelo annunciante; a destra San Cristoforo e nel pinnacolo l'Annunciata. L'opera è l'aggiunta più recente allo scarno ma prezioso corpus del Maestro del San Paolo Perkins, anonimo maestro identificato e collocato in ambito lucchese verso la metà del Trecento da Federico Zeri. In un articolo uscito nel 1987, Zeri ricostruiva la figura dell'artista a partire da una tavola della collezione Perkins depositata presso il Museo del Sacro Convento di Assisi, dalla quale è tratto il nome convenzionale dell'ignoto Maestro, che si pone come una delle figure più interessanti del momento. Formatosi probabilmente su modelli senesi che poteva avere conosciuto nella vicina Pisa, dove nella prima metà del secolo erano stati attivi Simone Martini e

Lippo Memmi, li elabora in un linguaggio fortemente personale che, nelle opere più mature, raggiunge esiti di grande plasticità che anticipano i modi degli artisti della generazione successiva come Antonio Veneziano;

- 2) un quadro (pastello su cartoncino cm.45x45) rappresentante una veduta dalle Mura urbane del Complesso di S.Micheletto in Lucca, del pittore lucchese Alfredo Meschi (1905-1981);
- 3) un quadro (olio su tela) raffigurante "Carnevale in Piazza S.Michele", da attribuirsi al pittore Lorenzo Moni, vedutista lucchese della II metà del settecento prossimo al Vetturali;
- 4) il manoscritto originale del libretto dell'opera Tosca di Giacomo Puccini. Trattasi di una copia di lavoro del libretto (tutti e tre gli atti dell'opera Tosca) dove Puccini ha riportato, accanto al testo, le proprie annotazioni ed appunti (melodici, armonici e orchestrali) che sarebbero poi divenuti gli elementi costitutivi della partitura;
- 5) un quadro olio su tela (ovale, cm.87x67), con cornice dorata antica raffigurante "Allegoria della musica" attribuito al pittore Antonio Franchi detto "Il Lucchese" (Lucca 1634 – Firenze 1709);
- 6) un quadro raffigurante "Religioso agostiniano", olio su tela (cm.123 x 97), attribuito al pittore Giovan Domenico Ferrucci (1619 – 1676). L'opera rappresenta un religioso abbigliato nella veste nera degli agostiniani, non meglio identificabile per l'assenza di specifici attributi. L'autore, fiesolano, fu allievo a Firenze di Cesare Dandini di cui fu uno dei più fedeli seguaci; risiedette a Lucca dal 1651 al 1676, svolgendo un'intensa attività per committenti laici ma soprattutto ecclesiastici e lasciando numerose opere sia nelle chiese cittadine che sul territorio circostante.

## **VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA**

Come noto, Volontariato, Filantropia e Beneficenza costituiscono per la Fondazione uno dei settori rilevanti di intervento.

Massima attenzione pertanto è stata confermata, anche nell'esercizio 2005, alle specifiche iniziative proposte da terzi, particolarmente quelle volte al sostegno delle categorie della collettività in condizioni di disagio o di bisogno, soprattutto nei casi in cui la mano pubblica, istituzionalmente competente, non è in grado assicurare una presenza tempestiva ed adeguata. Massima attenzione alimentata dalla duplice consapevolezza dell'importanza degli obiettivi perseguiti dalle organizzazioni proponenti e del ruolo svolto dalle stesse per l'aggregazione sociale e per la maturazione nella collettività dell'esigenza di dare concreta attuazione ai principi di solidarietà.

In primo luogo si fa presente che in occasione del XVIII Congresso Nazionale dell'ACRI le Associate rilevarono la necessità di riequilibrare, a livello nazionale, la destinazione delle risorse delle Fondazioni fortemente squilibrata fra Nord e Sud, ponendo in essere, con il coordinamento della stessa ACRI, iniziative nei confronti del Sud d'Italia. L'ACRI si fece quindi promotrice di un'iniziativa finalizzata ad equilibrare la distribuzione nelle diverse aree del Paese delle risorse erogate dalle Fondazioni di origine bancaria. La Fondazione aderì al progetto, teso a promuovere la creazione di distretti culturali, già nell'esercizio 2003 a favore della regione Calabria, unitamente alle Fondazioni di Perugia e Padova e Rovigo, e confermò la propria adesione anche per il 2004, confermando il precedente intervento per regione (Calabria) e stanziamento (€614.000,00), ma con diversa destinazione (volontariato, filantropia e beneficenza anziché promozione dei distretti culturali).

La questione connessa agli interventi delle Fondazioni al Sud è stata recentemente riesaminata nell'ambito del Consiglio ACRI, il quale, tenuto conto dell'orientamento espresso dalle Associate di pervenire ad una migliore definizione del rapporto con il terzo settore e con le associazioni di volontariato per una riforma dell'art.15 della Legge 266/1991, ha deliberato di affrontare la questione degli interventi a favore del Sud Italia nell'ambito della più generale tematica relativa ai riflessi della recente sentenza del TAR del Lazio, che ha rigettato i ricorsi avanzati da alcuni Centri di Servizio per il volontariato e da Associazioni di volontariato per l'annullamento del punto 9.7 del provvedimento del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, concernente le modalità di computo degli accantonamenti per il volontariato ex art.15 della Legge 266/1991; talché sono state avviate trattative allo scopo di pervenire ad un accordo con il mondo del volontariato e con i Centri di Servizio al fine di far cessare il contenzioso riguardante la Legge 266/1991, definire in modo migliore le modalità di controllo e di verifica dell'attività dei Centri di Servizio ed avviare un grande progetto per il Sud, attraverso la costituzione di infrastrutture sociali, utilizzando sia le

risorse già accantonate come indisponibili, sia la quota di accantonamenti futuri che la cessazione del contenzioso amministrativo libererà. La Fondazione quindi, preso atto di quanto sopra e tenuto conto della suddetta sentenza del TAR del Lazio, ha ritenuto opportuno condividere l'orientamento del Consiglio ACRI, pienamente coerente con il ruolo autonomo e sussidiario delle Fondazioni e con gli indirizzi del richiamato XVIII Congresso, nonché con le iniziative nei confronti del Sud che già sono state avviate negli anni recenti, deliberando - subordinatamente alla positiva conclusione dell'accordo fra l'ACRI ed il mondo del Volontariato e dei Centri di Servizio - di destinare gli accantonamenti ex art.15 della Legge 266/1991 già effettuati e contabilizzati come indisponibili, alla promozione di forme di infrastrutturazione sociale al Sud e di continuare ad accantonare annualmente, come previsto dall'art.15 della Legge 266/1991, un importo complessivo pari ad un quindicesimo dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria, da destinare parte al finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato e parte al sostegno delle predette forme di infrastrutturazione sociale.

Una menzione particolare merita poi la partecipazione della Fondazione all'iniziativa umanitaria coordinata dall'ACRI a favore delle popolazioni colpite dal maremoto del dicembre 2004: all'inizio del mese di gennaio 2005, l'ACRI invitò infatti le Fondazioni di origine bancaria a partecipare ad un intervento umanitario a favore delle popolazioni del sud-est asiatico, con una contribuzione volontaria nella misura dello 0,10 per mille rapportata al patrimonio relativo al bilancio 2003, da affidare ad un organismo internazionale, all'epoca ancora da individuare, che stesse già intervenendo con finalità umanitarie nelle regioni colpite dalla sciagura. La Fondazione, tenuto conto che applicando il criterio suddetto la somma da stanziare sarebbe risultata pari a circa €80.000, e ritenuto di accogliere la proposta formulata dall'ACRI, in considerazione del suo alto significato di solidarietà internazionale, ha deliberato di erogare la somma di € 100.000 per l'iniziativa in argomento, conferendo ampio mandato all'ACRI per l'individuazione dell'organismo internazionale cui affidare la gestione dei fondi raccolti. L'ACRI rese noto successivamente che l'importo complessivamente stanziato dalle 44 Fondazioni aderenti all'iniziativa era pari ad € 1.516.063, per cui la somma totale a disposizione, unitamente ai fondi residui dell'analoga iniziativa "Torri Gemelle", era pari ad oltre €2,3/milioni. Tali fondi sono stati destinati a Caritas e Save the Children, privilegiando in particolare programmi pluriennali di sostegno a distanza dei bambini, ed hanno coperto il costo dell'acquisto di 10 barche per la pesca (del costo unitario di € 3.500,00, ciascuna delle quali serve 10 pescatori), tramite Marche Capital SpA. Una parte dell'importo raccolto (€370.000,00) è stata poi destinata anche ad un'altra iniziativa patrocinata da Save the Children, volta ad assicurare l'accesso all'educazione a bambini che vivono in Paesi sconvolti dalla guerra: si tratta del "Programma Sud-Sudan - "Global Challenge", che aiuterà circa 4.500 bambini a riprendere una vita normale dopo anni di atroci sofferenze.

Di seguito si illustrano altri significativi interventi.

– Terza età

Gli anziani, con il loro prezioso “bagaglio” di esperienza in tutti gli ambiti della vita, rappresentano una risorsa spesso non valorizzata della società. Con questo convincimento, la Fondazione sostiene le iniziative volte ad assicurare l’inserimento sociale degli anziani (o il reinserimento) ed a preservarne (o recuperare) l’equilibrio psico-fisico.

Fra i numerosi interventi si segnalano:

- € 60.000,00 all’Arciconfraternita di Misericordia di Lucca per la ristrutturazione di un fabbricato da adibire a struttura ricettiva/turistica/assistenziale per anziani e portatori di *handicap*. Il progetto prevede la ristrutturazione totale di alcuni appartamenti facenti parte di un intero complesso immobiliare situato nel centro storico di Lucca di proprietà dell’Arciconfraternita, per la realizzazione di una struttura di accoglienza;
- € 50.000,00 alla Confraternita di Misericordia di Castelnuovo Garfagnana per il completamento di un centro diurno per pazienti affetti da decadimento mentale senile e malattia di Alzheimer. Il Centro, iniziato nel 2001 e tuttora in corso di completamento, intende sopperire alla mancanza nella Valle del Serchio di una struttura idonea all’ospitalità ed al sostegno di soggetti colpiti da tali malattie; si colloca in posizione centrale rispetto alle altre strutture con le quali sarà collegato e coordinato e provvederà anche al trasporto dei soggetti dalla propria abitazione alla struttura, che, una volta ultimata, potrà ospitare circa 15 pazienti al giorno per un periodo di 3-5 mesi, con un sistema di rotazione che consenta di venire incontro al maggior numero possibile di ammalati;
- € 40.000,00 all’Associazione della Carità Cristiana La Misericordia di Galliciano per la realizzazione di una struttura da adibire a “casa per ferie” per anziani, da realizzare ristrutturando un immobile di proprietà dell’Associazione, con lo scopo di ospitare anziani per periodi di tempo più o meno lunghi, cercando di supportare l’assistenza prestata dalle famiglie;
- € 21.000,00 al Comune di Capannori per attivare un servizio rivolto alle persone anziane con ridotti livelli di autonomia ed in situazione di solitudine, che non abbiano necessità di cure particolari richiedenti specifiche professionalità. Il progetto prevede la collaborazione a domicilio di un volontario con funzioni di sostegno, di assistenza pratica nello svolgimento di attività della vita quotidiana, di compagnia, allo scopo di prevenire la solitudine, le difficoltà relazionali e la progressiva riduzione di autosufficienza e autonomia, mantenendo però l’anziano nel proprio ambiente sociale e familiare;

- € 20.000,00 alla Croce Verde e Casa di Riposo di Pietrasanta per la sistemazione del giardino della casa di riposo al fine di realizzare spazi per anziani affetti dal morbo di Alzheimer. La creazione di quello che viene definito “giardino di Alzheimer” nasce dalla necessità di creare uno spazio controllato e terapeutico - opportunamente studiato per impedire all’anziano di perdersi o provare incertezze o stati d’ansia - affinché l’ammalato possa muoversi liberamente, ricevendo continue stimolazioni dei sensi, considerate specifica terapia, con l’obiettivo di rallentarne la progressione ed ottenere il più alto grado di autosufficienza cognitiva compatibile con il tipo e la fase della malattia;
- €20.000,00 alla Casa degli anziani – Parrocchia di S.Maria del Giudice (Lucca) per le spese di gestione e per il restauro di un locale da adibire ad attività ricreative. La Casa degli anziani svolge attività solidaristica di assistenza sociale e socio-sanitaria a favore di anziani svantaggiati in ragione delle condizioni fisiche, psichiche, economiche o sociali e familiari, offrendo loro ospitalità residenziale temporanea o permanente ed occasioni di incontro e di intrattenimento.

– Alloggi

Fra le molte iniziative della specie volte principalmente a risolvere talune emergenze, soprattutto di nuclei familiari, si segnalano le seguenti:

- €50.000,00 alla Confraternita di Misericordia di Lido di Camaiore per il progetto “Agenzia Casa in Versilia” diretto alla realizzazione di alloggi di emergenza per nuclei familiari svantaggiati e sfrattati (anziani soli, nuclei familiari sfrattati con minori o componenti in precario stato di salute, ricongiungimenti familiari in presenza di minori, assegnatari di alloggi non più in grado di pagare il canone per motivi di salute o di perdita del posto di lavoro). Il progetto prevede la realizzazione, in un’area di proprietà comunale adiacente alla sede della Confraternita, di una decina di alloggi di varie dimensioni per fornire una risposta temporanea a circa 30/40 persone in situazione di emergenza abitativa (che finora venivano affrontate mediante la sistemazione in alloggi alberghieri), attivando inoltre uno specifico sportello di ascolto per il servizio “Agenzia Casa”, finalizzato all’individuazione di soluzioni abitative definitive;
- €40.000,00 al Comune di Capannori per il progetto Agenzia-Casa. Mentre fino a qualche tempo fa il “disagio abitativo” riguardava prevalentemente soggetti in situazione di emarginazione sociale ed in particolare cittadini di recente immigrazione, le trasformazioni demografiche e la crescita dei processi di precarizzazione hanno determinato la vulnerabilità sociale di una parte significativa della popolazione autoctona: giovani coppie, famiglie monoparentali, anziani, persone singole. A fronte quindi di un disagio sempre più diffuso ed

articolato, diventa necessario sperimentare interventi innovativi e diversificati che integrino il tradizionale ricorso agli alloggi di edilizia pubblica con strumenti mirati ad ampliare l'offerta abitativa sociale, a controllare i fattori che determinano l'assetto del mercato, a creare le convenienze per orientare i comportamenti dei conduttori privati e pubblici. Agenzia-Casa prevede appunto la costituzione di un'agenzia di intermediazione immobiliare con funzioni di mediazione sociale fra i vari protagonisti, l'incentivazione all'offerta di alloggi ordinari a prezzi calmierati e l'attivazione di progetti di accompagnamento all'acquisto ed al recupero della prima casa;

- €20.000,00 al Comune di Lucca per una rilevazione statistica finalizzata alla valutazione quali-quantitativa della domanda abitativa nel territorio comunale, delle forme di disagio ad essa correlate e della corrispondente offerta pubblica e privata sul mercato delle locazioni, al fine di mettere in contatto i cittadini con gli operatori del settore e fornire la possibilità di effettuare ricerche mirate in base alle esigenze ed alle disponibilità finanziarie.
- Portatori di *handicap*, sia di tipo fisico che psichico, e soggetti in situazione di disagio sociale (tossicodipendenze ecc..).

Fra le numerose iniziative sostenute si segnalano le seguenti:

- €200.000,00 all'Arciconfraternita di Misericordia di Maria SS. del Soccorso di Montecarlo per realizzare un centro sportivo polivalente per l'integrazione di soggetti disabili e per prevenire il disagio giovanile. Il progetto prevede il recupero di un'area, in località Fornace, su cui insiste un vetusto capannone, mediante un intervento di ristrutturazione che prevede la demolizione dell'edificio esistente con il recupero della volumetria disponibile per la realizzazione di attrezzature e servizi, ivi inclusi la sala fisioterapica e gli ambulatori specialistici, corredate da impianti sportivi all'aperto, completate dalle necessarie infrastrutture di viabilità interna e dotazione degli standard urbanistici previsti dalla normativa vigente, con particolare attenzione al superamento delle barriere architettoniche;
- €100.000,00 a La Mano Amica Coop.Soc. a r.l. di Lucca per l'acquisto dell'immobile che ospita la casa-famiglia Kairos di Viareggio. Fin dall'apertura della casa-famiglia la Cooperativa si occupa della gestione dei servizi rivolti ai disabili mentali ivi ospitati - attualmente 10 persone sia provenienti dall'ex Ospedale psichiatrico di Maggiano sia dal territorio - per la realizzazione del progetto del quale era titolare l'ENAIP di Lucca, intestataria dell'apposita convenzione con la locale ASL. L'ENAIP ha poi deciso di cedere il progetto e quindi la Cooperativa, per garantirne la prosecuzione, ha deciso di acquistare l'immobile sede della casa-famiglia, che può essere considerato l'unico tentativo di attuazione degli intenti originari della "Legge 180" nel territorio versiliense: il modello

teorico di riferimento è infatti quello della riabilitazione psico-sociale, che sposta l'asse dell'intervento psichiatrico dalla "custodia" al "prendersi cura", svolgendosi attraverso attività legate ai luoghi, ai tempi, alle relazioni della vita quotidiana;

- € 65.000,00 al CE.I.S. Gruppo Giovani e Comunità di Lucca per l'attività del Centro di solidarietà S.Francesco. Il progetto S.Francesco, avviato nel 2001 in un'ala dell'omonimo convento nel centro cittadino, è diretto al sostegno di soggetti, immigrati o italiani, con vissuti caratterizzati da povertà e soprattutto da elevata marginalità sociale, sempre più spesso non collocabili in una qualche categoria riconosciuta dagli *standard* dei servizi tradizionali, come tossicodipendenti, alcolisti ecc., ma caratterizzati comunque da condizioni di vita estreme (sieropositivi, donne vittime di tratta, transessuali che vorrebbero uscire dal mondo della prostituzione, ex detenuti ecc.). Chi si rivolge al Centro viene sostenuto a vari livelli: socio-assistenziale, sanitario, legale, di protezione sociale, educativo e formativo, con l'obiettivo ultimo di condurre, attraverso l'individuazione di percorsi individuali, verso un'autonomia che in alcuni casi è totale, in altri purtroppo solo parziale;
- € 50.000,00 alla Fraternità di Misericordia di Corsagna per completare la realizzazione del centro sportivo S.Michele per la promozione dello sport fra giovani diversamente abili e normodotati e per prevenire il disagio giovanile nei Comuni della Valle del Serchio. La struttura, inaugurata nel giugno 2004, è stata realizzata su un terreno di proprietà del Comune di Borgo a Mozzano concesso in uso alla Fraternità di Misericordia di Corsagna e comprende due campi polivalenti calcetto/tennis, di cui uno nei mesi invernali dotato di copertura pressostatica, un campo da pallavolo/basket, attrezzature per vari tipi di ginnastica e psicomotricità, docce e spogliatoi, bar, ambulatorio sportivo, punto internet, negozio equo e solidale. L'idea del progetto è nata dalla consapevolezza che la disabilità è un problema di cui si deve far carico l'intera collettività e non può e non deve investire solo chi ne è portatore. Il progetto ha interessato un'area geografica totalmente sprovvista di strutture utilizzabili per attività sportive dai soggetti disabili e dove in generale sono poco frequenti i momenti di incontro e animazione per i giovani. Il progetto, oltre che favorire l'integrazione dei giovani disabili - che sono anche attivamente coinvolti nella gestione della struttura - intende dare una consistente risposta ad un'altra grande problematica sociale qual è il disagio giovanile;
- € 50.000,00 alla Fondazione Lucchese di Solidarietà per il restauro, l'ampliamento e l'allestimento di alcuni locali da adibire a laboratori per le varie attività agricole dell'azienda agricola "La Ficaia" situata nei pressi di Massarosa. La Fondazione Lucchese di Solidarietà - che si occupa del sostegno a categorie sociali emarginate e disagiate per favorirne l'integrazione - ha effettuato l'acquisto e la ristrutturazione dell'azienda

agrituristica denominata “La Ficaia”, adibendola fra l’altro a sede del Ce.I.S. Gruppo Giovani e Comunità, che opera dal 1976 con progetti rivolti a giovani in condizioni di disagio e con vari tipi di difficoltà: droga, Aids, alcolismo, carcere, prostituzione, emarginazione, ecc. Il complesso immobiliare “La Ficaia” si presenta particolarmente adatto per gli ampi spazi di campagna offerti e le numerose strutture insistenti sulla proprietà. L’acquisto dell’azienda agricola ha permesso infatti la costituzione dell’omonima cooperativa sociale che offre opportunità lavorative a soggetti appartenenti a categorie socialmente svantaggiate ed accoglie interi nuclei familiari sfrattati e disadattati, circa 60-70 persone, con *turn-over* che variano in relazione ai tempi di reinserimento. Questa fase del progetto, già sostenuto dalla Fondazione negli scorsi esercizi, prevede la realizzazione di laboratori per la smielatura, per l’imbottigliamento dell’olio, per la trasformazione degli ortaggi ed il loro confezionamento, con lo scopo di incrementare le opportunità lavorative;

- €50.000,00 al Comune di Lucca per il progetto “Centro per la famiglia”, per disporre di un luogo di incontro e per rispondere alle problematiche delle famiglie a rischio, dove sia i singoli sia i gruppi familiari si possano confrontare riguardo ad esperienze comuni, potendo usufruire della consulenza di personale competente;
- € 40.000,00 al Comune di Pieve Fosciana per il completamento del centro diurno per disabili e per l’acquisto di arredi e attrezzature per lo stesso. In Garfagnana, fino al gennaio 2003, l’assistenza semiresidenziale ai soggetti disabili era garantita dal Centro Diurno “Il Crociale” sito nel Comune di Castiglione Garfagnana. L’edificio, una vecchia scuola elementare riadattata, da tempo era apparso inadeguato alle esigenze di un’utenza sempre più numerosa, per l’insufficienza dei locali e per l’impossibilità di procedere a interventi di ristrutturazione consistenti. A seguito dell’accertata non conformità alla vigente normativa antisismica, il Centro Diurno “Il Crociale “ fu chiuso. I giovani disabili al momento sono ospitati nella Casa dell’Alpino a Poggio, nel Comune di Camporgiano. Dopo tale chiusura la costruzione di un nuovo centro con caratteristiche strutturali e funzionali adeguate ai nuovi bisogni e situato in una zona baricentrica rispetto ai sedici comuni della Garfagnana, facilmente accessibile e dotata di spazi verdi, è divenuta estremamente necessaria. La gestione del Centro, che una volta ultimato potrà ospitare circa venti persone, sarà affidata al settore sociale dell’Azienda USL n.2 di Lucca;
- €28.000,00 alla Croce Rossa Italiana – Comitato Locale di Lucca per il progetto “Abbatte la diversità”, mediante l’acquisto di un automezzo polifunzionale da adibire al trasporto dei disabili;
- €25.000,00 al Pungiglione Soc.Coop. a r.l. di Mulazzo (MS) per realizzare un centro di accoglienza per soggetti svantaggiati in Lunigiana. La cooperativa si occupa del

reinserimento sociale di soggetti svantaggiati provenienti da vari settori di emarginazione sociale, quali detenuti in misura alternativa, ex detenuti, portatori di handicap fisici o psichici, tossicodipendenti, alcolisti, ex prostitute, tramite l'inserimento nelle case-famiglia della comunità Papa Giovanni XXIII ed offrendo loro un lavoro, in una zona, la Lunigiana, di per sé povera di opportunità occupazionali. Il contributo della Fondazione è diretto alla parte residenziale del progetto, che prevede la realizzazione di uno spazio abitativo terapeutico per circa 15-20 persone;

- € 20.000,00 all'Ente ACLI Istruzione Professionale ONLUS di Lucca per l'attività della casa-famiglia di Pieve San Paolo. L'ENAIIP opera prevalentemente nel settore della formazione professionale, dell'orientamento scolastico e dell'integrazione e reinserimento nella realtà socio-economica di soggetti svantaggiati. Allo scopo ha sviluppato il servizio "salute mentale" che consiste nella gestione, in convenzione con la ASL di Lucca, di una comunità per disabili psichici provenienti da strutture ex-ospedaliere o inserite direttamente dai distretti socio-sanitari, dove si tentano percorsi di recupero, allo scopo di stabilizzare la sintomatologia e consentire poi il successivo rientro nel contesto familiare;
- € 20.000,00 all'Associazione di Pubblica Assistenza di Uzzano (PT) per la realizzazione di un centro polifunzionale a carattere socio-assistenziale per disabili e anziani, che prevede fra l'altro la costruzione di una casa-famiglia e di una palestra per permettere ai frequentatori lo svolgimento di attività motorie;
- € 20.000,00 alla F.A.S.M. Associazione Famiglie per la Salute Mentale di Lucca per il progetto "Esci con noi 2005"; scopo della F.A.S.M. è la tutela dei diritti dei soggetti socialmente svantaggiati, con particolare attenzione ai disabili psichici, e l'impegno per la loro integrazione sociale e lavorativa. Fra le varie attività la F.A.S.M. organizza il progetto "Esci con noi", cui partecipano disabili psichici impegnati in un percorso di integrazione e socializzazione, famiglie, e volontari, che prevede momenti di socializzazione e integrazione (sport, spettacoli, gite, escursioni ed altro), con l'obiettivo di integrare i disabili psichici nel tessuto sociale, evitando l'isolamento del malato e della sua famiglia.

– Promozione delle attività culturali ed artistiche della Lucchesia

Questi gli interventi più significativi.

- €100.000,00 all’Agenzia per il Turismo di Lucca per le attività di promozione economica e turistica del territorio lucchese sia in Italia che all’estero - dirette alla valorizzazione del patrimonio culturale/ambientale lucchese con l’obiettivo di incrementarne la fruizione da parte dei flussi turistici, con ovvi positivi ritorni anche di carattere occupazionale;
- € 35.000,00 all’Agenzia per il Turismo Versilia di Viareggio per l’edizione 2005 del programma televisivo “Buon compleanno Estate”, registrato al teatro all’aperto della Versiliana e trasmesso su RAI Due l’8 luglio 2005; il programma, promosso dal Comune di Pietrasanta e da Mario Bernardini (figlio di Sergio) è dedicato alla musica, al cabaret ed alla moda con un viaggio nel tempo a partire dal 2 luglio 1955, serata inaugurale della mitica Bussola di Focette, che per molti anni ha rappresentato un punto di riferimento per le estati italiane;
- due contributi, entrambi di € 20.000,00, all’Agenzia per il Turismo di Lucca, per la promozione e lo sviluppo del turismo congressuale sul territorio e per il progetto “Una provincia per tutto l’anno”, che comprende iniziative promozionali in Italia ed all’estero per valorizzare le manifestazioni culturali ed enogastronomiche sul territorio al fine di incrementare i flussi turistici in bassa stagione (periodo ottobre-maggio);
- € 25.000,00 al Comune di Lucca per la partecipazione alla 25a edizione della Borsa Internazionale del Turismo, svoltasi a Milano dal 10 al 13 febbraio 2005, alla quale il Comune ha partecipato con un proprio stand appositamente ideato e costruito, riscuotendo un notevole successo sia per il numero di visitatori che per i rapporti instaurati con gli operatori del settore;
- €25.000,00 all’Opera delle Mura di Lucca per la V edizione di Murabilia – Mura in fiore – mostra-mercato del giardinaggio amatoriale, che si è svolta dal 2 al 4 settembre 2005; oltre agli espositori provenienti da Italia, Francia, Germania e Gran Bretagna, che offrono una straordinaria varietà di fiori e piante, la manifestazione comprende anche mostre, convegni e dibattiti che si svolgono nel suggestivo scenario delle Mura urbane e dell’Orto Botanico;
- € 20.000,00 al Comune di Castelnuovo Garfagnana per lo svolgimento di manifestazioni dirette alla valorizzazione dei prodotti tipici della Garfagnana ed al mantenimento delle tradizioni locali;
- €20.000,00 alla CCIAA di Lucca per il “Salone Idea Prodotto 2005” nell’ambito della 26a edizione di Carrara Marmotec, Fiera Internazionale Marmi, Macchine e Servizi. Le aziende che operano nel territorio hanno spesso caratteristiche produttive ed organizzative

tipicamente artigianali: ad esse è stata offerta una vetrina promozionale internazionale, attraverso la quale i potenziali utilizzatori hanno potuto conoscere il lungo percorso che il prodotto affronta, dalla fase progettuale, fino alla produzione ed alla commercializzazione; negli *stand* appositamente realizzati erano infatti presenti aziende artigiane, ma anche scultori ed istituti professionali;

- €20.000,00 all'AS.COM.TUR – Associazione per lo Sviluppo Commerciale e Turistico di Lucca per la valorizzazione dei centri commerciali naturali, attraverso una serie di tre studi di *marketing* territoriale aventi ad oggetto le tre aree in cui è suddiviso il territorio provinciale: la costa Apuo-versiliese, la Piana di Lucca, la Mediavalle e la Garfagnana, per ciascuno dei quali lo studio mira a valutare la percezione e la condivisione dell'identità locale;
- € 20.000,00 all'Associazione Strade del Vino Colline Lucchesi di Montecarlo per le iniziative promozionali del 2005 attraverso la partecipazione ad eventi fieristici e promozionali, con l'obiettivo – mediante la presenza di un organismo di riferimento per la produzione e la territorialità lucchese – di colmare la lacuna rappresentata dalla ridotta dimensione aziendale unitaria; le manifestazioni comprendono iniziative promozionali specifiche legate al prodotto e manifestazioni che, complessivamente, promuovono il contesto geografico e le proprie peculiarità produttive;
- € 20.000,00 alla Pro Loco di Camporgiano per il progetto di recupero del patrimonio abitativo nel nucleo storico del paese, che dagli anni '60 in poi ha subito un progressivo degrado, attraverso una campagna di sensibilizzazione e di supporto economico ai proprietari ed affittuari delle abitazioni, al fine di avviare una fase di ristrutturazione che consenta di valorizzare il patrimonio edilizio, in modo da poter reinserire a pieno titolo Camporgiano nei percorsi turistici qualificati della Garfagnana;
- € 20.000,00 all'Associazione B.T.S. Progetti di Montecatini Terme a supporto della XIII edizione della Borsa Turismo Sportivo, dove, attraverso l'organizzazione di *workshop*, la domanda italiana ed estera di turismo attivo si incontra con tutta l'offerta italiana e specificamente toscana.

– Protezione civile

Questi gli interventi più significativi.

- €70.000,00 alla Comunità Montana Media Valle del Serchio con sede a Borgo a Mozzano per realizzare un centro intercomunale di protezione civile. Il contributo concesso lo scorso anno è stato utilizzato per realizzare il primo nucleo strutturale del centro - effettuando le opere di urbanizzazione dell'area, la costruzione di un primo fabbricato da utilizzare come

sala operativa e la realizzazione di un eliporto – per il coordinamento e la gestione di tutte le emergenze di protezione civile, in primo luogo gli incendi boschivi, per l'intera Media Valle del Serchio. Con il secondo lotto si sta realizzando un capannone dove alloggiare i mezzi e le attrezzature destinate alla prevenzione e repressione degli incendi boschivi;

- € 25.000,00 al Club Alpino Italiano – Sezione di Lucca per lavori di ristrutturazione e adeguamento alle norme vigenti del rifugio alpino nell'area protetta dell'Orrido di Botri – Balzo Nero, da utilizzare come punto di appoggio per la sorveglianza dell'area, come base per il soccorso alpino e come rifugio per gli escursionisti.

– Altri interventi sociali

Questi gli interventi più significativi.

- € 150.000,00 all'Amministrazione Provinciale di Lucca per lavori di manutenzione straordinaria alla Caserma dei Carabinieri del Cortile degli Svizzeri in Lucca, che riveste fra l'altro particolare interesse dal punto di vista storico-artistico;
- € 100.000,00 alla Confraternita di Misericordia di Camaiore per la costruzione della nuova sede sociale, che consentirà anche la realizzazione di un centro-anziani nonché lo svolgimento di attività ricreative e di volontariato rivolte principalmente ai giovani;
- € 100.000,00 al Comune di Minucciano per la realizzazione di un centro di ricreazione e socializzazione per l'infanzia, l'adolescenza e le famiglie con sito informagiovani ed *internetpoint*. Nel territorio comunale scarseggiano i luoghi di aggregazione e di socializzazione, aspetto che contribuisce ad acuire il problema della dispersione giovanile e, con esso, del collasso demografico che si registra da tempo nelle realtà montane e rurali; soprattutto per i giovani, infatti, l'assenza di opportunità sociali e culturali concorre a determinare fenomeni di disinteresse, apatia e comportamenti devianti. Insieme all'impegno profuso nel campo dello sviluppo economico e delle conseguenti opportunità lavorative, l'Amministrazione comunale promuove una politica basata sull'offerta di servizi alternativi per le famiglie, i giovani e gli anziani, realizzando un centro moderno ed efficiente che sia in grado di offrire varie iniziative di aggregazione e di socializzazione: rappresentazioni, mostre, corsi, incontri. L'intervento si basa sulla ristrutturazione dell'"ex Cinema Pancetti", nella popolosa frazione di Gorfigliano, con adeguamento funzionale all'installazione del "Centro per l'Infanzia, Adolescenza, Famiglia" (C.I.A.F.), del sito informagiovani (per la fornitura di materiale relativo all'offerta formativa delle scuole, del mondo del lavoro, dell'associazionismo) ed *internetpoint*, al fine di integrare le esperienze con altre simili svolte altrove, per non isolare i giovani, ma, al contrario, spingerli al confronto, alla comprensione dell'altro da sé ed alla tolleranza per la diversità;

- €80.000,00 al Comune di Galliciano per la ristrutturazione dell'“ex cinema Cheli”, situato nel centro storico, da destinare a “Centro per l'Infanzia, Adolescenza, Famiglia” (C.I.A.F.) ed Informagiovani. Un'apposita ricerca che analizzava i servizi presenti nel Comune di Galliciano ed in quelli limitrofi ha fatto emergere come in questa zona la problematica giovanile sia divenuta un'emergenza, insieme ai più svariati e riconosciuti problemi legati alla famiglia, sempre più spesso monoparentale. Impegnativo è quindi il compito di chi si propone di dare risposte adeguate e tempestive a questioni così articolate come la prevenzione del disagio giovanile in una realtà mutevole, che propone continuamente modelli e stili di vita alternativi e sempre più eterogenei. Il C.I.A.F. si propone appunto quale contenitore di idee alternative per affrontare tali tematiche ed aumentare la capacità dei vari gruppi sociali di interagire fra loro e con le istituzioni presenti sul territorio. Oltre all'attivazione di laboratori per lo svolgimento di varie attività di tipo educativo-aggregativo (musica, ambiente, educazione alimentare, tradizioni culturali), sono previsti servizi informativi, di consulenza e formazione orientativa su scuola, mondo del lavoro, Unione Europea, volontariato sociale;
- € 70.000,00 al Comune di Careggine per la realizzazione di un centro polifunzionale; l'assoluta carenza nella zona di infrastrutture idonee allo svolgimento di attività di promozione sociale ha spinto l'Amministrazione comunale alla realizzazione di questo centro che, una volta ultimato, ospiterà a piano terra il centro comunale di protezione civile ed una sede per le associazioni di volontariato presenti sul territorio; al piano superiore un grande spazio polifunzionale per mostre, convegni, corsi ed attività ricreative;
- € 60.000,00 al Comune di Stazzema per il rifacimento della pavimentazione nei centri storici dei borghi di Levigliani, Retignano e Terrinca, al fine di esaltare le peculiarità e le tradizionali caratteristiche urbanistiche di questi antichi borghi;
- €60.000,00 al Centro Nazionale per il Volontariato per lo svolgimento della propria attività. A questo proposito si segnala che nel corso del 2004 il Centro ha ricevuto l'attestato di certificazione di qualità (Iso 9001:2000) da parte di DNV, ente internazionale *leader* nel settore, con riguardo sia ai servizi di formazione professionale sia alla formazione destinata ai volontari, operatori sociali e cittadini;
- € 55.000,00 al Comitato Organizzatore del Convegno ANFACI per l'organizzazione del Convegno nazionale dell'Associazione Nazionale Funzionari dell'Amministrazione Civile dell'Interno svoltosi a Lucca dal 7 al 10 ottobre 2005. Il Convegno verteva su temi di carattere istituzionale e su problematiche che riguardano il ruolo della Carriera Prefettizia sul territorio ed ha visto la partecipazione, oltre che dei Prefetti in servizio ed in quiescenza e dei dirigenti in servizio in ogni capoluogo di provincia, di esponenti del mondo politico,

accademico e della società civile. Allo scopo è stato costituito un apposito Comitato organizzatore, avente il compito di curare tutti gli aspetti organizzativi, ivi inclusa la raccolta dei necessari fondi, e svolgere, al contempo, una funzione di impulso e coordinamento delle diverse iniziative avviate nell'occasione;

- € 50.000,00 al Comune di Stazzema per l'adeguamento strutturale e funzionale del Posto fisso di Polizia di Forte dei Marmi; le Amministrazioni comunali di Stazzema, Forte dei Marmi, Pietrasanta e Seravezza si sono impegnate per il potenziamento del Posto fisso di Polizia di Forte dei Marmi, che a regime verrà elevato a Commissariato di Pubblica Sicurezza, al fine di soddisfare le esigenze del territorio e fornire ai cittadini sempre migliori servizi, nell'ottica di garantire condizioni di convivenza improntate al più alto livello di sicurezza;
- € 50.000,00 al Comune di Giuncugnano per la sistemazione della porzione del palazzo comunale adibito ad archivio storico mediante ristrutturazione interna ed esterna;
- € 50.000,00 al Comune di Viareggio per il Triangolo di Atletica: incontro internazionale fra Italia, Francia e Russia svoltosi allo Stadio dei Pini di Viareggio il 27 luglio 2005. Si tratta di un appuntamento di grande interesse, assegnato a Viareggio dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera, la cui promozione ha coinvolto tutte le scuole superiori della Versilia;
- € 50.000,00 al Comune di Fosciandora per la realizzazione del C.I.A.F. (Centro Infanzia Adolescenza Famiglia) e potenziamento del Centro Giovanile Informagiovani di Migliano;
- € 50.000,00 alla Fraternità di Misericordia di Borgo a Mozzano per la costruzione della nuova sede. La Fraternità, nata nel 1897, è divenuta nel corso degli anni elemento indispensabile della vita sociale della Comunità di Borgo a Mozzano ed in parte dei Comuni limitrofi. I numerosi servizi in cui l'Associazione risulta essere attivamente impegnata (guardia medica, poliambulatori, trasporto a mezzo autoambulanze, trasporto scolastico disabili, prelievo per analisi di laboratorio, supporto logistico alla protezione civile) hanno determinato l'esigenza di disporre di locali riuniti in un'unica struttura; la donazione, avvenuta nel 1993, di un immobile adiacente ad un terreno edificabile ha reso possibile la realizzazione del progetto;
- € 40.000,00 al Centro Giovani Calciatori di Viareggio per l'organizzazione di corsi di avviamento allo sport (hockey, calcio, atletica, pallavolo, pallacanestro) per ragazzi da 7 a 12 anni con inserimento di soggetti socialmente svantaggiati, nell'intento di promuovere le varie discipline sportive e favorire la socializzazione e la formazione educativa dei giovani;
- € 30.000,00 all'Associazione La Corte di Marlia (Capannori) per il completamento del Centro Polivalente per il volontariato "Dante Pieretti" e la costruzione della nuova sede

della Misericordia di Marlia. L'Associazione La Corte riunisce nove associazioni di volontariato che operano nei settori socio-sanitario, culturale, sportivo e ricreativo; l'ampliamento del Centro Polivalente, con la realizzazione di un'ulteriore superficie coperta di 320 mq, si propone di mettere a disposizione di tali associazioni e dell'intera popolazione residente un'ampia sala riunioni per vari usi di tipo sociale; la costruzione della nuova sede della Misericordia di Marlia consente invece di disporre di locali adeguati allo svolgimento delle attività istituzionali svolte dalla stessa, comprese la sezione di protezione civile e l'attuazione di un progetto di assistenza diurna per anziani;

- due contributi, di €25.000,00 e di €20.000,00, al Comune di Vergemoli rispettivamente per la ristrutturazione di un vecchio fabbricato scolastico, attualmente in disuso, da destinare a centro di aggregazione sociale nella frazione di San Pellegrinetto e per lavori di completamento e rifacimento dell'impianto elettrico e della rete dati del Palazzo Municipale;
- € 25.000,00 al Gruppo Donatori di Sangue Fratres Lorianò Rosellini di Bozzano (Massarosa) per la prosecuzione del restauro della vecchia scuola materna di Bozzano da adibire a centro polivalente per lo svolgimento di attività culturali, socio-sanitarie, sportive e ricreative; in particolare sono stati allestiti una sala riunioni, una biblioteca e vari ambienti a disposizione di gruppi e associazioni e per l'aggregazione di giovani ed anziani;
- € 25.000,00 alla Parrocchia di S.Donato di Lucca per la prosecuzione dei lavori per la costruzione del nuovo centro parrocchiale Le Vele, che comprende sia la realizzazione di un oratorio sia vari ambienti destinati alla catechesi;
- € 25.000,00 all'Atletica Virtus Cassa di Risparmio di Lucca per l'attività e per l'organizzazione di due incontri sportivi nel mese di dicembre 2005, cui hanno potuto partecipare tutti coloro che, a vario titolo, hanno vestito la maglia della società; l'associazione, nata nel 1975, festeggia quest'anno i 30 anni dell'attività, che vede coinvolti attualmente oltre 300 giovani, a partire dai 5/6 anni, sia normodotati che portatori di *handicap*, nell'intento di offrire loro, tramite l'attività sportiva, un'ulteriore occasione di crescita;
- € 25.000,00 al Comune di Villa Collemantina per il completamento di un'area già parzialmente attrezzata a parco giochi in frazione Massa Sassorosso; vista la carenza sul posto di attività di svago, il progetto mira a favorire la socializzazione dei nuclei familiari residenti ed a costituire un'ulteriore attrattiva per i turisti che gravitano nella zona durante il periodo estivo;
- due contributi, entrambi di € 25.000,00, all'Arcidiocesi di Lucca – Ufficio Pastorale Missionaria, per la costruzione di una scuola di formazione permanente nell'area delle

- scienze umanistiche per giovani e adolescenti nello Stato di ACRE in Brasile (Diocesi di Rio Branco) e per la costruzione e l'allestimento di un complesso scolastico da adibire a centro di formazione-lavoro per giovani della Diocesi di Same in Tanzania;
- € 20.000,00 al Collegio Missioni Africane – Filiale di Lucca per la costruzione di una cappella nella missione comboniana della Parrocchia di Nostra Signora del Milagro, alla periferia della città di Guatemala, e l'acquisto di un'auto usata che consenta al missionario di visitare l'intera Parrocchia, che conta 30.000 abitanti;
  - €20.000,00 alla Società San Vincenzo De' Paoli – Consiglio Centrale di Lucca per l'attività mirante a fronteggiare le situazioni di bisogno e di emarginazione individuale e collettiva, mediante l'impegno concreto e diretto degli associati;
  - € 20.000,00 alla Parrocchia di S.Giovanni Bosco di Viareggio per la realizzazione di un campo da gioco e di uno spazio verde per attività ricreative, che completano l'Oratorio, recentemente realizzato ristrutturando i locali parrocchiali;
  - € 20.000,00 al Comune di Lucca per la realizzazione di uno sportello comunale Ecopoint che sia in grado di farsi interprete delle esigenze energetiche ed ambientali del territorio, operando in sinergia con le strutture a valenza provinciale e regionale, mediante: promozione della certificazione energetica e diagnosi su patrimoni abitativi pubblici e privati, attività di comunicazione sulle opportunità di finanziamento, azioni di sensibilizzazione sull'uso razionale dell'energia e sulle fonti rinnovabili;
  - €20.000,00 al Comune di Seravezza per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per la ristrutturazione della “sala Cope” di Querceta, dedicata ad un personaggio illustre della comunità locale, posta all'interno di un ampio edificio di proprietà comunale ed utilizzata per l'organizzazione di incontri, convegni ed assemblee;
  - € 20.000,00 al Comune di Minucciano per la realizzazione del centro residenziale per la formazione sportiva e ambientale in località Gramolazzo, nel Parco delle Alpi Apuane e sulle rive dell'omonimo lago artificiale; il progetto prevede il completamento della ristrutturazione, con interventi di manutenzione straordinaria del tetto ed il ripristino dell'impianto di riscaldamento, in modo da ampliare anche il periodo di attività, altrimenti limitato ai mesi estivi.

## **SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA**

La Fondazione ha sostenuto principalmente le iniziative di terzi indirizzate all'acquisto ed all'allestimento di sofisticate apparecchiature mediche ed attrezzature sanitarie ad alta specializzazione, nonché alla ristrutturazione od all'ammodernamento di strutture ospedaliere, nel quadro più ampio di un programma di miglioramento e potenziamento dei servizi di emergenza e assistenza medica.

Innanzitutto si elencano le strumentazioni acquistate e donate all'Azienda U.S.L. n.2 di Lucca:

- un'apparecchiatura per la tomografia a coerenza ottica a radiazione, completa di accessori e corso di consulenza applicata della durata di 3 giorni, al prezzo di € 108.000,00, per l'U.O.Oculistica del Presidio Ospedaliero di Lucca. Trattasi di un sistema per acquisire ed elaborare immagini bidimensionali della sezione retinica, in grado di riconoscere e misurare un ampio *range* di patologie relative alla morfologia retinica ed alterazioni della stessa in caso di glaucoma;
- un ortopantomografo digitale, comprensivo di accessori, stampante, PC e monitor di visualizzazione, al prezzo di € 87.000,00, per l'U.O.Radiologia del Presidio Ospedaliero di Lucca; si tratta di un'apparecchiatura radiologica digitale per lo studio delle arcate dentarie, di cui il Reparto era sprovvisto e le cui prestazioni diagnostiche sono sempre più richieste dagli specialisti odontoiatri;
- n.12 poltrone per prelievo e aferesi (procedimento - effettuato con l'ausilio di una macchina computerizzata detta separatore cellulare - mediante il quale si preleva il sangue dal circolo sanguigno del donatore per poi frazionarlo nei suoi componenti, trattenere quelli di cui si necessita e restituire gli altri al donatore), al prezzo di € 37.800,00, per l'U.O. Immunoematologia e Medicina Trasfusionale del Presidio Ospedaliero di Lucca; vista l'obsolescenza degli arredi tecnici della sala prelievi, è stato deciso di procedere all'adeguamento qualitativo e quantitativo degli stessi, per migliorarne il livello di accoglienza ed efficienza e conformare la struttura ai requisiti di accreditamento della Regione Toscana;
- un ecografo, completo di accessori, al prezzo di €96.000,00, per l'U.O.Medicina Generale I del Presidio Ospedaliero di Lucca;
- arredi vari per l'U.O. Pediatria del Presidio Ospedaliero di Lucca per spesa di € 30.000,00. Questo reparto ha cercato, soprattutto negli ultimi anni, di imprimere un significativo cambiamento, adeguando una struttura di vecchia concezione all'esigenza, sempre più percepita, di rendere l'ambiente quanto più possibile simile alla casa ed alla scuola, in modo che il bambino non si senta sradicato dalla propria vita e dai propri punti di riferimento.

A queste apparecchiature devono aggiungersi le seguenti, acquistate e donate anch'esse nel corso del 2005, a valere su contributi stanziati in anni precedenti e rimasti, per varie ragioni, inutilizzati:

- un Ecocardiografo, completo di accessori, al prezzo di €111.600,00, per l'U.O. Cardiologia del Presidio Ospedaliero di Barga;
- un Ortopantomografo con braccio cefalometrico, al prezzo di €31.200,00, per l'U.O. Radiologia del Presidio Ospedaliero di Barga;
- attrezzature radiologiche varie, al prezzo di € 80.000,00, per l'U.O. Radiologia del Presidio Ospedaliero di Barga;
- un carrello terapeutico motorizzato per evocazioni attività muscolari in pazienti inabili al moto, al prezzo di € 54.000,00, per l'U.O. Recupero e Rieducazione Funzionale del Presidio Ospedaliero di Barga;
- arredi vari per l'U.O. Pediatria del Presidio Ospedaliero di Lucca per spesa di circa €60.000.

Allo scopo è stata definita una convenzione fra Fondazione ed Azienda USL n.2 di Lucca per regolamentare l'iter procedurale delle donazioni di attrezzature sanitarie e beni assimilati al fine di assicurare trasparenza e snellezza in ogni fase operativa.

Di seguito si illustrano altri significativi interventi, tutti sotto la forma di contributi:

- €125.000,00 all'Azienda USL n.12 di Viareggio per il progetto globale "Parkinson Versilia: dalla ricerca alla cura", che si fonda sull'idea che un intervento globale - in un arco di tempo adeguato, capace di integrare i molteplici aspetti della malattia di Parkinson, sia socio-sanitari che inerenti alla ricerca - possa rappresentare una risposta esauriente alle tante necessità del paziente, il cui percorso assistenziale si sviluppa attualmente in modo abbastanza frammentario;
- €120.000,00 alla Congregazione Suore Oblate dello Spirito Santo di Lucca per il restauro e l'adeguamento impiantistico dell'edificio sede della Casa di Cura S.Zita. Il progetto mira al restauro e all'adeguamento strutturale ed impiantistico dell'edificio, dotato di apparecchiature tecnologicamente avanzate per la diagnosi, la cura e la degenza del malato, con lo scopo di offrire a tutta la comunità, ma particolarmente ai meno abbienti, un valido servizio sanitario di supporto alle strutture pubbliche. Uno degli obiettivi della Casa di Cura è appunto quello di fornire alla collettività servizi altamente specializzati che consentano di evitare il ricorso a spiacevoli pendolarismi, sia nel campo della diagnostica sia in quello della chirurgia ortopedica, che ne rappresenta l'attività principale, per la quale vengono eseguiti, grazie alla collaborazione di numerosi specialisti, anche interventi di chirurgia mininvasiva effettuati solo in pochi centri in Italia;
- €100.000,00 all'Azienda USL n.12 di Viareggio per il progetto di assistenza domiciliare in cure palliative. Ogni anno in Versilia ci sono circa 500 malati terminali, il 60% dei quali potrebbe

essere seguito a domicilio. Il progetto si rivolge appunto ai pazienti affetti da malattie inguaribili, in fase avanzata e irreversibile, per i quali siano assenti o esaurite le opzioni terapeutiche specifiche, che possono essere assistiti a domicilio grazie ad una qualificata *equipe* multiprofessionale, con lo scopo precipuo di ridurre lo stato di sofferenza e permettere loro di trascorrere l'ultimo periodo della vita nella propria casa, circondati dagli affetti familiari;

- € 100.000,00 alla Congregazione Suore Ministre degli Infermi Casa di Cura M.Domenica Barbantini – Lucca per realizzare un nuovo servizio di risonanza magnetica presso la Casa di Cura e l'adeguamento dei locali per la corretta collocazione delle nuove apparecchiature, al fine di offrire ai pazienti, anche in appoggio alla struttura nazionale, risposte moderne ed esaustive. La Casa di Cura ha stipulato allo scopo, con il consenso dell'Assessorato Regionale Toscano alla Salute, un accordo con l'Azienda Sanitaria locale per l'installazione di una struttura diagnostica a risonanza magnetica nucleare, in considerazione dell'elevato numero di residenti locali che, annualmente, si recano presso strutture di altre Aziende sanitarie per effettuare esami diagnostici del tipo in argomento a causa della carente capacità recettiva locale, che li costringe a trasferte onerose sia dal punto di vista fisico che economico. L'apparecchio acquistato dalla Casa di Cura è inoltre un modello "aperto", privo cioè della struttura "tubolare" che crea spesso timori ed ansie di tipo claustrofobico pressanti fino a rendere in certi casi impossibile l'effettuazione dell'esame. Da sottolineare che questo modello, nell'Area Vasta nord-ovest di cui fa parte la locale Azienda Sanitaria, è disponibile solo presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale S.Chiera di Pisa;
- €50.000,00 alla Provincia Piemontese dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi (Camilliani) di Forte dei Marmi per l'acquisto di attrezzature per l'oculistica, di un microscopio per l'otorino e di un ecografo digitale, necessarie soprattutto per la diagnosi e la cura di patologie caratteristiche degli anziani, quali il glaucoma e la retinopatia in oculistica e la sordità in otorinolaringoiatria;
- € 50.000,00 alla Croce Verde di Ponte a Moriano (Lucca) per la ristrutturazione della sede sociale con allestimento di ambulatori polifunzionali. L'immobile è stato concesso alla Croce Verde in comodato d'uso decennale da parte del Comune di Lucca, subordinatamente alla realizzazione dei lavori di adattamento e straordinaria manutenzione, necessari per la funzionalità della sede dell'Associazione, per realizzare ambulatori per prestazioni fornite dalla locale Azienda Sanitaria e spazi polifunzionali per gli anziani e le associazioni della zona;
- € 35.000,00 alla Croce Verde di Forte dei Marmi per la realizzazione di un centro di primo soccorso presso la sede dell'Associazione. L'apertura del nuovo Ospedale Unico della Versilia a Lido di Camaiore, che ha accorpato 4 presidi sanitari (Pietrasanta, Seravezza, Camaiore e Viareggio), se da un lato ha portato ad una forte concentrazione specialistica in un'unica

struttura, e quindi ad un migliore utilizzo di tecnologie e risorse professionali, dall'altro ha creato problemi gestionali in alcuni settori, fra cui il Pronto Soccorso. In un territorio vasto come la Versilia, dove nel periodo estivo si registra una forte presenza turistica, la struttura di Pronto Soccorso Ospedaliero risulta infatti insufficiente sia in termini di spazi che di risorse umane. La creazione di strutture periferiche, chiamate Primi Soccorsi, in grado di svolgere un'azione di filtro, affrontando e trattando in loco i casi meno gravi ed indirizzando al Pronto Soccorso Ospedaliero solo quelli più impegnativi, intende appunto soddisfare più compiutamente e tempestivamente le richieste dei pazienti, evitando loro estenuanti attese o prestazioni non ottimali. Il Progetto prevede la ristrutturazione delle strutture esistenti, anche per contenere i costi, al fine di reperire nuovi spazi più ampi e funzionali, attrezzati con strumenti diagnostici di ultima generazione in grado di fornire una prima ed immediata risposta sia diagnostica che terapeutica, fermo restando che per i casi più gravi ed urgenti il punto P.E.T. (Punto Emergenza Territoriale) del 118, che ha sede presso la Croce Verde, è sempre e comunque in grado di effettuare il trasporto del paziente presso la struttura ospedaliera per un tempestivo ricovero con un'ambulanza attrezzata e medico a bordo;

- €30.000,00 al Comune di Fabbriche di Vallico, per un progetto di azioni locali per un piano integrato di salute "Fabbriche ...E.Laboratorio"; l'intervento è finalizzato a collocare logisticamente al piano terreno della sede comunale il punto nel quale siano ricondotte tutte le iniziative e le attività per la salute (medici di medicina generale, farmacia, assistenza sociale, centro unico di prenotazione, telemedicina, volontariato ecc.), allo scopo di fornire un'assistenza sanitaria e sociale il più possibile organizzata;
- €25.000,00 alla Croce Verde di Viareggio per la realizzazione di un ambulatorio di primo soccorso in località Darsena. L'ubicazione scelta per il nuovo ambulatorio risulta strategica per garantire un servizio di emergenza medica adeguato sia alle notevoli necessità della stagione turistica estiva, sia per quelle derivanti dai nuovi ed importanti insediamenti industriali legati alla cantieristica ed alla nautica da diporto. L'edificio, una volta ultimato, ospiterà anche, nel periodo maggio-ottobre, una centrale di soccorso ed una squadra antincendio con relativi mezzi per la tutela del patrimonio boschivo del parco adiacente;
- €20.000,00 a Lucca AIL – Sezione autonoma dell'Associazione Italiana contro le Leucemie-Linfomi-Mieloma – per il servizio di assistenza domiciliare a pazienti emopatici a supporto dei servizi ospedalieri e distrettuali della USL n.2. La Sezione locale dell'AIL, molto attiva sul territorio nonostante la recente istituzione (1998), ha adottato le finalità statutarie previste dall'Associazione a livello nazionale, facendosi carico dell'assistenza domiciliare dei pazienti emopatici e delle loro famiglie in collaborazione con le strutture socio-sanitarie territoriali ed in particolare con l'Ospedale di Lucca, allo scopo sia di evitare ricoveri impropri per patologie non

acute, sia per offrire ai pazienti un maggior livello di umanizzazione dell'assistenza stessa. Il servizio ha l'obiettivo generale di integrare e migliorare i livelli di assistenza domiciliare per pazienti affetti da patologie ad elevato carico assistenziale, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, mediante l'apporto di competenze specialistiche e la ricerca di sinergie positive e di efficaci livelli di integrazione con i servizi già esistenti, senza sovrapposizioni di ruoli e nel pieno rispetto delle specifiche attribuzioni e finalità;

- €20.000,00 alla Comunità Montana Alta Versilia – Seravezza per la realizzazione di un centro di onoterapia per disabili in località “La Cappella” nel Comune di Seravezza. La realizzazione di questo centro mira alla rieducazione affettiva e motoria di pazienti affetti da disturbi psichici e motori, attraverso l'uso di asini, dal greco “*onos*”: è prevista la realizzazione di un ricovero per gli animali, un'area di maneggio ed un'area verde accessoriata per uso pubblico, attrezzata con tavoli e panchine in legno. Il centro si propone l'inserimento di soggetti svantaggiati assegnando loro compiti di cura degli animali e di manutenzione delle strutture e dell'area circostante, nell'intento di diversificare l'offerta nel campo delle terapie rivolte alla disabilità ed ai problemi relazionali in genere, offrendo al contempo alle famiglie l'occasione di trascorrere giornate in montagna;
- €20.000,00 alla Fraternità di Misericordia di Piazza al Serchio-Giuncugnano per l'acquisto di una nuova ambulanza, da utilizzare nell'ambito del servizio di emergenza sanitaria territoriale “118”, di cui possa beneficiare tutta la popolazione dei cinque Comuni dell'Alta Garfagnana (Piazza al Serchio, Sillano, Minucciano, Camporgiano e Giuncugnano).

## **EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA**

Nella consapevolezza del ruolo fondamentale svolto dalla scuola nella formazione culturale e sociale dei giovani, la Fondazione tradizionalmente ha riservato grande attenzione a questo settore, sostenendo le iniziative a favore delle scuole di ogni ordine e grado per l'acquisto di attrezzature didattiche e di laboratorio e per l'attivazione di corsi di specializzazione ed approfondimento ed in particolare le iniziative formative, anche universitarie e post universitarie, idonee a favorire la migliore integrazione tra professionalità emergenti e mondo del lavoro.

Si segnalano in particolare i seguenti interventi, tutti sotto la forma di contributi:

- € 200.000,00 all'Amministrazione Provinciale di Lucca per il corso di laurea in Scienze del Turismo. Si tratta di un corso di laurea triennale di primo livello a numero chiuso, con frequenza obbligatoria, primo e unico in Toscana. Il corso è organizzato congiuntamente da due prestigiose Università italiane, Pisa e Pavia, dall'Università della Svizzera Italiana, dalla Provincia di Lucca e dall'Associazione Campus – Studi del Mediterraneo, garantendo l'utilizzo di risorse intellettuali di elevato livello, la disponibilità di competenze organizzative nonché la presenza di un costante dialogo con il territorio di riferimento. Attivato nel 2003, il corso ha confermato le sue caratteristiche di novità offrendo nuove opportunità agli studenti, accuratamente selezionati, provenienti da diverse regioni italiane e rappresenta una delle prime esperienze in Italia di collaborazione tra università, anche straniere, amministrazione locale e privato sociale, finalizzata all'offerta di formazione di alta qualità nell'ambito del turismo, quest'ultimo inteso non solo come fenomeno economico ma anche come momento di comunicazione e di dialogo interculturale e strumento di valorizzazione dell'identità europea e mediterranea;
- € 150.000,00 all'Istituto Suore Maestre Santa Dorotea di Lucca per l'adeguamento alle norme vigenti in materia di antincendio e sicurezza della scuola paritaria Santa Dorotea di Lucca. L'Istituto, che vanta 150 anni di presenza in città, esercita la sua attività didattica sia nell'ambito della scuola materna di S.Marco, sia nelle elementari e medie di Via del Giardino Botanico. Proprio quest'ultima sede necessitava di ingenti opere di adeguamento alla normativa antincendio, che prevedono sia la necessaria separazione degli ambienti adibiti ad abitazione delle suore da quelli prettamente scolastici, sia la realizzazione di impianti specifici: scala esterna di emergenza, locali filtro, ascensore ad azionamento oleodinamico rispondente alla normativa per il superamento delle barriere architettoniche, rete idrica di spegnimento, installazione estintori, sostituzione infissi e vetri frangibili, adeguamenti impianti idrico-termico-elettrico. La messa a norma dell'immobile è condizione imprescindibile per la

prosecuzione dell'esperienza educativa di ispirazione cattolica per i circa 200 bambini che frequentano la scuola primaria e secondaria di primo grado;

- € 80.000,00 al Comune di Viareggio per le attività della scuola di specializzazione per comandanti ed equipaggi di *super* e *megayacht*. La cantieristica da diporto a Viareggio costituisce un vero e proprio distretto industriale ad altissima specializzazione: al valore di una tradizione professionale caratterizzata da un'eccellenza che ha reso gli artigiani e gli imprenditori del diporto toscano, e viareggino in particolare, noti nel mondo, si è affiancata fra gli operatori una crescente consapevolezza della necessità di nuovi profili professionali nella produzione, nei servizi nautici e portuali e nella gestione delle imbarcazioni, con riguardo soprattutto alla formazione dei comandanti e degli equipaggi di *yacht*. Dall'accordo fra il Comune di Viareggio e l'associazione delle aziende nautiche (UCINA) è nata quindi ViareggioFucina srl, che si occupa della formazione qualitativa per tutti i professionisti che a bordo e a terra operano nella nautica da diporto. ViareggioFucina offre a tutto il personale imbarcato su navi da diporto, i quadri e i dirigenti d'azienda operanti nella nautica, un ampio programma formativo di alto livello qualitativo che si pone come obiettivo di soddisfare le esigenze e le richieste culturali e di formazione manifestate dal settore. Le lezioni si svolgono presso l'Istituto Tecnico Commerciale Carlo Piaggia e sono strutturate in moduli formativi organizzati tenendo conto delle esigenze lavorative dei professionisti che vi partecipano. I frequentatori dei corsi ricevono al termine un attestato di partecipazione;
- € 50.000,00 alla Croce Verde di Lucca per il progetto "area formativa": costruire una sala multiuso attrezzata per la formazione in attività socio-sanitarie, culturali e di protezione civile. La Croce Verde di Lucca, fondata nel 1893, svolge attività di volontariato in un ambito vasto comprendente interventi di tipo socio-sanitario, socio-culturale, socio-assistenziale, educativo e formativo, attività che richiedono una particolare preparazione, per cui è indispensabile fornire agli addetti una formazione tecnica specifica. Scopo del progetto è appunto quello di utilizzare parte dell'attuale autorimessa per la realizzazione di una sala multiuso che avrà una capienza di circa 90 posti, idoneamente attrezzata in primo luogo per la formazione, che potrà essere messa a disposizione gratuitamente anche di altre associazioni di volontariato;
- € 50.000,00 al Comune di Sillano per la demolizione e la nuova costruzione della scuola materna di Sillano. Il Comune di Sillano è stato costretto a chiudere, per motivi di sicurezza, l'edificio destinato a scuola materna, che presentava gravissimi problemi di ordine statico legati alla elevata vulnerabilità sismica. L'attività didattica è stata dirottata nell'edificio che ospita la scuola elementare, con ovvi disagi. Si è pertanto giunti alla determinazione di demolire e ricostruire l'edificio in questione;

- €35.000,00 al Comune di Castiglione Garfagnana per l’acquisto di arredi scolastici e messa in sicurezza delle aree di pertinenza del locale plesso scolastico;
- €30.000,00 al Comune di Seravezza per la realizzazione di un intervento di riqualificazione del cortile interno della scuola elementare Pascoli di Querceta, che si presentava in condizioni di grave degrado, e per l’abbattimento delle barriere architettoniche, che impedivano l’accesso ai locali scolastici da parte dei portatori di handicap, mediante la realizzazione di un ascensore;
- € 30.000,00 al Comune di Vagli Sotto per le spese necessarie allo spostamento degli alunni delle scuole del Comune e per l’adeguamento alle norme vigenti degli edifici scolastici. L’Amministrazione Comunale di Vagli Sotto, negli ultimi due anni, ha dovuto evacuare per problemi sismici gli edifici che ospitavano la scuola elementare, con conseguenti ingenti spese di trasferimento quotidiano degli alunni mediante il servizio di scuolabus e l’esecuzione di lavori di messa in sicurezza e adeguamento degli edifici in questione;
- €30.000,00 al Centro Cultura di Lucca dell’Università Cattolica Sacro Cuore per un corso di laurea a distanza in discipline sociologiche. Si tratta di un corso di laurea triennale di primo livello, erogato a distanza dall’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano presso la sede del Centro Cultura di Lucca;
- € 20.000,00 all’Università di Pisa per il completamento di metodologie multimediali e della teledidattica per l’insegnamento delle applicazioni dell’informatica in medicina a cura del Dipartimento di Oncologia, dei Trapianti e delle Nuove Tecnologie in Medicina. La medicina, ed in particolare la radiologia, hanno conosciuto negli ultimi anni uno straordinario progresso, legato all’introduzione di nuove metodiche ed al miglioramento tecnologico di modalità diagnostiche già acquisite; questa rapida evoluzione determina la necessità di un radicale cambiamento nelle metodologie didattiche, per le varie branche specialistiche che utilizzano estensivamente il dato informatico. Nel 2004 è stata realizzata, anche grazie al contributo della Fondazione, un’aula multimediale con l’installazione di 13 PC collegati in rete e predisposti per collegamenti di teledidattica: la dotazione hardware e software necessaria al pieno utilizzo dell’aula deve ora essere completata con un server multimediale dedicato, un proiettore ad alte prestazioni, un sistema di illuminazione ergonomico, una telecamera di sorveglianza e vari programmi per la realizzazione e la gestione di strumenti di didattica multimediale;
- €20.000,00 alla Scuola di Musica Sinfonia di Lucca per la scuola di musica di base. Nata nel 1995, la Scuola da anni porta avanti un grande progetto di didattica musicale su due binari complementari: da un lato la scuola di musica annuale, dall’altro i corsi internazionali di perfezionamento rivolti a giovani musicisti, italiani e stranieri. L’attività didattica, diretta sia all’ambito “professionale” che a quello “amatoriale”, nel 2005 ha superato i 400 iscritti e offre

un'ampia gamma di insegnamenti, dalla propedeutica musicale all'armonia, dall'orchestra dei ragazzi all'arte scenica. Nell'anno scolastico 2005/2006 conseguono il diploma di strumento i primi allievi della Scuola, segno, questo, della grande professionalità di un corpo docente giovane ma molto motivato e dell'ottimo funzionamento di una struttura che in questi dieci anni è riuscita ad imporsi nella realtà provinciale come uno dei principali punti di riferimento per la didattica musicale;

- €20.000,00 alla Direzione Didattica Statale VII Circolo di Lucca per il progetto “Senza Zaino. Per una scuola comunità” attuato in sei istituti della Provincia di Lucca, con l’allestimento di 16 aule. Le linee-guida del progetto emergono dalla sperimentazione risalente al progetto “Essere responsabili per diventare grandi”, che ha nella “Giornata della Responsabilità” il suo riferimento più noto. L’idea di fondo del progetto, promosso dall’IRRE (Istituto Regionale di Ricerca Educativa) per la Toscana, è stata quella di realizzare un ambiente formativo atto a stimolare partecipazione, autonomia e responsabilità negli alunni: partendo dall’eliminazione dello zaino in quanto simbolo e metafora di un ambiente privo di spazi nei quali l’alunno possa collocare stabilmente i propri strumenti di lavoro, il progetto comporta una complessiva riqualificazione e riorganizzazione dello spazio-aula ed una nuova didattica, per realizzare una scuola a misura di bambino, dove tutto, dalla struttura architettonica ai mobili, alla didattica, concorre a rendere piacevole il momento dell'apprendimento e dove gli alunni e i loro genitori sono soggetti attivi e non passivi delle metodologie pedagogiche adottate. Gli spazi sono stati progettati su misura, con arredi e materiali didattici appropriati; eliminata ogni sovrastruttura, tutto ciò che serve è a portata di mano. Più che ad ascoltare e ripetere, i bambini sono stimolati ad esplorare, costruire, fare, manipolare, sentire, vedere e sperimentare. Il progetto prevede anche un’intensa attività di consulenza e formazione per il personale scolastico, nonché l’organizzazione di seminari e convegni;
- € 20.000,00 alle Suore San Giuseppe – Scuola Materna Donnini di Barga per interventi di riqualificazione delle aree, sia interne che esterne, destinate ai giochi, la sostituzione delle vetuste attrezzature esistenti con giochi conformi alle norme vigenti in materia di sicurezza e la realizzazione di una dispensa per l’attività di refezione, al fine di aumentare la sicurezza e consentire una migliore fruibilità degli spazi esistenti;
- € 15.000,00 all’Università di Pisa – Facoltà di Giurisprudenza per il potenziamento della struttura informatica e della rete di Facoltà. La Facoltà di Giurisprudenza da alcuni anni ha istituito corsi rivolti a studenti lavoratori che si svolgono dal lunedì al venerdì dalle 18.00 alle 20.00 ed il sabato dalle 8.00 alle 12.00: è intenzione della Facoltà mettere a disposizione in rete il materiale delle lezioni svolte. Inoltre, a partire dall’anno accademico 2004-2005, la Facoltà ha

attivato un nuovo master post-laurea in “Diritto e Amministrazione Universitaria”, per il quale il materiale relativo alle lezioni svolte viene messo a disposizione on-line per gli iscritti;

- €15.000,00 all’Accademia Italiana del Sei Sigma di Porcari per la diffusione sul territorio della metodologia Sei Sigma tramite supporti informatici e tutoraggio diretto. L’Accademia Italiana del Sei Sigma è impegnata nello sviluppo e diffusione sul territorio italiano di metodologie per il miglioramento della qualità ed efficienza dei processi; si occupa sia di ricerca nel campo dei nuovi approcci alla gestione dei processi sia di formazione e divulgazione di tali approcci presso aziende ed enti pubblici. Il progetto in parola ha condotto alla realizzazione di un CD multimediale per la formazione a distanza del personale sul metodo Sei Sigma, da fornire alle aziende ed enti pubblici pilota, appositamente selezionati. I partecipanti, con la supervisione di personale esperto, porteranno a compimento un progetto di miglioramento interno, aumentando le proprie capacità di reazione alle criticità e rendendo più competitiva l’azienda o l’ente di appartenenza.

## RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

La Fondazione sostiene iniziative sia di ricerca pura che applicata.

Si illustrano gli interventi più significativi, tutti nella forma di contributo:

- € 200.000,00 all'Associazione Lucca Innovazione per lo sviluppo del Parco Tecnologico e Telematico Lucchese, attività sostenuta dalla Fondazione anche negli anni scorsi.

Il progetto è finalizzato al rafforzamento di una rete di cooperazioni fra centri di competenza, università ed istituzioni per la realizzazione di varie attività volte al sostegno della ricerca applicata, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico a favore del sistema economico lucchese. In primo luogo l'Associazione Lucca Innovazione ha sostenuto, come già negli anni scorsi, l'intensa attività, svolta da Lucense in sinergia con la CCIAA, l'Amministrazione Provinciale e l'Associazione Industriali di Lucca, di monitoraggio delle esigenze di innovazione delle imprese del territorio e rivolta sia allo sviluppo di un Osservatorio sull'innovazione, che all'individuazione di linee di intervento e di azioni di sostegno in risposta alle esigenze emerse e/o rilevate. In particolare sono state realizzate attività volte al monitoraggio delle esigenze di innovazione della filiera nautica e cartaria e sono stati forniti supporti e competenze per la realizzazione del progetto europeo INNODEC, coordinato dalla Provincia di Lucca e rivolto all'individuazione di indicatori per misurare la propensione all'innovazione di un territorio e a sostenere l'innovazione stessa. E' stata sostenuta inoltre anche l'attività svolta da Lucense, sia operativa che di coordinamento di un'ampia rete di *partner* scientifico-tecnologici, per la definizione e la realizzazione di progetti di ricerca applicata e trasferimento tecnologico. In particolare:

- sono state svolte le previste attività per lo sviluppo di prototipi, tra cui il simulatore per la guida dei carrelli elevatori ed il Museo Virtuale, nonché del *software* per la gestione della manutenzione, ai fini di un loro effettivo impiego a favore delle imprese locali;
- sono stati predisposti ed avviati i progetti TEST (Tecnologie Strategiche per sistemi di imprese) e TECNA (Tecnologie di Eccellenza per il settore della Nautica);
- è stato concluso il progetto Dulvit, diffusione e utilizzo di lubrificanti vegetali per industria cartaria (Bando Regione Toscana);
- sono in corso di svolgimento i progetti ODOUR CONTROL (Bando europeo CRAFT) e PIONEER (Bando europeo LIFE) rivolti alla certificazione ambientale del Distretto cartario;
- sono stati predisposti, su bandi UE, i progetti EVAREC (sviluppo di strumenti per l'analisi e per la pianificazione della produzione cartaria che permettano di valutare il contenuto di

fibra riciclata ed ottimizzarne l'uso) e ACQUA TREAT (strategie avanzate di controllo degli impianti industriali di trattamento delle acque di scarico).

Sono poi proseguite le attività dirette alla realizzazione di un *e-Center*, inteso sia come infrastruttura per l'erogazione di servizi ICT ad elevato grado di affidabilità, sia come primo nucleo per lo sviluppo di una rete a larga banda e/o di un centro di competenza per la fornitura di servizi ICT innovativi e/o evoluti. E' stato ridefinito e reimpostato il progetto LOGICARTA (logistica integrata con impiego di soluzioni ICT per il Distretto cartario). Sono stati completati i progetti Crow Predictor (per la simulazione dei comportamenti delle folle in situazioni di pericolo/emergenza) ed il prototipo di Museo Virtuale della scultura su Pietrasanta, con ricostruzione tridimensionale della principale piazza cittadina in cui sono fruibili interattivamente le ricostruzioni 3D di sette opere scultoree. E' stata infine svolta una significativa attività di raccordo con vari soggetti istituzionali per la definizione ed il supporto di linee di sviluppo del territorio, in particolare sono state sostenute:

- l'APT-Lucca per la completa reimpostazione grafica del portale volto alla promozione turistica del territorio provinciale;
- la Soprintendenza di Lucca per la definizione della piattaforma informatica e la valutazione delle applicazioni *software* di supporto alle proprie attività;
- il Comune di Lucca per la realizzazione dei seguenti progetti, tutti presentati su bando europeo:
  - CEDM – Centro Ecologico Distribuzione Merci, per la realizzazione di un prototipo di piattaforma logistica;
  - ARCHWAY, rivolto alla valorizzazione delle città murate;
  - WALLED TOWNS, rivolto alla “*Civil Protection*”;
- i Comuni di Borgo a Mozzano e di Coreglia Antelminelli, per la predisposizione del progetto SIMEVAS, presentato su bando regionale e rivolto alla realizzazione di una *intranet* per gli stessi Comuni.

Sono stati infine forniti supporti per la realizzazione degli eventi “Mille scuole” e “Job Fair” ed è stata svolta un'attività diretta alla valutazione/definizione di linee di intervento per lo sviluppo sul territorio di reti telematiche e poli tecnologici, sia in sinergia con la Provincia e la CCIAA di Lucca, che con un parziale avvio di cooperazione con la Scuola di Dottorato IMT Alti Studi Lucca;

- €50.000,00 alla Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento S.Anna di Pisa per la realizzazione di un sistema avanzato di visualizzazione interattiva ad alta qualità per il *design* industriale. L'idea progettuale è nata sulla scorta dei risultati dell'indagine sulle esigenze di

innovazione delle imprese (*Door to Door* 2004): l'analisi dei risultati delle visite aziendali ha infatti messo in luce come le potenzialità degli strumenti di visualizzazione avanzata destino l'interesse di numerose realtà aziendali, che sarebbero disposte a ricorrere a strumenti di questo tipo, se potessero contare sui necessari sostegni in termini di competenze e strutture. Il progetto mira appunto alla realizzazione di un sistema di visualizzazione avanzato in realtà virtuale di tipo immersivo e di grandi dimensioni che utilizzi approcci tecnologici innovativi tesi a massimizzare il rapporto tra le prestazioni del sistema e l'investimento economico necessario per la sua realizzazione. Il sistema di visualizzazione, grazie alle avanzate funzionalità grafiche e di interazione, consente di esaminare e manipolare modelli tridimensionali, realizzati con programmi di CAD, con modalità naturali e di effetto immediato. Il sistema ha utilizzi che variano dalla presentazione dei prodotti, alle verifiche di assemblaggio e manutenzione, ai servizi di documentazione e addestramento per il personale. Ovviamente tutte le realtà industriali del territorio, ed in particolare le aziende dei settori metalmeccanico e nautico, potranno beneficiare della creazione di un centro che offra servizi di visualizzazione avanzata come quelli realizzabili con il sistema in argomento;

- € 40.000,00 all'A.I.R. – Associazione Italiana Rett – Sezione Versilia-Viareggio per una sperimentazione farmacologia e riabilitativa di pazienti affetti dalla sindrome di Rett. Questa malattia, estremamente rara, è stata scoperta circa trent'anni fa, ma rimane tuttora avvolta da una nube di incertezza e impotenza. La sindrome, che colpisce soltanto le bambine - e per questo la ricerca è stata finora indirizzata essenzialmente verso lo studio genetico – si manifesta di solito tra i 6 e i 18 mesi di vita e si caratterizza per un arresto psicomotorio e quindi una regressione delle abilità acquisite, cui fa seguito un progressivo deterioramento fisico che si accompagna ad una situazione di apparente distacco emotivo; in alcune bambine insorgono anche crisi epilettiche; sul piano fisico compare una scoliosi, talvolta molto invalidante. Il progetto di ricerca prevede una sperimentazione farmacologica e terapie riabilitative, tradizionali ed alternative, nel tentativo di migliorare la qualità della vita e le condizioni cliniche delle bambine affette da questa terribile malattia;
- €30.000,00 al C.I.R.G.I.S. – Centro Internazionale Ricerche Giuridiche Iniziative Scientifiche di Milano per il Congresso “Le ragioni dell’impresa nel nuovo diritto societario e concorsuale”, svoltosi a Lucca il 25 e 26 novembre 2005. Oggetto di studio soprattutto le riforme varate nel 2003 e nel maggio 2005: al tavolo si sono avvicendati alcuni tra i più autorevoli rappresentanti del mondo accademico nazionale e tra i più prestigiosi esponenti della magistratura, oltre ad alcuni noti professionisti stranieri, che hanno commentato i nuovi interventi legislativi, ponendone in luce anche incongruenze e contraddizioni, ma condividendone lo spirito di fondo,

volto a promuovere e tutelare l'impresa, in particolar modo quella societaria, in tutte le fasi della sua vita;

- € 30.000,00 all'Azienda U.S.L.12 di Viareggio-Lido di Camaiore per il progetto "Sinergie spalla-gomito quale indice di performance nelle attività della vita quotidiana". Spesso, a causa della complessità dei meccanismi di controllo neurologico, la prognosi riabilitativa per l'arto superiore è difficoltosa ed è responsabile di gravi disabilità. Il progetto finanziato nel 2003 si basava sull'analisi cinematica delle relazioni tra spalla e gomito; nel 2004 l'evoluzione del protocollo prevedeva lo studio delle stesse sinergie spalla-gomito anche attraverso lo studio della dinamica e quindi dell'attività elettromiografica dei muscoli coinvolti, per monitorare il recupero della patologia, valutare l'efficacia dei trattamenti riabilitativi e gli esiti a distanza. L'attività svolta nel 2003 e nel 2004 ha avuto come risultato l'identificazione di un indice cinematico ed elettromiografico delle prestazioni motorie dell'arto superiore di persone disabili, che è stato sperimentato con successo durante prestazioni specifiche richieste in laboratorio al soggetto disabile. L'obiettivo della fase posta in essere nell'anno 2005 è quello di studiare le modificazioni dello stesso indice cinematico durante le attività della vita quotidiana, simulate attraverso appositi *test*, con l'obiettivo di dimostrare l'utilità di tali indici per monitorare e quantificare il recupero delle prestazioni dell'arto superiore di soggetti disabili nel corso di attività della vita quotidiana;
- € 25.000,00 al Centro Interdipartimentale di Ricerche di Farmacologia Clinica e Terapia Sperimentale di Pisa per uno studio sperimentale metronomico in pazienti con carcinoma prostatico in stadio avanzato. L'attività del Centro, che opera con propria autonomia amministrativa e contabile nell'ambito dell'Università di Pisa, è diretta in primo luogo a promuovere e coordinare le ricerche volte allo sviluppo di nuovi farmaci e sistemi terapeutici per il trattamento di varie patologie e verificarne la possibile applicazione clinica. Lo studio in argomento si propone di valutare l'efficacia e svelare, per la prima volta, le basi biologiche e farmacologiche del trattamento metronomico/antiangiogenico (cioè attraverso ripetute somministrazioni di basse dosi di farmaci chemioterapici) in pazienti con carcinoma prostatico ormonorefrattario in stadio avanzato. Ciò permetterà il trattamento di pazienti, finora non curabili, appartenenti alle comunità delle provincie di Lucca e Livorno con una terapia priva di tossicità, con costi contenuti e soprattutto con la prospettiva di ulteriori importanti scoperte scientifiche in campo oncologico;
- €20.000,00 al CE.TU.S. – Centro Didattico di Educazione Ambientale e Studio dei Mammiferi Marini di Viareggio per il progetto di ricerca "I delfini e le balene: due specie da proteggere". Ricerca sulla distribuzione, i pericoli e il futuro dei cetacei a rischio di estinzione. Nel 1999, con

un accordo internazionale tra Italia, Francia e Principato di Monaco, fu istituito il “Santuario dei Cetacei”, un’area di 90.000 chilometri quadrati compresa tra Corsica, Toscana, Liguria e Francia che ha lo scopo di proteggere i mammiferi marini ed il loro *habitat*. Il CE.TU.S. sta effettuando il censimento dei cetacei presenti stabilmente o in transito in questo tratto di mare, rendendo pubblici i dati relativi alla quantità e alla distribuzione spaziale di delfini e balene nel tratto toscano del Santuario e svolge regolarmente studi e ricerche sul comportamento dei delfini e le loro interazioni con le attività di pesca, svolgendo anche un’utile attività di educazione ambientale marina, didattica nelle scuole e sensibilizzazione sulle tematiche riguardanti il mare.

– Attività di ricerca condotte dall’Università di Pisa:

• €10.000,00 per i seguenti progetti:

- una ricerca, a cura del Dipartimento di Scienze della Terra, sui beni ambientali costieri, in special modo quelli noti come geo-archeositi, che possono restituire testimonianza della posizione della linea di costa e dell’altitudine del livello del mare in tempi passati. I beni geologici costieri della provincia di Lucca custodiscono preziose testimonianze dell’altitudine del livello del mare in tempi passati ed il loro studio consente di capire se e di quanto l’innalzamento del livello medio marino abbia subito una reale accelerazione in epoca post-industriale a seguito della massiccia immissione in atmosfera di “gas serra”. Particolarmente interessante nel contesto geografico della provincia è il sito di San Rocchino, nel Comune di Massarosa;
- un sistema di controllo domotico *wireless* a basso costo per migliorare la qualità della vita a persone disabili ed anziani, a cura del Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione. Il progetto si propone di studiare, progettare e realizzare un sistema di controllo ambientale a basso costo, basato su tecnologia *wireless standard*, per migliorare la qualità della vita a persone disabili ed anziani, nei casi in cui la domotica non rappresenta un “lusso”, quanto una necessità. Il sistema sarà caratterizzato da una centralina di controllo, progettata per un’utenza ampliata, che tramite comunicazione *wireless* comanderà periferiche esistenti e nuove per la *home automation*;
- organizzazione del convegno internazionale “Istituzionalizzazione e diffusione internazionale della scienza economica. Manuali e trattati dell’Italia liberale”, a cura del Dipartimento di Scienze Economiche, che ha per scopo la presentazione dei risultati di una ricerca pluriennale, che ha coinvolto diversi atenei italiani e numerosi studiosi, sulla ricostruzione del ruolo svolto dalla produzione manualistica nel processo di

istituzionalizzazione della scienza economica, al fine di trarre una solida base per nuovi studi e interpretazioni della storia del pensiero economico italiano;

- prosecuzione della ricerca “Distribuzione della ricchezza familiare in Italia e in Toscana nel periodo 1989-2002” a cura del Dipartimento di Scienze Economiche. La ricerca in questione si basa sui dati dell’Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, condotta dalla Banca d’Italia, disponibili su base regionale, e verte sulle variabili reddito e ricchezza familiari, la cui dinamica viene messa in relazione con le caratteristiche sociali, economiche e demografiche delle famiglie, con l’intento di fornire un valido contributo per le politiche sociali, locali e nazionali, che fino a poco tempo fa si basavano esclusivamente sul livello del reddito familiare;
- ricerca su “Organizzazione interna ed interrelazioni tra imprese” a cura del Dipartimento di Scienze Economiche. La prima fase della ricerca riguarda l’analisi teorica della struttura organizzativa interna delle imprese con riferimento soprattutto ai processi di crescita e all’attività innovativa, anche nel loro contesto normativo e più generalmente istituzionale. La seconda fase, di carattere empirico, consiste invece nell’analisi delle forme di collaborazione più significative che si sono sviluppate negli ultimi anni nella provincia di Lucca. I risultati della ricerca saranno presentati e discussi nel corso di un convegno internazionale che si terrà a Lucca.

Conclusivamente, il rendiconto evidenzia un avanzo dell'esercizio di complessivi € 88.722.263, erogazioni deliberate in corso d'esercizio per € 24.365.264, un accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'art.8, primo comma, lett.c) del D.Lgs.153/1999 per €17.744.453, determinato sulla base delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto del 13 marzo 2005 nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio e un accantonamento al fondo per il volontariato per €2.365.927.

Si propone quindi di destinare:

- la somma di €30.938.280 ai fondi per l'attività d'istituto, suddivisa in:
  - €28.572.353 al fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
  - €2.365.927 al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti per la realizzazione del Progetto Sud;
- la somma di €13.308.339 alla riserva per l'integrità del patrimonio: tenuto conto dell'esigenza di sostenere l'attività istituzionale della Fondazione ed al fine di conservare il valore del patrimonio, l'accantonamento è stato determinato nella misura massima consentita pari al 15% dell'avanzo dell'esercizio.

Si sottopongono infine all'approvazione da parte dell'Organo di Indirizzo il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2005 e le proposte sopra formulate.

Lucca, 12 aprile 2006

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SCHEMI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

Conto Economico

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Note allo stato patrimoniale

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali
2. Immobilizzazioni finanziarie
3. Strumenti finanziari non immobilizzati
4. Crediti
5. Disponibilità liquide
6. Ratei e risconti attivi
7. Patrimonio
8. Fondi per l'attività d'istituto
9. Fondi per rischi e oneri
10. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
11. Erogazioni deliberate
12. Fondo per il volontariato
13. Debiti
14. Ratei e risconti passivi

Conti d'ordine

Note al conto economico

15. Dividendi e proventi assimilati
16. Interessi e proventi assimilati
17. Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati
18. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati
19. Oneri
20. Proventi straordinari
21. Oneri straordinari
22. Imposte
23. Accantonamento alla riserva obbligatoria
24. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio
25. Accantonamento al fondo per il volontariato
26. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto
27. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

**- SCHEMI DI BILANCIO -  
STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>		<b>31/12/2005</b>	<b>31/12/2004</b>
<b>1</b>	Immobilizzazioni materiali e immateriali:	13.697.679	12.667.898
	a) beni immobili	10.547.747	10.470.765
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	10.547.747	10.470.765
	b) beni mobili d'arte	2.294.774	1.713.608
	c) beni mobili strumentali	698.605	327.609
	d) altri beni	156.553	155.916
<b>2</b>	Immobilizzazioni finanziarie:	492.707.707	474.377.745
	b) altre partecipazioni	375.657.707	368.577.745
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	c) titoli di debito	84.050.000	90.800.000
	d) altri titoli	13.000.000	0
	e) polizze di capitalizzazione	20.000.000	15.000.000
<b>3</b>	Strumenti finanziari non immobilizzati:	530.653.303	379.452.494
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0
	b) strumenti finanziari quotati	530.653.303	379.452.494
	di cui:		
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	530.653.303	379.452.494
	c) strumenti finanziari non quotati	0	0
	di cui:		
	- titoli di debito	0	0
	- titoli di capitale	0	0
	d) pronti contro termine	0	0
<b>4</b>	Crediti	7.522.817	11.910.090
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.472.588	143.415
<b>5</b>	Disponibilità liquide	154.767.477	657.242
<b>7</b>	Ratei e risconti attivi	1.909.059	2.091.125
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>1.201.258.042</b>	<b>881.156.594</b>

**- SCHEMI DI BILANCIO -  
STATO PATRIMONIALE**

<b>PASSIVO</b>		<b>31/12/2005</b>	<b>31/12/2004</b>
<b>1</b>	Patrimonio netto:	1.106.614.350	825.063.776
	a) fondo di dotazione	239.945.961	239.945.961
	b) riserva da donazioni	154.937	154.937
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	779.327.929	528.830.146
	d) riserva obbligatoria	49.229.212	31.484.760
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	37.896.918	24.588.579
	h) fondo beni con vincolo di destinazione	59.393	59.393
<b>2</b>	Fondi per l'attività d'istituto:	58.369.873	22.073.132
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	38.906.111	10.333.758
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	7.160.864	435.237
	d) altri fondi	12.302.898	11.304.137
<b>3</b>	Fondi per rischi e oneri	7.387.986	6.048.264
<b>4</b>	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	20.027	6.403
<b>5</b>	Erogazioni deliberate:	23.381.423	19.112.327
	a) nei settori rilevanti	21.344.988	17.465.220
	b) negli altri settori statutari	2.036.435	1.647.107
<b>6</b>	Fondo per il volontariato	4.937.103	8.289.480
<b>7</b>	Debiti	532.074	529.435
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	532.074	529.435
<b>8</b>	Ratei e risconti passivi	15.206	33.777
<b>Totale del passivo</b>		<b>1.201.258.042</b>	<b>881.156.594</b>

<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>31/12/2005</b>	<b>31/12/2004</b>
Beni di terzi	50.612	50.612
Beni presso terzi	737.444.143	711.128.029
Altri conti d'ordine	1.758.641	1.852.638
<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>739.253.396</b>	<b>713.031.279</b>

## NOTA INTEGRATIVA

### **Premessa**

Il presente bilancio è stato redatto, nelle more dell'emanazione del regolamento previsto dall'art.9 del D.Lgs.153/1999, secondo le regole contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 e tenendo conto delle disposizioni dettate dal Dirigente Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto del 13 marzo 2006, con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2005.

Nella formazione del bilancio sono stati adottati i seguenti criteri:

- ◆ il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa; per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- ◆ il bilancio di periodo rappresenta in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale finanziaria e il risultato economico dell'esercizio;
- ◆ le valutazioni sono effettuate nel rispetto del principio della prudenza e nell'ottica della prosecuzione dell'attività;
- ◆ la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza oltre che del principio di prudenza in funzione della conservazione del valore del patrimonio; i dividendi sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione;
- ◆ i proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati al netto delle imposte;
- ◆ i proventi derivanti dai fondi immobiliari chiusi sono stati equiparati ai dividendi;
- ◆ gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente sono iscritti tra le immobilizzazioni;
- ◆ i beni durevoli la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità non sono iscritti tra le immobilizzazioni; il loro costo è imputato interamente al conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto;
- ◆ le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto;
- ◆ gli strumenti finanziari sono iscritti tra le immobilizzazioni solo se costituenti forme di investimento durevole;
- ◆ il costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del singolo bene;
- ◆ le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto sono svalutate a tale minor valore;
- ◆ le attività che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzo; gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati sono valutati al valore di mercato.

## Note allo stato patrimoniale

### ATTIVO

#### 1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

##### Beni immobili

La voce attiene al complesso immobiliare di “S.Micheletto”, sito in Lucca, acquistato l’8 febbraio 2002 dalla Cassa di Risparmio di Lucca SpA; trattasi di fabbricato di notevole pregio storico artistico, tutelato ai sensi del D.Lgs.29/10/1999 n.490, destinato in parte a sede della Fondazione ed in parte ad ospitare manifestazioni ed iniziative culturali ed artistiche coerenti con i fini istituzionali della stessa.

Le spese relative all’acquisto, nonché alle successive opere di ristrutturazione, non ancora ultimate, per interventi di recupero e completamento dell’immobile e per la realizzazione di ambienti idonei ad accogliere corsi di specializzazione post universitaria, sono state sostenute con utilizzo di fondi per erogazioni nei settori rilevanti, appositamente accantonati in sede di approvazione dei bilanci consuntivi 1999/2000, 2001, 2002, 2003 e 2004.

La valutazione è fatta al costo di acquisto aumentato degli oneri capitalizzati per opere di ristrutturazione:

– prezzo di acquisto	€ 6.911.536
– spese di ristrutturazione anno 2002	€ 1.174.716
– spese di ristrutturazione anno 2003	€ 1.511.669
– spese di ristrutturazione anno 2004	€ 872.844
– spese di ristrutturazione anno 2005	€ 76.982
TOTALE	€10.547.747

##### Beni mobili d’arte

Comprendono:

- cinquantaquattro opere pittoriche iscritte in bilancio al costo di acquisto maggiorato, ove necessario, delle spese di restauro, per complessivi €1.879.934; fanno parte di queste opere i seguenti dipinti, di particolare pregio artistico o storico, acquisiti con fondi per le erogazioni, per complessivi €1.189.236:
  - ♦ dipinto raffigurante “La morte di Virginia” del pittore lucchese Gian Domenico Lombardi;
  - ♦ dipinto su tavola del pittore Pietro Da Talada raffigurante San Giovanni Battista;
  - ♦ quadri raffiguranti “L’incredulità di S.Tommaso” e “Giovanni Antonio Nocchi” attribuiti al pittore lucchese Stefano Tofanelli;
  - ♦ quadro raffigurante “S.Paolino Vescovo” del pittore Gaspare Mannucci;
  - ♦ quadri “Allegoria di Lucca”, “La processione dei Cavalieri d’Altopascio nel 1300”, “Ritratto della Regina Margherita”, “Volto Santo” e “Ritratto di Re Vittorio Emanuele III” del pittore Luigi De Servi;

- ◆ coppia di ritratti raffiguranti i Conti Frediani con figli, del pittore Pietro Nocchi;
- ◆ quadro ad olio su tela raffigurante “Cristo depresso dalla Croce” del pittore lucchese Francesco Del Tintore;
- ◆ quadro raffigurante “Madonna con bambino in trono fra i santi Stefano, Giovanni Battista, Lorenzo e Antonio Abate; sopra, Cristo Benedicente”, attribuito al Maestro di San Davino;
- ◆ olio su tavola del pittore versiliese Filadelfo Simi raffigurante “Autoritratto in tenuta da cacciatore”;
- ◆ dipinto su tela raffigurante “Giovane donna con bambino e natura morta con polli, carciofi, limoni e brocche” attribuito al pittore lucchese Pietro Ricchi;
- ◆ ritratto ad olio su tavola di Vincenzo Da Massa Carrara (presidente CRLU) della pittrice Maria Stuarda Varetti, concesso in comodato gratuito alla Cassa di Risparmio di Lucca SpA;
- ◆ sedici dipinti raffiguranti quindici Presidenti della Cassa di Risparmio di Lucca ed un Senatore del Regno d’Italia, di cui sette concessi in comodato gratuito a Cassa di Risparmio di Lucca SpA per il mantenimento nella tradizionale collocazione nel Palazzo di Residenza;
- ◆ tempera su tavola fondo oro attribuito al Maestro del San Paolo Perkins attivo a Lucca alla metà del secolo XIV. Trittico: scomparto centrale Madonna con il Bambino e i Santi Caterina d’Alessandria, Giovanni Battista, Pietro e Giacomo; nel pinnacolo la Crocifissione; negli sportelli i Santi Paolo, Antonio Abate e Cristoforo, nei pinnacoli l’Annunciazione;
- ◆ pastello su cartoncino del 1936 del pittore Alfredo Meschi raffigurante una veduta del complesso di S. Micheletto dalle Mura;
- ◆ olio su tela del secolo XVIII del pittore Lorenzo Moni raffigurante "Scena di carnevale in Piazza San Michele in Foro";
- ◆ olio su tela del secolo XVI raffigurante "Allegoria della Musica" del pittore Antonio Franchi detto "Il Lucchese";
- ◆ olio su tela con cornice coeva raffigurante "Religioso Agostiniano" del pittore Giovan Domenico Ferrucci;
- un manufatto in maiolica di Montelupo raffigurante il “Volto Santo”, risalente al XVI secolo, acquisito per €7.747;
- manoscritti, enciclopedie e pubblicazioni storiche per complessivi €187.000, rappresentati da:
  - ◆ la prima edizione completa, in lingua francese, dell’opera “Encyclopédie ou dictionnaire raisonné des sciences, des arts et des métiers par une société de gens de Lettres” di Denis Diderot & Jean D’Alembert Le Rond; composta da 35 volumi, concessa in comodato gratuito alla Biblioteca Statale di Lucca;
  - ◆ manoscritto originale del libretto dell’opera Tosca di Giacomo Puccini;
- un oggetto d’arte (Madonna del Soccorso di Giovanni Vambredi) acquistato dalla Fondazione per €59.393 e concesso in comodato all’Arcidiocesi di Lucca, esposto al pubblico presso il Museo dell’Opera del Duomo;
- altri oggetti d’arte per complessivi €134.404, rappresentati da:
  - ◆ una statua in argento, raffigurante S.Francesco d’Assisi;

- ◆ un busto in terracotta, raffigurante il Cristo in passione, dello scultore Matteo Civitali;
  - ◆ un Volto Santo del 1600 in cartapesta verniciata, su croce in legno;
  - ◆ un crocifisso bronzeo attribuito alla Scuola del Giambologna;
  - ◆ un busto in bronzo di Benedetto Cairoli di Urbano Lucchesi del 1889, rinvenuto all'interno del complesso immobiliare di S.Micheletto;
  - ◆ autopiano appartenuto a Giacomo Puccini;
  - ◆ bassorilievo del Volto Santo in terracotta avente sullo sfondo monumenti di Lucca dello scultore Francesco Petroni;
- opere fotografiche di Gianni Berengo Gardin della mostra “Gianni Berengo Gardin. Toscana, gente e territorio” rappresentanti immagini particolarmente significative dell’ambiente umano, paesaggistico e monumentale della regione Toscana e segnatamente della città di Lucca, il cui acquisto, autorizzato nell’esercizio 2004, si è perfezionato nel corso dell’esercizio 2005.

### Beni mobili strumentali

I beni mobili strumentali, iscritti in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento, per complessivi €698.605, sono così ripartiti:

– macchine da ufficio elettroniche	€ 72.277
– impianti telefonici	€ 14.191
– arredamento	€ 174.157
– autovetture	€ 1.162
– mobili e macchine da ufficio ordinarie	€ 201.518
– macchinari e attrezzature varie	€ 90.809
– impianti e mezzi di sollevamento	€ 15.930
– impianti interni speciali di comunicazione	€ 128.561

L’incremento rispetto all’esercizio precedente è costituito principalmente dal caricamento in contabilità del valore, al 31 dicembre 2005, dei beni e delle attrezzature acquistati dalla Fondazione, negli anni 2002, 2003 e 2004, a seguito di specifico progetto nel settore Educazione, Istruzione e Formazione, incluso l’acquisto di prodotti editoriali per la scuola, volto ad allestire nel complesso immobiliare di S.Micheletto le aule destinate ad ospitare corsi post universitari.

### Altri beni

La voce attiene a:

- biblioteche ricevute da terzi in donazione (collezioni Tobino e Santini), valorizzate per € 154.937, corrispondenti agli importi indicati nei relativi atti e messe a disposizione del pubblico presso la Fondazione Centro Studi sull’arte “Licia e Carlo Ludovico Ragghianti” di Lucca;
- immobilizzazioni immateriali, iscritte in bilancio al loro costo residuo (€ 1.616), costituite esclusivamente da software.

## MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

<i>Movimentazione</i>	<i>Beni immobili</i>	<i>Beni mobili d'arte</i>	<i>Beni mobili strumentali</i>	<i>Altri beni</i>
Costo storico	10.470.765	1.713.608	544.282	162.178
Ammortamenti	-	-	216.673	6.262
<i>Saldo al 31/12/2004</i>	<i>10.470.765</i>	<i>1.713.608</i>	<i>327.609</i>	<i>155.916</i>
Acquisti	76.982	581.161	476.700	1.527
Rivalutazioni	-	-	-	-
Vendite/Permute	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
Amm.ti dell'esercizio	-	-	105.704	890
Altre variazioni	-	5	-	-
<i>Saldo al 31/12/2005</i>	<i>10.547.747</i>	<i>2.294.774</i>	<i>698.605</i>	<i>156.553</i>

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote massime fiscalmente consentite, a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene, ridotte alla metà per il primo esercizio; il costo del software è ammortizzato in un periodo di tre anni. L'ammortamento dei beni materiali ed immateriali acquisiti a seguito di specifico progetto nel settore Istruzione, sopra citato, sarà calcolato a partire dall'anno 2006 tenendo conto dell'effettivo deperimento subito.

L'immobile, i beni mobili d'arte e le biblioteche non sono stati ammortizzati.

## 2. Immobilizzazioni finanziarie

### Altre partecipazioni

L'importo risulta variato rispetto all'esercizio precedente per effetto di:

- vendita del 16 giugno 2005 di n. 173.812.159 azioni ordinarie della Cassa di Risparmio di Lucca SpA;
- vendita del 29 luglio 2005 di n. 500.550 azioni di Reti Bancarie SpA, società quotata;
- acquisto da Reti Bancarie SpA del 25 agosto 2005 di n. 9.216.581 azioni ordinarie della Cassa di Risparmio di Lucca SpA;
- conversione del 25 agosto 2005 di n.96.231.257 azioni differenziate della Cassa di Risparmio di Lucca SpA in n.77.577.938 azioni ordinarie;
- acquisto da Reti Bancarie SpA del 22 dicembre 2005 di n. 57.203.390 azioni ordinarie della Cassa di Risparmio di Lucca SpA.

La voce rappresenta pertanto il valore contabile delle seguenti partecipazioni:

#### 1. Cassa di Risparmio di Lucca SpA

- sede: Piazza S.Giusto 10 – Lucca;
- oggetto: raccolta del risparmio ed esercizio del credito;
- risultato dell'ultimo esercizio: utile di €61.438.523 che accoglie i risultati delle Casse di Pisa e Livorno controllate al 100%;
- ultimo dividendo percepito:
  - il 6/5/2005, per € 16.512.383, su n. 173.814.555 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,095)
  - il 13/5/2005 per €9.141.969 su n.96.231.257 azioni differenziate (dividendo unitario €0,095);
- quota posseduta: n.144.000.305 azioni ordinarie da nominali €0,75 pari, complessivamente, al 20,386% del Capitale sociale;
- valore attribuito in bilancio: €323.904.773;
- non sussiste controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 153/1999;

#### 2. Cassa Depositi e Prestiti SpA

- sede: Via Goito 4 – Roma;
- oggetto: attività di finanziamento a favore di istituzioni pubbliche e per la realizzazione di opere pubbliche;
- risultato dell'ultimo esercizio: utile di €285.541.000;
- ultimo dividendo percepito: il 7 giugno 2005, per € 2.790.000 su n.3.600.000 azioni privilegiate (dividendo unitario €0,775);
- quota posseduta: n. 3.600.000 azioni privilegiate da nominali € 10 pari all'1,029% del capitale sociale;

- valore attribuito in bilancio: €36.050.184 comprensivo degli oneri accessori (bolli su fissato bollato per €50.184);
  - non sussiste controllo ai sensi dell’art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs.153/1999;
3. Celsius - Società Lucchese per la formazione e gli studi universitari – società consortile a r.l.
- sede: Palazzo Ducale – Lucca;
  - oggetto: promozione e sviluppo socio-economico e culturale della provincia di Lucca, in particolare mediante la realizzazione a Lucca di corsi di laurea breve in collaborazione con l’Università di Pisa ed altre istituzioni locali;
  - risultato dell’ultimo esercizio: perdita di €2.223;
  - ultimo dividendo percepito: non sono stati percepiti dividendi;
  - quota posseduta: n. 2.420 quote da nominali €1 pari al 22% del capitale sociale;
  - valore attribuito in bilancio: €2.272;
  - non sussiste controllo ai sensi dell’art.6, commi 2 e 3, del D.Lgs.153/1999;
4. Banca Popolare Italiana società cooperativa a responsabilità limitata
- sede: via Polenghi Lombardo 13 – Lodi;
  - oggetto: raccolta del risparmio ed esercizio del credito;
  - risultato dell’ultimo esercizio: perdita di € 23.255.411 (derivante dall’approvazione del bilancio al 31/12/2004 da parte dell’assemblea dei soci in data 28/1/2006 modificando la delibera di approvazione del 30/4/2005 dalla quale risultava un utile di esercizio di €171.689.809)
  - ultimo dividendo percepito: il 26/5/2005, per €459.357 su n. 1.670.390 azioni (dividendo unitario €0,275);
  - utili derivanti dalla negoziazione dei diritti d’opzione € 240.729 al netto della ritenuta fiscale;
  - quota posseduta: n. 1.670.390 azioni da nominali €3 pari allo 0,344% del capitale sociale;
  - valore attribuito in bilancio: €15.700.477;
  - non sussiste controllo ai sensi dell’art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs.153/1999.

#### Titoli di debito

Trattasi di:

- una nota strutturata organizzata da JP Morgan Securities Ltd ed emessa dalla Società “veicolo” Corsair Limited sottoscritta nell’anno 2003, con liquidazione annuale, indicizzata al tasso di inflazione europeo (minimo garantito) ed alla performance di Sicav Janus, rating Fitch “AAA”, valore nominale di €25.000.000,00, con scadenza agosto 2008;
- una nota strutturata, di nominali €40.000.000,00, emessa da Cassa di Risparmio di Lucca SpA il 4 giugno 2004, con durata massima 10 anni e rating “BBB” indicizzata alla performance del Fondo di Fondi Hedge RMF Opportunity S0D1-Trasparency e rimborsabile anticipatamente al raggiungimento di un rendimento cumulato del 20%;

- n.150 quote del fondo comune di investimento immobiliare chiuso denominato “FIP – Fondo Immobili Pubblici – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di tipo Chiuso” della società Investire Immobiliare SGR SpA, promosso dal Ministero delle Finanze con decreto del 9 giugno 2004, del valore nominale di €100.000,00 sottoscritte al prezzo unitario di €127.000,00, per un controvalore complessivo di € 19.050.000; provento netto incassato in data 12 settembre e relativo al primo semestre 2005 pari ad €840.000.

#### Altri titoli

Trattasi di un’operazione swap collegata all’andamento dell’ hedge fund di diritto inglese “Forsyth Alternative Income Fund Limited”; tecnicamente definita “Total Return Swap Linked to the Forsyth Alternative Income Fund Limited”; valore nominale € 13.000.000,00, organizzato da JP Morgan Chase Bank, National Association, con scadenza 21/11/2010;

#### Polizze di capitalizzazione

La voce è relativa a quattro polizze di capitalizzazione finanziaria a premio unico, di cui tre stipulate con INA Vita SpA, agganciate alla gestione patrimoniale “Euro Forte” e una stipulata con FONDIARIA SAI SpA agganciata alla gestione patrimoniale separata “Nuova Press 2000”:

- polizza n.63544119/01, sottoscritta il 31 ottobre 2002, durata 5 anni, valorizzata per €5.000.000;
- polizza n.63671854/84, sottoscritta il 30 giugno 2003, durata 5 anni, valorizzata per €5.000.000;
- polizza n.63868850/73, sottoscritta l’8 novembre 2004, durata 5 anni, valorizzata per €5.000.000;
- polizza n.50165.81, sottoscritta il 17 febbraio 2005, durata 5 anni, valorizzata per €5.000.000.

Sia le note strutturate, le polizze di capitalizzazione, le quote del Fondo Immobili Pubblici che il Total Return Swap Linked to the Forsyth Alternative Income Fund Limited sono considerate forme di investimento durevole; pertanto figurano tra le immobilizzazioni finanziarie e sono valutate al costo di acquisizione.

<i>Movimentazione</i>	<i>Partecipazioni non quotate</i>			<i>Partecipazioni quotate</i>	
	<i>Cassa di Risparmio di Lucca SpA</i>	<i>Cassa Depositi e Prestiti SpA</i>	<i>Celsius s.cons.rl</i>	<i>Banca Popolare Italiana srl</i>	<i>Reti Bancarie SpA</i>
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	296.824.831	36.050.184	2.272	15.700.477	19.999.981
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	-	-	-	13.640.405	19.060.944
Acquisti/Sottoscrizioni	154.999.981	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-	-	-	-
Vendite	-127.920.039	-	-	-	-19.999.981
Rimborsi	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-	-	-	-
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	323.904.773	36.050.184	2.272	15.700.477	-
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	-	-	-	12.424.361	-

<i>Movimentazione</i>	<i>Altri titoli</i>	<i>Polizze di capitalizzazione</i>
	<i>Total Return Swap</i>	
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	-	15.000.000
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	-	-
Acquisti/sottoscrizioni	13.000.000	5.000.000
Rivalutazioni	-	-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-
Vendite	-	-
Rimborsi	-	-
Svalutazioni	-	-
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	13.000.000	20.000.000
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	-	-

<i>Movimentazione</i>	<i>Titoli di debito non quotati</i>		<i>FCI chiuso</i>
	<i>Corsair</i>	<i>CRLucca</i>	<i>FIP</i>
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	50.800.000	40.000.000	-
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	-	-	-
Acquisti/sottoscrizioni	-	-	19.050.000
Rivalutazioni	-	-	-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-	-
Vendite	25.800.000	-	-
Rimborsi	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-	-
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	25.000.000	40.000.000	19.050.000
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	-	-	-

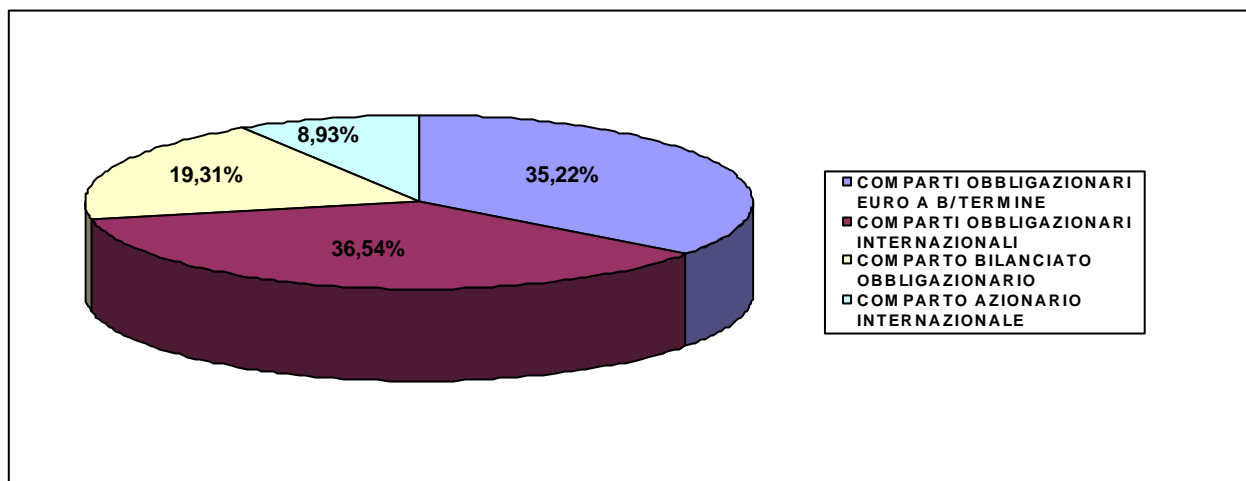
### 3. Strumenti finanziari non immobilizzati

La voce “strumenti finanziari non immobilizzati”, al 31 dicembre 2005, si riferisce a parti di organismi di investimento collettivo del risparmio, rappresentati esclusivamente da quote di ANFITEATRO-MultiInvestmentFund, tutte valutate al prezzo di mercato al 31/12/2005. Il raffronto tra prezzo di sottoscrizione e valore di mercato alla chiusura dell’esercizio ha fatto emergere, complessivamente, un incremento di valore pari a €18.156.211.

#### ANFITEATRO-MultiInvestmentFund

COMPARTI	DENOMINAZIONE	GESTORE	N.QUOTE	VALORE DI BILANCIO
COMPARTI OBBLIGAZIONARI EURO A BREVE TERMINE	Short-term-one	Arca SGR SpA	19.905.204,116	102.133.602
	Short-term-two	Generali Asset Management SpA	16.506.642,609	84.761.610
COMPARTI OBBLIGAZIONARI INTERNAZIONALI	Global-bond-one	Credit Suisse First Boston	18.577.674,598	96.678.219
	Global-bond-two	BNP Paribas	18.533.435,818	97.207.871
COMPARTO BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO	Balanced	Julius Baer	18.877.878,310	102.488.001
COMPARTO AZIONARIO INTERNAZIONALE	Global equity	Grifogest SGR SpA	8.000.000,000	47.384.000

#### RIPARTIZIONE DEL VALORE DI BILANCIO TRA I VARI COMPARTI



<i>Movimentazione</i>	<i>Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio ANFITEATRO-MultiInvestmentFund</i>			
	<i>Comparti obbligazionari euro a breve termine</i>		<i>Comparti obbligazionari internazionali</i>	
	<i>Short-term-one</i>	<i>Short-term-two</i>	<i>Global-bond-one</i>	<i>Global-bond-two</i>
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	90.751.598	65.576.896	60.588.000	60.852.000
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	90.751.598	65.576.896	60.588.000	60.852.000
Acquisti	23.000.000	18.000.000	34.000.000	34.000.000
Rivalutazioni	1.337.406	1.184.714	2.090.219	2.355.871
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	-	-	-
Vendite (valore contabile)	12.955.402	-	-	-
Rimborsi (valore contabile)	-	-	-	-
Corrispettivo delle vendite	-	-	-	-
Corrispettivo dei rimborsi	-	-	-	-
Utili da vendite/rimborsi	-	-	-	-
Perdite da vendite/rimborsi	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	-	-	-
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	102.133.602	84.761.610	96.678.219	97.207.871
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	102.133.602	84.761.610	96.678.219	97.207.871

<i>Movimentazione</i>	<i>Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio ANFITEATRO-MultiInvestmentFund</i>	
	<i>Comparto bilanciato obbligazionario</i>	<i>Comparto azionario internazionale</i>
	<i>Balanced</i>	<i>Global equity</i>
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	61.212.000	40.472.000
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	61.212.000	40.472.000
Acquisti	37.000.000	-
Rivalutazioni	4.276.001	6.912.000
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	-
Vendite (valore contabile)	-	-
Rimborsi (valore contabile)	-	-
Corrispettivo delle vendite	-	-
Corrispettivo dei rimborsi	-	-
Utili da vendite/rimborsi	-	-
Perdite da vendite/rimborsi	-	-
Svalutazioni	-	-
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	-
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	102.488.001	47.384.000
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	102.488.001	47.384.000

#### 4. Crediti

La voce crediti al 31 dicembre 2005 presenta una sostanziale variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente dovuta alla decurtazione di:

- € 5.628.203 per l'imposta sostitutiva inerente la rivalutazione, di cui all'art. 5 della Legge 28/12/2001 n. 448, della partecipazione in Cassa di Risparmio di Lucca SpA, posseduta dalla Fondazione in data 1° gennaio 2002;
- € 94.860 pari all'onere, relativo alla perizia tecnica per la rivalutazione di cui sopra, contabilizzato, in base alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, con gli stessi criteri previsti per l'imposta sostitutiva,

dalla plusvalenza, derivante dalla cessione della partecipazione nella società bancaria conferitaria Cassa di Risparmio di Lucca SpA effettuata in data 16 giugno 2005, imputata per €42.855.593 al conto economico e per €250.497.783 al patrimonio.

##### Esigibili oltre i dodici mesi:

- crediti per Irpeg emersi dalle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi d'imposta chiusi fino alla data del 30/9/1998, per i quali, la Fondazione, prudenzialmente, ha creato nel passivo un apposito fondo a copertura degli stessi, atteso il contenzioso in essere in merito alle agevolazioni fiscali spettanti.

Il credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso relativa al periodo d'imposta 1993/1994, per il quale sono scaduti, senza contestazioni, i termini di accertamento da parte dell'Amministrazione finanziaria, è divenuto definitivamente certo, come pure il diritto agli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2005.

Per i crediti v/erario per Irpeg chiesti a rimborso relativi ai periodi d'imposta 1994/1995, 1995/1996 e 1996/1997 la Commissione Provinciale di Lucca ha emanato sentenza sfavorevole nei confronti della quale la Fondazione sta valutando l'opportunità di proporre appello.

Per il credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso relativa al periodo d'imposta 1997/1998 - per la quale la Commissione Tributaria Regionale di Firenze con sentenza n.63/25/05 ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate Ufficio di Lucca dichiarando non dovuta l'agevolazione concernente la riduzione a metà dell'aliquota Irpeg - la Fondazione sta valutando di proseguire l'attività processuale nei successivi gradi di giudizio.

- |   |             |
|---|-------------|
| - Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1993/1994              | € 240.616   |
| - Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1994/1995              | € 840.727   |
| - Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1995/1996              | € 976.415   |
| - Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1996/1997              | € 2.662.863 |
| - Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1997/1998              | € 1.213.686 |
| - Credito v/erario per interessi su Irpeg chiesta a rimborso anno 1993/1994 | € 115.922   |

##### Esigibili entro l'esercizio successivo:

- acconti Irap versati per l'anno 2005 per complessivi €32.417;
- acconti Ires versati per l'anno 2005 per complessivi €222.037;
- credito derivante dall'impegno assunto da Banca Popolare Italiana scrl di ristorare la Fondazione di tutti gli oneri impositivi e fiscali, diretti ed indiretti, connessi al possesso delle

azioni Cassa di Risparmio di Lucca SpA quali strumenti finanziari ricevuti in dazione nelle more della loro monetizzazione effettuata in data 21/11/2005, pari ad €1.210.000;

- credito per la somma versata, a titolo di caparra confirmatoria, all'atto della stipulazione del compromesso per l'acquisto della proprietà di un appezzamento di terreno adiacente all'immobile di "S.Micheletto", così da realizzare un secondo accesso al complesso sede della Fondazione, per €5.165;
- altri crediti per €2.969.

## **5. Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide, pari a complessivi €154.767.477, sono rappresentate:

- da denaro in cassa contante, a disposizione per i piccoli pagamenti della Fondazione, e giacenze di valori bollati per complessivi €1.530;
- dal deposito postale per la macchina affrancatrice per €137;
- dai saldi dei conti correnti intestati alla Fondazione, aperti presso Cassa di Risparmio di Lucca SpA per far fronte ai pagamenti relativi all'attività istituzionale ed alle erogazioni di beneficenza, per €2.765.810;
- dai saldi dei depositi vincolati intestati alla Fondazione aperti presso Cassa di Risparmio di Lucca SpA, a parziale investimento della liquidità in eccesso, per €152.000.000.

## **6. Ratei e risconti attivi**

L'importo risulta costituito da ratei su:

- interessi di c/c bancari per €220.319, rilevati al netto della ritenuta alla fonte a titolo d'imposta;
- interessi attivi su depositi vincolati per €311.126, rilevati al netto della ritenuta alla fonte a titolo d'imposta;
- proventi consolidati e certificati da INA SpA sulle seguenti polizze:
  - polizza di capitalizzazione n.63544119/01, giunta, il 31 ottobre 2005, alla scadenza della terza annualità (€611.035);
  - polizza di capitalizzazione n.63671854/84, giunta, il 30 giugno 2005, alla scadenza della seconda annualità (€413.357);
  - polizza di capitalizzazione n.63868850/73, giunta, l'8 novembre 2005, alla scadenza della prima annualità (€174.425);
- proventi consolidati e certificati da Fondiaria-SAI SpA sulla polizza di capitalizzazione n.50165.81, al 31 dicembre 2005 (€142.013);

e dai seguenti risconti per costi di competenza dei futuri esercizi:

- 50% canone contratto consulenza finanziaria Prometeia SpA per €13.572;
- canone di manutenzione e assistenza della procedura informatica per €13.563;
- spese telefoniche (canone gennaio-febbraio 2006) per €2.379;
- premi di assicurazione per €5.488;
- canone di assistenza su macchine da ufficio per €1.767;
- spese per servizi vari €15.

## **PASSIVO**

### **7. Patrimonio**

E' composto dalle seguenti voci:

– fondo di dotazione	€ 239.945.961
– riserva da donazioni	€ 154.937
– riserva da rivalutazioni e plusvalenze di cui	€ 779.327.929
Fondo di rivalutazione ex L.218/90	€43.007.569
Riserva plusvalenze da cessione partecipazioni in conferitarie	€736.320.360
– riserva obbligatoria	€ 49.229.212
– riserva per l'integrità del patrimonio	€ 37.896.918
– fondo beni con vincolo di destinazione	€ 59.393
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.106.614.350</b>

L'ammontare è variato per effetto dell'ulteriore plusvalenza, realizzata nell'anno per complessivi €293.353.376, derivante dalla dismissione della partecipazione in Cassa di Risparmio di Lucca SpA, imputata al conto economico per €42.855.593 e alla Riserva da rivalutazioni e plusvalenze per €250.497.783, ai sensi dell'art.9, comma 4, del D.Lgs.153/1999.

In conformità ed esecuzione di quanto previsto nel contratto stipulato con la Banca Popolare Italiana Scrl (cosiddetto "Contratto di Opzione C"), in data 16 giugno 2005, la Fondazione ha ceduto la partecipazione in argomento ricevendo un corrispettivo complessivo di €421.273.415 di cui

€63.191.012 in denaro ed €358.082.403 in dazione di titoli, riacquistati da BPI, al medesimo prezzo di cessione in data 21 novembre 2005.

La plusvalenza, al pari di quelle realizzate nei precedenti periodi d'imposta, non è soggetta a tassazione ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.153/1999.

Gli importi della Riserva obbligatoria e della Riserva per l'integrità del patrimonio sono incrementati per effetto delle quote accantonate a carico del presente bilancio.

L'importo della Riserva da donazioni si riferisce a biblioteche ricevute in donazione da terzi, iscritte tra le immobilizzazioni per €154.937; la voce Fondo beni con vincolo di destinazione evidenzia l'obbligo assunto dalla Fondazione di messa a disposizione del pubblico di un bene a destinazione vincolata (Madonna del Soccorso di Giovanni Vambrè), iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale tra i beni mobili d'arte per €59.393.

## 8. Fondi per l'attività d'Istituto

### Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo, destinato alla stabilizzazione dei rendimenti e delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale, è stato incrementato per € 28.572.353 a seguito dell'accantonamento operato nel presente bilancio, riveniente dall'imputazione al conto economico di parte della plusvalenza realizzata dalla cessione della partecipazione nella società bancaria conferitaria.

– Consistenza al 1° gennaio 2005	€	10.333.758
– Accantonamento dell'esercizio	€	28.572.353
<i>TOTALE AL 31/12/2005</i>	€	<i>38.906.111</i>

### Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

I fondi accolgono le somme accantonate per effettuare le erogazioni nei settori rilevanti per le quali non è stata assunta la delibera di erogazione.

*Fondo per le erogazioni € 358.255*

Gli accantonamenti effettuati fino al 31/12/2004 e finalizzati all'acquisto e alla ristrutturazione del complesso immobiliare di "S.Micheletto", sede della Fondazione, sono stati utilizzati nell'esercizio per €76.982.

Tale importo, pur rimanendo iscritto tra i fondi per l'attività d'istituto, come da indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza con lettera dell'11 marzo 2003, e come già effettuato per gli esercizi 2002, 2003 e 2004, è stato stornato dai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti ed imputato all'apposito fondo denominato "Fondo acquisto immobili strumentali", iscritto in bilancio tra gli altri fondi per l'attività d'istituto.

Le somme residue sono destinate al completamento delle opere di ristrutturazione dell'immobile di cui sopra ed all'acquisto della comproprietà di un appezzamento di terreno adiacente allo stesso.

– Consistenza al 1° gennaio 2005	€	435.237
– Storno al Fondo acquisto immobili strumentali	€	- 76.982
<i>TOTALE AL 31/12/2005</i>	€	<i>358.255</i>

*Fondo per la realizzazione del Progetto Sud € 6.802.609*

Nel settembre 2005 la Fondazione, subordinatamente alla positiva conclusione dell'accordo tra ACRI e mondo del Volontariato e dei Centri di Servizio, volto a promuovere la realizzazione al Sud di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale, ha deliberato:

- per il passato di destinare gli accantonamenti ex art.15 della Legge 266/1991 già effettuati e contabilizzati come indisponibili, alla promozione di forme di infrastrutturazione sociale al Sud;
- per il futuro di continuare ad accantonare annualmente, come previsto dall'art.15 della Legge 266/1991, un importo complessivo pari ad un quindicesimo dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria, da destinare parte al finanziamento dei Centri di Servizio per il volontariato e parte al sostegno delle forme di infrastrutturazione sociale sopra citate.

Nel mese di ottobre 2005 è stato definito il sopra citato Protocollo di Intesa, pertanto le somme indisponibili esistenti nel bilancio 2004 (4.436.682) e l'accantonamento effettuato nell'anno 2005 pari ad € 2.365.927, sono state ricondotte fra i "Fondi per l'attività d'Istituto" istituendo una specifica sottovoce denominata "Fondo per la realizzazione del Progetto Sud".

– Consistenza al 1° gennaio 2005	€	0
– Accantonamenti indisponibili al 31/12/2004	€	4.436.682
– Accantonamento dell'esercizio	€	2.365.927
<i>TOTALE AL 31/12/2005</i>	€	<i>6.802.609</i>

#### Altri fondi

*Fondo acquisto immobili strumentali € 10.547.747.*

Il fondo rappresenta la contropartita della voce beni immobili strumentali, iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale, ed è pari all'ammontare dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, accantonati nei precedenti bilanci, utilizzati per l'acquisto e la ristrutturazione del complesso immobiliare di "S.Micheletto".

Tali somme, in attesa dell'emanazione del regolamento di contabilità per le fondazioni di origine bancaria, restano iscritte tra i fondi per l'attività d'istituto, come indicato dall'Autorità di Vigilanza con lettera dell'11 marzo 2003 in risposta al quesito presentato in merito dalla Fondazione.

– Consistenza al 1° gennaio 2005	€	10.470.765
– Giro dal Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€	76.982
<i>TOTALE AL 31/12/2005</i>	€	<i>10.547.747</i>

*Fondo acquisto opere d'arte € 1.414.533.*

Il fondo, costituito con le somme destinate alle erogazioni istituzionali deliberate negli esercizi 2002, 2003, 2004 e 2005, ed in parte con quelle accantonate al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, trova la sua utilizzazione nella posta dell'attivo "Beni mobili d'arte" e nello specifico per l'acquisto ed il restauro di una serie di opere di rilevante valore artistico o storico, esposte presso la sede della Fondazione o presso comodatari al fine di renderle fruibili al pubblico (cfr. nota n.1).

– Consistenza al 1° gennaio 2005	€	833.372
– Acquisti di opere d'arte effettuati nel 2005	€	581.161
<i>TOTALE AL 31/12/2005</i>	€	<i>1.414.533</i>

*Fondo acquisto beni mobili strumentali € 340.618.*

Il fondo rappresenta la contropartita di beni mobili strumentali, iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, acquistati dalla Fondazione come già specificato (cfr pag.5) per l'allestimento delle

aule che ospitano i corsi post universitari; l'importo del fondo è pari al valore residuo dei predetti beni alla data del 31 dicembre 2005.

– Consistenza al 1° gennaio 2005	€	0
– Caricamento contabile beni mobili strumentali al 31/12/2005	€	340.618
<i>TOTALE AL 31/12/2005</i>	€	<i>340.618</i>

## 9. Fondi per rischi e oneri

Il fondo accoglie:

- l'accantonamento per imposte di competenza relative a IRES per € 1.265.353 e IRAP per €29.643;
- l'accantonamento per imposte differite relative a IRES per €399.300;
- la contropartita rettificativa dei crediti IRPEG riferiti ai periodi d'imposta 1994/1995, 1995/1996, 1996/1997, 1997/1998, in attesa di rimborso e oggetto di contenzioso tributario, pari a € 5.693.690, parte dei quali relativi alla nota controversia in materia di aliquota IRPEG spettante.

## 10. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato nei confronti del personale dipendente a titolo di trattamento di fine rapporto in conformità alla legislazione ed ai contratti vigenti, al netto della quota di € 13.188 versata nel fondo di previdenza aperto ad adesione collettiva Previgem Valore istituito da Generali Vita SpA.

## 11. Erogazioni deliberate

La voce rappresenta il debito per erogazioni a fini istituzionali nei settori rilevanti e negli altri settori statutari, deliberate nei vari esercizi e non ancora pagate, per complessivi €23.381.423:

	settori rilevanti	altri settori statutari
– impegni per erogazioni esercizio 98/99	€ 10.329	-
– impegni per erogazioni esercizio 99/2000	€ 24.541	-
– impegni per erogazioni esercizio 2001	€ 479.103	-
– impegni per erogazioni esercizio 2002	€ 1.168.129	-
– impegni per erogazioni esercizio 2003	€ 2.792.151	€ 169.603
– impegni per erogazioni esercizio 2004	€ 4.351.137	€ 369.479
– impegni per erogazioni esercizio 2005	€12.519.598	€ 1.497.353
	-----	-----
	€21.344.988	€ 2.036.435

## **12. Fondo per il volontariato**

La posta accoglie le somme destinate al volontariato, ai sensi della L. 266/91, costituita dagli importi residui degli esercizi precedenti (€2.571.176) e dalla quota accantonata per l'anno 2005 (€2.365.927), calcolata secondo i criteri contenuti nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 (cfr.nota n.25).

## **13. Debiti**

La voce esprime le posizioni di debito della Fondazione verso l'esterno, valutate al valore nominale, suddivise in:

- compensi e rimborsi spese liquidati e da pagare ai componenti gli Organi Statutari per €194.442;
- debiti verso fornitori per acquisti di beni e servizi e per fatture da ricevere per €219.021;
- debiti verso erario per ritenute d'acconto operate pari a €103.277;
- debiti verso INAIL ed INPS per contributi da versare €14.871;
- debiti diversi €463.

## **14. Ratei e risconti passivi**

L'importo risulta costituito da ratei per quote di costi di competenza dell'esercizio, relativi a:

- canone mese di dicembre per prestazioni di consulenza tecnica per €1.240;
- consumi energia elettrica conguaglio 2005 per €13.640;
- oneri bancari su conti correnti e depositi titoli per €326.

## CONTI D'ORDINE

### Beni di terzi

La voce rappresenta il valore di due opere del pittore lucchese Luigi De Servi “Madonna assunta in cielo” e “Madonna con bambino e mirra” ricevute in comodato gratuito da terzi.

Tali dipinti sono stati esposti, con altri del medesimo pittore di proprietà della Fondazione, presso la sede della stessa in una sala destinata ad essere utilizzata prevalentemente come aula per iniziative universitarie ed eventi culturali in genere.

### Beni presso terzi

L'importo esprime:

- il valore nominale dei titoli, delle partecipazioni ed il costo di acquisto delle quote dei fondi comuni in custodia presso Cassa di Risparmio di Lucca SpA e Banca Intesa SpA, per un totale di €737.163.293, così suddiviso:

- Obbligazione Cassa di Risparmio di Lucca SpA	€	40.000.000
- Obbligazioni Corsair	€	25.000.000
- Quote ANFITEATRO – MultiInvestmentFund	€	508.151.894
- Partecipazione Banca Popolare Italiana Scrl	€	5.011.170
- Partecipazione Cassa di Risparmio di Lucca SpA	€	108.000.229
- Partecipazione Cassa Depositi e Prestiti SpA	€	36.000.000
- Quote Fondo Immobili Pubblici “FIP”	€	15.000.000
  
- il valore dei beni, di proprietà della Fondazione, in comodato presso terzi, per €280.850; in particolare l'importo si riferisce a:
  - biblioteche ricevute in donazione da terzi concesse in comodato alla Fondazione Ragghianti per €154.937;
  - scultura in argento, raffigurante la “Madonna del Soccorso”, di Giovanni Vambrè, in esposizione presso il Museo dell’Opera del Duomo di Lucca (comodatario Arcidiocesi di Lucca) per €59.393;
  - ritratto ad olio su tavola di Vincenzo Da Massa Carrara (Presidente CRLU) della pittrice Maria Stuarda Varetti e sette dipinti raffiguranti sei Presidenti della Cassa di Risparmio di Lucca ed un Senatore del Regno d’Italia, concessi in comodato gratuito alla Cassa di Risparmio di Lucca SpA, per complessivi €29.520;
  - la prima edizione completa, in lingua francese, dell’opera “Encyclopédie ou dictionnaire raisonné des sciences, des arts et des métiers par une société de gens de Lettres” di Denis Diderot & Jean D’Alembert Le Rond (comodatario Biblioteca Statale di Lucca), per €37.000.

Altri conti d'ordine

Rappresentano:

- per €1.758.641 il maggior credito chiesto a rimborso con istanza del 16/01/2001, conseguente alla spettanza dell'aliquota IRPEG agevolata in luogo di quella piena del 37%, applicata prudenzialmente nella dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 97/98.

## **Note al conto economico**

### **15. Dividendi e proventi assimilati**

L'ammontare complessivo è riconducibile alle seguenti componenti:

- dividendo riferito all'anno 2004 di Cassa di Risparmio di Lucca SpA, incassato nel mese di maggio 2005, per €25.654.352;
- dividendo riferito all'anno 2004 di Banca Popolare Italiana Scrl, incassato il 26/5/2005, per €459.357;
- dividendo riferito all'anno 2004 di Reti Bancarie SpA, incassato il 5/5/2005, per €1.001.100;
- dividendo riferito all'anno 2004 di Cassa Depositi e Prestiti SpA, incassato il 7/6/2005, per €2.790.000;
- proventi derivanti dal rendiconto di gestione al 30/6/2005 del "FIP - Fondo Immobili Pubblici", incassato il 12/9/05, per €840.000 al netto della ritenuta fiscale;
- utili da negoziazioni diritti d'opzione di Reti Bancarie SpA, incassati in data 7/7/2005, per €250.276 al lordo della ritenuta fiscale;
- utili da negoziazione diritti d'opzione di Banca Popolare Italiana Scrl, incassati nel mese di luglio 2005, per €240.729 al netto della ritenuta fiscale.

### **16. Interessi e proventi assimilati**

La voce presenta la seguente composizione:

- a) interessi e proventi da immobilizzazioni finanziarie per €5.197.778 costituiti da:
  - proventi di competenza maturati e consolidati sulle polizze di capitalizzazione INA n.63544119/01, n.63671854/84 e n.63868850/73, sottoscritte rispettivamente il 31 ottobre 2002, il 30 giugno 2003 e l'8 novembre 2004, per complessivi €591.067;
  - proventi di competenza maturati e consolidati sulla polizza di capitalizzazione SAI Fondiaria n.50165.81, sottoscritta il 17 febbraio 2005, per complessivi €142.013;
  - interessi netti su obbligazioni strutturate CRLU e Corsair per €1.518.661;
  - provento netto derivante dalla vendita dell'obbligazione strutturata Corsair del valore nominale di €25.800.000,00, per complessivi €2.946.037 .
- b) interessi e proventi da strumenti finanziari non immobilizzati per €304.014 rappresentati da interessi derivanti da operazioni di pronti contro termine in titoli, al netto della componente fiscale;
- c) interessi e proventi da crediti e disponibilità liquide per €693.071 rappresentati da:
  - interessi sui conti correnti bancari per €353.816;
  - interessi su depositi vincolati per €339.255,al netto della ritenuta alla fonte a titolo d'imposta.

### **17. Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati**

Trattasi del saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, derivante dal confronto tra il costo di acquisto

(o precedente valutazione) e il valore di mercato, o il valore di presunto realizzo per i titoli non quotati, al 31 dicembre 2005.

L'importo si riferisce esclusivamente alle riprese di valore effettuate sui vari comparti di ANFITEATRO-MultiInvestmentFund, per complessivi €18.156.211.

### **18. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**

Rappresenta il risultato netto della negoziazione dei titoli non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale, costituito da plusvalenze realizzate in sede di negoziazione e/o rimborso, per complessivi €44.598.

### **19. Oneri**

La posta è costituita dalle seguenti voci:

- a) compensi e rimborsi spese organi statutari per €451.697, di cui:
- €302.777 al Consiglio di Amministrazione (n. 7 componenti);
  - €86.669 al Collegio dei Revisori (n. 3 componenti);
  - €62.251 all'Organo di Indirizzo (n. 14 componenti);

b) oneri per il personale così composti:

– per personale dipendente:	
retribuzioni	€ 299.629
oneri sociali	€ 99.926
trattamento di fine rapporto	€ 23.248
<i>di cui €9.603 al Fondo Pensione</i>	
altri oneri	€ 10.884
<b>TOTALE</b>	<b>€ 433.687</b>

#### **RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER ATTIVITA' E CATEGORIA AL 31 DICEMBRE 2005**

<i><b>Funzione</b></i>	<i><b>N. dipendenti</b></i>	<i><b>Categoria</b></i>
Segreteria generale	1	Quadro
Interventi istituzionali	2	Impiegati di concetto
Amministrazione	2	Impiegati di concetto
Servizi tecnici	3	2 Quadri – 1 Impiegato d'ordine

c) oneri per consulenti e collaboratori esterni per €1.850.700, così ripartiti:

- €45.743 per consulenze tecniche, contabili e fiscali;
- €428.332 per consulenza affidata a Prometeia SpA in materia di gestione e monitoraggio degli investimenti scelti;
- € 1.339.403 per pagamenti di parcelle ad avvocati, notai ed altri professionisti per consulenze legali, ricorsi e pratiche varie, di cui €1.295.788 per assistenza legale fornita dallo Studio Mazzoni & Associati di Milano per la stesura dei contratti relativi ai rapporti in essere tra Fondazione e Banca Popolare Italiana srl;

- €37.222 per compensi di collaborazione coordinata e continuativa e di lavoro autonomo occasionale in materia di comunicazione esterna e per la partecipazione alle commissioni consultive o di studio;
- d) interessi passivi e altri oneri finanziari per €917, relativi a interessi e spese bancarie su conti correnti e depositi titoli;
- e) commissioni di negoziazione per €3.004;
- f) ammortamenti su beni mobili strumentali e beni immateriali per €106.593;
- i) altri oneri rappresentati da:
  - spese di amministrazione e per prestazioni di servizi per €99.025;
  - contributi associativi per €33.159;
  - spese di cancelleria e stampati per €18.570;
  - spese postali per €22.133;
  - spese di rappresentanza per €73.831;
  - spese per lo svolgimento delle attività degli organi statutari per €2.755;
  - spese di pubblicità per €15.169;
  - utenze per €89.693;
  - vigilanza per €2.603;
  - assicurazioni per €30.732;
  - beni durevoli aventi un costo unitario di modesta entità, costituiti da mobili, arredi e attrezzature varie per complessivi €42.435;
  - opere di manutenzione ordinaria, per €137.735, eseguite sull’immobile di “S.Micheletto”;
  - manutenzione ordinaria su impianti, macchine e mobili vari per €52.115;
  - contributi INPS e INAIL su rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, a carico della Fondazione per €18.395;
  - spese di pulizia, trasporto e facchinaggio per €62.739;
  - spese per partecipazioni a corsi e convegni per €9.774;
  - spese per abbonamenti e pubblicazioni per €1.910;
  - spese varie per complessivi €15.930
  - perdite su cessione di partecipazioni €5.

## **20. Proventi straordinari**

La voce si riferisce a:

- plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione in Cassa di Risparmio di Lucca SpA pari ad €42.855.593;
- sopravvenienza derivante dall’impegno assunto da Banca Popolare Italiana scrl con lettera del 29/7/2005 quale ristoro di tutti gli oneri impositivi e fiscali, diretti ed indiretti, che la Fondazione dovrà sostenere in conseguenza del possesso delle azioni Cassa di Risparmio di Lucca SpA ricevute in dazione nelle more della monetizzazione avvenuta il 21/11/2005, pari ad €1.210.000;

- interessi maturati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2005 sul credito IRPEG chiesto a rimborso per il periodo d'imposta 93/94, divenuto certo, essendo scaduti, senza contestazioni, i termini di accertamento da parte dell'Amministrazione finanziaria, per €6.617;
- quota parte dei contributi pagati dai partecipanti all'edizione 2003/2004 del master in "Psicopedagogia delle disabilità" realizzato con l'Università di Pisa, di spettanza della Fondazione come previsto dalla convenzione stipulata con detta Università, per €25.935;
- altre sopravvenienze e arrotondamenti per €29.

## **21. Oneri straordinari.**

La voce si riferisce a:

- sopravvenienze passive per oneri relativi agli esercizi precedenti per €7.373;
- imposta sostitutiva pari a € 5.628.203 e perizia tecnica pari a € 94.860 relative alla rivalutazione, di cui all'art. 5 della Legge 28/12/2001 n. 448, della partecipazione in Cassa di Risparmio di Lucca SpA, posseduta dalla Fondazione al 1° gennaio 2002, appostate negli esercizi precedenti tra i crediti, come da indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza con lettera del 1° agosto 2002, e imputate nell'esercizio 2005 al conto economico, sempre su indicazione dell'Autorità di Vigilanza per effetto della realizzazione della plusvalenza conseguita con la cessione della suddetta partecipazione nel giugno 2005.

## **22. Imposte**

L'importo è relativo a:

- accantonamento dell'esercizio per IRAP di competenza pari a €29.643;
- accantonamento per competenza, a carico del presente bilancio, dell'onere per IRES pari a €1.265.353; in seguito all'abrogazione - disposta dal D.L. n.168/2004 - del comma 2 dell'art.12 del D.Lgs.153/1999 che riconosceva esplicitamente alle fondazioni di origine bancaria la riduzione a metà dell'aliquota IRES, l'accantonamento è stato calcolato applicando l'aliquota del 33% sul reddito complessivo, assoggettando i dividendi nella misura del 5 per cento come previsto dall'art.4 del D.Lgs. n.344/2003, usufruendo delle seguenti detrazioni:
  - € 224.253 connesse ai contributi erogati nel corso dell'anno 2005 finalizzate alla ristrutturazione di immobili vincolati, ai sensi del D.P.R. 22/12/1986 n.917 come modificato dal D.Lgs. 12/1/2003 n.344 (TUIR), art.15 lett.h;
  - € 41.800 connessa al contributo erogato nel corso dell'anno alla Fondazione Festival Pucciniano per il Festival Puccini, ai sensi del D.P.R. 22/12/1986 n.917 come modificato dal D.Lgs. 12/1/2003 n.344 (TUIR), art.15 lett.i;
- accantonamento per imposte differite relative a IRES per €399.300;
- tassa smaltimento rifiuti per €5.025;
- ICI per €1.515;
- altre imposte e tasse per €819.

### **23. Accantonamento alla riserva obbligatoria**

Trattasi dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria di cui all'art.8 c.1 lett.c) del D.Lgs.153/1999 determinato, secondo quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 13 marzo 2006, nella misura del venti per cento dell'avanzo dell'esercizio.

### **24. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio**

Comprende l'ammontare delle erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari deliberate nell'esercizio a prescindere dalla materiale corresponsione.

### **25. Accantonamento al fondo per il volontariato**

Alla luce degli eventi prodottisi nell'anno e rappresentati dalla:

- sentenza del TAR del Lazio n.43/23 del 1° giugno 2005 che ha ritenuto legittima la previsione del paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, che definisce le modalità di calcolo dell'accantonamento al fondo per il volontariato;
- definizione nell'ottobre 2005 di un Protocollo d'intesa tra ACRI e mondo del Volontariato volto a promuovere la realizzazione al Sud di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale,

la Fondazione, che ha aderito al predetto Protocollo su invito dell'ACRI, ha continuato ad effettuare con le stesse modalità adottate per i bilanci 2001, 2002, 2003 e 2004, i seguenti accantonamenti:

- al fondo per il volontariato previsto dalla Legge 266/91 determinato, secondo le indicazioni contenute nel citato Atto di Indirizzo, come segue:

- Avanzo dell'esercizio	€	88.722.263
- Accantonamento alla riserva obbligatoria	€	- 17.744.453
- Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art.8, c.1, lett. d) del D.Lgs.153/1999	€	35.488.905
- Base di calcolo	€	35.488.905
- Accantonamento 1/15	€	2.365.927

- al fondo per la realizzazione del Progetto Sud, determinato in attuazione del Protocollo stesso che impegna a destinare alla realizzazione del Progetto Sud i fondi indisponibili accantonati dalla Fondazione fino al 2004, nonché a destinare al medesimo progetto una quota corrispondente all'accantonamento ex Legge 266/91:

- Avanzo dell'esercizio	€	88.722.263
- Accantonamento alla riserva obbligatoria	€	- 17.744.453
- Base di calcolo	€	70.977.810
- Accantonamento 1/15	€	4.731.854
- Importo al fondo per il volontariato	€	- 2.365.927
- Accantonamento al fondo realizzazione Progetto Sud	€	2.365.927

## **26. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto**

Accoglie l'accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni per €28.572.353 (cfr nota n.8), nonché l'accantonamento al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud per €2.365.927 come determinato al punto precedente.

## **27. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio**

Atteso l'ammontare del patrimonio investito in attività liquide o comunque soggette ad erosione monetaria e l'andamento del tasso di inflazione, l'accantonamento è stato determinato, in coerenza a quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza nel richiamato decreto del 13 marzo 2006, nella misura massima consentita, pari al quindici per cento dell'avanzo dell'esercizio, in quanto ritenuta idonea a garantire la salvaguardia del valore reale del patrimonio della Fondazione.

**- SCHEMI DI BILANCIO -  
CONTO ECONOMICO**

		<b>31/12/2005</b>	<b>31/12/2004</b>
<b>1</b>	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0	3.855.383
<b>2</b>	Dividendi e proventi assimilati:	31.235.814	17.698.083
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	31.235.814	17.698.083
<b>3</b>	Interessi e proventi assimilati:	6.194.863	2.956.780
	a) da immobilizzazioni finanziarie	5.197.778	2.275.917
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	304.014	569.465
	c) da crediti e disponibilità liquide	693.071	111.398
<b>4</b>	Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	18.156.211	4.452.494
<b>5</b>	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	44.598	5.237.972
<b>10</b>	Oneri:	-3.575.306	-2.277.330
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	451.697	432.624
	b) per il personale	433.687	414.626
	di cui:		
	- per la gestione del patrimonio	0	0
	c) per consulenti e collaboratori esterni	1.850.700	487.607
	d) per servizi di gestione del patrimonio	0	295.028
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	917	1.361
	f) commissioni di negoziazione	3.004	6.948
	g) ammortamenti	106.593	95.240
	i) altri oneri	728.708	543.896
<b>11</b>	Proventi straordinari	44.098.174	48.522
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	42.855.593	
<b>12</b>	Oneri straordinari	-5.730.436	-314
	di cui:		
	- per rivalutazione partecipazioni CRLU SpA	-5.723.063	
<b>13</b>	Imposte	-1.701.655	-368.995
<b>Avanzo dell'esercizio</b>		<b>88.722.263</b>	<b>31.602.595</b>
<b>14</b>		17.514.452	6.222.512

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2005**

All'Organo di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

Il Collegio dei Revisori ha esaminato il Progetto di bilancio di esercizio della Fondazione relativo al periodo 1° Gennaio 2005 - 31 Dicembre 2005, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e consegnato unitamente alla Relazione sulla gestione.

Il bilancio, che chiude in pareggio, si riassume nei seguenti dati:

Situazione Patrimoniale

Attivo	€ 1.201.258.042
Passivo	€ 36.273.819
Netto	€ 1.164.984.223
di cui: Fondi per l'attività di istituto	€ 58.369.873
Fondo di Dotazione e Riserve	€ 1.106.614.350

Conto Economico

Risultato della Gestione patrimoniale-finanziaria	€ 55.631.486+
Proventi e Oneri Straordinari	€ 38.367.738+
Spese di funzionamento	€ 3.575.306-
Imposte e tasse	€ 1.701.655-
Accantonamento a riserva obbligatoria	€ 17.744.453-
Erogazione e Stanziamenti	€ 24.365.264-
Accantonamento al fondo per il volontariato	€ 2.365.927-
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	€ 30.938.280-
Accantonamento a Riserva per l'integrità del patrimonio	€ 13.308.339-

I conti d'ordine pareggiano in €739.253.396.

Trattasi del sesto bilancio della Fondazione redatto in aderenza alle disposizioni del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro (ovviamente nella più recente espressione resa con decreto 13/3/2006) a loro volta conformi alle disposizioni del D.Lgs.153/1999 e dell'Atto di Indirizzo del 19/4/2001.

Il Bilancio è redatto in unità di Euro con comparazione con i dati del precedente esercizio.

La Relazione sulla gestione illustra, tra l'altro, le modificazioni alla disciplina giuridica e fiscale delle fondazioni di origine bancaria, la composizione delle partecipazioni, gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari.

Il Collegio ritiene, quindi, di non dover nulla aggiungere ad essa.

Sulla base dei controlli di propria competenza il Collegio attesta che il Bilancio sottoposto alle deliberazioni dell'Organo di Indirizzo corrisponde alle risultanze contabili e, per quanto riguarda forma e contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei principi e dei criteri esposti in Nota integrativa. In merito ai criteri di valutazione del patrimonio della Fondazione seguiti dagli Amministratori, il Collegio osserva quanto segue:

1. Le immobilizzazioni costituite da mobili e opere d'arte e da biblioteche sono iscritte al costo o al valore dichiarato negli atti di donazione, mentre i beni mobili strumentali sono stati iscritti al costo decurtato delle quote di ammortamento.

Il complesso immobiliare "San Micheletto" acquistato l'8 febbraio 2002 e destinato a sede della Fondazione è stato valutato al costo di acquisto aumentato delle spese capitalizzate per opere di ristrutturazione.

2. Le immobilizzazioni finanziarie per partecipazioni (strategiche e non) in Cassa di Risparmio di Lucca SpA, Cassa Depositi e Prestiti SpA, CELSIUS (Società Lucchese per la Formazione e gli Studi Universitari – Società Consortile a r.l.) e Banca Popolare Italiana scrl sono iscritte al valore di costo. Alla chiusura dell'esercizio soltanto le azioni BPI hanno un valore inferiore al costo, ma, coerentemente ai criteri generali di valutazione delle immobilizzazioni, non è stato ritenuto necessario svalutare tale partecipazione (anche per previsione di riassetto della quotazione conseguente, tra l'altro, ad un rapporto patrimonio/numero azioni superiore al prezzo medio di borsa).

I titoli di debito (due note strutturate da JP Morgan), le polizze di capitalizzazione (INA Vita SpA e Fondiaria SAI SpA), le quote del Fondo Immobili Pubblici e il Total Return Swap Linked to the Forsyth Alternative Income Fund Limited rappresentano forme di investimento durevole.

Il Collegio concorda, pertanto, circa la loro corretta collocazione tra le immobilizzazioni finanziarie e la loro valutazione al costo di acquisizione.

3. Le altre attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni sono strumenti finanziari quotati, valutati secondo la quotazione di mercato al 31/12/2005. Si tratta esclusivamente di quote del Fondo Comune di Investimento aperto, multicomparto e multimanager, riservato ad investitori istituzionali denominato Anfiteatro-MultiInvestmentFund (€530.653.303).
4. I ratei e i risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale.

5. Infine, fra le poste del patrimonio netto figura la riserva da rivalutazioni e plusvalenze, pari ad € 779.327.928 che comprende:

- la rivalutazione effettuata ai sensi della Legge 218/90, per €43.007.569;
- la plusvalenza conseguente alla dismissione parziale della partecipazione in Casse del Tirreno SpA del 16 giugno 2000, per €302.515.037;
- la plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione in Bipielle Investimenti SpA (ex Casse del Tirreno SpA) del 5 giugno 2003, per €183.307.539;
- la plusvalenza derivante dall'esercizio dell'Opzione C in data 16 giugno 2005 del contratto di cessione della partecipazione in Cassa di Risparmio di Lucca SpA, stipulato con Banca Popolare Italiana srl il 4/12/1999 e successivi *addendum*, per €250.497.783.

Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Indirizzo ed ha effettuato i periodici controlli, constatando l'esistenza di idonee procedure amministrative e la regolare tenuta dei libri contabili. Pertanto, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio.

Lucca, 12 aprile 2006

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI